Anno 119 - Numero 290

LA STAMPA

Martedì 31 Dicembre 1985 - L. 600

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 ...

A PAGINA 4

Hussein a Damasco. Ristabiliti rapporti tra Siria e Giordania

Il presidente siriano Assad

Alle pagine di Cronaca

Jimmy McGill

Condannato il teppista che ferì a Bruxelles un tifoso juventino

Le strategie dei partiti

Troppe leggi impossibili

L'anno che si chiude sarà probabilmente ricordato, insieme con altri eventi più e meno preoccupanti, come l'anno in cui il nostro legislatore sembra aver messo a punto la tecnica e l'arte di produrre leggi impossibili. Il prototipo è ovviamente il condono edilizio, ma si possono ricordare le disposizioni per le misure di sicurezza negli edifici, la legge sulla carcerazione preventiva, per risalire sino alla legge sulla disoccupazione giovanile; legge che è di qualche tempo fa, ma sulla cui inefficacia il 1985 ha prodotto cifre perentorie.

I criteri da rispettare allo scopo di produrre una legge impossibile sono parecchi. Innanzitutto, è necessario avere un'idea del tutto approssimativa, o francamente errata, circa l'entità e la natura dei soggetti cui la legge si dovrebbe applicare. Fu forse questo criterio ad essere seguito sopra ogni altro quando si procedette a redigere la legge che modificava i termini della carcerazione preventiva. In secondo luogo, è importante prescindere da ogni valutazione circa il carico di lavoro che la legge scaricherà sugli organi istituzionali che in qualche modo saranno coinvolti nella sua applicazione.

Ad esempio, se i vigili del fuoco d'una metropoli sono poche centinaia, e gli impianti da ispezionare, con la relativa documentazione, sono centinaia di migliaia, si potrebbe calcolare che il tempo necessario perché essi li ispezionino tutti ammonterebbe a parecchi anni. Valutazioni del genere è meglio non farle, perché esse recherebbero grave intralcio alla pronta emanazione d'una legge che prescrive a tutti di mettersi in regola entro pochi mesi; fermo restando che in ogni caso vi saranno innumeri forme di rinvio.

Un terzo criterio da seguire per produrre leggi impossibili consiste nell'ignorare, o nel tenere in minimo conto, i comportamenti effettivi, le scale di preferenza, le situazioni reali dei soggetti di cui una legge dovrebbe modificare il comportamento. Una legge è efficace se propone un insieme di incentivi e di disincentivi che siano tra loro coerenti, e che abbiano un senso concreto e chiaro per i soggetti cui si rivolgono. Se l'uno o l'altro di questi requisiti manca all'origine, la legge appare incomprensibile, o semplicemente vessatoria, e nel migliore dei casi tradurrà effetti diversi da quegli attesi.

In passato, si è spesso sostenuto che una delle cause all'origine delle cattive leggi era da vedersi nella scarsità di conoscenze di cui il legislatore disponeva sulla società italiana. Se mai fu vera, simile spiegazione non è più sostenibile oggi. Non sono certo le statistiche e le ricerche socio-economiche che mancano, né i tecnici per interpretarle e sintetizzarle ad uso del potere politico. Più di recente si è fatta strada l'idea per cui, avendo i partiti completamente occupato lo Stato e buona parte della società civile, ed avendo come scopo ultimo sostituito la propria sopravvivenza, essi fanno leggi pur che sia, badando a che queste abbiano come unico risultato sicuro lo spillare altri fondi dalle tasche dei cittadini, onde destinarli agli insaziabili appetiti della finanza pubblica, dai partiti stessi stimolati. Valida forse in certi casi, questa spiegazione non regge in molti altri, nei quali non si vede quale vantaggio dovrebbe provenire al bilancio pubblico.

Forse più fondata è l'ipotesi che i partiti, impegnati come sono, all'insegna del pragmatismo, ad inseguire la massimizzazione dei voti e delle cariche, stiano ormai rincorrendo un tal numero di gruppi d'interesse e di pressione, e siano così ormai segmentati internamente in tanti gruppi di interesse solo occasionalmente raccolti sotto l'etichetta comune, da non avere più alcuna possibilità, e nemmeno desiderio, di badare ai contenuti reali delle leggi, quelli su cui si fonda infine la loro efficacia. In loro vece essi debbono far fronte a una pletora di domande settoriali sempre più frammentarie e contraddittorie.

Nati al fine di aggregare la domanda politica, di conferire direzione e coerenza alle richieste dei cittadini, i partiti si stanno auto-paralizzando nel tentativo di evitare che al loro sostegno manchi un solo pacchetto di voti, una sola dose di consenso. Come un petroliere tratta petrolio, io tratto voti, diceva quarant'anni fa un politico, citato con approvazione da Schumpeter per dare il senso della vera natura del professionismo politico; pare che molti, nei partiti italiani, abbiano letto questa affermazione con grande attenzione.

Negli anni scorsi molti hanno brindato, certo con ragione, alla fine dell'ideologia. Per il 1986, potremmo forse augurarci che un briciolo di ideologia, giusto un grano, torni a riequilibrare con qualche idea portante, qualche criterio duraturo di scelta, l'amore di troppi politici per il pragmatismo; ben nota filosofia dell'efficacia pratica, che nella pratica del sistema politico italiano si sta rivelando un po' troppo inefficace.

Luciano Gallino

Dopo le dichiarazioni dell'agenzia Jana sulle «azioni eroiche» dei terroristi

Sotto accusa è la Libia

L'ambasciatore di Tripoli convocato alla Farnesina - Craxi annuncia che il nostro governo «impegnerà tutti i mezzi per le azioni di repressione e di lotta» - Dure critiche di pri, psdi e pli alla linea di Andreotti sul Medio Oriente - Ma da Merano il ministro replica: «Tutte le volte che in seno al governo abbiamo discusso sulla politica estera ci siamo trovati d'accordo»

ROMA — Le dichiarazioni dell'agenzia ufficiale libica «Jana» sulle «azioni eroiche» compiute a Fiumicino e a Vienna dai terroristi hanno provocato una prevedibile reazione: quasi tutti i partiti hanno chiesto di rivedere i rapporti con il regime di Gheddafi e la linea scelta e portata avanti dal ministro degli Esteri Andreotti nel Mediterraneo è stata messa sotto accusa da pri, psdi, pli, radicali e missini.

E' stata, quella di ieri, una giornata di grande tensione. Craxi ha subito replicato alle gravissime affermazioni della «Jana», annunciando che il governo italiano «impegnerà tutti i mezzi di cui dispone per elevare le barriere di difesa e di prevenzione e per intensificare le azioni di repressione e di lotta». Il presidente del Consiglio ha confermato, sia pur senza nominarli, le accuse ai Paesi che aiutano il terrorismo.

L'ambasciatore libico a Roma è stato convocato alla Farnesina. A riceverlo non c'era Andreotti, il quale continua la sua vacanza a Merano. Il diplomatico libico è stato ricevuto da un diplomatico, il ministro Alessandro Quaroni, capo dell'Ufficio del segretario generale della Farnesina. Quaroni, ieri sera, ci ha detto d'aver espresso all'ambasciatore libico «stupore e vivo disappunto per il comunicato della "Jana"». Quaroni, che è stato ambasciatore in Libia per cinque anni e conosce bene la realtà di quel Paese, ha poi fatto diramare una nota ufficiale del ministero degli Esteri concordata con Andreotti.

Nella nota, si afferma che sono stati chiesti «chiarimenti» al testo dell'agenzia che è stato diffuso a Parigi e non a Tripoli. E poi si conferma che solo una soluzione giusta e globale della questione mediorientale potrà porre fine al clima di odio dal quale trae origine tanta violenza; contemporaneamente, si condannano le «azioni terroristiche da qualunque parte provengano e a qualunque fine siano rivolte».

E' un documento che ribadisce, punto per punto, la tradizionale linea di Andreotti, spiegata nei dettagli anche domenica scorsa in una intervista alla tv. Al di là del «chiarimento», che la nota della Farnesina chiede sul testo della «Jana» e non sulla politica del governo libico verso i terroristi, in essa non v'è traccia delle accuse che Craxi continua a lanciare verso alcuni Stati e di quel chiarimento politico generale verso la Libia sollecitato da numerosi leader della maggioranza e delle opposizioni (ad eccezione del pci).

Se è intempestivo, e forse non del tutto esatto, parlare di un contrasto tra Craxi e Andreotti, di certo la linea del ministro degli Esteri sembra isolata nella maggioranza. Questa circostanza sta creando perplessità e incertezze nella dc, un partito le cui reazioni alla «Jana» sono esplicite, ma assai meno nette e vigorose di quelle di altri. Andreotti è dunque di nuovo al centro di una tempesta. Oggi, assai più che nei giorni della «Lauro», la sua linea sembra creare divisioni nella dc, un partito che si sta interrogando, non senza prese di posizione polemiche (Piccoli, Mancino, Galloni), su quanto renda una politica che ci ha fatto trovare al centro di una «guerra non dichiarata» da parte di terroristi fanatici e appoggiati da Stati con cui intratteniamo normali relazioni diplomatiche.

Una situazione, dunque, che minaccia non solo complicazioni internazionali ma

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Roma. Intensificate le misure di sicurezza a Fiumicino dopo l'attentato di venerdì scorso: agenti e carabinieri controllano gli abiti e i bagagli di un passeggero all'ingresso dell'aerostazione

I passaporti tunisini erano in mani libiche

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha avuto nel pomeriggio di ieri una lunga conversazione telefonica con il primo ministro tunisino M'Zali.

Nel corso del colloquio il premier nordafricano ha informato Craxi che le autorità del suo Paese hanno accertato come i passaporti trovati in possesso dei tre palestinesi autori dell'attentato a Vienna appartengano a tre cittadini tunisini recentemente espulsi dalla Libia durante la crisi Tripoli-Tunisi. (Questi ultimi, fra l'altro, erano presenti alla conferenza stampa).

I tre passaporti sono stati confiscati dalle autorità libiche all'atto dell'espulsione, dal che si evincerebbe la diretta responsabilità di Gheddafi nella strage.

Un portavoce di Tunisi, Falloun, ha fatto comunque presente che le autorità tunisine non intendono muovere accuse a nessun Paese ed ha aggiunto che la conferenza stampa di ieri è stata convocata per «una messa a punto di carattere tecnico».

Israele medita vendetta e punta il dito su Tripoli

TEL AVIV — Dopo le accuse indirette dei giorni scorsi, il governo israeliano ora punta sicuro il dito contro Gheddafi.

E' stato lo stesso premier Peres ad assumersi in prima persona la responsabilità dell'attacco al leader libico. Il primo ministro dello Stato ebraico ha definito Tripoli «centro del terrorismo internazionale» e il colonnello «una delle maggiori catastrofi contemporanee». Molto duro il tono usato verso il vecchio continente: «Il terrorismo internazionale è pericoloso non solo per quello che è ma per le sue collusioni con questo o quel gruppo e governo, specialmente in Europa».

Molto duro con la Libia anche il Dipartimento di Stato americano. Il portavoce Redman ha sostenuto che «Gheddafi ha dato al terrorismo palestinese notevoli aiuti».

(A pagina 5 i servizi di Ennio Caretto e Giorgio Romano)

La contesa tra Reggio e Milano

Una «pezza» tricolore

Sarà — ci dicono —, quella del Tricolore, una festa per modo di dire, sempre spostata alla seconda domenica di maggio, qualunque sia il giorno della settimana in cui venga a cadere la fatidica data prescelta, che è quella del 12 maggio. Si tratta di commemorare il 12 maggio 1798, giorno in cui, stando alla sapienza dei nostri legislatori, il vessillo bianco, rosso e verde venne per la prima volta esposto pubblicamente a Milano. Comunque, una festa puramente nominale e di seconda categoria, che non promette né sponsor né scampagnate; quasi uno sbiadito contraltare laico per bilanciare la riesumata festa religiosa dell'Epifania, questa sì foriera di vacanze supplementari dopo quelle di Natale e di Capodanno.

Ma anche così, tenuta in sordina e collocata in seconda fila, la festa del Tricolore ha sollevato indignate proteste. Persino sui cartelli stradali la Reggio dell'Emilia si fregia del titolo di «Città del Tricolore», perché fin dal 7 gennaio 1797 quelli che furono poi i colori della nostra bandiera nazionale vennero prescelti a Reggio per connotare la bandiera giacobina della Cispadana. Così stabilirono quel giorno i cento delegati repubblicani riuniti in quella che è ancora oggi la sala del Consiglio comunale e che da un secolo si chiama «Sala del Tricolore». Un mese dopo, il 12 febbraio, il nuovo vessillo già sventolava a Modena, sicché Milano sarebbe arrivata lemme lemme con 15 mesi di ritardo.

Non si tratta, si badi, di un'oscura pretesa locale, perché nella ricorrenza del centenario fu pronunciato a Reggio un solenne discorso celebrativo e l'oratore fu nientemeno che Giosuè Carducci. Il quale due anni dopo, nell'*Ode Piemonte* (in *Rime e ritmi* del '99), suggeriva un diverso primato: quello del marzo 1821, in cui Santorre di Santarosa, alla testa dei costituzionali piemontesi, *sin Alessandria diè a l'aure primo il tricolore*. E allora perché non pensare alla primavera del '48, quando quelle bandiere si insanguinarono per la prima volta sui campi di battaglia del Risorgimento?

Comunque la si rigiri, è una brutta faccenda, fatta apposta per lasciare tutti scontenti. Vien persino da chiedersi se la ricorrenza milanese non sia stata privilegiata per rendere omaggio alla Presidenza del Consiglio, oppure perché tra le date possibili quella del maggio sembra promettere clima più mite e meno frequenti scrosci di pioggia, cioè quei capricci atmosferici che sembrano prender di mira con particolare ostilità le parate militari e i discorsi ufficiali.

La sapienza dei nostri padri.

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La legge marziale in Pakistan revocata dopo più di otto anni

ISLAMABAD — Dopo oltre 8 anni, il generale Zia ul-Haq ha revocato la legge marziale in Pakistan: nel 1977, quando prese il potere con un colpo di Stato, promise di tornare al regime civile entro 90 giorni.

Zia ha annunciato in Parlamento che i tribunali e gli uffici dello stato di guerra sono stati disciolti, e che la Costituzione è stata ripristinata. Ma nella Carta sono state incorporate alcune norme della legge marziale.

Il generale, che resta Presidente e probabilmente capo di Stato Maggiore, ha avvertito che il moderno sistema dei partiti politici non è consono alla sua idea di un governo islamico, e ha ricordato alle formazioni che boicottarono le elezioni dell'anno scorso che dovranno aspettare fino alla prossima consultazione, tra quattro anni, per avere voce in capitolo.

Ha inoltre ammonito il Parlamento a non dimenticare gli errori che in passato portarono alla proclamazione della legge marziale, e ha affermato che l'esercito resta pronto a intervenire.

(Servizi a pag. 4)

Islamabad. Il presidente Zia ul Haq firma il decreto che pone fine a otto anni e mezzo di legge marziale (Telefoto)

Base logistica in Svizzera? - Il giudice Sica va in Austria

Un solo commando partì da Beirut per le stragi a Roma e a Vienna

ROMA — «*Mohamed Sahram ha detto molte cose, ma sono tutte da verificare*», informa nel pomeriggio il giudice Sica prima di partire per Vienna con il capo della Digos, Sirleo, e il dirigente dell'Ucigos, Andreassi. C'è una pista, tracciata dagli inquirenti austriaci e dal magistrato che indaga sulla strage di Fiumicino, che conduce a Beirut, dove sarebbe stata organizzata la duplice azione terroristica, e in Svizzera, dove gli attentatori avrebbero ricevuto le ultime istruzioni.

Le rivelazioni fatte dall'unico superstite del commando palestinese sembrano confermare che sia i kamikaze di Fiumicino sia quelli dell'aeroporto viennese facevano parte di un unico commando. Il viaggio a Vienna servirà così al giudice Sica ad accertare quanto ha raccolto finora nei lunghi interrogatori cui ha sottoposto Sahram all'ospedale del Celio. Il terrorista, che ha ottenuto come difensore d'ufficio l'avvocato Pietro D'Ovidio, lo stesso che aveva assistito fin dall'inizio Ali Agca, ha deciso di parlare. Spesso dà risposte contraddittorie, scarsamente attendibili. Talvolta smentisce quanto ha detto pochi minuti prima. Ma accetta il dialogo e ha già fatto riempire quaranta pagine di verbale.

I carabinieri del reparto operativo dell'antiterrorismo hanno scoperto che le due stragi del 27 dicembre sono state organizzate per ritorsione all'attacco israeliano al quartiere generale dell'Olp a Tunisi, avvenuto il 30 novembre. I mandanti avrebbero convocato in una zona segreta del Libano una decina di kamikaze, la maggior parte provenienti dai campi di Chabra e Chatyla. Agli otto prescelti — due erano stati posti di riserva — sarebbero state date istruzioni sulle località da raggiungere e sulle persone da incontrare, biglietti di sola andata per aerei della compagnia libanese di bandiera e un po' di denaro. Quindi, i killer avrebbero raggiunto una località della Svizzera. Con una disposizione precisa: la missione suicida doveva durare un mese, dal 27 novembre al 27 dicembre.

Dalla Svizzera, sempre secondo questa ricostruzione, sono ripartiti in treno, quattro diretti a Vienna e altri quattro a Roma, dove sarebbero arrivati il 27 novembre. Si sa che Sahram e un secondo palestinese hanno alloggiato a Roma nella pensione «Ferraro» fino al 18 dicembre, quindi alla «Cherie», mentre degli altri due terroristi non si sono ancora ricostruiti tutti i movimenti. La sera del 26 dicembre i quattro si sarebbero riuniti nella base d'appoggio, dove si sono riforniti dei mitra e delle bombe a mano che hanno nascosto tra gli indumenti, in borse di tela, le stesse trovate poi dopo l'attentato nel salone del settore partenze internazionali del Leonardo da Vinci.

Della «rete logistica» romana, uno degli argomenti più spinosi dell'inchiesta, si è parlato a lungo in un vertice a Palazzo di Giustizia, nell'ufficio del procuratore capo Boschi. C'è ormai la certezza che la base di supporto esiste. E si sa che della rete fanno parte almeno un uomo e una donna. Potrebbero essere la «ragazza francese» della quale parlò l'attentatore alla sede diplomatica giordana (3 aprile '85) di piazza Verdi e il «belga biondo» descritto dal giovane terrorista che lanciò una bomba contro gli uffici della «British Airways» (25 settembre). Una testimonianza alla quale gli inquirenti stanno lavorando sembra avvalorare la presenza della donna, che sarebbe stata vista a colloquio con i quattro palestinesi poco prima della sparatoria di Fiumicino.

All'aeroporto, secondo le rivelazioni fatte da Sahram, le due coppie sarebbero arrivate verso le 8,45 di venerdì scorso su due taxi. Pagata la corsa, Sahram e gli altri tre sono entrati nell'aerostazione come normali passeggeri, mischiandosi alla gente in procinto di partire.

Giuseppe Fedi

Oltre un milione a chi supera 120 km/h

Multe da capogiro con l'86 in Svizzera

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Brutta notizia per gli automobilisti svizzeri: dal primo gennaio tutte le multe per infrazioni al codice stradale subiranno massicci aumenti, in alcuni casi fino al 100 per cento. La multa più bassa, quella per parcheggio abusivo, sale da 20 a 40 franchi, ossia da 16 a 32 mila lire. Per chi passa col semaforo rosso è prevista un'ammenda minima di 80 franchi, pari a circa 65 mila lire. Somme ancora più vistose dovranno sborsare gli automobilisti colpevoli di eccesso di velocità (in certi casi richiederanno l'immediato sequestro della patente di guida).

Il Dipartimento federale di giustizia e polizia precisa che l'aumento delle multe si è reso necessario per il comportamento poco disciplinato degli automobilisti svizzeri. Ma le super-multe colpiranno anche i turisti stranieri e chi non sarà in grado di versare la somma richiesta dovrà depositare, in pegno, un oggetto di valore come un anello.

Va ricordato che ultimamente la polizia del cantone di Turgovia ha inflitto un'ammenda di 1500 franchi (1,2 milioni di lire) ad una giovane tedesca per avere superato con la sua Porsche il limite di velocità di 120 km orari sull'autostrada Frauenfeld-Zurigo.

l. f.

A PAGINA 16

Il dollaro scende ancora

di Ennio Caretto

Chi dovrà pagare la nuova tassa, quanto renderà ai comuni

Da domani avremo la Tasco

Le famiglie in media dovranno versare 90-100 mila lire - Gli enti locali incasseranno 2500 miliardi

ROMA — Il rimborso del fiscal drag per l'85 è ancora da decidersi. Invece, con il nuovo anno arriverà subito la nuova tassa comunale, la Tasco, che ai contribuenti costerà mediamente 90-100 mila lire annue, qualche decina di migliaia di lire in più rispetto alle imposte locali che si pagano oggi, quella sui rifiuti e quella sui cani.

Ma la Tasco, stando alle prime informazioni, sembra di difficile compilazione e quindi per molti si renderà necessario il ricorso al fiscalista, con ulteriore esborso di quattrini. Nelle casse dei Comuni entreranno complessivamente 2500 miliardi, una cifra che darà ai sindaci una relativa autonomia finanziaria.

Per saperne di più sulla Tasco si dovrà comunque attendere la fine di febbraio, quando tutti i Comuni, così come prevede il decreto approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri, definiranno nei particolari le procedure per il calcolo del tributo e il relativo pagamento. E' sicuro che il versamento dovrà farsi in autotassazione e in due rate. Ma ecco nei particolari l'ossatura del provvedimento.

Comuni — Entro 60 giorni tutte le amministrazioni locali dovranno istituire la nuova tassa, dividendo il proprio territorio in zone di «omogenea dotazione dei servizi» (molti Comuni istituiranno un'unica zona) e stabilendo per ciascuna le tariffe in base al livello dei servizi offerti. I livelli previsti sono quattro e si faranno in riferimento all'immobile.

Chi paga? — L'imposta dovrà essere pagata dagli occupanti dell'immobile, non importa se si tratti di abitazioni, alberghi, ospedali, negozi, uffici.

Tutti gli immobili sono stati suddivisi in sette classi: 1) abitazioni; 2) alberghi, pensioni, locande o residence; 3) ospedali e case di cura, biblioteche, musei, teatri, cinema, circoli e attività ricreative, stabilimenti balneari o termali; 4) insediamenti industriali o artigiani; 5) pubblici esercizi, anche all'aperto, insediamenti commerciali, studi professionali, uffici privati, banche, assicurazioni; 6) aree destinate ad attività commerciali, industriali, artigianali, villaggi turistici, campeggi, distributori, sale da ballo; 7) uffici statali e parastatali, delle aziende autonome, delle municipalizzate, stazioni, sedi di enti e associazioni religiose, culturali, sindacali e politiche. Nel caso di locali vuoti, la tassa dovrà essere pagata dal proprietario dell'immobile.

Il calcolo — Lo dovrà fare il contribuente individuando la classe di immobile e moltiplicando quanto previsto per metro quadro in relazione ai servizi offerti dal Comune in quella zona. Per l'abitazione, si dovrà moltiplicare l'aliquota assegnata alla propria zona per i metri quadrati di superficie utile, esclusi cioè muri, balconi, terrazzi e giardini, ma inclusi garage e cantine. Il versamento, attraverso appositi bollettini che saranno distribuiti dalle tabaccherie, dovrà farsi in due rate: un acconto nell'ottobre '86 e il resto nel marzo '87. C'è

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A Trieste la bora tocca i cento all'ora

Vento e ancora neve sulle Alpi è bufera

ROMA — Dalla mancanza di neve alle bufere ai rischi di valanghe: la cerchia delle Alpi in quarantott'ore ha subìto gli eccessi di un tempo che dire imprevedibile è dir poco.

Nella mattinata di ieri le Dolomiti sono state al centro di una tempesta di vento e neve che ha costretto l'Anas a chiudere per precauzione alcuni passi. Soprattutto al Passo Sella c'era un forte rischio di slavine.

Erano appena stati riaperti il Pordoi e il Gardena, bloccati dalla neve domenica, e il Falzarego, quando l'obbligo di catene è scattato di nuovo. Più a valle la neve mista a pioggia rallentava la marcia sulle strade, a cominciare dal Brennero. E in tutto l'Alto Adige, al di sotto dei 1800 metri, la pioggia cancellava la neve dalle piste.

Più a Est, nel Friuli-Venezia Giulia, il vento e la pioggia, in serata nebbia e nevischio, causavano altri pesanti disagi. Un esempio: a Trieste, con la bora che toccava i cento chilometri l'ora, la temperatura si abbassava in poche ore — dalle 7 alle 11 — di dieci gradi.

Nel pomeriggio il vento cadeva e sulle Dolomiti proseguiva una abbondante nevicata che promette un inizio d'anno sugli sci per le migliaia di turisti in vacanza. Con tutte le cautele del caso: basterà ricordare che la neve caduta sul manto precedente è instabile.

Così è avvenuto ad Arpy, in Val d'Aosta, dove una valanga ha sfiorato un gruppo di sciatori e ne ha travolti due, entrambi di Milano: i compagni sono riusciti ad estrarli subito dalla neve.

IN DISCUSSIONE LE NORME DI SICUREZZA E LA LINEA ITALIANA VERSO I PAESI ARABI

La strage era stata prevista? Polemica sui servizi segreti

Contestata l'affermazione del responsabile del Sismi, amm. Martini - Che dice la legge - I rapporti con la polizia giudiziaria

ROMA — E' il vecchio copione che si ripete ad ogni massacro di vittime innocenti: la polemica sulla «strage annunciata», sulla prevedibilità dell'attacco terroristico e sulle misure per prevenirlo o evitarlo. E' successo per Piazza Fontana, per l'Italicus, per Settembre nero, per il delitto Moro, per la stazione di Bologna, per il Rapido 904 di Natale dell'anno scorso.

Qualche volta la polemica è abortita a livello politico e si è spuntata alle prime battute. Altre volte la giustizia è voluta andare in fondo ed ha usato il suo potere d'indagine per capire fino a che punto un'informazione confidenziale può essere reale strumento di prevenzione. E si è discusso a lungo su quali sono i confini dell'omissione dell'autorità statale che, a conoscenza del prossimo verificarsi di un evento, non appresta gli strumenti per evitarlo o comunque per limitarne le conseguenze.

Si è giunti in passato a risultati e a conseguenze paradossali. Piazza Fontana con i suoi 16 morti ne è stato un esempio drammatico. L'omissione è diventata complicità e per anni si è corso dietro lo stereotipo della strage di Stato. Si è sostenuto da parte di magistrati, politici, uomini di cultura, teorici del diritto che quella che aprì la stagione del terrorismo nel nostro Paese fu una strage di Stato, voluta dal potere o quanto meno non evitata per un preciso disegno politico. Poi, pian piano, la tesi è stata abbandonata e il processo al vecchio Sid si è dissolto come neve al sole.

Sulla strage di Fiumicino l'antico tema è stato riproposto da un'insolita intervista del responsabile dei Servizi di sicurezza militari. Egli ha confermato una voce corsa sin dal primo giorno: *«Noi abbiamo fatto quello che c'era da fare e siamo orgogliosi del nostro lavoro, che è un lavoro di informazione: noi non abbiamo compiti di polizia, non tocca a noi mettere le mani sugli attentatori e affrontarli a mano armata»*.

La frase ha suscitato malumori e polemiche ed anche sconcerto in chi non riesce a comprendere come sia possibile una così netta separazione tra servizi segreti e organi operativi preposti alla tutela della sicurezza pubblica. Al di là di quelli che saranno gli inevitabili sviluppi della polemica politica, dei contrasti di fondo tra vertice dei servizi, è bene chiarire che non è pensabile che i nostri servizi di sicurezza avessero avuto notizia precisa di un attentato che stava per essere compiuto. Se ciò fosse avvenuto, se cioè il Sismi fosse venuto a conoscenza di una informazione precisa, avrebbe avuto l'obbligo attraverso il suo capo di informare gli organi di polizia giudiziaria al fine di far scattare in piena collaborazione con essa un piano operativo.

Se è vero infatti che il capo del Sismi e i suoi uomini non sono organi di polizia giudiziaria; se è vero che il loro compito istituzionale è quello di informare l'autorità politica, e cioè per via gerarchica ministro e presidente del Consiglio; è anche vero che esiste una precisa norma (articolo 9 della legge istitutiva del segreto di Stato) che fa obbligo ai direttori del Sisde e del Sismi di fornire *«agli organi di polizia giudiziaria le informazioni ed ogni elemento di prova relativi a fatti configurabili come reati. L'adempimento di tale obbligo non può essere ritardato, salvo che su disposizione del ministro competente con l'espresso consenso del presidente del Consiglio quando ciò è strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dei servizi»*.

La formulazione di questa norma e la polemica che la precedette a metà degli Anni 70 non possono lasciare dubbi sulla sua interpretazione. I servizi sono organi di informazione, svincolati dalla legislazione ordinaria e debbono svolgere la loro funzione di raccolta di notizie a tutela dell'ordine democratico. Le notizie debbono avere sempre il filtro dell'autorità politica, in quanto espressione di quel potere sovrano che la rappresentanza popolare gli affida. In un solo caso i direttori dei due servizi, che pur essendo svincolati dagli obblighi propri degli ufficiali e degli agenti di polizia giudiziaria, debbono riferire tutto ciò che viene a loro conoscenza su fatti che possono costituire reato.

La legge parla di informazioni e di elementi di prova. Una dizione più larga e precisa non potrebbe essere, ed essa sta ad indicare l'esigenza di superare in certi casi la necessità di «compartimentazione» tra il servizio segreto e l'organo di polizia giudiziaria.

Una strage annunciata è il più grave dei reati previsti dal nostro codice. Se è vero, come pare, che i servizi fossero stati in qualche modo allertati, essi avevano l'obbligo di far scattare quel meccanismo preventivo proprio della polizia di Stato e della polizia giudiziaria teso a prevenire il delitto.

Avvertire la polizia giudiziaria significa allertare soprattutto l'autorità giudiziaria dalla quale la polizia giudiziaria dipende funzionalmente. Cosa sia avvenuto nella realtà, cosa sia stato fatto e cosa invece sia stato omesso lo diranno le indagini, le inchieste, gli inevitabili dibattiti politici.

Una volta tanto, direttori dei servizi, ministri e magistrati non potranno prendersela con la equivoca dizione della norma. La nuova legge, approvata nel '77, ha tenuto conto delle polemiche antiche, delle incertezze dietro le quali si sono rifugiati i responsabili dei vecchi servizi. Con un po' di buona volontà la norma ora consente una perfetta collaborazione tra servizi segreti e organi inquirenti. Se la si continua ad evitare è solo perché non la si vuole. Malintesi non sono più possibili. Se l'informazione raccolta era precisa, la strage poteva essere evitata. Se la voce era generica, incompleta ed equivoca, non c'era nulla da fare. Ma allora era una informazione inutile.

Roberto Martinelli

L'Iran smentisce di aver aiutato i terroristi

ROMA — Le affermazioni del direttore del Sismi, ammiraglio Martini, che in un'intervista ha chiamato apertamente in causa l'Iran a proposito della strage di Fiumicino, sono state «condannate fermamente» dall'ambasciata di Teheran.

«Queste ambasciata — si legge in una nota — *comunica di non essersi mai abbassata ad azioni così disumane»*.

Le Comunità israelitiche da Scalfaro

ROMA — Il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro ha ricevuto nel pomeriggio al Viminale i dirigenti dell'Unione comunità israelitiche italiane, i quali hanno rappresentato al ministro le preoccupazioni derivanti dall'attuale momento per quanto riguarda la sicurezza delle comunità ebraiche nel Paese.

Il ministro Scalfaro ha assicurato che sarà ulteriormente rafforzata la vigilanza.

Si discuterà alla Camera la politica mediterranea

Una risoluzione firmata da tutti i gruppi (tranne pci e pri) impegna il governo a un dibattito entro 40 giorni - Scalfaro in commissione: subito le norme sugli stranieri

ROMA — Sulla strage di Fiumicino si farà un dibattito parlamentare. E' questa l'indicazione che danno quasi tutti i gruppi politici, espressa con una risoluzione presentata ieri alla commissione Interni della Camera, dove il ministro Scalfaro si è presentato a replicare la sua relazione già presentata in Senato. Ma sull'iniziativa, avviata dai radicali, c'è già polemica. Comunisti e repubblicani non hanno infatti aderito al documento, che impegna il governo *«a riferire entro 40 giorni alla Camera dei deputati sullo stato e sulle prospettive della politica estera e di sicurezza, con particolare riferimento alla situazione mediorientale e mediterranea»*.

Il capogruppo Rutelli ha spiegato che il dibattito servirà a *«fare chiarezza nel labirinto della politica mediorientale»*. In un primo tempo l'esponente radicale aveva annunciato l'adesione anche dei repubblicani, ma l'on. Battaglia ha spiegato che il suo gruppo vuole il confronto in aula, ma non intende aderire al documento radicale: una scelta condivisa anche dal pci.

Quanto alle iniziative che il governo italiano prenderà per far fronte all'emergenza, il dibattito in commissione Interni non ha fornito sostanziali novità rispetto al primo confronto di Palazzo Madama. Il ministro Scalfaro ha sostenuto la necessità di intensificare i controlli sugli stranieri, ma nello stesso tempo non «*chiudere le nostre porte a chi onestamente viene a svolgere lavori umili, che nessun nostro connazionale sarebbe disposto a fare*».

Al primo posto Scalfaro ha indicato l'approvazione dei tre disegni di legge presentati dal governo sui rifugiati politici in Italia, sulla regolamentazione del lavoro degli stranieri e sulla normativa per l'ingresso e il soggiorno degli ospiti nel nostro Paese.

La prevenzione è resa più difficile dal nuovo tipo di attacchi che è stato «inaugurato» dal commando palestinese a Roma: «*Ci troviamo* — ha detto Scalfaro — *di fronte a suicidi, a veri e propri kamikaze*». Il ministro ha aggiunto che una componente di questo genere porta ad un discorso pericolosissimo: «*Ci si trova davanti a persone, a forme di fanatismo religioso, che possono scatenarsi, come all'aeroporto romano, dovunque, senza poter prevedere, senza poter prevenire*».

Scalfaro ha ribadito la tesi secondo la quale è necessario evitare di limitare la libertà dei cittadini con controlli generalizzati di polizia fuori dall'ambito strettamente «tecnico» come è quello, per esempio, delle misure di sicurezza negli aeroporti.

Il ministro ha aggiunto che «*portare i metal detector in piazza*» significherebbe incidere sostanzialmente sui valori della Costituzione, senza essere poi neppure sicuri che questo «sacrificio» possa portare a risultati concreti. Scalfaro ha concluso sottolineando la necessità di migliorare la collaborazione internazionale.

A conclusione dell'intervento di Scalfaro si è aperto il dibattito, che si è snodato essenzialmente su due temi: la revisione della nostra politica estera e più attente misure di prevenzione. Il socialista Aniasi ha parlato di una guerra non dichiarata rivolta verso l'Italia e l'Europa e ha aggiunto che il terrorismo di Fiumicino non è attribuibile a «*schegge impazzite*».

Anche il liberale Sterpa è tornato sull'argomento degli stranieri, chiedendone il censimento oltre al ripristino del «visto» per chi proviene da Paesi «ad alto rischio». La richiesta è venuta anche dal socialdemocratico Scovacricchi, che ha insistito per il potenziamento dei servizi di sicurezza nei Paesi in cui gli atti terroristici vengono pregettati. Per il comunista Quercioli il terrorismo internazionale andrebbe trattato come quello nazionale e cioè con l'isolamento politico, che in questo caso si otterrebbe risolvendo il conflitto arabo-israeliano.

r. s.

L'ambasciata della Libia respinge ogni accusa

ROMA — Un portavoce dell'ambasciata libica a Roma ha respinto «*le accuse fatte da giornali italiani e tedeschi su un presunto ruolo della Libia negli attentati di Fiumicino e Vienna*».

Il funzionario libico si è rifiutato di commentare il dispaccio dell'agenzia libica «Jana» che ha definito gli attentati di Fiumicino e Vienna «*operazioni eroiche compiute dai figli dei martiri di Sabra e Chatyla*». «*Al momento* — ha dichiarato — *posso solo ribadire il nostro appoggio alla causa palestinese*».

L'ultimo saluto alla piccola Natasha

ROMA — Si sono svolti ieri i funerali di Natasha Simpson, la bimba americana di 11 anni e mezzo uccisa nell'assalto terroristico a Fiumicino. Il rito si è svolto nel collegio nordamericano sul Gianicolo, presenti i genitori: Victor (a sinistra nella foto), caporedattore dell'*Associated Press*, e Daniela, giornalista vaticanista.

Una compagna di scuola, amici di famiglia, colleghi dei genitori hanno voluto ricordare la giovane: qualcuno ha pianto al microfono, ma non ci sono state parole di vendetta. Da tutti un invito a far trionfare, in omaggio a Natasha, la logica della vita e dell'amore.

Il Papa ha inviato alla famiglia un messaggio di solidarietà e di conforto. Natasha sarà sepolta per il momento a Prima Porta.

Sempre ieri si sono svolte nella chiesa di Santa Chiara al Flaminio le esequie di Francesco Della Scala, l'ingegnere romano ucciso dal commando mentre faceva scudo con il proprio corpo al figlio Vincenzo, rimasto ferito al capo.

L'agitazione di due ore programmata per dopodomani mattina

Sciopero degli addetti a Fiumicino «Misure di sicurezza insufficienti»

ROMA — A tre giorni dalla strage l'atmosfera dell'aerostazione internazionale di Fiumicino sembra ritornata quella di sempre. Al centro dell'atrio lampeggia un gigantesco albero di Natale, accanto ai monitor degli arrivi e delle partenze spiccano grandi scritte colorate di «Buon 1986».

Ma la tranquillità è solo apparente. La tensione si è tutt'altro che dissolta, la paura di nuovi attentati — soprattutto dopo le minacce trovate nelle tasche dei terroristi — è sempre nell'aria. I poliziotti in borghese, contraddistinti dal cartellino plastificato al bavero e dal walkie talkie in mano, sono più numerosi.

Al bar davanti al quale è stato falciato il maggior numero di vittime, i discorsi hanno un tema preferito: la sicurezza. Chi ne parla è disorientato. Da un lato ci sono le dichiarazioni rassicuranti del direttore dell'aeroporto e del ministro dell'Interno. Scalfaro ha detto che «*portare i metal detector in piazza* (e cioè estendere i controlli alle persone e ai bagagli fuori dell'aerostazione) *vorrebbe dire incidere sui valori di libertà espressi dalla Costituzione*». Dall'altra ci sono le richieste accorate e le accuse violente dei lavoratori dell'aeroporto, che da mesi stanno richiamando l'attenzione di tutti sulle deficienze del sistema di sicurezza.

Nel pomeriggio di ieri si è conclusa un'assemblea organizzata da Cgil, Cisl e Uil, durante la quale è stato ancora una volta ribadito che i controlli sono insufficienti, che il problema della sicurezza deve essere rivisto nell'ambito del più generale discorso sulla ristrutturazione dell'aerostazione, ma che nel frattempo è indispensabile e urgentissimo intensificare i controlli con l'aiuto delle strumentazioni più moderne e più efficaci.

«*Proprio per richiamare l'attenzione del mondo politico su un problema che gli ultimi avvenimenti hanno evidenziato tragicamente ma che i lavoratori dello scalo denunciano da tempo* — dice Bruno Broglia, segretario nazionale Trasporti della Cgil — *abbiamo deciso uno sciopero di due ore il 2 gennaio, dalle 9,30 alle 11,30. Abbiamo infatti l'impressione che i responsabili non abbiano le idee molto chiare, non corrispondano alle esperienze dei lavoratori e che fra sicurezza ed economicità ci sia un conflitto permanente*».

Qualcuno ricorda che le misure di sicurezza sono state notevolmente aumentate in tutti i principali aeroporti europei. In quelli britannici, per esempio, sono stati intensificati non soltanto i controlli sui passeggeri e sui bagagli, ma anche sui dipendenti e su chiunque porti un tesserino d'identificazione. Altrettanto è stato fatto in Belgio, specialmente nelle zone aeroportuali aperte al pubblico. Ad Atene i servizi di polizia dell'aeroporto hanno avuto un migliaio di agenti di polizia e reparti speciali in più.

Per Fiumicino un maggior numero di poliziotti, di carabinieri e di finanzieri sarebbe sicuramente utile ma non basterebbe ancora. «*In un anno da Fiumicino transitano più di 13 milioni di passeggeri, mediamente più di 30 mila al giorno* — aggiunge Arnaldo Carbotti, delegato sindacale —. *Di qui nascono i problemi di controllo. Ci rendiamo conto che dinanzi ad un'azione come quella di venerdì scorso tutti gli schemi di sicurezza possono saltare. Ma per questo non si deve pensare che la sicurezza non possa essere migliorata*».

Sul modo per arrivarci le proposte dei lavoratori sono molto chiare. Innanzitutto effettuando controlli a passeggeri e bagagli prima del loro arrivo nelle aree operative; quindi rinforzando i controlli nelle postazioni già attive, ma che fino a pochi giorni fa svolgevano una funzione inadeguata alla gravità del momento; in terzo luogo istituendo controlli a campione, all'interno dell'atrio, mediante metal detector portatili e intensificando quelli dei varchi di accesso all'aerostazione; inoltre, sorvegliare le zone oggi non scarsamente controllate come i piazzali, gli spogliatoi del personale (a cui adesso chiunque può accedere), la recinzione e tutti gli accessi.

Bruno Ghibaudi

Chi è il magistrato che indaga sulla strage

Sica, «il pigliatutto»

ROMA — Stanza 372, quarto piano della città giudiziaria. Sulla porta un quadratino di carta incollato e una scritta a penna: *«Dott. Sica»*. L'ufficio, ingombro di sedie ed armadi, è protetto dall'anticamera del segretario. Sulla scrivania due telefoni, un personal computer, qualche registratore, codici e carte processuali.

Domenico Sica è il magistrato che suscita più invidie tra i suoi colleghi perché non c'è inchiesta di qualche rilievo che non finisca tra le sue mani: anche l'ultimo attentato di Fiumicino è finito sulla sua scrivania. E c'è chi si chiede come sia possibile un tale accentramento di potere nelle mani di un solo giudice. Soprattutto in una Procura come quella di Roma nella quale lavorano ben cinquantacinque sostituti. La polemica non è nuova. Già in passato Sica si è conquistato i benevoli soprannomi di *«Nembo-Sic»* e *«Sica pigliatutto»*. Ma poi anche i suoi più decisi avversari hanno dovuto rendergli l'onore delle armi.

Sposato, due figlie, appassionato di musica sinfonica, l'hobby del modellismo, dei libri antichi e delle monete, Sica è alla Procura di Roma da vent'anni. Dietro la sua scrivania, piena di apparentemente inutili cianfrusaglie, ha passato una vita. Quella stanza, quel corridoio, quelle scale sono diventati la sua vera casa. Gli oggetti stravaganti che coprono il suo tavolo ne sono forse la testimonianza più vera. Durante gli anni bui del terrorismo fu uno dei magistrati più minacciati e più protetti d'Italia.

Sica è uno dei cinquantacinque magistrati della Procura di Roma. Il più anziano e quindi il più smaliziato, il più esperto e probabilmente il più capace. Certamente quello che più degli altri ha vissuto in prima persona le più delicate inchieste del terrorismo nostrano e internazionale. Come nei giorni scorsi, una mattina di dodici anni fa fu il primo ad arrivare a Fiumicino quando venne sferrato l'attacco degli uomini di Settembre nero. Dalla torre di controllo del «Leonardo da Vinci» condusse e seguì tutte le trattative per i dirottamenti aerei. Convinse persino Raffaele Minichiello, dirottatore d'altri tempi, ad arrendersi e tornarsene a casa.

Si è occupato di vari tipi di inchieste: scandali di palazzo, spionaggio telefonico, balletti rosa, ma soprattutto terrorismo. Stava indagando in questi giorni in gran segreto per cercare di individuare la base romana degli attentatori che da mesi hanno scelto l'Italia come obiettivo delle loro azioni. Quando, la mattina del 27 dicembre, alla Procura giunse la prima segnalazione della strage di Fiumicino, era di turno esterno un altro magistrato. A Roma, un sostituto procuratore ha in media questo incarico ogni quaranta giorni, e per ventiquattr'ore, dalle 8 del mattino, deve essere sempre reperibile. Salvo casi eccezionali, tutto ciò che accade in quella giornata è di sua competenza. La norma è stata rispettata anche in questo caso. Ma, appena il capo dell'ufficio si è reso conto della portata dell'avvenimento, non ha avuto un solo attimo di esitazione nel delegare a Domenico Sica tutti i suoi poteri.

Una scelta diversa non avrebbe avuto senso. In tanti anni — dicono in Procura — e soprattutto negli ultimi tempi, Sica ha accumulato sul terrorismo mediorientale tanta esperienza che sarebbe stato assurdo non utilizzarla per la ricerca della verità. La fiducia accordata a Sica in questo tragico avvenimento è la stessa che per venti anni altri procuratori della Repubblica di Roma gli hanno riservato. L'ufficio del pubblico ministero è impersonale e ogni potere è nelle mani del capo della Procura. Se Sica è riuscito ad essere sempre al centro delle inchieste più scottanti, due sono le ipotesi: prima, ha plagiato tutti coloro i quali si sono succeduti sulla poltrona di procuratore della Repubblica di Roma; seconda, non ha commesso grandi errori nella sua carriera.

r. l.

Milano, l'affittuario è un medico di Sesto ora in carcere per il caso Ramelli

Nell'abbaino un intero archivio br

MILANO — Sei valigie di documenti, un vero «archivio» fatto di volantini delle «Brigate rosse», schedature di esponenti dell'estrema destra e di forze dell'ordine, carte d'identità rubate: e insieme detonatori, una miccia, divise da ferroviere e da portalettere. Nell'abbaino di viale Bligny 42, affittato fin dal 1974 da Giuseppe Ferrari Bravo, 36 anni, medico della Usl di Sesto San Giovanni, la Digos ha messo le mani su una documentazione corposa.

Esponente del movimento di estrema sinistra «Avanguardia Operaia» negli Anni 70, Ferrari Bravo era stato arrestato nel settembre scorso nell'ambito dell'inchiesta sull'uccisione del giovane milanese di estrema destra Sergio Ramelli, aggredito a colpi di spranga da un gruppo del servizio d'ordine appunto di «Avanguardia Operaia», davanti alla sua abitazione milanese nel marzo 1975.

L'abbaino era stato affittato a Giuseppe Ferrari Bravo da una donna, che la Digos sta ora cercando di rintracciare. Risulta comunque che Ferrari Bravo aveva pagato regolarmente l'affitto fino all'inizio del 1984. Da allora non aveva più pagato, pur mantenendo le chiavi e quindi l'uso dell'abbaino, che comunque, dalle prime indagini, sembra sia stato frequentato anche da altre persone e fino a poco tempo fa.

La scoperta delle valigie è stata casuale. Uno uomo senza casa, del quale la polizia tace il nome, la cercato di occupare l'abbaino. Così ha forzato la porta ed è entrato. Ha visto le valigie, le ha aperte e, resosi conto di quanto contenevano, ha telefonato alla redazione del «Giornale» con la speranza di poter ricevere del denaro per questa segnalazione.

«Il Giornale» ha però subito avvertito la Digos che è piombata sul posto, sequestrando tutto.

L'esame dei documenti contenuti nelle sei valigie non è stato ancora ultimato. Risulta comunque che la documentazione copre gli anni che vanno dal 1974 al 1980-81, compresi volantini delle «Brigate rosse» che rivendicano alcuni attentati. Sono volantini già noti. Due comunque sono «originali», mentre gli altri sono copie.

Nelle valigie è stata poi trovata un'accurata schedatura di almeno tre-quattrocento esponenti dell'estrema destra di tutt'Italia; fotografie e diapositive che inquadrano esponenti delle forze dell'ordine in servizio nel corso di manifestazioni; materiale proveniente da caserme, fra cui manuali di addestramento, manuali tattici e per l'impiego di esplosivi; una piantina di Milano con su segnate le abitazioni di alcuni fra i più accesi esponenti dell'estrema destra.

Nell'abbaino c'erano inoltre divise da postino e da ferroviere, una decina di detonatori in perfetta efficienza, 60 carte di identità rubate, un caricatore vuoto di pistola Luger 7,65, un metro di miccia, un paio di manette, una fondina di pistola.

Secondo la Digos si tratta di «materiale tipico» dell'epoca dell'organizzazione «Avanguardia Operaia» che, sempre secondo gli investigatori, negli Anni 70 abbe *«strette contiguità con le nascenti Brigate rosse»*.

Giuseppe Ferrari Bravo fu appunto un esponente di rilievo di «Avanguardia Operaia», nata negli Anni 70 nell'ambiente studentesco milanese. Ora è fra gli accusati dell'omicidio di Sergio Ramelli. Sarà la magistratura, alla quale la Digos ha inviato un rapporto, a prefigurare i reati conseguenti al ritrovamento.

Tasco

(Segue dalla 1ª pagina)

il problema dell'esenzione dalla tassa per le categorie che non pagano i tickets sanitari. Ma questo si potrà fare soltanto quando sarà approvata la legge finanziaria che appunto individua chi appartiene alla fascia dei «poveri».

Sanzioni — Se non si effettueranno i versamenti entro le scadenze di ottobre e di marzo scatterà una soprattassa del 40 per cento delle somme non versate. Ma i controlli appaiono particolarmente deboli e quindi c'è il pericolo di una consistente fascia di evasione.

Critiche — Il Sunia, sindacato degli inquilini, definisce la Tasco solo un mezzo per far pagare più tasse. Per l'Uppi, l'Unione dei Piccoli Proprietari, la Tasco «*viene ad aggravare un carico fiscale ormai divenuto insopportabile*» e all'atto pratico «*annulla le agevolazioni previste con la proroga della legge Formica (i benefici fiscali a chi acquista la prima casa, n.d.r.)*». Il decreto non avrà quindi vita facile in Parlamento e sarà esposto ad ogni tipo di imboscata.

Emilio Pucci

Una «pezza» tricolore

(Segue dalla 1ª pagina)

che preferiva ambientare le grandi gesta in un clima temperato e asciutto, aveva fatto sì che due cospicui eventi della nostra storia nazionale venissero a cadere nella buona stagione: il 2 giugno e il 20 settembre. Non vedo proprio perché si debba cancellare dal calendario delle feste civili la conquista dello Statuto e la presa di Porta Pia. La prima data segna l'inizio della nostra democrazia e la fine dell'*ancien régime*. La seconda suggella, attraverso un'azione incruenta, l'avverarsi dell'unità nazionale con Roma capitale e la fine del dominio temporale dei Papi (con vantaggio, soprattutto, della Chiesa). Se qualcuno teme che richiamare in vigore la celebrazione del XX Settembre possa suonare come un rigurgito di anticlericalismo, si disinganni; sarebbe pur sempre una data memoranda, anche se dietro quella porta ci fossero stati i Borboni o gli Asburgo.

Mi piacerebbe che il presidente Cossiga, da cattolico austero qual è, si facesse lui stesso interprete di questa proposta. Non a caso, la strada che da Porta Pia conduce a casa sua, al Quirinale, si chiama proprio via XX Settembre. E sarebbe quella un'occasione eccellente per festeggiare il Tricolore, mettendo a tacere le dispute di campanile sulla data, l'innovazione, la stravaganza di questa dimessa epifania profana, che sembra una «pezza a colori», tutto sommato ben poco rispettosa per il Tricolore.

Luigi Firpo

Gli invalidi di guerra «Festeggiamo il 4 novembre!»

ROMA — L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra ha inviato al Parlamento e al governo un telegramma nel quale le associazioni combattentistiche si dicono «*sorprese ed amareggiate per la designazione del 13 maggio a festa del tricolore*». Le associazioni protestano e insistono «*per la celebrazione di tale evento congiuntamente alla giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate nella tradizionale ricorrenza del 4 novembre*».

Libia

(Segue dalla 1ª pagina)

interne.

In polemica con Libia e Siria, Craxi ha esaltato l'amicizia con Egitto, Giordania e Tunisia e li ha invitati a rafforzare le intese antiterrorismo. Per i repubblicani, Spadolini ha definito «*vergognosa l'esaltazione delle stragi da parte di Tripoli*». Il leader del pri scrive sulla *Voce*: «*Il governo italiano deve esigere dalla Libia un chiarimento immediato. La ragnatela di connivenze e di complicità che portano alle centrali del terrorismo deve essere tagliata. Dopo Fiumicino, nessuna esitazione può essere più ammissibile*».

Anche il psdi chiede che il governo prenda «*iniziative diplomatiche nei confronti di quei Paesi che stanno dietro al terrorismo internazionale*». Un altro esplicito «messaggio» anche verso Andreotti è partito dal pli.

Dalla lontana Merano, Andreotti sembra convinto che questa tempesta, come tante altre, finirà per placarsi: «*Tutte le volte che in seno al governo abbiamo discusso sulla politica estera nel Mediterraneo ci siamo trovati d'accordo*».

Luca Giurato

A PROPOSITO DI ALMANACCHI

Le ceneri dell'anno

Un pensiero consolante, per chi soffre di storia (malattia mentale che non bisogna stancarsi di combattere) quando l'anno finisce, è — Tra poco, in gennaio, uscirà, l'Almanacco di *Storia Illustrata*, Mondadori —. Aspetto di comprarlo (ogni anno, accidenti, è più caro) per collocare nel tempo-colombario le ceneri del Trecentosessantacinque appena passato e mettergli nel vasetto un fiore di plastica.

Sfoglio questo Almanacco una sola volta, e piuttosto in fretta; nel corso degli anni, è utile per verifiche e richiami. E' incredibile, però, come sia sempre uguale. E' fatto in modo da dare l'impressione dolorosa di non essere affatto usciti dall'anno precedente, di non aver rivissuto che gli stessi eventi dell'anno prima, quelli del primo anno in cui uscì l'Almanacco Mondadori. Si tratta di volumi impeccabili: l'Almanacco è un manufatto perfetto, un prodotto senza mende, reso mirabilmente coerente e rigorosamente organico dal predominio assoluto del melenso.

Nessun redattore dell'Almanacco *pensa*. Come persona privata avrà dei pensieri, certamente: ma mettendosi a commentare l'anno trascorso dimentica di essere una creatura pensante, una *canna che pensa* e che si fa qualche preoccupata domanda circa il destino umano; diventa semplicemente un pezzo di *Storia Illustrata*, mette di sé, nel sacco, quel che è, in senso mentale, *inorganico*, del non-essente, del gentilmente cadaverico. Estrae da sé la sostanza più inerte e la impasta con l'anno morto, una sequela di immagini ordinatamente incollate nel ghiaccio, monumento funebre ai Fatti, per cimitero tutto regolato elettronicamente.

Gli avvenimenti di quest'anno, 1985, li ricordo male: un po' meglio i miei, morte che non fanno notizia; confusamente quelli che la fanno, o sembrano. Non li leggo quasi più, i giornali. Deve esserci stato un incontro, forse a Zurigo, tra i capi delle Due Superpotenze, mi pare nell'autunno, e *Storia Illustrata*, nel suo Almanacco, lo registrerà con un commento di cui potrei anticipare qui ogni parola, un commento che mi lascerà nella bocca un sapore di pace da dare il vomito.

Ci saranno anche fotografie sui primi trapianti di cuore eseguiti in ospedali italiani: momenti di intensa felicità, fronti che brillano, razzi di sorrisi. Quelli che preferisco, nelle foto cliniche, sono i sorrisi dei paramedici. I medici, i chirurghi in specie, hanno un proprio modo di sorridere, dopo un successo; i paramedici, in secondo piano, o intorno al risuscitato, mettono interiormente quello stesso sorriso compiaciuto lo esprimono dai loro volti insieme a come un'ebbrezza familiare di vincitori di Lotteria, diffondendolo sul mondo con un superiore peso di vittoria, già garantito dalla partecipazione di un coro.

Solitamente, quando c'è un parto settigemino, di sterile energicamente resa fertile da un Reparto molto bene attrezzato, si vedono altrettante infermiere che sorridono di felicità puerperale indefinita, ciascuna con una cosa sulle braccia, uno strano fasciato, una formica resa molto esigua, una testarella che si prolunga in un segmento vago di tenia umana. Immagini la gioia che c'è dietro al risultato, bene espressa da quel sorriso multiplo, e ti senti migliore.

* *

Apro l'Almanacco del 1982. Mi ferma subito questo titolo strano: *Giovanni Paolo II ritorna in fabbrica* (mese di marzo, pagina 51). Infatti, da allora, ne ho perso le tracce: chi gli avrà fatto fare questa malinconica fine da Dubcek? Oppure sarà tornato in fabbrica spontaneamente, stanco di viaggiare, desideroso di contribuire con le proprie mani ad aumentare la produzione? Lo diceva sempre, agli operai, a tutti i produttori: «*Sviluppate la ricerca*», «*Producete*»...

In maggio, però ottiene il permesso dall'Azienda per andare a incontrare la regina d'Inghilterra, che lo saluta proprio come una brava moglie di operaio, che gli ha preparato il merluzzo surgelato, senza neppure scaldarlo, perché deve tornare al lavoro anche lei.

Perché andare avanti? Andiamo a ritroso, è lo stesso: in gennaio, *Muore Suslov, l'inquisitore di Mosca* che (dice la didascalia) «*non scrisse mai niente di qualche valore*» (mi sembra che, da quelle parti, scrivere cose «*di qualche valore*» sarebbe piuttosto imprevedibile) mentre invece «*decise drastiche purghe culturali*». Chi mai risarcirà questo purgante drastico? Solo chi ha in casa la collezione dell'Almanacco saprà chi era.

* *

Nella pagina accanto, la foto di Ugo Mursia, morto il 29 gennaio, simpatico editore, il più contadino degli editori europei, un benemerito... La mia conoscenza di Conrad è molto recente; è un autore che aiuta a pensare, a riflettere e a dimenticare l'atroce finito della nostra carceraria esistenza urbana nell'infinito del mare, del mare non come distesa d'acque, ma come idea, pensiero. La Mursia, continuando l'opera dell'editore, sta facendo uscire tutto Conrad in buone traduzioni italiane, e portandomene qualcuna in viaggio dimenticherò che sto facendo un viaggio noioso, senza avventura, con sbocco in una camera d'albergo dall'aroma di DDT e vista su un cortile da cui partono, all'alba, le macchine dei rappresentanti di liquori.

Senza l'Almanacco come farei? Ecco, nel 1978, ricordata l'apertura, in maggio, a Nantes, di un museo dedicato a Jules Verne; questo mi mette voglia di visitarlo. Verne non è un viaggiatore pensante, come Conrad, però è una lettura incantevole, la più incantevole delle letture facili, e anche la più sopportabile. L'assenza di pensiero, in Verne, si sopporta bene perché è *simpatico* e perché, pur non pensando, non ostacola il pensiero (come fa l'ignobile *poliziesco*). La lettura di Verne è per me filosofica: molte riflessioni ho fatto leggendo *Le Indie Nere*, il cui solo titolo, quando si sappia che allude alle miniere di carbone gallesi, è una cucchiaiata di profumata zuppa di pensieri.

L'Almanacco dedica sempre le sue prime pagine ai bilanci. Nel 1978, a pagina 4, c'è foto di Andreotti con dito alzato, ammonitore, e sotto: «*È lui il protagonista di un anno tenebroso*». Protagonista, Andreotti non ha cessato di esserlo, continuando gli anni ad essere tenebrosi (storia su storia, uguale a tenebra su tenebra) e lo è stato anche quest'anno, portandogli senza avarizia il proprio contributo d'ombra, di potere dell'ombra. Per il 1981, il bilancio di Politica Interna, firmato da Dino Zannoni, si chiude così: «*Un anno di bufere, di crescenti ansie*». Il luminoso fa un'apparizione in settembre, col Bimillenario di Virgilio, però l'Almanacco ci mostra Pertini, grande sensibile al latino classico, a Mantova, circondato da facce né georgiche, né bucoliche, né epiche.

Salto al 1984, l'ultimo Almanacco della collezione, in attesa di congiungersi con quello che si sta preparando nell'officina di Segrate. Di nuovo Andreotti ha in mano parecchie carte e sta per gettarne una sul tavolo, concentrato sulla scelta importante. Per il resto... Ah, un altro Virgilio, non quello del Bimillenario, non il Mantovano: questo è «*accusato di riciclare denaro sporco*» e finora vaga privo di adeguate celebrazioni. E la morte, il 24 marzo, di Lilla Brignone.

Non era certo bella, Lilla Brignone, il suo grosso naso occupava tutto il binocolo, ma che nobile, che grande attrice! La sua voce accarezzava dai capelli ai piedi, ne emanava l'unica energia non sporca, non ripugnante, non di morte — la spirituale. Ogni tanto la riascolto, quella voce, in un piccolo lontano disco in cui dice versi di Saffo tradotti da Manara Valgimigli, ed è un miracoloso giardino, Saffo risuscitata, i mirti e le viole viventi, la luminosità.

Guido Ceronetti

MANILA, IL REGIME CELEBRA I DUEMILA ANNI DELLA MADONNA

Nostra Signora dell'apocalisse

Cerimonie fastose, immagini sacre che piangono: la dittatura cerca sostegno nella religione - Imelda Marcos, «Madre del Paese», accusa l'America d'immoralità e vuol convertire la Russia - Ma le gerarchie cattoliche denunciano la corruzione con toni catastrofici - Il cardinale Sin ha definito la capitale «moderna Sodoma» - E un teologo minaccia il «terzo segreto» di Fatima

DAL NOSTRO INVIATO

DI RITORNO DA MANILA — *Dal portale della chiesa seicentesca di Sant'Agostino del vecchio quartiere Intramuros, escono le madonne nella piazzetta assolata; accolte da squilli di trombe e fanfare, le sacre immagini sfilano tra due ali di cadetti impettiti in uniforme di gala che sguainano le spade al passaggio dei carri luccicanti di ori, argenti, pizzi, candele, fiori, sui quali troneggiano, e inevitabilmente ondeggiano, le statue di Maria venerate in tutte le Filippine: Nuestra Señora de los Remedios, Vergine del Sacro Rosario, Madonna del Soccorso, La Purisima, La Naval, la Gloriosa... Sfilano per quattro ore settantacinque carri, ogni carro seguito da un corteo di giovinette di buona famiglia biancovestite, di dignitari in feluca e ampio mantello nero, di più dame in abito lungo e mantilla, di bambini vestiti da angioletti con lievi ali di piume e un cero in mano.*

Tutta Manila festeggia la chiusura dell'anno mariano e il compleanno della Madonna, colei che partorì quindicenne senza peccato e che quest'anno compie quindi i duemila anni. Su un palco d'onore, di fronte al palazzotto degli Hidalgos, siedono i signori e le signore della Cofradia de Damas y Caballeros de la Immaculada Concepción, la crema della grande borghesia filippina che da cinque anni celebra con questa processione la festa della Madonna, superando in fasto e segni esteriori di devozione qualsiasi altro cattolicissimo Paese, compresa la Spagna, madre coloniale non dimenticata, sempre anzi emulata quando si tratta di addobbi barocchi, di titoli altisonanti, di imprese da damas e caballeros.

Sono imprese che la stampa governativa esalta con linguaggio da cronaca mondana d'altri tempi, assai rispettoso e ammirato perché sempre trattasi di «opere di bene»; quanto è più, per esempio, la signora Cojuangco, moglie del potentissimo Eduardo, banchiere e industriale. A quattrocento bambini tra i più poveri di Manila, ai quali ha fatto da madrina per la Prima Comunione, ha regalato l'abito bianco e un rosario benedetto, buona azione che viene esaltata perché rivela un «tocco di classe». La signora, «dama di gran cuore», uscendo dall'Hotel Manila dove si è svolta questa festa prenatalizia, ha pescato in uno scatolone e ha elargito manciate di banconote ai bambini che le si accalcavano festosi intorno. Poi è salita sulla sua nuova Mercedes stringendo tra le braccia lo scatolone rosa e si è dileguata tra le benedizioni della folla.

Altra festa mariana e prenatalizia lo stesso giorno in un altro lussuoso albergo, ospite d'onore Imelda Marcos, la «devotissima», appena ufficialmente insignita del titolo di «Madre del Paese»; lei che è già ministro per l'Ambiente e governatore di Manila aveva evidentemente bisogno di una qualifica più «divina». Si spalancano le porte, entra altera la Prima Signora, veste un lungo abito azzurro cupo, si avvia allontanandosi dal suo seguito verso il salone delle feste, calpestando un tappeto di velluto rosso che i valletti hanno dispiegato poco prima del suo arrivo. Alta, imponente, regale, non c'è che dire, Imelda ha fatto la sua «apparizione». Le cameriere dell'albergo, piccole, scure di pelle, avvilite ancor più da un completino da Papà Natale con minigonna, perdono la testa. «L'ho vista!». «L'ho vista anch'io! Quant'è bella! Come è bianca!».

Ma ecco una jeep corazzata, fiancheggiata da quattro poliziotti armati, che entra nella hall dalla stessa porta dalla quale è entrata Imelda, si avvia lentamente lungo il percorso segnato dal tappeto rosso, sparisce dietro il tendone del salone delle feste. Riemerge un quarto d'ora dopo con il suo prezioso carico: un milione di pesos in contanti, una vera fortuna in un Paese dove mille pesos il mese sono considerati un buono stipendio. E' l'ammontare del premio per la lotteria benefica di fine anno, il numero vincente lo ha estratto Imelda. Chi ha vinto? Sembra si tratti di un cugino dei Marcos, dicono la mattina dopo i giornali.

In questo Paese e in questo clima di furto e prevaricazione continua, la storia, anche se inventata, appare plausibile e diventa subito una storia di malcostume politico esasperato. D'altra parte si sa che Imelda Marcos è specializzata nel trasporto di immagini sacre. Dopo esser stata in ottobre a New York come rappresentante ufficiale delle Filippine alle celebrazioni per il quarantennale dell'Onu, la signora è passata per Roma dove si è procurata e ha fatto benedire una statua della Vergine Maria di cui ha fatto dono, a Mosca, ai «capi supremi dell'Unione Sovietica». A Tokyo, ultima tappa di questo suo recente viaggio intorno al mondo, Imelda ha esposto a esterrefatti anche se formalmente impassibili giornalisti giapponesi, il suo piano mirante a convertire la Russia al cristianesimo.

Si è dichiarata entusiasta della televisione sovietica, così «edificante»: balletto classico, musica squisita, tutte «cose belle». Mentre che roba la tv americana, ti insegnano perversioni, come far l'amore in cento posizioni diverse... Che mancanza di spiritualità! Nelle Filippine ci sarebbe tanto bisogno di un influsso più sano, ha lasciato intendere Imelda. Sovietico? Chissà... D'altra parte lo l'ha detto anche il Presidente Marcos, suo marito, che gli americani, assieme ai comunisti filippini, maoisti, sostengono l'opposizione di Corazón Aquino e di Laurel, mentre i sovietici non si immischiano negli affari interni del Paese.

E per Bernardo Lopez, sociologo cattolico nonché teologo molto fervente e molto ascoltato, gli Stati Uniti sono la grossa spina nel corpo delle Filippine. «Ricordatevi del terzo segreto della Madonna di Fatima, delle profezie di Nostradamus. Pentitevi! Pregate!», tuona Lopez rivolto alla folla che segue rapita i suoi comizi: un po' di astrologia, un po' di religione, il terzo segreto della Madonna di Fatima, la catastrofe nucleare incombente, il popolo filippino massacrato come quello vietnamita «per un pugno di dollari, i pochi soldi che ci rende l'affitto delle basi militari agli americani».

Perfino il cardinale Sin, arcivescovo di Manila, severo critico del regime corrotto di Marcos, ricorre a argomenti apocalittici. Nella predica natalizia ha chiamato Manila la «moderna Sodoma». «Forse siamo vicini a una seconda venuta di Gesù Cristo in terra, già ne scorgiamo i segni premonitori, le catastrofi del Messico e della Colombia, l'avvicinarsi della nefasta cometa di Halley. Filippini, popolo mio, ha detto il cardinale dal pulpito, preparatevi a guardare il Signore negli occhi, combattete la prostituzione, impedite alle vostre figlie di vendere i loro giovani corpi! Allontanate i vostri figli giovanetti dai pervertiti stranieri».

Ma oggi a Manila anche i «pervertiti» stranieri lo sanno, non si vedono più frotte di turisti, per lo più giapponesi, passare da un bordello all'altro in «sex-tour» premio pagato dalle ditte, sarà per la paura dell'Aids, o forse per la paura dei guerriglieri.

«Dobbiamo deciderci a consacrare il Paese alla Madonna, sostiene Bernardo Lopez, come è stato consacrato il Portogallo che ha evitato il bagno di sangue della seconda guerra mondiale». Così, in pieno clima di campagna elettorale, a poco più di un mese dalle elezioni, si moltiplicano le novene nelle chiese, statue miracolose della Vergine vengono portate in processione nei quartieri più miseri, i fedeli invocano Maria, cantano «Noi vogliam Dio!», recitano il rosario nelle pubbliche piazze. «Ricordate! Una donna ci ha portato alla rovina, una donna ci salverà!», gridano in coro una decina di giovani rivolgendosi alla folla che esce da una chiesa. La donna che ha rovinato il Paese è Imelda, ma quella che lo salverà chi è? La Madonna? O Corazón Aquino che il popolo chiama «La Santa»?

Dicono i filippini: con voi italiani abbiamo qualcosa in comune. Cosa? La dominazione spagnola, ti rispondono. Sfacciati? Abbastanza. Però mai viste tante «madonne pellegrine» come qui, tante sacre immagini che piangono o cantano o ridono o emanano celestiali profumi quando si avvicinano le elezioni. «Ci sono Madonne pro-Marcos e Madonne anti-Marcos, si legge su di un opuscolo del fronte di opposizione al regime, diffidate, fedeli, delle immagini bugiarde!». Nella cattolicissima Repubblica delle Filippine nessuno osa ancora proporre un qualcosa di simile alla «teologia della liberazione», come in America Latina, però c'è già chi prevede, chi spera e chi invece teme un abbraccio cattolico-marxista. Cosa probabile visto che nelle Filippine anche i guerriglieri vanno a messa e si comunicano.

Renata Pisu

Manila. Avvocati bruciano libri di diritto per protestare contro le illegalità del regime corrotto

POESIA DI PRIMO LEVI

Agli amici

Cari amici, qui dico amici
Nel senso vasto della parola:
Moglie, sorella, sodali, parenti,
Compagne e compagni di scuola,
Persone viste una volta sola
O praticate per tutta la vita:
Purché fra noi, per almeno un momento,
Sia stato teso un segmento,
Una corda ben definita.

Dico per voi, compagni d'un cammino
Folto, non privo di fatica,
E per voi pure, che avete perduto
L'anima, l'animo, la voglia di vita.
O nessuno, o qualcuno, o forse un solo, o tu
Che mi leggi: ricorda il tempo,
Prima che s'indurisse la cera,
Quando ognuno era come un sigillo.
Di noi ciascuno reca l'impronta
Dell'amico incontrato per via;
In ognuno la traccia di ognuno.
Per il bene od il male
In saggezza o in follia
Ognuno stampato da ognuno.

Ora che il tempo urge da presso,
Che le imprese sono finite,
A voi tutti l'augurio sommesso
Che l'autunno sia lungo e mite.

Primo Levi

LA LINGUA CHE PARLIAMO: DAL GRECO TANTE PAROLE NUOVE

Arriva il pirobata danzando sul fuoco

Se non ci fosse stato Mino Damato a mettersi, come se niente fosse, a camminare sui carboni ardenti sotto gli occhi attoniti di milioni di telespettatori, non sarebbe stata usata per i lettori dei grandi quotidiani la parola *pirobazia*, che figura sulla *Stampa* del 18 dicembre (in Tuttoscienze).

Confesso che è la prima volta che trovo questa parola di cui non è traccia nei vocabolari che passano da *piro-*, primo elemento di parole composte che significa «fuoco», a *piroclàsi* «scissione per mezzo del fuoco» e può darsi che un buon numero di lettori, specie quelli che non hanno studiato il greco, si sia chiesto non tanto il significato della parola, ampiamente illustrata all'inizio dell'articolo («*La pirobazia o «marcia sul fuoco...*») quanto la ragione e i modi della sua formazione.

Ed anche qui *piro-* sarà risultato di più facile comprensione pensando a *pira* («*Di quella pira / l'orrendo fuoco*») e a un nome commerciale, *pirex*, con cui si designano recipienti che resistono agli sbalzi di temperatura, e a tutti gli altri derivati o composti dalla parola greca *pyr pyrós* con cui i Greci designavano il fuoco, rubato da Prometeo che ne ebbe, come tutti sanno, la sua parte di guai.

C'è poi l'elemento «-bata» che potrebbe lasciare un po' sconcertati; ma se si pensa che esso è formato, non senza ragione direi, in considerazione di ciò che la parola esprime su *acrobazia*, tutto si chiarisce. *Acrobazia* viene dal francese *acrobatie* e significa «*l'andare sulle punte dei piedi*» (il greco *ácron* significa «estremità») con una sicura derivazione dal verbo greco *baíno*, «andare».

Si potrebbe perfino pensare che chi va sul fuoco possa essere chiamato *pirobata*, sul modello di *acrobata*.

Certo il discorso è stato un po' lungo ma per una parola che designa l'inusitato concetto di «marcia sul fuoco» forse non c'era da attendersi di meno.

In linea generale c'è da dire che, per designare novità della scienza, il ricorso al greco o, più in generale, alle lingue classiche, come già chiaramente notò Giacomo Leopardi, è stato generale. Che poi per tutto l'Ottocento e gran parte del Novecento il linguaggio scientifico sia stato tratto dal greco in modo per lo più impeccabile è fuori dubbio.

In tempi più recenti, nel linguaggio scientifico, il greco e il latino sono stati spesso alquanto strapazzati ed accanto a loro ha fatto la sua comparsa l'inglese, spesso con sigle spregiudicate come il caso di *laser* che, poveretto, risulta dalle iniziali di L(ight) A(mplification by) S(timulated) E(mission of) R(adiation) «*amplificazione della luce mediante emissione stimolata di radiazioni*», e scusate se è poco.

Vorrei proprio sapere come potrebbe fare un futuro studioso di etimologia a scoprire che *laser* risulta da un procedimento siffatto se andassero distrutte le memorie di tale origine. I capricci, abbiamo detto, nel passato erano assai meno numerosi che non nei tempi recenti ma non mancavano. Un posto privilegiato merita la parola *gas* che il chimico belga J. B. van Helmont trasse nientemeno che dalla parola *caos*, secondo una sua precisa testimonianza in cui dice che ha chiamato così quello «spirito sottile» per non sapere come altrimenti chiamarlo. Ma bisogna notare che già Paracelso aveva dato al nome *chaos* (questa è la grafia greca e latina) il significato di «*vapore prodotto dal freddo*». Insomma il nome *caos* piaceva molto ai naturalisti del '500 e del '600 ma anche qui vi è un ricorso, sia pure bizzarro, al greco.

Gas è dunque parola d'autore, di quelle che Migliorini raccolse in un volume che aveva come sottotitolo *Onomaturgia* (parola greca che significa «*studio linguistico diretto ad accertare l'autore e la data di coniazione delle parole*»). Il greco aveva già in Platone nel celebre dialogo Cratilo, dedicato appunto al linguaggio e alle parole, la voce *onomatourgós*, «creatore di nomi».

Qualcuno ha detto che gli antichi greci avevano già trovato tutto. Se questo è paradossale, dobbiamo pur dire che, se non proprio tutto, parecchie cose i greci avevano trovato ed ancora sovrastano la nostra cultura sia col loro messaggio sia con quello che, attraverso loro o con una propria elaborazione, i Latini ci hanno trasmesso. In fondo essi condizionano ancora gran parte del nostro modo di pensare e di creare le parole.

Tristano Bolelli

SECONDO UN BIOLOGO INDIANO

E' lei, mamma elefante che comanda in famiglia

NEW DELHI — *Gli elefanti indiani, re della giungla, nella famiglia passano in sottordine: si fanno invariabilmente dominare dalle femmine. Lo afferma R. Sukumar, un biologo dell'Istituto indiano delle Scienze, dopo un lungo studio sulla struttura sociale dei branchi che vivono nello Stato sudorientale del Tamil Nadu, dove esiste la maggior popolazione di elefanti del Paese.*

Secondo i risultati dell'indagine, i branchi sono basati su una struttura molto complessa, che si potrebbe definire di «famiglie congiunte». Il nucleo basilare è rappresentato dalle singole elefantesse e dai loro nati: successivamente queste «famiglie» si compongono a formare veri e propri «clan», in cui l'elemento di congiunzione è costituito dalle femmine, che accettano soltanto sporadicamente i maschi adulti e, anche quando essi sono tollerati, restano sempre le dominatrici e le guide della compagine sociale.

I maschi, ha scoperto Sukumar, abbandonano i branchi appena raggiunta la pubertà e generalmente vivono soli, o al massimo in piccoli gruppi disorganici e senza strutture gerarchiche, a differenza delle grandi tribù governate dalle femmine.

Due tombe etrusche trovate a Chianciano

CHIANCIANO — Due tombe etrusche sono state scoperte durante operazioni di scavo, nelle immediate vicinanze di Chianciano Terme. Risalgono all'età arcaica e classica e hanno restituito materiale di notevole interesse archeologico e storico.

Le due tombe hanno una rilevante importanza topografica in quanto dimostrano la floridezza del centro etrusco di Chianciano in età arcaica. Gli ornamenti funerari saranno esposti in una mostra quest'estate, insieme con i ritrovamenti compiuti qualche mese fa, i materiali recuperati durante la ripulitura del grande edificio romano delle «camerelle» e i reperti rinvenuti negli Anni 70 e nel secolo scorso.

OSSERVATORIO

Cambogia Anno VIII (i sassi nello stagno)

A sette anni dal Natale dell'invasione vietnamita, la guerra che si combatte sul territorio cambogiano appare tuttora bloccata d'ogni sviluppo. I 170 mila soldati di Hanoi controllano sufficientemente il territorio, dominando senza grandi problemi gli assi viari e le zone urbane, spesso isolate da «barriere strategiche» per impedire infiltrazioni guerrigliere; non riescono però a concludere la pacificazione delle regioni nordoccidentali, da dove gli insorti si muovono ancora con buona libertà di manovra.

Dietro questo lungo stallo, che comporta periodici sconfinamenti in territorio thailandese e puntuali minacce dal governo cinese (l'ultima è di sabato), si muove però un'intensa attività diplomatica di Hanoi, che può agire con una quota d'iniziativa più spregiudicata.

Mentre all'interno, infatti, la guerriglia dei Khmer Rossi, di Son Sann e Sihanuk ha dovuto subire una forte diminuzione della sua capacità militare per la perdita delle principali basi d'appoggio lungo la frontiera e per le liti sempre più confuse che dividono i partiti della coalizione, dall'esterno la Cina si mostra pronta a grandi furori verbali, ma in realtà concentra ogni suo interesse sui programmi di modernizzazione interna.

A questo punto, insomma, il regime di Phnom Penh è disponibile a un compromesso pur di trovare una soluzione politica. Hanoi ha già dichiarato di voler ritirare entro il 1990 tutte le truppe presenti in Cambogia, *purché non vi siano interventi di altri Stati*; ha poi avviato una politica di distensione verso gli Stati Uniti, favorendo l'arrivo in Vietnam di delegazioni che ricercano i corpi dei soldati *missing in action* al tempo di Johnson e Nixon (che è tema sul quale l'opinione pubblica americana si mostra molto sensibile, come conferma il successo popolare di *Rambo*); ha teso la mano verso i governi del Sud-Est asiatico, proponendo una Conferenza internazionale di pace alla quale far partecipare *«tutte le forze coinvolte nella guerra, con esclusione soltanto dei Khmer Rossi»*.

Quest'offensiva diplomatica del «protettore» è opportunamente appoggiata da una seria revisione della struttura del governo «protetto», che ha cominciato ad aprirsi a nomi e forze che abbiano meno compromissioni con la vecchia classe dirigente. Siamo ben lontani da una liberalizzazione del confronto politico, ma il regime di Hun Sen mostra ugualmente una sua capacità di adattamento.

Mancano ancora le risposte americana e cinese. Gli Usa scontano i residui della sindrome vietnamita e tardano ad accettare un ruolo attivo; Pechino deve mediare tra le sue esigenze interne e gli spazi di manovra che le limita in questa regione la controversia ideologica con l'Urss. I segnali positivi del *summit* di Ginevra e la ripresa del dialogo russo-cinese aprono comunque le prospettive a una logica di movimento, nella quale gli Stati più direttamente coinvolti sono naturalmente i due Paesi di frontiera con la Cambogia, cioè Thailandia e Vietnam.

Bangkok punta a dialogare con un governo cambogiano che sia indipendente, o comunque non dipendente da Hanoi; questa punta a insediare un governo che confermi invece la sua influenza, all'incirca come nel Laos. Sono obiettivi non proprio conciliabili. Ma il punto di maggior resistenza a qualsiasi sviluppo è certo il ruolo dei Khmer Rossi: «deportatis» oggi di Pol Pot, questi contano sempre di essere uno degli interlocutori al tavolo delle trattative, mentre Hanoi pretende che ne restino fuori (e lascia immaginare di poter cedere solo su un progetto che ne preveda la purga completa del gruppo dirigente). Se si uscirà dallo stallo, il ritorno di Sihanouk a Phnom Penh come capo di un governo di coalizione diventa un progetto politico concreto.

Ma l'incontro difficile di Giakarta, una settimana fa, tra il ministro vietnamita e quello indonesiano conferma che una soluzione parte solo dall'autorizzazione che i due Grandi, e la «Quasigrande» Cina, vorranno rilasciare ai Paesi della regione. I *Rambo* fanno la guerra, e anche la pace. Non solo al cinema.

Mimmo Càndito

Hanoi denuncia un raid cinese

BANGKOK — Un battaglione cinese avrebbe compiuto sabato scorso un'incursione in territorio vietnamita, occupando il villaggio di Ha Lang e la zona di Cao Bang. Lo ha affermato Radio Hanoi, aggiungendo che contro le province di Quang Ninh, Cao Bang e Ha Tuyen l'artiglieria di Pechino ha sparato migliaia di colpi.

Revocata la legge marziale, ma nel Paese restano molti limiti alla libertà

Pakistan, mezza democrazia

Dopo oltre 8 anni tribunali e uffici dello stato di guerra disciolti - Ma alcune norme eccezionali sono state incorporate nella Costituzione - Il generale Zia resta Presidente e forse capo di Stato Maggiore - Parla di un governo islamico incompatibile con il moderno sistema dei partiti - Prossime elezioni nell'89

NOSTRO SERVIZIO

ISLAMABAD — Il generale Mohammad Zia ul-Haq, presidente del Pakistan e capo di Stato Maggiore dell'esercito, ha revocato ieri la legge marziale, e ha annunciato in Parlamento che la Costituzione è stata completamente ripristinata, i tribunali e gli uffici dello stato di guerra disciolti; che i processi pendenti presso i tribunali militari verranno trasferiti a quelli civili, e che quasi tutte le norme in vigore sotto la legge marziale sono da considerare revocate.

Zia prese il potere con un colpo di Stato incruento nel luglio del '77, rovesciando il primo ministro Zulfikar Ali Bhutto, che due anni fa venne impiccato perché giudicato colpevole di un omicidio politico. All'epoca, il capo di Stato Maggiore dell'esercito promise di revocare la legge marziale entro 90 giorni; ma ha mantenuto la sua promessa dopo 102 mesi.

Mohammad Khan Junejo, nominato primo ministro dal generale nel marzo scorso, dopo elezioni parlamentari «non politiche», ha affermato, nella sessione speciale del Parlamento, che il suo governo ha deciso di ripristinare i diritti costituzionali fondamentali, per la prima volta da quando vennero sospesi, nel 1965. Il generale Zia ha spiegato che per il moderno sistema partitico non c'è posto nella sua concezione di un sistema islamico di governo; e ha ammonito i parlamentari a non dimenticare gli errori del passato.

Si sa però che Junejo, il quale guida ora il gruppo parlamentare di maggioranza, ha deciso di resuscitare come partito al potere il *Pir Pagaro*, fazione della disciolta Lega Musulmana. Egli stesso ne sarà il leader, all'interno come all'esterno del Parlamento. L'Assemblea ha approvato la legge che integra nella Costituzione alcuni provvedimenti e norme dello stato di guerra, compresa l'elezione di Zia (avvenuta con un referendum) alla Presidenza fino al 1990.

Nei loro interventi sia il capo dello Stato, sia il primo ministro hanno ammonito che i partiti politici — tra i quali il «Movimento per il ripristino della democrazia», alleanza di 11 formazioni che l'anno scorso boicottarono le elezioni non partitiche — dovranno aspettare quattro anni, fino alla prossima consultazione, per avere voce in capitolo.

Zia, che a quanto sembra mantiene l'incarico di capo di Stato Maggiore, ha sostituito i governatori militari di quattro province con due ex generali, un ministro in carica e il vicepresidente del Senato. I sindacati degli studenti restano proibiti.

h. a.

In Nepal nasce la televisione

KATMANDU — Sono incominciate domenica in Nepal, per il 41° compleanno di re Birendra, le trasmissioni televisive nazionali. Per ora si prevedono soltanto due ore al giorno di programmi.

Fino alla scorsa settimana i nepalesi potevano vedere in televisione solo i programmi diffusi dalla vicina India.

Tra farsa e spiragli

NEW DELHI — Il Movimento per il ripristino della democrazia ha definito ieri la fine della legge marziale in Pakistan «una farsa», sostenendo che nulla cambierà. Molti esuli politici, però, ritengono che la nuova situazione offra possibilità da sfruttare per aumentare quella «dose» di democrazia che il generale Zia offre.

Indubbiamente, al governo «civile» non mancano strumenti di repressione nel momento del bisogno. Gli arresti di presunti dimostranti, la settimana scorsa a Lahore, sono stati fatti in virtù di un decreto che non ha nulla a che vedere con la legge marziale, quello per il «Mantenimento dell'ordine pubblico». Anche il paragrafo 144 del Codice Penale può essere ampiamente usato contro minacce di rottura della «pace sociale»; e ci sono persino leggi civili precise che proibiscono pubbliche attività in determinati luoghi.

Il *Pakistan Security Act* prevede la detenzione senza processo per chiunque sia sospettato di minacciare la sicurezza del governo, e potrebbe essere utilizzato contro i leader politici attualmente in esilio, per esempio Benazir Bhutto, figlia del premier giustiziato, se tornassero nel Paese troppo presto. I tribunali della legge marziale sono stati disciolti, ma chi è stato incarcerato in base ai loro mandati resta in prigione.

Ma tra gli oppositori c'è chi pensa che il sistema legale possa essere ritorto contro il regime. Il leader del «Gruppo parlamentare indipendente», Haji Mohammed Saifullah Khan, sostiene che molte norme della legge marziale incorporate nella Costituzione possano essere revocate dai tribunali; e che il Parlamento potrà liberarsi degli attuali ceppi, abrogando o emendando le norme non gradite.

Finora Zia aveva convinto l'Assemblea a collaborare minacciando di non revocare la legge marziale. Ora che ha perduto quest'arma, ne ha sfoderata una alternativa: ieri ha detto ai membri dei due rami del Parlamento che le Forze Armate non esiteranno a intervenire di nuovo.

m. b.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

L'abbraccio tra gli ex nemici

Damasco. Il presidente siriano Assad (a sinistra) riceve con un abbraccio re Hussein di Giordania

---

La lotta fra i possibili successori s'inizierà dopo il vertice a sette

Rimpasto vincente per Nakasone ma l'ombra di Tanaka non svanisce

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Di «normale amministrazione» è stato definito il rimpasto di gabinetto del governo Nakasone deciso sabato scorso. Armoniosamente, dopo aver ottenuto l'unanime consenso, senza che vi fosse una crisi, senza rancori e apparenti malumori, diciotto ministri su ventuno hanno ceduto le loro poltrone, secondo le regole del gioco a squadre, o a correnti, che regolano la vita politica giapponese.

Tuttavia dal rimescolamento è emersa qualche novità o, per lo meno, qualche indicazione. Sono stati infatti riconfermati Takeshita, ministro delle Finanze, Abe, ministro degli Esteri, e Kato, direttore generale dell'Agenzia per la Difesa. Che Takeshita e Abe, entrambi candidati alla successione di Nakasone il cui mandato scade nell'ottobre del 1986, non corressero rischi era dato per scontato, come era considerata improbabile una sostituzione di Kato in quanto proprio sul problema del superamento del tetto dell'uno per cento del Pnl da destinare alle spese militari, Nakasone non era riuscito formalmente a spuntarla quest'estate.

Sostituire Kato sarebbe equivalso a farne il capro espiatorio di un insuccesso che Nakasone considera in realtà un successo in quanto per la prima volta i giapponesi, fieri di essere la seconda potenza industriale del mondo, si sono resi conto del fatto che non possono continuare a prosperare, e a esportare, sotto l'ombrello nucleare americano. Altrimenti gli Stati Uniti si arrabbiano davvero e cade la muraglia del protezionismo, lo spauracchio più temuto dal Giappone, un Paese che si fa «piccolo» o «grande» a seconda delle circostanze, ieri paragonato dal neoministro dell'Industria e del Commercio internazionale Watanabe, a Hong Kong e a Singapore, entità la cui sopravvivenza è messa in pericolo se viene meno il regime del libero scambio internazionale. Un «farsi piccoli» eccessivo che tradisce le reali ansie giapponesi.

Questo rimpasto, il primo che Nakasone abbia deciso dopo la scomparsa dalla scena politica dell'onnipotente Tanaka, colpito l'anno scorso da un colpo apoplettico dal quale non accenna a ristabilirsi, si è svolto sotto il suo segno: i dicasteri di maggior rilievo sono stati assegnati a uomini della corrente Nakasone. C'è chi lo interpreta come un tentativo del premier di sostituirsi a Tanaka come capo della più potente fazione del partito che in Giappone è da trent'anni ininterrottamente al potere, e c'è invece chi lo considera un'inequivocabile conferma del rafforzamento di Takeshita, attuale ministro delle Finanze, l'abile politico che ha diretto in questi ultimi mesi la strategia monetaria giapponese, da sempre leale «tanakiano».

Per il momento sia Takeshita che Abe hanno dichiarato che collaboreranno con Nakasone fino al summit dei Sette paesi industrializzati che si svolgerà a Tokyo ai primi di maggio. Dopo si aprirà la lotta per la successione a Nakasone.

Fino a qualche anno fa faceva poca differenza chi fosse primo ministro del Giappone, la questione era considerata prevalentemente di politica interna. Oggi però si avverte un mutamento di rotta: non più «piccolo», non più «insulare», anche se gli farebbe comodo continuare a considerarsi tale, il Giappone si vede costretto a assumere un ruolo internazionale. Il confronto politico atteso dopo la scadenza di prestigio del summit dovrebbe servire a definire meglio questo ruolo, relegando in secondo piano le lotte fra correnti che finora hanno caratterizzato la vita politica dell'Azienda Giappone.

Renata Pisu

Dopo sei anni di relazioni tempestose l'abbraccio con Assad

Hussein a Damasco: ristabiliti rapporti tra Siria e Giordania

DAMASCO — Dopo sei anni di relazioni tese, al limite della guerra, re Hussein di Giordania è da ieri a Damasco per colloqui col presidente siriano Hafez Assad. Una salva di 21 colpi di cannone echeggiava nell'aria all'aeroporto internazionale di Damasco, mentre Assad abbracciava calorosamente e baciava il suo ex nemico. I due capi di Stato hanno passato in rivista un picchetto d'onore; poi si sono diretti al palazzo degli ospiti di Stato nel centro della capitale siriana.

La radio siriana ha riferito che Hussein e Assad hanno avuto un primo colloquio durato due ore. Successivamente l'incontro è stato allargato anche al premier dei due Paesi. Poco dopo la conclusione di questo secondo round, fonti della delegazione giordana hanno annunciato che un primo risultato dei colloqui è stata la decisione di normalizzare le relazioni diplomatiche tra i due Paesi, con lo scambio di ambasciatori, che erano stati richiamati cinque anni fa dalle rispettive sedi.

La visita di Hussein a Damasco aveva subito un breve rinvio (doveva svolgersi sabato) a causa dei negoziati che hanno portato alla firma dell'accordo di pace fra le milizie libanesi. Né Damasco né Amman hanno comunicato la durata della visita, ma fonti della delegazione giordana hanno detto che il re tornerà in patria oggi pomeriggio.

L'ultimo viaggio di Hussein in Siria risale all'ottobre del 1979, poco prima dell'appoggio giordano ai dissidenti siriani che portò alla frattura tra i due Paesi.

Il momento più critico nelle relazioni fra i due Paesi si ebbe all'inizio della guerra del Golfo nel 1980, quando la Siria ammassò 20 mila soldati e 400 carri armati alla frontiera con la Giordania provocando l'avvertimento degli Stati Uniti che, in caso di conflitto, sarebbero intervenuti.

Nuovi sorvoli israeliani su Beirut sfiorato lo scontro con i Mig siriani

BEIRUT — Il presidente Gemayel giovedì incontrerà a Damasco il presidente siriano Assad per sancire l'accordo tra le milizie libanesi. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri siriano, Farouq El Shara, che ha consegnato a Gemayel una lettera di Assad. La lettera conteneva i dettagli dell'accordo firmato sabato scorso fra «i signori della guerra» libanesi e un'analisi degli ultimi sviluppi della situazione nella regione.

Proprio mentre veniva annunciato l'incontro tra Gemayel e Assad sei aerei israeliani sono penetrati ieri a due riprese nello spazio aereo libanese, sorvolando la capitale e i villaggi montagnosi di Aley, Bhamdun e Bawfar e passando a due chilometri dalla prima postazione siriana di Dahr el Baidar. Anche «Mig 23» siriani hanno allora sorvolato il Nord del Libano contemporaneamente a quelli con la stella di Davide, nel timore di un possibile attacco israeliano.

Il ministro Nabih Berri, capo del movimento sciita «Amal», ha dato ordine ai suoi guerriglieri di cessare il fuoco e di ritirarsi dalle linee di demarcazione.

Radio Gerusalemme ha annunciato che due militari sono morti e altri sei sono rimasti feriti con un istruttore israeliano in un'imboscata nella fascia di sicurezza nel Libano meridionale. Due giovani arabi sono stati feriti nella casbah di Hebron, la cittadina araba nella Cisgiordania occupata, dai soldati israeliani in perlustrazione. Poco prima un anziano ebreo era stato ferito a colpi d'arma da fuoco da un arabo.

Burkina Faso-Mali Firmata la tregua

ABIDJAN — Le ostilità dovrebbero definitivamente cessare. Anche il Mali, come aveva già fatto il Burkina Faso, ha accettato la tregua proposta dai mediatori libici e nigeriani. Il documento prevede la fine di tutte le ostilità e la istituzione di una speciale commissione formata da osservatori di Libia, Nigeria, Mali e Burkina Faso e da un rappresentante dell'attuale presidente dell'organizzazione per l'Unità africana, il senegalese Abdu Diouf. Gli osservatori dovranno avviare la riconciliazione tra i due paesi in lotta e contribuire a risolvere il loro contenzioso territoriale.

Polonia, polizia politica multata

VARSAVIA — Per la prima volta nella Polonia comunista i servizi di sicurezza (SB) sono stati condannati a pagare i danni a persone malmenate durante il fermo. Lo si è appreso da fonti attendibili, secondo le quali un tribunale di Cracovia ha imposto martedì alla direzione regionale della SB di pagare cinquemila zloty per danni a due militanti sindacali e altrettanti in favore della Croce Rossa polacca. La SB dovrà anche presentare le scuse alle vittime.

I sindacalisti erano stati fermati al termine di un processo contro alcuni partecipanti alle «contromanifestazioni» del 1° maggio indette da Solidarnosc. Erano stati picchiati.

Bonner-Sacharov: cade la linea

NEW YORK — La moglie dello scienziato dissidente sovietico Andrei Sacharov ha cercato nel weekend di telefonare al marito, da quasi sei anni in «esilio interno» a Gorkij, ma la linea è stata interrotta dopo che i due si erano scambiati pochissime parole.

Elena Bonner aveva parlato una sola volta con Sacharov senza eccessive difficoltà.

I vecchi riflettori (costavano troppo) sostituiti da 292 lampade al sodio

Stanotte parigini in piazza e diretta-tv La Tour Eiffel ha un nuovo abito da sera

PARIGI — Anche la Tour Eiffel, la «vecchia signora di ferro» di Parigi, festeggerà la notte di San Silvestro. Alle 24 in punto indosserà un nuovo abito da sera fatto di 292 lampade al sodio e i riflettori che, per oltre trent'anni, hanno illuminato il più famoso monumento della capitale francese, andranno in pensione. Tutto sotto gli occhi di milioni di parigini, di turisti e di 47 reti televisive che trasmetteranno in mezzo mondo le immagini della metamorfosi.

Sarà il momento centrale della festa di fine anno, con fuochi d'artificio e dodici colpi di cannone a salve che scandiranno la mezzanotte dall'esplanade del Trocadero mentre centinaia di altoparlanti diffonderanno gli auguri letti da Catherine Deneuve. Ma, per il Comune di Parigi, sarà anche l'inizio di un notevole risparmio di energia elettrica e di franchi. Il vecchio sistema di illuminazione era una macchina mangia-soldi: 5 miliardi l'anno tra consumo e riparazioni. In più la luce dei 1290 riflettori sistemati a terra, sulle due sponde della Senna, si perdeva spesso tra la nebbia e la Tour Eiffel spariva in un alone giallastro.

Tutti inconvenienti che il nuovo sistema spazzerà via: una spesa ridotta della metà e nessuna dispersione. Dopo uno studio durato più di un anno è stato deciso di piazzare le lampade lungo i tralicci, in punti strategici, e la torre sembrerà risplendere di luce propria. In un certo senso è un ritorno al passato: quando fu inaugurata, nel 1889, la Tour Eiffel era illuminata da 90 mila lumi a gas.

Per la prima volta l'illuminazione della torre fu modificata nel 1925: si passò allora a 200 mila lampadine. Poi, alla vigilia dell'esposizione mondiale del 1937, fu inaugurato un sistema rivoluzionario per l'epoca: dieci chilometri di tubi al neon che furono sostituiti soltanto dopo la guerra, negli Anni '50, dai riflettori che questa notte saranno definitivamente spenti. La Tour Eiffel ha segnato la storia degli ultimi cento anni di Parigi, fino a diventarne il simbolo, e la sorsa tecnologica non poteva risparmiarla.

La festa di questa sera comincerà già al crepuscolo. Quattro fasci di luce-laser saranno puntati sulla torre da diversi punti della città in attesa dei grandi fuochi d'artificio (gli ultimi due razzi esploderanno a 600 metri d'altezza) e dell'accensione delle nuove lampade al sodio. Uno spettacolo che dovrebbe richiamare al Trocadero e sul Campi di Marte centinaia di migliaia di persone, nonostante il freddo: per mezzanotte è prevista una temperatura di 8 gradi sotto zero. Poi, eccezionalmente, la Tour Eiffel resterà illuminata fino alle 6 del mattino e Parigi, almeno per il Capodanno, ritornerà ad essere la «Ville lumière» di una volta.

e. s.

Kasparov perde il titolo se non si batte con Karpov

NEW YORK — Il presidente della federazione scacchistica internazionale, Florencio Campomanes ha dichiarato che il campione del mondo Garri Kasparov ha tempo solo fino a lunedì prossimo per accettare di giocare la rivincita con Anatoly Karpov, altrimenti perderà il titolo conquistato il 9 novembre scorso.

Campomanes si è rifiutato di commentare le dichiarazioni rilasciate da Kasparov alla Tass, in cui un nuovo match a così breve distanza (si inizierebbe il prossimo 10 febbraio) veniva definito «senza senso».

Il presidente della Fide ha poi aggiunto che Londra e Leningrado si sono offerte di ospitare la terza sfida fra i due scacchisti.

Andava a Soweto nonostante il bando

Di nuovo arrestata la signora Mandela

PRETORIA — Winnie Mandela, moglie del leader del movimento nazionalista nero sudafricano African National Congress, è stata nuovamente arrestata a mezzogiorno di ieri, per la seconda volta in 9 giorni, all'aeroporto di Johannesburg, poco prima che raggiungesse la sua abitazione di Soweto, nonostante il divieto di soggiornare nella regione.

La sua auto è stata fermata da un poliziotto in borghese; la donna ha pregato ripetutamente l'agente di non farla uscire perché aveva il nipotino Zondwa in braccio. Di fronte alle insistenze dell'altro ha gridato: «Non mi toccate, non sono sicura che lei non abbia l'Aids».

Dopo un tentativo di resistenza, il bambino le è stato strappato dalle braccia da una donna-poliziotto e affidato a Zinzi, la figlia dei Mandela. Il 21 dicembre scorso, il governo aveva vietato alla signora Mandela l'ingresso e la permanenza nella zona di Johannesburg e Soweto, dopo avere annullato il decreto che per otto anni l'aveva esiliata a Brandfort, nello Stato Libero dell'Orange.

Winnie Mandela aveva ignorato il divieto, ed era stata arrestata tre giorni prima di Natale. Lunedì, però, era tornata in libertà, dopo che il tribunale non le aveva contestato alcuna accusa formale. La moglie del leader nazionalista nero comparirà nuovamente oggi davanti al giudice. E' stata portata nel carcere di Krugersdorp, a 30 km da Johannesburg.

Gli avvocati di Winnie Mandela, diventata ormai, come il marito, un simbolo della lotta dei negri contro l'apartheid, hanno dichiarato che il suo arresto e il divieto di soggiorno a Johannesburg e nella township di Soweto (la più grande e la più inquieta del Sud Africa) sono illegali.

Dopo lunga malattia sopportata con coraggio è mancato

Fausto Giorgio Fiorini

Lo annunciano: la moglie Egle, la figlia Mila, gli amici fraterni Donny, Cesare, Laura e Janet, parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Vitali per le assidue cure prestate. Non fiori, eventuali offerte Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte. Per orario funerale telefonare 85.27.06.
— Torino, 30 dicembre 1985.

Maurizio Pesce, personalmente e a nome della Casa Editrice Loescher partecipa l'immenso scomparso del collaboratore ed amico

prof. Fausto Fiorini

ed esprime alla famiglia profondo cordoglio.
— Torino, 30 dicembre 1985.

Piangono l'amico carissimo:
Franco e Renata Abruzzini
Renato Antonietti
Enrico e Delia Castelnuovo
Tota e Luisa Colonnetti
Nino e Paola Delfino
Carlo e Maria Andrea Debernardi
Giovanni Ferrero
Adolfo e Marisa Ferrero
Sergio e Renata Garberoglio
Maria Laura e Battista Garbarino
Gelo e Delia Gerardi
Carla e Aldo Gregis
Giorgio Lucca
Ada Lizzoli
Antonio e Piera Monticelli
Sergio e Wanda Musso
Giorgio e Carla Pecchio
Gianni Poli
Guido Quazza
Raffaele Ricciardi
Franco e Clara Rosso
Maria Antonia Rossitto
Beppe Rosso
Carlo Toll e famiglia Russo
Marco e Anna Maria Rossetti
Alberto e Elena Santambrogio
Luciana e Marisa Savesi
Sergio e Anna Maria Savesi
Michele Tayrano
Piero e Inés Vercelotti
Emilio e Elena Viglione.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. prof. Fausto Fiorini

Consigliere di Amministrazione dell'Istituto dal 1964 al 1976

ricordandone il prezioso contributo dato allo sviluppo del «San Paolo» e il rigoroso impegno professionale profuso negli anni di svolgimento dell'incarico.
— Torino, 30 dicembre 1985.

Con tristezza, stima, affetto, G. Accati [illegible] l'amico e il maestro, il galantuomo

Fausto Fiorini

— Torino, 31 dicembre 1985.

Il Preside, i Docenti e il Personale tutto della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino partecipano al dolore per la scomparsa del

professor Fausto Fiorini

— Torino, 31 dicembre 1985.

Partecipano al grande dolore della famiglia Amministrazione, Condomini, Inquilini di via S. Tommaso 24.

Il Gruppo Consiliare Comunista della Regione Piemonte partecipa con profondo dolore [illegible] scomparsa del compagno

professor Fausto Fiorini

già assessore regionale alla Cultura dal 1975 al 1980 e presidente dell'Ires.
— Torino, 31 dicembre 1985.

I Compagni della Sezione universitaria del Pci ricordano con fraterno affetto il compagno

Fausto Fiorini

— Torino, 31 dicembre 1985.

Bruno Ferrero prende parte, con commosso ricordo, al dolore per la scomparsa del

professor Fausto Fiorini

già presidente dell'Ires
— Torino, 31 dicembre 1985.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, la Direzione ed il Personale dell'Istituto Ricerche Economico-Sociali del Piemonte partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Fausto Fiorini

già Presidente dell'Istituto
— Torino, 30 dicembre 1985.

Sono vicini a Egle gli amici:
Natalia Colajanni
Roberto Lombardi
Chiara Gian Teresio Mordiani
Mauro Pelra.

Odilone Beltrami partecipa commosso al dolore dei famigliari.

La sorella Margherita ed il figlio Carlo annunciano la scomparsa di

Giovanni Dominici

I funerali avranno luogo martedì 31 dicembre alle ore 14 partendo da corso Casale 54. Un particolare ringraziamento al personale tutto dell'ospedale Carlo Alberto per le cure prestate al loro caro.
— Torino, 29 dicembre 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bertello nata Balla

L'annunciano con dolore il marito Mario, il figlio Tommaso con la moglie Rita ed il nipotino Marco. La cara salma in partenza martedì 31 dicembre alle ore 14 dall'abitazione, via Cortemilia 31, giungerà a Carmagnola Frazione ove, alle ore 14,30, avranno luogo i funerali.
— Torino, 30 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bonello

Ne danno il triste annuncio: la moglie Margherita, la figlia Andreanna col marito Florenzo Gugliotti, l'amato nipotino Maurizio, parenti tutti. La benedizione avverrà martedì 31 dic. alle ore 13,30 in strada Sant'Anna 83. I funerali si svolgeranno in Forgliano alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1985.

Cristianamente ci ha lasciati

Maddalena Appendini ved. Giobbio

A funerali avvenuti lo partecipano la sorella Anna, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Pralormo.
— Torino, 31 dicembre 1985.

Improvvisamente è mancato

Cristoforo Di Chiara

Lo annunciano i nipoti, parenti e amici tutti. Funerale giovedì 2 gennaio ore 8,30 parrocchia Trasfigurazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Brussino

di anni 81

Lo annunciano con immenso dolore la moglie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a [illegible] oggi alle ore 14,30 nella parrocchia dei S.S. Gervasio e Protasio.
— Nole, 30 dicembre 1985.

La famiglia Pozzi partecipa al dolore dei familiari per la perdita del loro congiunto.

Per la scomparsa dell'amico Pafio [illegible] partecipano al dolore della famiglia [illegible]:
Angelo e Corrado Boetto
Emilio Belval
Remo Lindero
F.lli Rostagno
Domenico Alberto
Piero Antonello
Vito Bariseo
Matteo Genovese
Carlo Marcozzi
Claudia Paoletti
Nino Patrone
Domenico Scalzo
Antonio Sardo
Mario Tosio
Bruno Zaniratto.

(Continua a pag. 5)

LA LIBIA AL CENTRO DELLE POLEMICHE: POSSIBILI RITORSIONI

Usa durissimi con Gheddafi «Sappiamo punire le stragi»

Il Dipartimento di Stato: senza la Libia e altri Paesi Abu Nidal forse non sarebbe sopravvissuto - Ma l'America cerca di frenare lo Stato ebraico temendo una guerra in Medio Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno accusato ieri la Libia di connivenza con Abu Nidal negli attentati di Roma e di Vienna. Il portavoce del Dipartimento di Stato Redman ha sostenuto che «Gheddafi ha dato al terrorismo palestinese notevoli aiuti e finanziamenti». «Forse, senza la Libia e altri Paesi» ha aggiunto il portavoce «Abu Nidal non sarebbe riuscito a sopravvivere». Redman ha rifiutato di nominare le altre nazioni, ma ha sostenuto che mentre «gran parte della base operativa di Abu Nidal è in Libia, c'è anche una sua presenza in Siria». I giorni scorsi, il Dipartimento di Stato aveva inoltre accusato l'Iran di addestrare i terroristi kamikaze.

Redman ha citato Craxi. «Siamo d'accordo col premier italiano quando dice che gli Stati che proteggono i terroristi e consentono loro di armarsi e organizzarsi sono corresponsabili dei due eccidi di Roma e di Vienna». «Questa consapevolezza deve spingere tutti i Paesi civili a intensificare la loro cooperazione nella lotta contro il terrorismo». (Il portavoce si è qui riferito, senza citarlo esplicitamente, all'accordo di principio siglato a Washington a novembre dal nostro ministro degli Interni Scalfaro e da quello della Giustizia americano Meese). Redman è parso però indicare che gli Stati Uniti si riservano di compiere azioni di forza. Quando un giornalista gli ha chiesto se la superpotenza contempli rappresaglie, visto che negli attentati sono morti 5 cittadini americani, ha risposto che «l'opzione militare rimane sempre aperta».

La denuncia della Libia e il monito che gli Stati Uniti potrebbero compiere un colpo di mano non hanno però impedito al portavoce di richiamare Israele alla cautela. Dopo le minacciose dichiarazioni del premier israeliano Peres, e quelle ancora più gravi del ministro della Difesa Rabin alla televisione Usa (Rabin ha adombrato fra l'altro anche un attacco alle batterie missilistiche siriane in Libano), Washington teme ritorsioni tali da provocare una guerra in Medio Oriente. «Siamo contrari a una escalation della violenza» ha dichiarato «perché getterebbe i semi di più vaste e devastanti ostilità... abbiamo esortato e continuiamo a esortare tutte le parti in causa a evitare iniziative che aprano un altro ciclo di spargimenti di sangue».

Ancora una volta, pertanto, gli Stati Uniti hanno insistito perché la rappresaglia sia selettiva e precisa, contro un obiettivo limitato. Dalle parole del portavoce del Dipartimento di Stato è parso che gli americani pensino a uno dei covi di Abu Nidal in Libia. «E' nostra politica che attentati come quelli di Roma e di Vienna non vadano impuniti» ha ribadito Redman. «Non sappiamo dove si trovi attualmente il leader palestinese rinnegato. Ma sappiamo che considera Gheddafi 'un caro amico', che riceve da lui rifugio e appoggio». Assassini di questo genere, ha concluso il portavoce, «non hanno posto nella nostra civiltà». Voci non confermate vogliono che Reagan abbia chiesto a Peres di aspettare il momento opportuno per un'incursione in Libia.

E' da alcune settimane che gli Stati Uniti protestano con furia crescente per quella che considerano la pericolosa opera di destabilizzazione del bacino del Mediterraneo da parte di Gheddafi. A novembre, il Washington Post ha svelato che la Cia sta mettendo a punto un piano per fomentare l'opposizione al colonnello e se possibile rovesciarlo. Quando l'Urss ha fornito a Tripoli i missili terra aria Sam 5, di scarsa efficacia contro i moderni caccia, ma pur sempre in funzione antiamericana, Washington ha criticato pubblicamente Mosca. Ha indicato inoltre che non tollererebbe nessuna minaccia contro la Sesta flotta.

Ennio Caretto

Dopo aver ucciso il maggior numero di passeggeri in aeroporto

Vienna: il piano dei 3 kamikaze era volare con ostaggi a Tel Aviv

VIENNA — Il piano dei tre terroristi palestinesi che venerdì scorso hanno attaccato l'aeroporto di Vienna non prevedeva solo il massacro del maggior numero possibile di passeggeri della compagnia di bandiera israeliana El Al, ma anche il sequestro di alcuni di essi con i quali avrebbero voluto raggiungere Tel Aviv.

Lo ha reso noto il ministro degl'Interno austriaco Karl Blecha, durante una conferenza stampa nel corso della quale ha tracciato il bilancio definitivo delle vittime dell'assalto (tre morti e 38 feriti). Le intenzioni dei palestinesi sono state rivelate dai due sopravvissuti.

Le loro affermazioni sono state confermate, ha spiegato Blecha, dalla mancanza di qualsiasi preparativo per fuggire dall'aerostazione in auto. I terroristi hanno poi dichiarato «non molto orgoglio» di appartenere al gruppo Al Asifa, che è guidato da Abu Nidal.

Il ministro dell'Interno ha poi dichiarato di avere molti dubbi sulle identità fornite dagli attentatori, che hanno utilizzato passaporti tunisini, fornendo infine un resoconto schematico sulla storia dell'azione terroristica.

1) I tre terroristi erano del gruppo «al Fatah Arsi al Asifa» di Abu Nidal. Uno di loro lavorava presso l'ufficio di «al Asifa» (la tempesta), che, secondo funzionari del ministero degli Interni, si trova a Tripoli in Libia.

2) Sono partiti da Beirut il 20 dicembre e in aereo hanno raggiunto Atene (in una tasca del vestito di uno dei tre terroristi è stata trovata una moneta greca).

3) Da Atene uno dei due sopravvissuti all'attentato di Vienna-Schwechat ha raggiunto Ginevra; l'altro una imprecisata città della Repubblica federale tedesca da cui è volato a Budapest, giungendo quindi a Vienna in treno.

4) A Vienna i tre terroristi si sono riuniti con il loro capo (morto, Mongi Ben Ahmed Chaovai) presentando passaporti falsi in diverse pensioni.

Peres accusa Tripoli e l'Europa «Collusioni con il terrorismo»

Per il premier, Israele deve colpire dove riterrà opportuno - La stampa di Gerusalemme (smentita da Palazzo Chigi): Nidal fu fermato e rilasciato a Roma

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il capo del governo israeliano Shimon Peres ha lanciato ieri sera un violentissimo attacco contro la Libia, «centro del terrorismo internazionale».

Parlando in occasione del cinquantenario del gruppo «Il lavoratore sionista», Peres ha detto senza perifrasi che Gheddafi è «una delle maggiori catastrofi contemporanee» e ha espresso il rammarico che statisti europei lo incontrino tranquillamente. Ha anzi aggiunto: «Il terrorismo internazionale è pericoloso non solo per quello che è ma per le sue collusioni con questo o quel gruppo e governo, specialmente in Europa».

Il premier ha quindi osservato che la strategia del terrore è indivisibile, non si può frammentare in compartimenti stagni; di conseguenza Israele deve colpire dove riterrà più opportuno.

E' interessante notare che Peres ha tenuto questo discorso poche ore dopo un Consiglio dei ministri dinanzi al quale aveva svolto una precisa relazione, e che aveva emesso un breve comunicato assai generico.

Quasi contemporaneamente il ministro della Difesa, Itzhak Rabin, ha dichiarato di ritenere che la fazione di Abu Nidal sia responsabile del duplice attacco di Roma e Vienna e che, secondo fonti degne di fede, il leader palestinese si troverebbe attualmente sul suolo libico.

Nell'intervista (a una catena televisiva americana) il ministro ha confermato di non poter escludere un intervento israeliano contro bersagli libici, precisando (forse in risposta all'invito alla moderazione trasmesso da Reagan a Peres) che «Israele agirà secondo i suoi interessi vitali».

Da registrare anche lo «scoop» dato in contemporanea da alcune testate israeliane, secondo cui qualche mese fa Abu Nidal sarebbe stato fermato e successivamente rilasciato dalle autorità italiane a Roma (sembra che l'informazione giunga dai servizi segreti egiziani); nella tarda serata è tuttavia giunta a Gerusalemme la notizia della smentita di Palazzo Chigi.

Circa le collusioni della Libia con il gruppo del superterrorista, la stampa sottolinea la notizia apparsa su giornali della Repubblica federale tedesca secondo cui Gheddafi gli avrebbe offerto un contributo di 13 milioni di dollari (oltre 20 miliardi di lire) per finanziare le sue operazioni terroristiche. Secondo la stessa stampa, alcuni emissari di Abu Nidal si sarebbero infiltrati in Europa.

Quanto all'accenno del ministro della Difesa che Israele potrebbe colpire la Libia (il raid su Tunisi prova che le distanze non sono un ostacolo insormontabile per l'aviazione d'Israele) gli esperti militari l'interpretano come una manovra di «diversione» per confondere l'avversario e non lasciargli intravedere il reale obiettivo. E' il caso di ricordare che Rabin, prima di essere un politico, è stato un militare.

Giorgio Romano

All'erta anche ad Atene

Atene. Un agente dell'antiterrorismo di guardia all'aeroporto internazionale osserva un jet delle linee aeree svizzere in sosta sulla pista. L'uomo indossa un giubbotto antiproiettile e un elmetto con visiera di sicurezza. Le autorità greche hanno reso noto che dopo gli attentati di Roma e Vienna il servizio antiterrorismo è stato rinforzato con l'impiego di 920 uomini armati di fucili mitragliatori e granate (Tel.)

ATENE — La Grecia e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina si sono impegnate a cooperare nella lotta al terrorismo sul territorio ellenico. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno, Thanassis Tsouras, precisando che l'intesa è stata raggiunta con Hayel Abdel Hamid, un alto funzionario considerato il «ministro per la sicurezza» dell'Olp.

Il ministro ha dichiarato che nel colloquio con l'esponente palestinese sono state discusse «le attività terroristiche che sono opera di cosiddette organizzazioni palestinesi».

Il Sunday Times: un eurodeputato dell'estrema destra francese è una spia romena

Le Pen di nuovo nella bufera

Accettò denaro da Bucarest per l'elezione di Gustave Pordea? Il primo giornale che lo scrisse condannato per diffamazione

PARIGI — Smentite, minacce di querele per diffamazione, ma lo scandalo ormai è scoppiato e imbarazza lo stato maggiore dell'estrema destra francese. Uno degli eurodeputati del Fronte Nazionale di Jean-Marie Le Pen sarebbe una spia al servizio della Romania ed avrebbe comprato la sua candidatura, nel giugno dell'84, versando quasi un miliardo di lire al capo del partito. Le rivelazioni, pubblicate domenica in prima pagina dal *Sunday Times* di Londra, hanno avuto, a Parigi, l'effetto di una bomba ed hanno riaperto un caso già discusso tre volte in tribunale.

Il sospetto che Gustave Pordea, 69 anni, ex diplomatico romeno, esule a Parigi dal '41 e da tre anni naturalizzato francese, fosse un agente dello spionaggio di Bucarest era stato lanciato per la prima volta alla vigilia delle elezioni europee e ripreso anche nel febbraio scorso, dal quotidiano parigino *Le Matin*, un giornale molto vicino al governo socialista. Voci raccolte negli ambienti dei rifugiati romeni e confermate dall'ex numero due dei servizi segreti di Ceausescu, Mihail Pacepa, fuggito nel '78 negli Stati Uniti.

Ma adesso il *Sunday Times* ha aggiunto particolari inediti, ha ricostruito gli anelli mancanti di una vicenda intricata, come vuole ogni storia di spionaggio. E, soprattutto, ha allargato lo scandalo alla corruzione accusando direttamente Le Pen di avere «venduto» un posto nella sua lista senza tanto indagare sulla provenienza dei 4 milioni di franchi offerti «in dono» da Pordea.

Quelli che erano soltanto dubbi (e che i giudici francesi avevano considerato diffamazione dando ragione all'eurodeputato) si ripropongono sotto una luce del tutto nuova. La base di partenza è la stessa: l'interesse particolare della Romania per «infiltrare» un suo uomo nel Parlamento europeo. Ma, per la prima volta, sembrano dissepolti i meccanismi dell'operazione con nomi, date, circostanze precise. E con un testimone al di sopra di ogni sospetto: la moglie (ora separata) di Jean-Marie Le Pen, la signora Pierrette, che avrebbe materialmente ricevuto dalle mani di Gustave Pordea, in due rate, i soldi pattuiti per la vendita della candidatura.

La storia comincia nel dicembre dell'83. Mancano sei mesi alle elezioni europee e i servizi segreti romeni, la Cie (Centra-Informatii Externe), decidono di passare all'azione. Stanziano mezzo milione di dollari e contattano l'uomo giusto. Un agente «in sonno» da oltre dieci anni ma sempre pronto: Gustave Pordea, diplomatico all'Aia durante la guerra, poi figura incerta nella galassia degli esuli. Da un anno Pordea è cittadino francese, quindi eleggibile all'Europarlamento: il contatto è stabilito a Vienna («*Hôtel Bristol, stanza 378*», ha scritto il *Sunday Times*) da un agente della Cie, Costel Mitran. I soldi per comprare la candidatura saranno versati su un conto della Banque Darier, a Ginevra.

Per Gustave Pordea si apre la fase più delicata: farsi accettare in una delle liste dei partiti francesi per le elezioni del 16 giugno '84. Si presenta come un «avversario del comunismo internazionale», bussa alle porte dei centristi dell'Udf e dei neogollisti dell'Rpr. Ma invano. Tenta allora con il Fronte Nazionale di Le Pen. E' una contessa, Madeleine de Bo[illegible] Holtzer, a presentarlo in aprile al capo della nuova destra francese — almeno secondo il *Sunday Times* — e a fare da intermediario.

I soldi li avrebbe ricevuti la signora Pierrette Le Pen e suo marito li avrebbe spesi nella campagna elettorale del Fronte. «*Pur senza conoscere la loro provenienza*», ha scritto il *Sunday Times*. Gustave Pordea, insomma, avrebbe ingannato tutti e sarebbe riuscito ad infiltrarsi nel partito più a destra di Francia e nel Parlamento Europeo.

Enrico Singer

L'Urss: Nessun accordo per gli ebrei sovietici

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha smentito, definendole «del tutto prive di fondamento», le voci di un accordo per un esodo in massa di ebrei sovietici (15.000 persone) verso Israele. «E' evidente» - afferma la «Tass» - che gli autori di queste invenzioni provocatorie vorrebbero sollevare dubbi intorno alla linea di principio dell'Unione Sovietica, diretta a raggiungere una soluzione globale e giusta in Medio Oriente.

Il card. Etchegaray

Inviato speciale del Papa in Iraq (dopo la visita fatta a Teheran)

CITTA' DEL VATICANO — Il cardinale francese Roger Etchegaray ha cominciato ieri, come «inviato speciale» del Papa, una missione in Iraq «umanitaria» e «analoga a quella appena compiuta in Iran». Lo ha detto il vice direttore della sala stampa della Santa Sede, monsignor Giulio Nicolini, rispondendo alle domande dei giornalisti che volevano sapere se avrebbe avuto un seguito, come annunciato, il viaggio che aveva visto il cardinale francese in Iran dal 23 al 26 dicembre e del quale le fonti ufficiali del Vaticano hanno sottolineato a più riprese il carattere «umanitario».

In Iran il cardinale «ha visitato un campo di tremila prigionieri iracheni ed ha assistito ad una messa celebrata nella cattedrale caldea per 400 prigionieri cattolici. Ai prigionieri, sia cristiani che musulmani, il cardinale ha indirizzato parole di incoraggiamento, di conforto e di augurio».

Su nave francese armi per la Nuova Caledonia scoperte ad Auckland

WELLINGTON — I doganieri neozelandesi hanno trovato domenica scorsa armi e munizioni nascoste a bordo del mercantile francese *Ile de Lumière*, all'ancora nel porto di Auckland, dove l'estate scorsa agenti dei servizi segreti di Parigi affondarono il *Rainbow Warrior*, la nave dell'organizzazione pacifista *Greenpeace*, durante la campagna di protesta contro gli esperimenti nucleari francesi nell'atollo di Mururoa.

Munizioni e armi automatiche erano contenute in 25 involucri impermeabili nascosti nei serbatoi di carburante e nelle sentine della nave. Il mercantile, che normalmente naviga tra il territorio d'oltremare francese della Nuova Caledonia, l'Australia, l'isola di Norfolk e la Nuova Zelanda, era arrivato dall'Australia.

L'unità è stata bloccata in porto, all'equipaggio non sarà permesso scendere a terra finché le autorità neozelandesi non avranno terminato l'inchiesta. Secondo il vice primo ministro di Wellington, Palmer, le munizioni sono «*in quantità sufficiente per dare inizio a una piccola guerra*», ed è probabile che fossero destinate alla Nuova Caledonia, dove la comunità bianca si oppone alle aspirazioni indipendentistiche dei melanesiani. Ha aggiunto di non sapere a quale fazione le armi fossero destinate, ma ha preannunciato provvedimenti giudiziari: «*Non ci lasceremo usare come trampolino per il contrabbando di armi*».

Il comandante dell'*Ile de Lumière* ha affermato di non sapere nulla del carico d'armi, attribuendone la presenza a qualche membro dell'equipaggio dedito al contrabbando. Nel 1979 e nel 1980, il mercantile era stato trasformato in nave-ospedale per i *boat people*, i profughi che fuggivano dal Vietnam su fragili imbarcazioni sovraccariche e spesso morivano per i naufragi, le tempeste, la fame e la sete, o vittime dei pirati.

Il disgelo è anche una trasmissione in diretta Usa-Urss

Deve essere un anno di pace scrivono i bambini sovietici

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Pur continuando a polemizzare sul disarmo, Stati Uniti e Urss aprono altri canali di comunicazione, taluni dei quali non ortodossi. Sabato scorso, per la prima volta nella storia delle superpotenze, [illegible] cittadini americani e [illegible] cittadini sovietici si sono scambiati per tre ore domande e risposte in diretta alla televisione. Alunni delle scuole elementari e medie di Mosca hanno inoltre scritto ai loro coetanei a New York. Infine, hanno messo piede in America i primi «sposi separati», quelle mogli e quei mariti divisi dalla burocrazia del Cremlino. Sono tutti frutti, modesti ma significativi, del vertice tenuto a novembre a Ginevra da Reagan e Gorbaciov.

L'insolito spettacolo televisivo, svoltosi tra Seattle e Leningrado, ha avuto come moderatori l'americano Phil Donahue, uno degli idoli delle masse Usa, che appartiene all'establishment intellettuale di sinistra, e il sovietico Vladimir Posner, un giornalista che da ragazzo ha trascorso nove anni a Brooklyn e che col suo perfetto inglese è diventato uno dei propagandisti preferiti di Gorbaciov.

Sia il pubblico di Seattle che quello di Leningrado è apparso patriottico ma amichevole: e ogni volta che le domande si sono fatte troppo «politiche» ha chiesto che l'accento venisse spostato sulla famiglia, la casa, il lavoro. Conclusione: tra la gente, non c'è molta differenza.

Qualcuno negli Stati Uniti ha però contestato aspramente Donahue (davanti allo studio tv di Seattle si sono anzi svolte dimostrazioni di protesta). Le accuse principali: il pubblico sovietico era «addomesticato», e non gli sono state rivolte domande difficili. Intervistato dal *New York Times* il moderatore Posner ha difeso il collega americano. Posner ha raccontato una interessante storia personale. Il padre fece la rivoluzione bolscevica, poi si innamorò di una francese ed emigrò a Parigi per sposarla. Là fu assunto dalla General Motors e nel '43 si trasferì con la famiglia a New York, con uno stipendio principesco. Ma nel '48 decise di tornare a Mosca per collaborare all'edificazione del socialismo.

Le lettere degli alunni sovietici agli «amici» americani sono state esemplari della linea del Cremlino. L'86, è scritto in una di esse, deve essere un anno di pace. «*Sogno che i missili divengano veicoli stellari con cui esplorare le galassie*» ha affermato Fiodor Netsov. Le navi e gli altri strumenti di guerra dovrebbero trasformarsi in mezzi turistici. Tania Kartashova ha ricordato Samantha Smith, la ragazzina Usa morta di recente in un incidente d'auto, che aveva scritto ad Andropov, e aveva visitato l'Urss.

La copertina di Time dedicata (per la seconda volta) al leader di Pechino

Il cinese Deng è l'uomo dell'anno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nel 1985 Gorbaciov ha certamente dominato il notiziario internazionale, ma la rivista *Time* ha scelto come «*uomo dell'anno*» un suo rivale, il cinese Deng Xiaoping. E' la seconda volta che *Time* dedica la sua più prestigiosa copertina all'uomo forte di Pechino (la prima fu nel '78). L'ottantunenne statista ha battuto candidati come lo stesso Gorbaciov, l'organizzatore degli aiuti all'Etiopia Bob Geldof, il leader negro sudafricano Nelson Mandela e, genericamente, i terroristi.

Henry Grunwald, l'autorevole direttore della rivista, ha spiegato che in Deng Xiaoping rispetto a Gorbaciov «*si è premiata la sostanza rispetto all'apparenza*». «*Gorbaciov per ora è tutto stile*» ha detto il giornalista. «*Non ha ancora cambiato la politica economica: sta solo cercando di rendere più appetibile a tutti quella che ha ereditato. Deng Xiaoping ha compiuto delle modifiche radicali in Cina, introducendo una certa libera iniziativa, l'elettronica, gli scambi con il mondo esterno*».

Nei prossimi anni, ha proseguito Grunwald, gli effetti del suo rinnovamento si faranno sentire non solo su un miliardo di cinesi, ma anche sul Giappone e sull'Urss. *Time* ha parlato addirittura di «*una seconda rivoluzione.... Un tentativo di fondere comunismo e capitalismo... Di conciliare la dittatura politica con una certa libertà culturale*». Deng Xiaoping, ha concluso la rivista, è la nona persona al mondo a ottenere due volte il titolo di «*uomo dell'anno*» insieme con personalità come Roosevelt, Eisenhower, Reagan.

La prestigiosa copertina viene assegnata dal 1927, e ha provocato spesso polemiche, come avvenne nel 1979 quando andò all'ayatollah Komeini. Forse ricordando quell'episodio, *Time* quest'anno ha scartato i terroristi.

La prima copertina esaltò il trasvolatore dell'Atlantico, Charles Lindbergh, quella dell'84 aveva onorato l'organizzatore delle Olimpiadi di Los Angeles, Peter Ueberroth. Paradossalmente, *Time* non ha mai scelto come «*uomo dell'anno*» né Mao Tse-tung né altri cinesi.

Deng Xiaoping è molto popolare negli Stati Uniti, in primo luogo perché è considerato l'uomo che ha sconfitto la rivoluzione culturale in Cina e che ha riallacciato i rapporti diplomatici con Washington, in secondo luogo perché nella sua visita americana, agli inizi del '79, affascinò il grosso pubblico con la sua spontaneità. E' il grande superstite della Grande Marcia degli Anni Trenta che portò i comunisti cinesi al potere, e l'erede di Ciu En-lai.

e. c.

Pechino. Deng Xiaoping è la nona persona al mondo a ottenere due volte il titolo di «uomo dell'anno» (Telefoto)

La principessa Anna eletta donna dell'anno dalla Bbc

LONDRA — La principessa Anna ha conquistato il titolo di donna dell'anno assegnato dal sondaggio condotto tra gli ascoltatori del quarto canale radiofonico della Bbc. Detronizzato, dopo tre anni, il primo ministro britannico Margaret Thatcher. Al terzo posto Winnie Mandela e al quarto Victoria Gillick, che ha condotto una campagna legale contro la concessione della pillola alle ragazze minori di 16 anni. Al quinto posto la moglie del presidente del partito conservatore, Norman Tebbit, rimasta paralizzata dopo l'attentato di Brighton lo scorso anno, e al sesto la principessa del Galles. Al decimo la moglie di Gorbaciov, Raisa.

I consensi a favore della principessa Anna sono stati più della metà, hanno detto gli organizzatori.

Stato civile di Torino

29 DICEMBRE 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

(Segue da pagina 4)

Mernè Morganti in Pron

dott. Piero Arduino

Enrica Droghini ved. Gili

(Continua a pagina 6)

Sparito, con più d'un miliardo, il gestore della «Round Trip Travel»

Svaniti altri viaggi di S. Silvestro 400 le persone truffate a Milano

A Linate hanno atteso invano il volo charter gruppi di turisti in partenza per Londra, Parigi, New York

MILANO — Anche ieri un folto gruppo di turisti arrivati a Linate hanno visto sfumare il loro viaggio di fine anno: era il terzo scaglione dei clienti della «Round Trip Travel» e avevano prenotato il viaggio aereo per Londra e Parigi. Aumenta così vistosamente il numero dei gabbati: sono infatti salite a più di quattrocento le persone coinvolte nella presunta truffa che fa capo alla «Round Travel», un'agenzia che opera con regolare autorizzazione (ottenuta nel febbraio scorso) in via Bottesini 2, a Lambrate.

Titolare della agenzia è Angelo Bocca, ma a gestirla era Ivano Vecchi, 46 anni, che da alcuni giorni sarebbe irreperibile. Ed è proprio al commissariato di Lambrate che in questi giorni si susseguono le denunce dei turisti che, allettati dalle convenienti offerte di vacanze natalizie all'estero «tutto compreso», avevano aderito alle offerte della «Round» pubblicizzate su molti quotidiani. Una storia non ancora finita.

Le denunce sporte finora sono più di 150 e coinvolgono un numero assai maggiore di persone. Inoltre, l'inganno potrebbe procurare noie ad agenzie (si dice siano 90) che in buona fede hanno fatto da intermediari. Il commissariato di Lambrate ha intanto inviato alla magistratura un rapporto completo sulle mancate vacanze di 400 persone.

I primi a subire la delusione sono stati 80 turisti che venerdì scorso si erano presentati puntuali alla Malpensa convinti di partire per Mombasa, in Kenya; un viaggio per il quale avevano già sborsato l'intera somma di due milioni.

Domenica, è stata la volta di altre 150 persone convinte di trascorrere la fine dell'anno all'Hotel Sheraton di New York, avendo sborsato un milione e 130 mila lire a testa. Ieri è invece sfumato un Capodanno a Londra e Parigi più a buon mercato: soltanto 500 mila lire. Non per questo la delusione è stata meno forte.

La truffa, che stando alle perquisizioni compiute dalla questura nella sede dell'agenzia abbandonata dovrebbe coinvolgere dalle 500 alle 1000 persone per una cifra valutata prudenzialmente intorno al miliardo, non è la prima del genere, anche se è la prima per un valore così forte in questi ultimi tempi. Due anni fa, per esempio, una truffa simile colpì numerose persone dirette ai Caraibi.

Come per ogni altro tipo di inganno commerciale, le possibilità di prevenire in modo completo casi come questo, sono limitate. Oggi, il rilascio della licenza per l'apertura di un'agenzia di viaggi è di competenza delle Regioni: e ogni documento rilasciato è soggetto ad accertamenti eseguiti in più direzioni, da quelli vincolanti delle questure, al parere non vincolante della Fiavet, la Federazione italiana agenzie di viaggi e turismo associata alla Confcommercio, che rappresenta 18 associazioni regionali.

Dice il segretario generale della Fiavet, Aldo Agosteo: «*La nostra Federazione associa attualmente 2073 agenzie e, tenuto conto delle filiali che dipendono da questi associati, possiamo dire di arrivare a coprire 2500 delle 3000 agenzie che oggi operano in Italia, quindi oltre l'80%. Certo il problema dell'abusivismo esiste, ma è un problema difficile da controllare perché, al giorno d'oggi, troppi si improvvisano organizzatori di viaggi. Quello che posso dire è che la Round Travel non era una nostra associata*».

L'«abusivismo» non è del resto automaticamente sinonimo di truffa: abusivo è infatti secondo la legge anche il parroco che organizza il viaggio per i suoi fedeli, e l'insegnante che si fa capogruppo di una gita di allievi. E, soprattutto per città già considerate dalla Fiavet «sovraffollate» di agenzie, come ad esempio Roma o Milano, il parere della Federazione per il rilascio della licenza è comunque negativo.

Ma poiché il problema dell'abusivismo è grave, la Fiavet sta predisponendo una «mappa degli irregolari», che sarà inviata entro breve tempo ai ministeri interessati: Finanze, Interni e, naturalmente, Turismo. La «mappa» dovrebbe riguardare circa 500 agenti, per un giro d'affari di 3000 miliardi.

Valeria Sacchi

Quattro società di calcio non «saldano» la degenza dei giocatori: a giudizio

BERGAMO — Quattro società di calcio sono state citate a giudizio in tribunale per non aver pagato i conti di una clinica nella quale avevano fatto ricoverare alcuni giocatori.

Le società calcistiche sono: Palermo e Catanzaro di serie B, Ternana di C1, Venezia di C2. Ad eccezione di quest'ultima società che ha mandato 500 mila lire come anticipo di un debito di sei milioni, tutte le altre non hanno ancora onorato l'impegno assunto e cioè quello di provvedere al saldo delle rette per la degenza di loro giocatori presso la clinica «Gavazzeni» di Bergamo.

Il Palermo, da un anno, deve pagare una fattura di sei milioni per il ricovero del difensore Marco Cecili, che si era prodotto una lussazione della spalla sinistra. Il Catanzaro, invece, è in ritardo di otto mesi: ha fatto curare Francesco De Luca, un giovane, per la frattura del malleolo.

Il ponte sullo Stretto Tocca ad Anas e Fs scegliere il progetto

ROMA — Il rapporto di sintesi per lo studio di fattibilità dell'attraversamento stabile dello stretto di Messina è stato consegnato ieri al ministro dei Trasporti Signorile e al ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi.

Il documento, approvato dal consiglio di amministrazione della società «Stretto di Messina» condensa il lavoro svolto da 27 gruppi di esperti in una relazione di 800 cartelle raggruppate in sei volumi ed esamina tutte le possibili soluzioni per l'attraversamento (ponte o collegamenti sottomarini).

Entro il prossimo mese di marzo lo studio sarà corredato da specifiche monografie. Spetta ora al consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato e a quello dell'Anas la scelta della soluzione definitiva.

L'ultimo volume, infine, propone una serie di considerazioni sulla fattibilità dell'attraversamento con le relative conclusioni.

Il San Silvestro dell'ex presentatore chiuso in casa a Milano

Tortora, fine d'anno in diretta dagli arresti «auguri» via radio

Installata nel suo alloggio una postazione dell'emittente radicale - Chiederà un permesso di lavoro per poter uscire? - Attese le motivazioni della condanna

MILANO — Per Enzo Tortora secondo Capodanno da detenuto, ma questa volta agli arresti domiciliari. A mezzanotte, con i pochi amici e radicali invitati nell'appartamento di via dei Piatti 8, collegamento per gli auguri con la radio del partito. Un San Silvestro certamente migliore del 1984, passato in cella nel carcere di Bergamo. Allora aspettava proscioglimento e libertà. Oggi, dopo la condanna a 10 anni e 50 milioni di multa per traffico di droga e appartenenza alla Nuova camorra organizzata, attende un'eventuale revoca degli arresti domiciliari.

La prima giornata di Tortora detenuto in casa, domenica, si era conclusa nelle prime ore della sera. L'ex presentatore di «Portobello», affaticato dal girovagare delle ultime settimane di libertà, stanco dopo il teatrale pomeriggio in piazza Duomo, è andato a letto presto. Una buona dormita. Ieri mattina sveglia tardi, e subito al telefono: prima con il segretario del partito radicale Giovanni Negri, poi con Marco Pannella che si trova a Bruxelles.

«*Enzo non intende rilasciare altre dichiarazioni*», ha fatto sapere Gigliola Barbieri, sua segretaria già ben prima dei successi di Portobello. Nell'appartamento di via dei Piatti 8 sembra di esser tornati alla primavera del 1984, quando, agli arresti domiciliari per motivi di salute, Tortora propagandava la sua candidatura al Parlamento europeo da Radio radicale. Una vera e propria postazione dell'emittente, che verrà utilizzata già questa sera per gli auguri di buon anno, permette all'ex eurodeputato collegamenti in qualsiasi momento.

Tortora mancava dalla centralissima via dei Piatti da tre mesi. Domenica pomeriggio, quando tre funzionari di polizia l'hanno accompagnato in portineria, neppure aveva le chiavi di casa. «*Non si preoccupi* — l'ha salutato il vicequestore Tarantino —. *Noi torniamo in questura e la lasciamo qui. Tanto ci fidiamo di lei...*». Tortora, così, ha dovuto aspettare l'arrivo della sua compagna. E ai giornalisti presenti: «*La mia abitazione* — e queste sono state le sue ultime parole — *è un pendolo che scandirà i tempi della giustizia comune*».

Milano. Enzo Tortora insieme con Marco Pannella domenica durante il comizio in piazza del Duomo (Telefoto)

La motivazione della concessione degli arresti domiciliari, secondo l'ordinanza di Luigi Sansone, presidente della X Sezione penale del tribunale di Napoli, è per «*cessato stato di pericolosità sociale e insussistenza del pericolo di inquinamento delle prove*». Tortora, come un qualunque detenuto agli arresti domiciliari, potrebbe chiedere alla magistratura il permesso di lavoro. Così, nel caso venisse considerato lavoro la carica di presidente del partito radicale, Tortora potrebbe lasciare via dei Piatti ogni mattina per rientrare la sera.

Dalle 22,30 di oggi il presidente del partito sarà collegato in diretta con Radio radicale. Fine e inizio d'anno con Tortora che dialoga con gli ascoltatori e auguri per tutti. Con i primi giorni del 1986, da Napoli, arriverà la motivazione della sentenza. Era prevista ieri, ma alla cancelleria del tribunale la stanno ancora battendo a macchina. Nella motivazione i giudici spiegheranno perché, con la loro condanna a 10 anni di carcere, hanno ritenuto Enzo Tortora colpevole di appartenenza alla camorra di Raffaele Cutolo e di spaccio di cocaina in notevoli quantità.

g. ce.

Isolato a Genova il virus influenzale

ROMA — C'è l'influenza, quella vera, e molti italiani dovranno rinunciare al veglione di fine anno. Il virus è stato isolato a Genova, dall'osservatorio diretto dal prof. Fernando Petrilli.

Il virus isolato è l'«h-3 n-2», che è lo stesso tipo di virus contenuto nel vaccino preventivo. «*Chi si è vaccinato* — ha detto il prof. Petrilli — *non ha nulla da temere. Chi non si è vaccinato, se sarà contagiato, dovrà rimanere a letto per 5-6 giorni. L'avvertimento è di non fare l'eroe: meglio rinunciare al veglione di fine anno, che correre il rischio di complicazioni broncopolmonari*».

L'influenza attacca le vie respiratorie, si avvertono forti mal di testa, dolori e crampi all'apparato gastrointestinale. Non occorrono antibiotici, salvo che non ci siano complicazioni. Per abbassare la febbre, basta usare i normali antipiretici o un'aspirina.

I medici consigliano anche rimedi antichi, come una tazza di latte caldo con il miele e, per gli adulti, con l'aggiunta di un po' di cognac. Importanti le vitamine, meglio se sotto forma di spremute di arance.

Roma, sono stati esplosi da un'auto in corsa

Spari contro la scorta del giudice Palermo

ROMA — Colpi d'arma da fuoco sono stati esplosi all'indirizzo di un finanziere che fa parte della scorta del giudice Carlo Palermo. I colpi sono partiti da una «Renault 4» mentre il finanziere stava allontanandosi dal portone della casa del magistrato per controllare cosa accadeva in una villa in via della Marcigliana, oltre la zona della Bufalotta, dalla quale aveva preso a suonare la sirena di un allarme anti-furto. Erano da poco passate le 15,30.

L'uomo che ha sparato dall'auto in corsa era vestito di scuro. Ha mancato il bersaglio e quindi si è allontanato velocemente. Scattato l'allarme, una pattuglia della sezione «volante» ha intercettato mezz'ora dopo nella zona, una «Renault 4». A bordo si era un giovane di 26 anni, figlio di un ex appuntato dei carabinieri, che lavora in un vicino vivaio di piante. Ha dichiarato di non essersi accorto dell'inseguimento della polizia e, al quarto distretto dove è stato accompagnato, ha chiarito la sua posizione ed è stato rilasciato.

Mentre venivano predisposti posti di blocco un'auto della «volante» e una «Giulietta» della Guardia di Finanza si sono scontrate. Due occupanti delle auto delle forze dell'ordine sono rimasti contusi e medicati al policlinico. Guariranno in pochi giorni. Digos e Guardia di Finanza stanno svolgendo indagini per far luce sullo sconcertante episodio fino a questo momento non del tutto chiaro.

Il giudice Carlo Palermo, il 2 aprile scorso, a Pizzolungo in provincia di Trapani fu oggetto di un attentato nel quale persero la vita la signora Barbara Rizzo Asta e i suoi due gemellini di sei anni Salvatore e Giuseppe. L'auto della donna, una «Golf», fece da schermo alla macchina del magistrato a bordo della quale vi era anche la sua scorta mentre gli attentatori facevano esplodere una vettura-bomba. Il 17 ottobre Carlo Palermo ha concluso la sua attività giudiziaria: il Consiglio Superiore della magistratura lo ha trasferito infatti al ministero di Grazia e Giustizia.

Avellinese, 38 anni, noto soprattutto per l'inchiesta aperta a Trento sul traffico di armi e droga il giudice Palermo è stato accusato di aver condotto con disinvoltura, nel mancato rispetto delle procedure, alcuni atti di quella indagine. Finì anche sotto inchiesta davanti alla magistratura veneziana per abuso in atti di ufficio in relazione all'arresto, ritenuto illegale, di due avvocati.

Prevedendo un trasferimento di ufficio, Carlo Palermo chiese di lasciare Trento per Trapani, dove prese il posto di Antonio Costa, il magistrato arrestato per sospetta collusione con la mafia. Qui si occupò subito di un'inchiesta sulla mafia e dopo appena quindici giorni dall'attentato di Pizzolungo spiccò gli ordini di cattura contro noti esponenti della imprenditoria catanese, poi prosciolti in Cassazione.

Forse morto in Nicaragua il br Liverani

ANCONA — Secondo voci diffusesi ad Ancona nei giorni scorsi, Tommaso Gino Liverani, brigatista rosso colpito da un mandato di cattura internazionale, sarebbe morto per una grave malattia a Managua, dove avrebbe lavorato come operatore per l'ente televisivo del Nicaragua.

Arrestato il 30 ottobre 1979 a Falconara Marittima (Ancona), perché sospettato di far parte della colonna marchigiana delle Br, Liverani era stato scarcerato per decorrenza dei termini il 7 gennaio 1981 e avrebbe raggiunto il Nicaragua, dopo una sosta a Parigi. Il 9 maggio del 1983 veniva condannato in contumacia a sei anni di reclusione per partecipazione a banda armata.

Il mini violoncello

Tolosa. Il costruttore di strumenti musicali Christian Urbite tiene fra le dita un piccolissimo violoncello. E' alto infatti 2,78 centimetri. Costruito in legno prezioso, lo ha regalato per Natale alla moglie violoncellista (Telefoto Associated Press)

Per la «piovra» 1985 nero

Sicilia, più arresti e omicidi dimezzati

PALERMO — La «piovra» si è ritirata in qualche tana inaccessibile, in attesa di riprendersi dai colpi subiti nel 1985? E' la domanda che si pongono a Palermo magistrati ed investigatori, impegnati nella lotta a «Cosa nostra» alla vigilia del «maxiprocesso» che comincerà il 10 febbraio. Sarà il primo processo ad essere celebrato in un'aula bunker appositamente costruita ma non il solo di queste dimensioni.

I magistrati del «pool antimafia» hanno già in istruzione un secondo processo con oltre 300 imputati, incentrato ancor più del primo sulla vera chiave di volta delle indagini: i rapporti patrimoniali e bancari.

L'arresto di numerosi superlatitanti, la scoperta, ad Alcamo, di una delle maggiori raffinerie di eroina del Mediterraneo, l'individuazione dei canali di riciclaggio dei proventi della droga sono stati, nel 1985 i colpi più duri che «Cosa nostra» ha subìto.

La reazione agli arresti è stata l'assassinio dei funzionari di polizia Giuseppe Montana e Antonino Cassarà e dell'agente Roberto Antiochia. Inoltre per evitare la scoperta della raffineria di Alcamo la mafia trapanese organizzò l'agguato al giudice Carlo Palermo, nel quale vennero uccisi Barbara Asta ed i suoi figli gemelli Giovanni e Salvatore di sei anni.

E' stato impossibile, per i «boss», invece, escogitare misure difensive contro gli accertamenti patrimoniali. Veri e propri imperi edilizi sono stati sequestrati: ma oltre ai costruttori altri imprenditori rischiano di veder confiscati immensi patrimoni. E' il caso dei cugini Salvo, gestori per molti anni delle esattorie siciliane, o dell'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino.

«Cosa nostra» siciliana ha accusato il colpo? Secondo gli investigatori la risposta è sì. Dai 152 omicidi dell'82 si è passati ai 107 dell'anno successivo, per scendere ai 70 dell'84 e ai 45 dell'anno appena concluso.

Camorra decimata dai grandi processi

NAPOLI — Un nuovo calo degli omicidi ed un gran numero di processi contro la camorra hanno caratterizzato in Campania il 1985, che si chiude nel segno dell'inchiesta sulla strage di Natale dell'anno scorso che vede implicati anche uomini della camorra. A Napoli e in provincia si continua ad uccidere ma rispetto agli anni passati, e soprattutto ai due anni che precedettero il maxi-blitz contro la camorra (giugno 1983), il numero degli omicidi è diminuito.

Quest'anno, ne sono stati compiuti 139 di cui 54 nel capoluogo, gli altri nei comuni della provincia. La matrice camorristica è stata ancora una volta quella più ricorrente, mentre elevato è stato anche il numero degli omicidi per rapina (30).

Lo scorso anno gli omicidi furono complessivamente 160, e 193 nel 1983. Pochi rispetto ai due anni di piombo 1981-'82 quando nel napoletano furono uccise rispettivamente 265 e 238 persone. Erano gli anni dello scontro fra Cutolo e la Nuova famiglia. Poi ci furono i blitz che portarono in carcere complessivamente 1262 persone.

Quanto a Raffaele Cutolo sembra ormai isolato e la Nco si dà per disciolta: ma del suo gruppo sono ancora latitanti la sorella Rosetta, e i due «vice» Corrado Iacolare e Pasquale Scotti.

Ma la spietatezza della camorra si accentua: per la prima volta in Campania, è stato assassinato un giornalista, Giancarlo Siani de «Il Mattino». I suoi assassini, come la maggior parte dei responsabili degli omicidi avvenuti quest'anno, non sono stati ancora scoperti.

Il 1985 è stato anche l'anno dei grandi processi, in particolare ai presunti affiliati alla Nuova camorra organizzata: sono state giudicate 785 persone, delle quali oltre 400 sono state condannate. Concluso anche il processo contro un altro boss storico della camorra, Antonio Spavone, 'o malommo, condannato a nove anni di reclusione.

Il tribunale di Perugia ha autorizzato l'intervento chirurgico sulla donna

Madre di due figli si presenta in tribunale «Ormai sono uomo, cambiate il mio nome»

PERUGIA — E' il primo caso di transessualità da donna a uomo che venga reso noto in Italia: Rosalba A., quarantenne perugina, è andata fino in tribunale per ottenere, nel pieno della legge, i suoi diritti di... uomo. Ha già deciso il nuovo nome: si chiamerà Gabriele, ed ora attende soltanto che la pronuncia del tribunale di Perugia diventi esecutiva. Cosa che avverrà a fine gennaio. Poi, già in febbraio, spera di potersi sottoporre all'intervento chirurgico che la farà diventare uomo a tutti gli effetti.

Rosalba è introvabile. Sapeva che sarebbe andata incontro a così tanta pubblicità, ma non poteva pensare di continuare a vivere nel compromesso.

Da tempo il suo matrimonio era in difficoltà, era stata richiesta la separazione, in ballo ci sono anche un maschietto e una femminuccia (dieci e tredici anni) nati dal matrimonio. Rosalba è stata ospite anche in tv «*Ho ritenuto giusto e necessario andare in tv soprattutto per quanti hanno gli stessi miei problemi e non trovano il coraggio per venirne fuori*» ha detto Rosalba. Poi ha spiegato che fin da giovanissima, a nove anni, cominciò a sentirsi uomo, pur sotto un corpo da donna. E allora perché il matrimonio? «*Neppure i medici* — ha risposto Rosalba — *riuscivano a individuare il mio problema. Pensai di poter risolvere tutto sposandomi...*».

E i figli?, la maternità? «*Difficile da descrivere. Certo, mi accorgevo che le mie sensazioni non erano le stesse che mi descrivevano le altre donne. Credo sia stato un atto fisiologico in cui non ho potuto apprezzare del tutto ciò che prova una vera donna*».

Ed ecco dunque il coraggioso passo e la richiesta formale agli organi di giustizia. A seguire passo passo la vicenda giuridica è stato l'avvocato Mario Tedesco, già noto per essere stato direttore del supercarcere di Spoleto da cui si dimise inaspettatamente giusto dodici mesi fa: «*E' stato un vero miracolo di velocità* — sostiene il legale — *non avrei mai pensato di poter risolvere la vicenda in due soli mesi, e per questo devo dare atto al tribunale di Perugia ed al presidente Orlando per la sensibilità che è stata dimostrata al riguardo di questa vicenda*».

Nella motivazione depositata in tribunale si legge tra l'altro: «... *Essendo risultato al di là di ogni ragionevole dubbio che Rosalba A., la quale non presenta turbe mentali né manifestazioni depressive gravi o fatti perturbativi o dissociativi della personalità... Oltre che in perfetto accordo con il suo transessualismo..., s'identifica con il sesso opposto a quello biologico*».

Dal momento che tutte le cure ormonali a cui Rosalba si è sottoposta non hanno dato risultati, il tribunale di Perugia conclude infine autorizzando l'intervento chirurgico, che, prosegue l'avvocato Tedesco «... *si svolgerà sicuramente in Italia, ma non credo che la mia cliente abbia deciso dove*».

«*Il tribunale dovrà pronunciarsi ancora due volte* — conferma Tedesco — *per il cambio di nome e sesso ed infine per definire il divorzio*».

a. o.

Scosse sismiche in Irpinia

BARI — Due scosse di terremoto, entrambe di magnitudo 3 e con intensità del 2°-3° grado della Scala Mercalli, sono state registrate con epicentro in Irpinia dall'Osservatorio di Geofisica dell'Università di Bari, che le ha reso noto ieri sera.

Le scosse sono state registrate alle 15 51'12" ed alle 15 53'14". I comuni più vicini all'epicentro sono S. Angelo dei Lombardi e Calitri, in provincia di Avellino e Pescopagano.

(Segue da pagina 5)

Dopo penose sofferenze è mancata
Giulia Viscardi
Crocerossina guerre 1940-1944
Lo partecipano gli adorati Ugo e Maddalena, parenti tutti. Un vivo ringraziamento alla cara Pupa. I funerali avranno oggi martedì 31 dicembre ore 14,30 dalla parrocchia di Santa Barbara, via Amarotti 14.
— Torino, 31 dicembre 1985.

I cugini di Legnano, Elio, Agnese Strabino e figli, Elda, Giovanni Re e figli, Mariuccia Oldrini ved. Strabino e figli profondamente addolorati piangono con Ugo e Maria Teresa la perdita della carissima GIULIA.

Giovanna Campanella profondamente addolorata piange l'amica carissima
Giulia Viscardi
— Genova, 29 dicembre 1985.

I Condomini, il Custode e l'Amministratore di via Cernaia 16 partecipano al lutto dei familiari per il decesso della signorina
Giulia Viscardi
— Torino, 30 dicembre 1985.

Cristianamente è mancata
Gina Manuele ved. Gloria
L'annunciano i parenti tutti. Funzione funebre martedì 31 ore 14 in Villa Grazia San Carlo Canavese (Ciriè). Tumulazione Torino Cimitero Generale tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo, 30 dicembre 1985.

Le famiglie Marzanasco e Filippini ricordano con affetto la carissima GINA.

E' mancato
Nicola Panse
Addolorati lo annunciano moglie e figlie. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 31 dicembre 1985.

Presidente, amministratore delegato e componenti tutti della Corpano SpA partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Janna per l'improvvisa scomparsa del signor
Lorenzo Janna
che fu per molti anni stimato dipendente della Società
— Torino, 30 dicembre 1985.

Romilda, Rollati di St. Pierre con i figli Giulia Franco e Lucia Turati, Franco Turati con il marito prof. Diego De Castro si uniscono al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del sig.
Lorenzo Janna
di cui qui ricordano le preziose opere di fedele collaboratore
— Torino, 30 dicembre 1985.

Ufficiali, sottufficiali, personale civile e religioso dell'Ospedale Militare di Torino partecipano al dolore del capo dei Servizi sanitari per la scomparsa del fratello
Giuseppe Regina
— Torino, 31 dicembre 1985.

Personale comando Servizi sanitari partecipa al dolore del colonnello medico Franco Regina per la scomparsa del fratello GIUSEPPE.

Sergio Zavoli esprime il commosso cordoglio della Rai - Radiotelevisione italiana per la scomparsa di
Renato Castellani
indimenticabile protagonista del cinema italiano e autore tra i più prestigiosi di grandi opere televisive
— Roma, 30 dicembre 1985.

E' mancato
Mario Secondo Boero
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 87
Lo annunciano la moglie Maddalena Florio, la figlia Letizia con il marito Luciano Pessina, la consuocera Noella Bracello Pessina, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 31 ore 15 dall'abitazione di via Mazzini 41.
— Pancalieri, 31 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato
Antonio Pia
Ne danno il triste annuncio il figlio Mario con la moglie Claudia, il piccolo Alessandro, la sorella Serafina, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini. La salma partirà dall'ospedale Molinette giovedì 2 ore 8; funerali in Costigliole d'Asti (Annunziata) ore 10. Servizio pullman.
— Torino, 30 dicembre 1985.

La famiglia Morel partecipa al dolore.

Ricordano ANTONIO gli zii: Attilio, Pasquale, Emilia; i cugini: Bruno, Liliana, Corrado, Carlo, Maria e famiglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Cogno ved. Cianci
La annunciano il figlio Cesario con Giancarla, le sorelle Rita, Enrica e famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 2 ore 10,15 nella cappella interna dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1985.

Cirilla Rosa Brusia e famiglia partecipano sentitamente.

Gli stabilimenti G. B. Rigotto e figli ricordano con rimpianto l'apprezzata collaborazione.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Richiardi ved. Occhiena
L'annunciano: il figlio Fiorenzo unitamente alla moglie Anna ed al nipote Riccardo, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 parr. S. Giuseppe Artigiano (Centro Torinese) partendo dall'ospedale Mauriziano alle ore 14.
— Torino, 30 dicembre 1985.

E' mancato
Valentino Bergero
anni 83
Lo annunciano la moglie Maria Celeste Bussone, i figli Michele e Piero con Laura e Mauro, le sorelle Virginia e parenti tutti. Funerali in Vallo martedì 31 corrente mese ore 14,30 dall'abitazione.
— Vallo Torinese, 30 dicembre 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Curlo ved. Gallenca
Ne danno il triste annuncio i figli Elisabetta, Lorenzo, Giacomo, Marina, Giuseppe ed Agnese con le rispettive famiglie. Funerali oggi, ore 15,30 da via Maria Zeme 6.
— Pogliese, 31 dicembre 1985.

Collaboratori e Dipendenti della ditta Gallenca partecipano al dolore dei familiari.

Partecipano al dolore dell'amico Franco le famiglie Busio, Selvo, Masse, Berlin, Sabina.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Infanti ved. Bosco
Ne danno il doloroso annuncio i figli Roberto, Sergio, le nuore e nipoti. Funerali giovedì 2 ore 10,15 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1985.

Titolari e Dipendenti della Tecnocolor S.a.s. si associano al lutto del signor Roberto Bosco per la scomparsa della MAMMA.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
GEOMETRA
Luigi Frecchia
Funzionario dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 30 dicembre 1985.

Il dott. Garziano Fava e famiglia partecipano al dolore per l'immatura scomparsa dell'amico
dott. Franco Guido Rossi
— Cuneo, 30 dicembre 1985.

A funerali avvenuti si annuncia la scomparsa di
suor Maria Teresa Zaccone
F.M.A.
— Nizza Monferrato, 30 dicembre 1985.

Gli amici Donat Cattin, Morlando, Musso e Poli sono vicini a Emy nel doloroso momento per la scomparsa di
Guglielmina Gasca Queirazza
— Torino, 31 dicembre 1985.

Il presidente, i dirigenti, i soci, il personale dell'Ipsa partecipano al dolore dell'avv. Sebastiano Bologna per la scomparsa della mamma
Giuseppa D'Angelo Bologna
— Torino, 31 dicembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
Attilio Panattaro
commossi, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa 20-1-86 ore 18,30 chiesa di S. Rita.
— Torino, 31 dicembre 1985.

ANNIVERSARI

1982 1986
dott. Arturo Fava
Nel quarto anniversario della scomparsa i famigliari lo ricordano a chi ne conobbe il valore di uomo e di medico.

1976 1 gennaio 1986
Francesco Damiano
Ricordandoti sempre con infinito amore, i tuoi cari

Un alce in regalo

Fishkill (New York). Lo studente Derrick Padilla, 14 anni, porta in spalla il regalo per la sorella Darcella: un alce di stoffa alto un metro e mezzo e comprato ai grandi magazzini, dove si sono già iniziate le svendite post-natalizie (Tel.)

Cosa resta dell'artigianato artistico che ha dato fama all'Italia

L'invasione del corallo «giallo»

A Torre del Greco, centro di raccolta e lavorazione del prezioso materiale, si fa sentire la concorrenza, non sempre leale, dei Paesi asiatici - L'antica arte sopravvive in 380 laboratori con duemila addetti - Anche centinaia di casalinghe, tra una faccenda e l'altra, confezionano collane - Il problema dell'addestramento dei giovani

DAL NOSTRO INVIATO

TORRE DEL GRECO — Ancor oggi Torre del Greco è la capitale del corallo e del cammeo. La sua immagine però è mutata: un tempo il corallo soprattutto lo pescava, oggi lo lavora. Nel '700 la ardita e abile marineria di Torre disponeva di 400 barche con le quali raggiungeva qualsiasi destinazione, purché vi fosse corallo. Oggi di barche "coralline" ce ne sono meno di dieci, alcuni pescatori operano nelle acque della Sardegna. Di fatto qui non si pesca per la semplice ragione che non c'è più corallo. Nel 1913 nel golfo di Napoli c'erano venti banchi coralligeni, ora ne resta soltanto il ricordo.

Non ci sono i pescatori, ma in quasi ogni casa si lavora il corallo, le casalinghe tra una faccenda e l'altra bucano le sferette delle collane, materiale che poi confluisce nei laboratori artigianali che ufficialmente sono circa 380 con almeno duemila addetti; poi c'è il lavoro sommerso che occupa certamente altrettante persone.

Da Torre del Greco, città di 105 mila abitanti, partono per girare il mondo con i loro campionari alcune migliaia di viaggiatori. Un numero imponente, che dà l'idea della mole di lavoro che c'è alle loro spalle. Il fatturato annuo, dicono i produttori di corallo cammei e affini, sarà di circa 100 miliardi di lire. Una cifra buttata lì, in maniera presuntiva, certo tenuta molto al di sotto della realtà da motivi di fisco, di camorra e di concorrenza.

A Torre il corallo viene importato, in primo luogo dal bacino del Mediterraneo, Sardegna, Corsica, Spagna, Tunisia, Marocco, Algeria. E' il corallo rosso, d'un rosso omogeneo, nobile: corallo che passa sotto il nome di "Sardegna", a cespugli piccoli, di 50-60 cm. di altezza e di diametro massimo di 15 millimetri, che si trova a profondità tra i venti e i 130 metri. Si pesca a strascico, con "l'ingegno", un attrezzo munito di ciuffi di reti ai quali si impigliano i rami. Anche i sub si dedicano a questa pesca a profondità fino a 80 metri.

Nell'82 in tutto il Mediterraneo 167 barche di varia nazionalità hanno pescato 371 quintali di corallo e altri 302 quintali sono stati pescati dai sub. Torre del Greco assorbe quasi interamente questa produzione che viene lavorata per lo più in collane, ma, non bastando questa, importa il corallo dall'Oriente. Si calcola che in un anno qui si lavorino complessivamente 900 quintali di corallo grezzo.

Il corallo cosiddetto "giapponese" che proviene dai vari mari dell'Oriente, è in cespi a ventaglio, alti anche più di un metro, con rami del diametro di parecchi centimetri. Un materiale adatto per scolpire oggetti di dimensioni notevoli, come figure umane, gruppi, composizioni varie; ma dal colore spesso scadente. Infatti i coralli del Pacifico possono essere bianchi, rosati, rosa, ma sempre hanno venature, striature, macchie di colore diverse da quello predominante.

Dunque a Torre si lavora anche il corallo orientale, ma soprattutto lo si importa già lavorato dai coralliari di Taiwan e della Cina: una produzione di qualità molto inferiore alla nostra e che, come tale, crea problemi all'artigiano locale a causa della concorrenza. I prezzi, come è facile capire, sono sensibilmente più bassi e per di più non di rado la concorrenza è sleale. Accade talvolta che collane provenienti da Taiwan siano di un rosso scuro, omogeneo, come se fossero fatte con corallo "Sardegna" e invece è il solito corallo maculato che è stato sottoposto a un bagno chimico.

L'altro settore che vede Torre del Greco primeggiare è quello del cammeo. Si importano conchiglie dall'Africa e si creano cammei anche di grandi dimensioni, a volte il lato lungo dell'ovale supera i dieci centimetri. Nelle incisioni di largo commercio, sempre a buonissimo livello, gli incisori sono specializzati a scolpire un determinato particolare per cui in una testa di donna c'è chi fa sempre i capelli, chi gli occhi, chi la bocca. Ma ci sono artisti che fanno tutto ed eseguono scene di grande perfezione.

«A Torre — dice Luigi Jacobelli, presidente dell'Associazione produttori — saranno *almeno un centinaio gli incisori a livello artistico e duecento quelli a livello commerciale. E' un'arte che, in genere, si tramanda di padre in figlio. Qui c'è l'Istituto statale d'arte con corsi di cinque anni, ma per creare un incisore occorrono altri sette o dieci anni di attività e un artigiano non può allevarselo a sue spese*».

Ecco che gli esperti toccano i problemi del settore. Jacobelli suggerisce, oltre alla preparazione delle nuove leve, la ricerca, magari da parte del Cnr, di eventuali nuovi banchi di corallo lungo le nostre coste. «*E si dovrebbe anche vedere se è possibile incrementare i banchi esauriti immettendovi delle larve dei polipetti che poi, per gemmazione, diano vita ai rami*».

Vittorio De Simone, che presiede un altro consorzio di produttori, sostiene che per salvare il nome e il lavoro di Torre del Greco bisogna puntare sulla qualità, la sola che può distanziarci dagli asiatici. Aggiunge Ciro Rata vice presidente dell'Ersva, l'ente regionale sviluppo valorizzazione artigianale: «*Ci dobbiamo difendere anche istituendo corsi che insegnino ai produttori ad essere manager*».

Remo Lugli

Prevenzione incendi urge inviare i documenti

ROMA — E' opportuno che chi è già in possesso della documentazione necessaria a ottenere il nulla osta richiesto dalla legge 7 dicembre 1984 n.818 sulla prevenzione degli incendi, la presenti sollecitamente.

Il Consiglio dei ministri, infatti, venerdì scorso ha prorogato la scadenza per la presentazione delle domande al 31 ottobre 1986, ma la proroga — informa una nota del ministero dell'Interno — «intende favorire l'attuazione graduale delle misure di prevenzione incendi fino al raggiungimento dell'osservanza totale delle stesse

Pesante bilancio del saccheggio degli archivi storico-artistici

C'è un tarlo in biblioteca: i ladri Spariti in 5 anni 741 testi preziosi

ROMA — I ladri di opere d'arte non si limitano più a saccheggiare pinacoteche e collezioni private, ma estendono la loro attività anche a biblioteche e archivi storici dove sono custoditi preziosi incunaboli, stampe, pergamene, manoscritti, certamente meno noti dei capolavori che figurano nei musei, ma di uguale pregio da un punto di vista culturale e storico.

Dal 1980 alla fine del 1985 sono state segnalate al ministero per i Beni Culturali e Ambientali ventidue incursioni in chiese, conventi, biblioteche comunali, istituti universitari. Complessivamente, in cinque anni, sono scomparsi nel nulla più di 741 reperti, alcuni unici al mondo nel loro genere. Uno solo, una Bibbia del 1630, è stato recuperato.

L'ultimo raid in ordine di tempo (metà ottobre) ha assunto una particolare gravità. I ladri hanno violato la clausura del convento delle suore Agostiniane di Montefalco, vicino a Perugia, per impossessarsi di una raccolta di manoscritti del 1400. Una collezione rara, di enorme valore storico, finita quasi certamente, nella biblioteca privata di qualche amatore senza scrupoli.

Il 1985 è stato un anno purtroppo propizio per questo genere di furti. A luglio è stata saccheggiata la biblioteca del convento dei padri Cappuccini di Monte San Quirico (Lucca) dove sono state sottratte opere del 1400 e del 500. In particolare sono stati trafugati cinque incunaboli e quattordici «cinquecentine». Fra queste ultime due lavori del Petrarca, «Le volgari opere» e «Il Petrarca riveduto», datate 1525 e 1544, e «Il libro primo degli amori» di Torquato Tasso.

Altro furto sacrilego nel mese di febbraio, sempre in provincia di Lucca. I padri del seminario di Castelnuovo Garfagnana hanno denunciato la scomparsa di un incunabolo rilegato in pergamena, una specie di manuale per confessori, stampato a Venezia nel 1496, numerose opere librarie del 1700 e un numero ancora imprecisato di stampe e opuscoli antichi relativi alla storia della Garfagnana.

«*Furti certamente fatti su commissione*», affermano al comando dei carabinieri per la difesa del patrimonio artistico.

Segnalare tutti i colpi portati a termine è impresa impossibile. L'elenco è interminabile: museo del duomo di Urbino; Accademia dei Filopatridi di Savignano sul Rubicone (Forlì); Pinacoteca Rambaldi di Sanremo; Associazione Culturale Accademia Sabina e Biblioteca del Seminario Maggiore, entrambe di Aosta. E ancora: Biblioteca Ariostea di Ferrara, Seminario Vescovile di Vicenza, Accademia delle Belle Arti di Carrara, Biblioteca Comunale di Mantova, Istituto Internazionale di Studi Liguri di Bordighera; Biblioteca Civica di Verona; biblioteca della Società Economica di Chiavari.

I ladri di biblioteche non lavorano soltanto in Italia. Recentemente un grosso furto su commissione è stato perpetrato a Monaco di Baviera: ignoti (si sospetta italiani) hanno sottratto dagli scaffali dell'Istituto Culturale Francese, i 35 volumi della prima edizione dell'Enciclopedia di Diderot e D'Alembert. Valore: 100 mila marchi, 60 milioni.

La maggior parte delle opere rubate in Italia sono finite all'estero: direttamente in biblioteche private o sui banchi di qualche asta pubblica. Raramente i ladri d'arte finiscono nella rete delle forze dell'ordine. Difficile il recupero del prezioso bottino. L'ultima operazione firmata dall'Interpol risale al gennaio del 1985: in un appartamento di Gholenburg, in Svezia, è stata sequestrata una bibbia illustrata del 1630 con l'immagine di Lutero incisa in oro sulla copertina. La bibbia, secondo l'Interpol, era stata trafugata in Italia.

Gian Piero Maretti

Una ragazza riconosce 4 aggressori di Bruxelles

ROMA — Una ragazza di Terni aggredita il 29 maggio scorso dai tifosi inglesi prima della tragica finale di Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool nello stadio Heysel di Bruxelles, ha riconosciuto quattro suoi aggressori.

La ragazza, di cui la polizia non ha voluto rivelare il nome, ha indicato i responsabili dell'aggressione grazie alle foto dei tifosi inglesi notoriamente più violenti messe a disposizione dell'Interpol dalla polizia britannica e a quelle scattate la sera della finale.

Appello a Roma per S. Silvestro «Non petardi ma civili baci»

ROMA — «Sostituire lo sparo dei petardi con il più tradizionale e civile bacio di mezzanotte». E' questa l'iniziativa lanciata a Roma dal Gruppo ecologico «Amici della terra».

In una nota si denuncia la «deprecabile usanza dei botti» e si invita il sindaco di Roma, Nicola Signorello, a «predisporre la massima vigilanza, per mezzo dell'impiego massiccio dei vigili urbani, e tentare di frenare l'escalation di feriti che ha caratterizzato la notte di San Silvestro in questi ultimi anni».

Comunicazioni giudiziarie a proprietario e gestore

Etna, l'albergo crollato poteva reggere al sismo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Mentre si placa la furia dell'Etna e la lava avanza sempre più lentamente dentro la valle del Bove, la magistratura catanese vuole vedere chiaro sugli effetti della scossa di terremoto che, la notte di Natale, distrusse l'albergo «Le betulle» di Piano Provenzana, uccidendo una persona e ferendone 14.

Nell'ambito dell'inchiesta aperta nei giorni scorsi sul tragico crollo, il sostituto procuratore della Repubblica Carmelo Petralia ha emesso comunicazione giudiziaria a carico dell'amministratore unico della Star (la società proprietaria dell'albergo), Sigfrido Zipper, e del gestore de «Le betulle» Ignazio Russo. Entrambi indiziati di omicidio colposo e lesioni colpose.

Con questa iniziativa il magistrato vuole accertare se l'albergo era costruito a regola d'arte oppure no. Altri edifici della zona di Piano Provenzana, distanti poche decine di metri, pur gravemente danneggiati, sono rimasti in piedi. Le betulle, invece, si è letteralmente sbriciolato.

Una commissione di periti nominata dal sostituto procuratore Petralia dovrà pronunciarsi sulla solidità dell'edificio. Nel frattempo la famiglia della vittima, il bancario Carmelo Salvatore Di Stefano, morto mentre cercava di portare in salvo il figlioletto di poco più di un anno, si è costituita parte civile.

Contemporaneamente, per la stazione sciistica di Piano Provenzana, si tenta il possibile per salvare la stagione turistica. I cinque impianti di risalita — secondo i risultati di approfonditi accertamenti — sono stati solo leggermente danneggiati dalla scossa della notte di Natale. Gli edifici distrutti o resi inagibili dal terremoto (albergo, scuola di sci, ristorante) potrebbero essere sostituiti, provvisoriamente, con strutture prefabbricate.

Sulle pendici dell'Etna dopo l'emergenza è tornata la calma. L'attività vulcanica è in costante diminuzione, continuano le emissioni di gas e di cenere, ma si sono ridotte al minimo sia l'attività sismica sia quella eruttiva.

Il rischio di una ripresa violenta dell'eruzione è piuttosto remoto. Ciò nonostante i responsabili della Protezione civile mantengono lo stato d'allerta. Rimangono in piedi le tendopoli montate nei pressi di Milo, Zafferana, Santa Venerina e Sant'Alfio, continuano a funzionare, ventiquattr'ore su ventiquattro, i due centri operativi installati uno in prefettura, l'altro nel municipio di Zafferana.

n. n.

Lecco, nonna e nipotina uccise dal gas

LECCO — Dramma in una vecchia abitazione del centro storico di Lecco, rione di Castello, in via Fogazzaro 12.

Maddalena Ischia di 71 anni e la nipotina Pietra Franco di 11 sono morte asfissiate dall'ossido di carbonio prodotto da una stufetta a gas che riscaldava l'appartamento.

I loro corpi sono stato trovati ieri lunedì mattina dalla figlia dell'anziana donna, accorsa preoccupata da Imbersago perché al telefono non riceveva da un po' di ore risposta alle sue chiamate.

Rogo all'Agip Le vittime salite a cinque

NAPOLI — E' salito a cinque il numero delle persone morte nell'incendio del deposito Agip, nella zona orientale della città. Ieri mattina, è morta nell'ospedale Pellegrini, dove era stata ricoverata per fratture in varie parti del corpo, una donna di 90 anni di origine jugoslava. Si tratta di Giovanna Mesa, la quale viveva insieme con i nipoti in via delle Brecce a Sant'Erasmo.

La donna era stata investita «dall'onda d'urto» mentre si trovava nella propria abitazione la mattina dello scoppio.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 29 dicembre

Il cenone

Il ritardatario è Giuseppe Bianchi. Infatti è possibile notare che degli invitati sono presenti:

1. I coniugi Gialli. Infatti fra tutti i commensali vi sono solo due coppie di coniugi, i Rossi e i Gialli. Ma la signora di destra sul balcone (che è sposata) non può essere la padrona di casa (non indosserebbe cappello e cappotto). Si tratta dunque della signora Gialli.

2. I fratelli Bigi e i fratelli Neri. Una delle due coppie di fratelli è costituita, come si può notare dalla straordinaria somiglianza, dal primo e dal terzo personaggio da destra; l'altra dall'interlocutrice della signora Gialli e dal fratello (menzionato da quest'ultima).

3. Livia Corradi (è nominata) e Pina Verdi (che, per esclusione, non può che essere colei che si rivolge a Livia): notiamo pure che a chiamarsi Ester (vedi elenco invitati) può essere solo la signora Rossi. Le invitate sono dunque tutte inequivocabilmente presenti. Deve mancare perciò un uomo, e costui per esclusione (dato che gli altri sono tutti presenti) non può che essere Giuseppe Bianchi, mentre il Giuseppe raffigurato nella scenetta non può essere che il signor Gialli, il cui nome incomincia per G. Gino (che non può essere Gialli in quanto sua moglie si chiama Ester, mentre la signora Gialli ha il nome iniziante per A) è invece il signor Rossi.

Scarabeo

Sebastiano compose BUFFONI in 6-M correndo il rischio calcolato di aprire la pericolosa riga 8 a fronte di un buon guadagno di 60 punti.

Le somme

33335 - 17; 33843 - 19; 34356 - 21; 44474 - 23; 45547 - 25.

Master Mind

La soluzione esatta è la seguente: A V N G.

Dama

Dopo 42) 37-31?, il Nero vince con 42)... 18-23!; 43) 40-34, 23x32; 44) 43-38, 32x43; 45) 39x48, 7-11; e il Nero vince. Inutile per il Bianco 43) 28-22, a causa di 43)... 17x28; 44) 33x22, 24-30!; 45) 35x13, 9x38; e vince. La mossa giusta nella posizione del diagramma era 42) 40-34.

Scacchi

La partita è continuata con 1. Cb6!!, D:b6; 2. f7!, A:f7; 3. T:h7, Ag7 (se Ta7, segue Dh1 e vince); 4. Dh1!, Ac4; 5. T:g7, R:g7; 6. Dh6, Rg8; 7. Th1, Rf7; 8. Dh7, Rf8; 9. b:c4, e il Nero ha abbandonato.

Parole Incrociate

LASPIACHEVENNEDALFREDDO
DONETTA AKIANNA A MAIS
S LENTE CUNETTA SEA NAT
AVISIO CADENTI CANNA II
DUETTO FORESTA CENTINA H
IETO GABITTE CORSICA DA
KNE SOGNATO VILAINE FES
PE DANNATI CAMORRA SORI
E BUSCARE DOBANDO PONTO
NC EGANO CENISIO DUNCAN
ENI IEI PATRESE TONTI E
LITI O VISTATO MONTANO
LUOMOVENUTODALLAPIOGGIA

Rebus

REBUS (4, 8): O T tomo - N, E tine = OTTO MONETINE.

Othello

Il Bianco deve giocare 'B7'. Sei delle possibili risposte del Nero (A7, B2, B8, G1, G2, G7) danno al Bianco immediato accesso ad un angolo. Se il Nero gioca 'A2', il Bianco risponde con 'A3'; e dopo 'G8' segue con il medesimo concetto 'F8', conquistando l'angolo alla mossa successiva. Infine se il Nero gioca 'F8', segue 'G8' e il Nero non ha più valide difese.

I jet scaricano nell'atmosfera il 10 per cento dei veleni

Divorano ossigeno e inquinano gli aerei son peggiori dell'auto

ROMA — Il traffico aereo è responsabile almeno del 10 per cento dell'inquinamento atmosferico: lo afferma un recente studio condotto nella Repubblica Federale Tedesca dalla ricercatrice Gisela Stief. Le sostanze nocive che i velivoli emettono sono le stesse delle auto (monossido di carbonio, ossidi di azoto, idrocarburi ecc.) con una duplice aggravante: vanno a finire negli strati atmosferici più elevati (dove possono influire sulla formazione delle nubi e sulle precipitazioni) e presentano una straordinaria durata di permanenza (500 volte di più rispetto ai veicoli).

Inoltre, sotto l'influsso dei raggi solari, danno luogo a una varietà di reazioni a catena di cui è assai difficile valutare la portata. Ma c'è di più: oltre a produrre una scia di inquinanti, gli aerei divorano enormi quantitativi di ossigeno. Stando ai dati del 1971 un Jumbo consuma, al momento della partenza, tanto ossigeno quanto ne fornisce in un giorno un bosco di 20 mila ettari e aspira in volo più di due milioni di litri di aria al secondo.

Vertiginosi anche i consumi di carburante: un aereo utilizza per ogni ora di volo, a seconda della grandezza e del carico, tra i 3500 e i 20 mila litri di carburante: un Jumbo ha bisogno in media di 18 mila litri di cherosene, quanti ne utilizza in 13 anni una persona che viaggia in auto; un velivolo militare infine può bruciare fino a 40 mila litri di combustibile all'ora.

Si dà l'addio ad un anno non troppo felice, si spera in quello che viene

1985, «d'obbligo» il lieto fine

Nelle «capitali di San Silvestro» fioriscono le iniziative - A Sanremo il veglione più caro, alla Ca' del Liscio il meno costoso - Al Grand Hotel di Rimini pranzo «felliniano» del Movimento popolare - Cenoni ad alta quota a Courmayeur, tanti bei nomi a Cortina

Il 1985 se ne va e quasi nessuno lo rimpiange. Non è stato un anno felice, lascia dietro di sé una lunga scia di disgrazie, di violenze, di morti. Dodici mesi da dimenticare. Sperando che il 1986 sia migliore, gli italiani si preparano ad accogliere il nuovo anno con allegria e spensieratezza: cenoni, veglioni, fuochi d'artificio; da Nord a Sud è un fiorire di iniziative.

La palma del primato per il veglione più caro spetta di diritto al Casinò di Sanremo, dove la serata sarà ripresa in diretta dalle telecamere della Rai. Costa mezzo milione a persona assicurarsi uno dei duecento posti nel Salone delle Feste, ma già da una settimana sono tutti esauriti. Una lunga fila di postulanti fa la fila, sperando che qualcuno rinunci all'ultimo minuto. Lo chef ha preparato un ricco menù, che spazia dal caviale allo champagne, la serata sarà presentata da Milly Carlucci, sul palco si esibiranno i «Milk and Coffee», l'orchestra d'archi «la Belle Epoque», il balletto romeno «Fantasia» e l'orchestra di Sergio Nanni. Ospiti d'onore Nino Benvenuti, Nino La Rocca (un altro ex del pugilato), Pietro Mennea, Michele Alboreto e forse, i calciatori Altobelli e Scirea.

Dal più caro a quello più a buon mercato. Alla Ca' del Liscio di Ravenna, riaperta a Natale dopo una lunga chiusura in seguito ad un incendio che l'aveva completamente distrutta, l'orchestra di Raul Casadei si prepara a dare il benvenuto alle 2500 persone che hanno prenotato tutti i posti disponibili. Con ventimila lire si potrà brindare al nuovo anno in compagnia della nuova «ragazzola», procace e ancora sconosciuta cantante del complesso, e assistere allo show brasiliano. Allieteranno la serata i ragazzi della formazione musicale «Bandiera Gialla», che proporranno un revival di canzoni degli Anni 30. Poiché non è previsto il cenone, com'è simpatica tradizione i clienti si porteranno appresso porchetta arrosto e piadina: bibite e liquori, invece, sono compresi nel biglietto d'ingresso.

Organizzato dal «Movimento popolare», che fa capo a «Comunione e Liberazione», cenone al Grand Hotel di Rimini, di felliniana memoria: duecento posti a 160 mila lire, per una serata all'insegna dell'«Amarcord», in un'atmosfera da Anni 50, con la partecipazione del regista Pupi Avati con i suoi attori, e l'orchestra di Henghel Gualdi. Veglioni un po' dappertutto, nelle discoteche e nei night-clubs, animati dagli attori del «Drive In» televisivo di Rete 4. Ezio Greggio presenterà lo spettacolo fanta-scientifico organizzato nella maxidiscoteca «l'Altro Mondo». In città c'è un po' di tensione: i proprietari delle discoteche e dei locali notturni hanno protestato vivacemente contro i gestori degli alberghi, accusati, secondo loro, di fare spettacoli abusivi, senza rispettare le norme di sicurezza previste. La notte di San Silvestro i vigili urbani saranno in servizio per controllare che tutto avvenga nel rispetto della legge.

Sull'altro litorale, quello della Versilia, tradizionali veglioni di Capodanno alla «Capannina» di Forte dei Marmi, ripreso dalla Rai-tv, con Olga Sabani in veste di presentatore e la partecipazione di Patty Pravo e Nadia Cassini. A «Bussoladomani», al Lido di Camaiore, sotto l'occhio sempre poco discreto delle telecamere di Stato, gran cenone al «modico» prezzo di 250 mila lire. Presenterà Gianni Minà, allieteranno la serata la ballerina Heather Parisi e il cantante sentimentale Fred Bongusto. Ospite d'onore la Coppa Intercontinentale, vinta l'8 dicembre, a Tokyo, dalla Juventus, portata per l'occasione dallo stopper della squadra bianconera, Sergio Brio. A Venezia, l'ultimo giorno dell'anno ha attirato un gran numero di turisti del jet-set internazionale. Esauriti tutti i grandi alberghi, quelli da trecentomila lire a notte, mentre sono malinconicamente chiusi gli altri. La festa più significativa è stata organizzata dagli «Amici del Leone d'inverno», che hanno scomodato Dante, vestito con un frac, nel manifesto pubblicitario dal suggestivo titolo «Ti voglio», nella sede estiva del Casinò, al Lido. Duecentomila lire per un succulento banchetto, contestato, e si prevedono picchetti di protesta, dall'Arci, che aveva richiesto l'uso di quei locali per una festa dei pensionati, a 15 mila lire. Esaurite le prenotazioni per il cenone al Danieli e all'Hotel Europa (240 mila lire) e per quello molto più «intimo» organizzato dal Gritti.

Prese d'assalto anche le località turistiche alpine. A Courmayeur, dove c'è neve abbondante e tutti gli alberghi sono al completo, cenoni e veglioni dappertutto. Alla «Maison de Filippo», già prenotato fin dall'anno scorso, 110 mila lire per una cena valdostana annaffiata dallo spumante, «perché siamo in Italia e il nostro vino non è certamente secondo a quelli francesi», afferma Leo Garin, proprietario e presidente dell'Azienda di soggiorno. La perla della Vallée presenta quest'anno un programma inedito: il cenone nei ristoranti ad alta quota (2000 metri) di Pendin e di Plan Chécrouit, raggiungibili soltanto con la funivia. Dall'albergo «La Grolle» di Pendin è previsto il ritorno a valle degli ospiti sugli sci, alla luce delle fiaccole, sempre se, dopo le libagioni di mezzanotte, le gambe lo permetteranno.

A Saint-Vincent, grandi cenoni all'hotel Billia e nel «Night club 22» del Casinò. Centottantamila lire, esauriti da tempo i 450 posti del Billia e i 161 del night. Menù superbo: aragoste alla griglia (arrivate fresche in aereo), brioches con spuma di fegato, filetto di sogliole, Saint-Honoré e champagne (una bottiglia per due).

A Cortina d'Ampezzo, in uno scenario fiabesco, grandi feste di fine anno un po' dappertutto. Nella città regina delle Dolomiti sono arrivati ospiti blasonati, personaggi del bel mondo, attori, sportivi. Fra gli altri il conte Giovanni Nuvoletti con la moglie Clara Agnelli, le attrici Paola Pitagora e Virna Lisi che festeggerà il Capodanno in casa sfornellando in cucina per familiari e amici, l'attore Antonio Caprioli, le cantanti Loredana Bertè e Marcella Bella, Dalila Di Lazzaro, l'indossatrice di Valentino, Barbarella, i tennisti Pietrangeli e Panatta, che ricordano le glorie passate allenandosi in doppio nel campo di tennis coperto.

Francesco Fornari

Slavina a La Thuile Sfiorata la tragedia

NOSTRO SERVIZIO

LA THUILE — Sfiorata la tragedia ieri alle 14, durante una gita alpina nella valle del lago d'Arpy, vicino al col San Carlo (2000 metri circa) tra La Thuile e Valdigne. Due compagni di gita, Dave Besana di 22 anni e Giulia Silvia Giacomoni di 45 anni da Genova, sono stati travolti da una slavina. Si è temuto per la loro sorte, ma i compagni dopo non pochi sforzi sono riusciti a trarli in salvo in fondo ad un ripido pendio.

La slavina s'è staccata d'improvviso, ha sfiorato otto dei dieci escursionisti milanesi e ha investito i due, che per fortuna sono stati coperti soltanto da alcuni centimetri di neve.

I loro compagni sono riusciti a localizzarli ed a estrarli dalla neve (molto umida a causa dell'elevata temperatura, quasi 15 gradi).

Davide Besana ha manifestato la gioia dello scampato pericolo con battute scherzose («Abbiamo giocato con le palle di neve, non è successo niente»). Pochi minuti prima accanto all'hotel ristorante del Colle, punto di riferimento dei soccorsi, era atterrato l'elicottero della Protezione civile pilotato da Mirko Rangoni (con lo specialista di volo Salvatore Scarpero). A bordo vi erano due guide di La Thuile con i cani da valanga, ma per fortuna non vi era più bisogno del loro intervento.

c. mar.

Svizzera felix per gli sciatori

Davos. Dopo la grande paura dei giorni scorsi, le nevicate delle ultime ore hanno permesso l'apertura degli impianti. Per migliaia di sportivi, quindi, il Capodanno sulla neve è assicurato

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni in graduale attenuazione a iniziare da Ovest. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso o coperto con piogge intermittenti e occasionali temporali. Nevicate sui rilievi del Nord. Foschie in intensificazione dopo il tramonto sulla Pianura Padana.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: sulle regioni settentrionali in prevalenza da Nord-Est deboli sulla Pianura Padana, moderati con locali rinforzi sulle altre zone. Al Centro-Sud moderati tra Ovest e Sud-Ovest tendenti a divenire settentrionali al Centro e sulla Sardegna.

mari: da mossi a molto mossi i bacini ad Ovest della Penisola e lo Jonio; poco mosso e mosso l'Adriatico.

città italiane

Bolzano	1	7	L'Aquila	6	14
Verona	4	7	Roma Urbe	11	16
Trieste	2	12	Roma Fium.	13	16
Venezia	1	7	Campobasso	8	13
Milano	2	8	Bari	13	17
Torino	−2	7	Napoli	12	18
Cuneo	2	7	Potenza	10	12
Genova	7	8	S. M. Leuca	15	18
Bologna	3	8	R. Calabria	13	19
Firenze	6	14	Messina	13	18
Pisa	11	16	Palermo	18	21
Falconara	11	14	Catania	8	19
Perugia	6	12	Alghero	12	17
Pescara	12	18	Cagliari	12	18

città estere

Amsterdam	−7	−3	neve	Lisbona	9	13	sereno
Atene	14	16	sereno	Londra	−2	2	sereno
Bangkok	19	28	sereno	Los Angeles	16	24	nuvoloso
Berlino	−8	16	nuvoloso	Madrid	4	7	neve
Bruxelles	−4	3	nuvoloso	Montreal	−12	−4	nuvoloso
Buenos Aires	16	31	nuvoloso	Mosca	0	1	neve
Copenaghen	0	5	nuvoloso	New York	−3	6	nuvoloso
Dublino	−8	5	pioggia	Parigi	−1	3	sereno
Francoforte	−10	6	neve	Pechino	−8	8	sereno
Gerusalemme	5	12	sereno	Rio de Janeiro	17	32	nuvoloso
Ginevra	0	5	nuvoloso	Sydney	18	27	nuvoloso
Honolulu	20	27	sereno	Tokyo	4	13	nuvoloso
Helsinki	−12	−1	neve	Varsavia	−4	−2	neve
Il Cairo	19	21	sereno	Vienna	4	6	pioggia

Una tradizione che dà luogo a un deplorevole spreco

Non gettate l'albero di Natale

Passate le feste, centinaia di migliaia di abeti intristiscono sulle terrazze o finiscono nelle discariche - Un appello da numerosi Comuni: «Portateli a noi, i nostri volontari li trapianteranno»

«Non buttate via gli alberi di Natale. Dopo le feste portateli a noi, i nostri volontari provvederanno a trapiantarli»: è l'invito rivolto da numerosi Comuni alle famiglie che hanno acquistato un piccolo abete per addobbarlo con ghirlande argentee, lumini, globi di vetro, stelle comete. La tradizione nordica, entrata massicciamente da alcuni decenni nelle case italiane, innesca un grande giro di affari, anche con importazioni di alberelli dalla Svizzera e dall'Austria, e un deplorevole spreco di giovani abeti.

Passato il Natale, centinaia di migliaia di alberelli intristiscono nelle case, sulle terrazze, in qualche angolo di cortile, o finiscono nelle discariche. L'iniziativa del loro recupero è lodevole. Ha però un risvolto negativo: nel caso di largo successo si diffonderanno in ambienti naturali del tutto inadatti, alberi tipici del paesaggio delle Alpi. Gli alberi di Natale, arrivino da vivai italiani o dall'estero, sono piccoli abeti di montagna, dai rami quasi orizzontali, adatti a sostenere gli ornamenti di rito. Il loro profilo conico è ormai simbolo natalizio e veicolo pubblicitario, in tutta Italia come in gran parte del mondo. Ma, lontano dalle montagne d'origine, l'abete si riduce a un bene di consumo, estraneo al clima e al mondo fisico in cui è stato trasportato.

Dimentichiamo spesso che l'albero è un organismo vivente, non un oggetto. Abeti concepiti dalla natura per resistere al freddo e al ghiaccio, insofferenti del caldo, sono costretti in abitazioni riscaldate artificialmente e poi, nei casi migliori, vengono messi a dimora in luoghi lontanissimi dalla montagna per clima, qualità del suolo, associazioni vegetali, paesaggio. Non è certamente a casa sua un abete circondato da oleastri, lecci, corbezzoli, cespugli di lentisco e di euforbia, come accade lungo le coste tirreniche della penisola e sulle isole. Il caso isolato è tollerabile. La moltiplicazione no. Se trapiantiamo alberi di Natale a decine di migliaia sulle colline della Riviera come nei dintorni di Roma, e in Sicilia, il guasto ecologico-paesistico sarà paragonabile a quello dei rimboschimenti compiuti senza alcuna preoccupazione ambientale.

Gli alberi non vanno piantati a caso. Si ascoltino gli architetti del paesaggio e i botanici. E poi Regioni e Comuni dovrebbero promuovere una campagna col sostegno dei mezzi di informazione, della Pro Natura, del WWF, di Italia Nostra, della Lega Ambiente, naturalmente d'accordo con i grandi vivai, per convincere le famiglie all'acquisto di alberi di Natale rispondenti alle vocazioni del luogo. Verranno scartati, ovviamente, gli alberi che d'inverno sono privi di foglie. In Piemonte, ad esempio, non si potrebbero proporre salici, olmi, ontani, eleganti ma del tutto spogli a Natale. Le città situate in zone a clima continentale dovrebbero affidarsi a sempreverdi, con preferenza per abeti non caratteristici dell'alta montagna, lasciando questi ultimi ai centri abitati delle Alpi e degli Appennini più freddi (preferendo però i loro abeti e pini, come il loricato di Calabria).

Dove regna il clima mediterraneo possono diventare simboli natalizi alcuni alberi molto belli e verdi d'inverno, per di più suggeriti dalla stessa tradizione cristiana, come l'olivo. Il cedro del Libano, da qualche tempo allevato in Sicilia e in Calabria per esportazione nel Medio Oriente, è elegante in giovane età e da adulto ha un aspetto maestoso. Tra le piante esotiche perfettamente ambientate lungo le coste, dalla Riviera alla Sicilia, meritano speciale attenzione i diversi tipi di palme, divenuti rari nei vivai. Volendo il pino per albero di Natale c'è da scegliere tra il pino marittimo, il pino d'Aleppo, il pino romano.

L'introduzione di alberi di Natale individuati correttamente dal punto di vista paesistico ed ecologico non sarà facile. E' ancora sul nascere la cultura dell'albero; le informazioni di botanica sono poco diffuse. La scuola riduce la conoscenza del mondo vegetale a noiose elencazioni di crittogame e fanerogame, di monocotiledoni e dicotiledoni. Il nostro cinema non ha dato grandi contributi di amore alla natura, i nostri narratori non sono generalmente buoni conoscitori dei sentimenti viventi del paesaggio (con le dovute eccezioni, penso a un Rigoni Stern). La Televisione sta però colmando i vecchi vuoti e il suo impatto è enorme. Riflettiamo sul cambiamenti indotti nel costume e nel gusto, a volte con rapidità imprevedibile: qualcosa può cambiare anche per gli alberi di Natale, magari con l'aiuto di Pippo Baudo, di Costanzo, della Carrà, convertiti all'ecologia.

Mario Fazio

Un bimbo e l'albero di Natale. L'iniziativa di salvare gli abeti passate le festività è lodevole. Ma attenzione: non vanno piantati a caso

Cani randagi sbranano un gregge

TRAPANI — Una muta di cani randagi ha attaccato un gregge sulle prime pendici del monte Inici, vicino a Castellammare del Golfo. I cani rinselvatichiti hanno compiuto una strage di ovini: 42 agnelli e 13 pecore sbranate.

Il fenomeno non è nuovo. Altri episodi del genere sono avvenuti recentemente in diverse zone della Sicilia.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

5 Locali e negozi

6 Domande lavoro e impiego

7 Offerte lavoro e impiego

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

I REGISTRATORI DI CASSA

E a marzo saranno 600 mila

Scatta l'obbligo per la quarta fascia di negozianti - La proroga, un'arma a doppio taglio

A partire dal prossimo mese di marzo, saranno oltre seicentomila i registratori di cassa installati in Italia. Dal primo marzo, infatti, l'obbligo del registratore si estenderà al quarto scaglione di negozianti, quelli con un giro d'affari annuo compreso tra i 30 e i 60 milioni, che secondo le stime 1981 del ministero delle Finanze non dovrebbero essere meno di 200 mila. Con questa penultima fetta di dettaglianti, si calcola che il numero di esercizi coinvolti salga a 629 mila circa.

Per il marzo dell'anno successivo, ossia entro i primi quattro mesi del 1987, l'intera operazione verrà quindi completata, con l'allargamento dell'obbligo di registrazione fiscale anche ai punti vendita con fatturato inferiore ai 30 milioni. Per quell'epoca, il totale delle utenze coinvolte salirà di altre 500 mila unità, a ben oltre il milione e, in pratica, non dovrebbe esserci più negozio privo di macchina per fornire lo scontrino.

Per i negozianti che dovranno mettersi in regola, non dovrebbero sussistere problemi nè di reperimento nè di consegna degli apparecchi, come invece a suo tempo ci furono per il primo e il secondo scaglione.

La legge stessa, comunque, prevede una proroga di 90 giorni nel caso di ritardi nella installazione degli apparecchi o di mancata consegna dei supporti cartacei, purchè l'acquisto risulti effettuato prima della scadenza del termine (vale a dire il primo marzo). Nei tre mesi di proroga, però, il negoziante non potrà comunque restare inattivo; anzi in un certo senso avrà più da fare che mai: al posto del rilascio dello scontrino, dovrà infatti registrare le somme corrispettive secondo precise disposizioni di legge.

Chi chiede la proroga dovrà inoltre presentare in duplice copia all'ufficio Iva le dichiarazioni previste dal decreto legge sui registratori, impegnandosi a produrre, entro il giorno successivo alla messa in attività dell'apparecchio, una seconda dichiarazione con elementi integrativi, alla quale allegherà copia della documentazione relativa all'acquisto del registratore.

Lo stesso Decreto Ministeriale prevede infatti, nel caso di mancata consegna dei supporti cartacei indispensabili al funzionamento della macchina, una comunicazione all'Ufficio Iva con le modalità e nei termini indicati per l'apparecchio. Con identiche modalità dovrà quindi venir comunicata allo stesso ufficio la consegna degli scontrini. L'ufficio Iva, timbrate le dichiarazioni, ne restituirà copia a titolo di ricevuta.

Diverse sono le categorie di operazioni soggette all'obbligo del rilascio dello scontrino fiscale. La prima riguarda la cessione di beni e coinvolge i commercianti al minuto e gli artigiani che vendono beni di loro produzione in locali anche solo parzialmente adibiti a normale attività di vendita al pubblico, o nel laboratorio di produzione, mentre non rientra nell'obbligo l'attività di prestazione d'opera effettuata dagli artigiani medesimi.

Per quei commercianti che hanno la duplice attività di grossisti e dettaglianti, il rilascio dello scontrino è soltanto previsto per la vendita al minuto, mentre quella all'ingrosso rientra nella normativa della fattura. Sono però soggette a scontrino anche le vendite con riserva di proprietà, con riserva di gradimento oppure «a prova», così come le cessioni di beni in spacci interni di enti o imprese a favore di dipendenti.

Non esiste obbligo di scontrino per le cessioni di tabacchi o beni di monopolio, di beni mobili iscritti in pubblici registri (come automobili e motoscafi), di carburanti o lubrificanti per autotrazione e di giornali quotidiani o periodici. Sono escluse infine le vendite effettuate in luoghi pubblici (vie, piazze, campagna), le cessioni di beni attraverso apparecchi di distribuzione automatica, le vendite per corrispondenza o in forma ambulante.

La seconda grande categoria di operazioni soggette a scontrino riguarda la somministrazione in pubblici esercizi di bevande e alimenti che non richiedono ricevuta fiscale. In questa categoria rientrano quindi tutti gli esercenti con attività soggette ad autorizzazione (pubblica sicurezza, igienico-sanitaria o comunale). Il che significa alberghi, pensioni o villaggi turistici, sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari. Sono invece escluse le somministrazioni di questi beni effettuate in mense aziendali o mediante apparecchiature di distribuzione automatica.

Precisione, chiarezza: il commercio s'è impadronito d'una tecnologia vincente

Tanti vantaggi con qualche problema

E' entrato a far parte anche di caroselli e spot pubblicitari; stiamo parlando del registratore di cassa, quello strumento fino ad alcuni anni orsono sconosciuto e forse temuto che oggi è invece realtà per i commercianti. Le pubblicità propongono scenette allegre con intere famiglie di esercenti festosamente riunite intorno al nuovo arrivo che fa faville, esegue funzioni dettate dalla legge ed altre ad uso e consumo dei proprietari dei negozi.

Ormai i commercianti «hanno digerito» l'intruso che è piovuto nei loro negozi su imposizione di legge e che per alcuni mesi li ha spaventati per la difficoltà di utilizzo. Spiega il presidente dei fieristi torinesi, Giuseppe De Maria: *«Il registratore c'è, è una realtà a cui i commercianti si sono abituati. Ma ancora oggi come allora noi contestiamo la sua introduzione; negli altri paesi europei non c'è e si adottano altri meccanismi per accertare il reddito degli esercenti e per combattere l'evasione»*.

Sono in molti a sostenere che il registratore di cassa *«non serve a far diventare moderno il commercio»* affermando che è la professionalità del singolo esercente a modernizzare o meno la struttura commerciale. Ma in molti riflettono che un suo uso corretto può aiutare il commerciante a gestire meglio la sua attività fornendogli ad ogni fine giornata le varie voci distinte, le varie imposte Iva su merci differenti già suddivise, codificando altre voci utili per avere un quadro complessivo dell'andamento del negozio.

Con il prossimo primo marzo i registratori fiscali arriveranno anche negli esercizi che hanno 30 milioni di giro d'affari annuo; praticamente il 90 per cento dei commercianti avrà il registratore in negozio. Su questo punto si intrecciano riflessioni pessimistiche da parte di molti esercenti.

«Il limite dei 30 milioni comprenderà anche quei negozi piccoli, talvolta addirittura marginali di quartieri periferici o di piccoli centri dove svolgono funzioni polivalenti che hanno già oggi molte difficoltà a sopravvivere. Inoltre avranno maggiori problemi di utilizzo della macchina e sono gli stessi negozi soggetti ad una spietata concorrenza da parte degli ambulanti che invece non sono sottoposti a controlli così rigidi; l'ambulantato risulta quindi privilegiato rispetto al commercio fisso e non si capisce perché».

Se le ansie per l'utilizzo della nuova macchina sono in parte fugate dalla prassi quotidiana rimangono comunque alcuni problemi gestionali pratici. Prima più ovvia ragione di ansia è quella legata all'errore materiale; si dovrebbe battere centomila lire e per una svista o per la fretta viene fuori un milione. Che fare? Attendere il tecnico che rimedia all'errore, ma sono, come dicono i commercianti, *«perdite di tempo e ansie a non finire»*.

Il buon senso rimedia a un'altra situazione molto frequente: l'acquirente acquista una cravatta, la regala, all'amico non piace e torna per cambiarla, ma ovviamente non ha lo scontrino fiscale (anche perché nessuno ha il pessimo gusto di infilare nel pacco regalo anche lo scontrino del prezzo). Anche in questo caso è un piccolo problema che si pone all'esercente.

Non irrilevante anche il problema della fretta del cliente soprattutto per alcuni tipi di negozi. Preoccupati i baristi che devono talvolta fronteggiare magari nel giro di mezz'ora tanti clienti tutti insieme quanti vengono serviti in intere ore del pomeriggio. *«Devo battere ininterrottamente scontrini per un caffè a clienti di corsa, poco propensi a fare la coda»* spiega un barista.

E lo stesso vale per i negozi di generi alimentari dove la massaia si infila in tutta fretta quasi all'ora di chiusura, anche in quel caso tenere dietro a tutte le richieste rende nevrotico il lavoro e favorisce l'errore. *«Il nostro timore è che un cliente nella fretta sfuggs e incappi nella Finanza appena uscito dal negozio»* lamentano parecchi venditori sempre preoccupati di incappare nelle maglie del controllo fiscale diretto.

Ma problemi a parte (e polemiche a parte) il registratore di cassa è ormai come il soprammobile antico che da sempre si è abituati a vedere sulla credenza; forse non piace, ma nessuno se ne accorge più.

La filosofia Rch e i «misuratori fiscali»

Piccoli o magnum ma sempre esatti

E' risaputo che il registratore di cassa è uno strumento di fondamentale utilità per qualsiasi tipo di negozio. Al di là del suo ruolo di «misuratore fiscale», questo apparecchio mantiene intatta quell'immagine di infallibile collaboratore per una moderna gestione aziendale.

Tra le ditte fornitrici che in una corsa frenetica si sono impegnate ad offrire agli utenti strumenti sempre più validi, la RCH, grazie alla sua ventennale esperienza, si è distinta sin dall'inizio con una vasta gamma di registratori atti a soddisfare le esigenze di qualsiasi tipo di negozio; si tratta di apparecchi particolarmente affidabili, di estrema robustezza e facili all'uso, dotati di una stampante veloce e precisa. Non solo: per un'ulteriore garanzia, tutti i misuratori fiscali della RCH sono coperti da una speciale polizza delle Assicurazioni Generali S.p.A.

La RCH mette quindi l'utente nelle migliori condizioni per svolgere qualsiasi tipo di operazione contabile e fiscale, operando con la massima sicurezza.

Il piccolo e pratico modello RCH GOLD 260, ormai collaudato e richiestissimo per la sua completezza delle prestazioni, si caratterizza anche per la sua linea elegante e per le dimensioni fortemente ridotte: un apparecchio ideale non solo per il piccolo esercente ma anche per tutti coloro che intendono arredare con eleganza e con il minimo ingombro il proprio negozio.

I modelli RCH GOLD 370 e 888, tra i primissimi in Italia ad ottenere l'omologazione, sono considerati fra i più sicuri e veloci dell'intero mercato. Questi apparecchi hanno soddisfatto le esigenze di grandi e piccole aziende per le loro estese possibilità di adattarsi alle più svariate applicazioni.

Una rete di oltre 500 tecnici autorizzati, distribuita sull'intero territorio nazionale, garantisce pronto intervento, esperienza e specializzazione di un'azienda seria tra le prime in Italia.

La ■ allo scontrino meccanizzato rilancia impianti ■ occupazione

Dà i numeri: è un'industria sana

Qualche timore per quando il mercato diverrà saturo, ■ già si pensa alla fase due: «cervelli» multiuso

L'operazione registratori ■ cassa, scaturita da motivazioni strettamente fiscali, si è tradotta e si sta traducendo tuttora in un grosso business per decine di aziende costruttrici e importatrici; ha costituito anzi, nel settore dell'elettronica, una valvola di sfogo decisiva per molti costruttori in ■ fase di crisi delle vendite ■ altri prodotti. ■ fine di questa operazione dovrebbero ■ funzionanti in tutta Italia poco meno di un milione ■ «misuratori fiscali».

La prima e la ■ fase di attuazione della ■ sui misuratori fiscali hanno comportato l'installazione ■ ■ mila apparecchi, la ■ di 340 mila. Il primo marzo '86 scatterà la ■ ■: dovranno installare i registratori ■ ■ ■ esercizi di vendita con un volume di affari tra i 30 e i 60 milioni e saranno altri 190 mila apparecchi che dovranno essere installati.

Infine, il primo marzo '87, terminerà l'ultima ■ che sarà anche la più ■ perchè riguarderà gli esercizi con meno di 30 ■ di volume d'affari, e che dovrebbe vedere installati i misuratori fiscali ■ ■ ■ piccoli negozi, in particolare rivendite ■ frutta e verdura, ■ ri, mercerie, calzature, macellerie, panetterie, vini e liquori, casalinghi, elettrodomestici, profumerie, cartolerie.

E' prevista ancora una coda: entro il 31 dicembre '87 anche per i commercianti che finora hanno ■ registratori ■ ■ con scontrini ■ prenumerati (circa ■ mila) scatterà l'obbligo di munirsi di apparecchi approvati dal ministero delle Finanze.

In Italia operano, costruendo registratori o importandoli, una trentina di aziende, alcune specializzate ■ mente in questo tipo di apparecchiature, altre per le quali i ■ fiscali costituiscono solo un settore limitato di produzione; vi sono decine di piccole aziende ma vi sono anche alcuni colossi mondiali dell'informatica, come l'Ibm, la Ncr Corporation, americane, e ■ italiane Olivetti e Sweda.

Eccone l'elenco: Ditron di Milano, Califano di Bologna, Roh Spa di Silea (Treviso), Olivetti ■ Ivrea, ■ Data Sistema ■ Milano, Elsi Spa di Milano, Righini ■ Milano, Frigeri ■ Roma, Sweda di Pomezia e Trezzano ■ Naviglio, Vismara di Milano, ■ Italiana ■ Tradate (Varese), Sarema di Bologna, ■ Corporation di Milano, Soldi di Milano, Micro Mega di Milano, Ebm Reca ■ Torino, Ids Spa di Serravalle, E.R.S. di Bologna, Indesit di Teverola (Caserta), Face Teleinformatica ■ Latina, Citytronics ■ Milano, Italtel di Milano, Vandoni di Milano, Nixdorf Computer di Milano, Ibm Italia di Segrate (Milano), ■ Italia di Roma, General ■ ■ Livorno, Sanimatica Cemi Computers ■ Tradate (Varese), Van ■ di Milano.

Per alcune di queste aziende la costruzione di registratori ■ ■ ■ costituisce da ■ l'attività prevalente (è il caso della Sweda, una delle più vecchie ■de del settore, ■ interamente a capitale italiano); ■ altre i registratori sono stati l'occasione per una diversificazione produttiva (come per l'Olivetti), per altre ■ hanno rappresentato ■ tentativo per uscire da ■ diffi■ del momento, come per la Indesit che ha cominciato a costruire registratori ■ ■ in una fase di ■ crisi della tradizionale produzione ■ televisori.

A tutte queste aziende la legge sui misuratori fiscali ha ■ ■ spinta produttiva formidabile ■ ■ i tempi stessi che questa prevede, di ■ limitata. Non sarà inutile chiedersi fin da ora, in pieno boom, ■ cosa accadrà dopo.

Alcuni costruttori italiani, ad esempio, sono molto critici nei confronti delle approvazioni ■ a ■ di fabbricazione straniera. Ma, a parte questo, resta il fatto che dopo il primo marzo '87 la forte richiesta di primo acquisto finirà e ■ passerà ad una fase assai ■ ■, quella ■ semplice sostituzione ■ dei vecchi modelli. Potrebbe accadere ciò ■ è accaduto per gli elettrodomestici ■ una volta saturato il ■ la struttura produttiva ■ risultata di colpo enormemente superiore alle possibilità di vendita.

Alcune aziende stanno affrontando questa seconda fase fin da adesso partendo dall'ipotesi che i registratori ■ di prima generazione, costruiti avendo ■ ■ prevalentemente e esclusivamente l'aspetto fiscale, possano ■ sostituiti ■ apparecchiature più sofisticate che affianchino alla originaria funzione ■ misuratore fiscale altre funzioni più complesse.

In questo ■ ■ indicativi i programmi del gruppo ■ Sweda, controllato ■ 51 per ■ dalla Fineur e ■ il 49 per cento ■ Olivetti. Il ■ controlla due società: ■ la Ies ■ Pomezia e la Dpes di Trezzano ■ ■ ■ ■ rappresentano rispettivamente il settore produttivo e quello distributivo; ■ Fineur fanno inoltre capo altre partecipazioni, tra cui quella nella Hermes ■ sul la Olivetti ha ■ ■ per cento.

Dopo aver prodotto 50 mila registratori di ■ nell'84 e aver raggiunto i ■ mila nell'85 la Sweda ha preparato una serie di apparecchiature della seconda generazione mettendo a punto veri e propri strumenti di «shop-automation». Si va dal registratore di ■ parlante (è dotato di un sintetizzatore di voce che fornisce una serie di messaggi parlati nelle varie situazioni ■ impiego, comunica al cliente l'importo ■ pagare, l'eventuale ■ e conclude ■ un «grazie») ■ ■ vero e proprio computer per il negozio ■ consente la gestione ■ punti-vendita an■ di notevoli dimensioni.

Questo registratore ■ ■ sa-computer può essere usato da solo se lo consentono le dimensioni del negozio, ma ■ ■ ■ collegato ad altri in ■ ■ formare ■ vero e proprio sistema ■ gestione per un grosso punto-vendita; è possibile infine effettuare un collegamento con un computer per un sistema di gestione ancora più sofisticato. (Tutto ciò, beninteso, salvaguardando le funzioni fiscali).

Questo strumento consente ■ leggere automaticamente i prezzi sui cosiddetti ■ dici a barre», ■ controllare il magazzino, di seguire il movimento delle merci, ■ ■ l'inventario, di tenere l'archivio dei clienti per la gestione dei crediti, ■ ■ rapidamente le variazioni ■ prezzi, ■ gestire l'iva. Un sistema ■ protezione impedisce che i ■ ■ essere cancellati in ■ di black-out.

Tra memorie e supermemorie anche ■ speciale cassetto antirapine

Elettronica doc prestata allo shopping

Funziona a ogni temperatura ■ zero a 40 gradi e si può installare ■ sul ■ ■ ■ macellaio che accanto al forno del panettiere, pesa soltanto 17 chili e consuma ■ Watt, come ■ lampadina piccola. Per un'apparecchia■ elettronica, anche tra ■ più evolute, non sono caratteristiche ■ sottovalutare.

Ma, in realtà, il registratore di cassa è ormai un computer soltanto un po' più speciale: la ■ Crf Olivetti, ad esempio, collaudata da oltre un anno di pratica, può fare 2 come 90 totali ■ reparto e gestire l'iva secondo le disposizioni più recenti.

Il registratore è ■: si adatta all'operatore, al reparto, ■ cliente; prevede e ri■ ■ ■ ■ di esecuzione. Le ■ non sono, ovviamente, accessibili a tutti. ■ chiave dell'opera■ ■ di registrare le vendite, di chiudere la ■ china disattivando tutte ■ operazioni e salvando il ■ tenuto della memoria, correggere la data, stampare il totale giornaliero, togliere il contante di ■ calcolare lo scorporo di imposta ■ ■ fine-giornata.

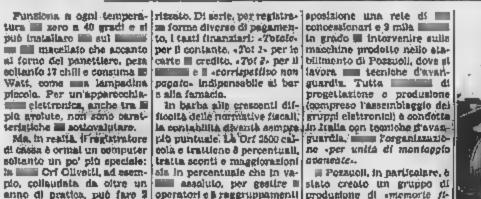
Ma soltanto la chiave del supervisore darà l'accesso ■ rapporto finale scorporato ■ ■ vendite dei vari reparti, dei settori, i dati finanziari e fiscali. L'operatore ■ a disposizione un display ■ gui■ e ■ delle registrazioni. Un altro, a ■ orientabile, fornisce gli importi al cliente.

La prima stampante ■ lo scontrino, la seconda il «giornale ■ fondo» soltanto a richies■ dell'operatore autorizzato. Di serie, per registrare forme diverse di pagamento, i tasti finanziari: «Totale» per il contante, «Tot 1» per le carte ■ credito, «Tot 2» per il ■ e ■ «corrispettivo non pagato» indispensabile al bar e alla farmacia.

In barba alle crescenti difficoltà delle normative fiscali, la contabilità diventa sempre più puntuale. La Crf 2500 calcola e trattiene 8 percentuali, tratta sconti e maggiorazioni sia in percentuale che in va■ assoluto, per gestire ■ operatori e 8 raggruppamenti merceologici. A richiesta, per l'azienda esigente, vengono forniti gli optional: d■ ■ gegno per utilizzare la ■ china «a vuoto» e prendere confidenza coi meccanismi senza «sporcare» la memoria fiscale, al ■ di ■ sa, blindato contro ■ scassi.

L'esercente, inoltre, è coperto da un ombrello larghissimo che lo mette al riparo dagli incidenti più frequenti: ■ 50% del m■ l'azienda di Ivrea è in grado di fornire assistenza capillare. Le associazioni di categoria appoggiano il neofita con corsi e consulente. Al ■ del contratto scatta una polizza speciale che copre gratuitamente ogni ■

Si va ■ multe causate dalla ■ sbadataggine o dal dipendente distratto, ■ agli accidenti tradizionali come l'incendio, i tentivi di furto, l'atto vandalico, la rapina e persino i danni provocati ■ clienti da cause accidentali e negligenza ■ regi■ potrebbe anche cadere sul piede ■ signora in pelliccia).

In caso di guasto, c'è a disposizione una rete di ■ concessionari e 3 mila ■ in grado ■ intervenire sulle macchine prodotte nello stabilimento di Pozzuoli, dove si lavora ■ tecniche d'avanguardia. Tutta ■ di progettazione e produzione (compreso l'assemblaggio dei gruppi elettronici) è condotta in Italia con tecniche d'avanguardia, ■ l'organizzazione «per unità di montaggio avanzate».

■ Pozzuoli, in particolare, è stato creato un gruppo di produzione di «memorie fiscali»: unità permanenti e incancellabili ■ all'identificazione dell'apparecchiatura e alla registrazione delle informazioni sui corrispettivi giornalieri e progressivi, il «cuore» di questo computer tutto particolare.

Oltre alla garanzia, possibilità di assistenza non stop, anche festiva

Guasti? C'è [illegible] task force

Più complessa [illegible] procedura burocratica richiesta dalla legge [illegible] aziende e tecnici - Cosa deve fare l'utente

I venditori assicurano che succede di [illegible] ma, comunque, può succedere. Perciò sia il legislatore che gli utenti e le aziende dedicano larga attenzione al tema dei guasti [illegible] «famigerati» registratori di cassa.

Per la legge, come è ovvio, il problema principale è evitare che comodi guasti possano celare insidiosi obiettivi di evasione; per gli utenti, invece, l'obiettivo è evitare che il costo [illegible] gravoso di installazione non venga moltiplicato [illegible] esosi contratti di assistenza. Non a caso, fin dall'introduzione dell'obbligo dei registratori di cassa, si [illegible] istituiti, attraverso le associazioni di categoria, consorzi di utenti che hanno strappato contratti più vantaggiosi per l'assistenza e la manutenzione degli apparecchi.

Infatti, l'assistenza [illegible] viene di solito fornita [illegible] un costo [illegible] pari all'incirca al 10-13% del costo dell'apparecchio e solo per il primo trimestre l'utente gode della «garanzia» e ha diritto alla prestazione gratuita.

Con accordi di gruppo [illegible] stato invece spesso possibile ottenere [illegible] diritto all'assistenza gratuita per il primo anno; inoltre, nel caso di contratti che riguardassero un numero cospicuo di apparecchi, è stata anche spuntata [illegible] la disponibilità all'assistenza [illegible] anche nei giorni festivi.

Sotto l'aspetto giuridico-amministrativo, invece, il caso di guasti è contemplato dal decreto con disposizioni e obblighi attribuiti in parte all'utente, in parte alle stesse aziende produttrici. Il contribuente, in caso di mancato funzionamento, deve richiedere l'intervento della ditta tenuta [illegible] manutenzione. Dovrà annotare la data e l'ora della richiesta sul libretto di dotazione dell'apparecchio.

Fino a quando la riparazione non sarà completata l'utente è tenuto, in luogo del rilascio dello scontrino, all'annotazione distinta, con riepilogo giornaliero, dell'ammontare complessivo dei corrispettivi [illegible] ciascuna operazione [illegible] su apposito registro (a norma [illegible] 30 [illegible] dpr 633).

Chi si occupa dell'assistenza e della manutenzione è obbligato anche a svolgere un compito di controllo: se si riscontra una manomissione dell'apparecchio, infatti, questa va immediatamente [illegible] annotata sul libretto di dotazione [illegible] dell'apparecchio e deve essere fatta comunicazione all'Ufficio Iva.

Ed ecco i principali obblighi per le aziende produttrici e importatrici. 1) Annotare su [illegible] registro i nominativi dei tecnici abilitati [illegible] eseguire le operazioni di assistenza e manutenzione indicando dati anagrafici, codice fiscale e marchio di identificazione di ciascuno di [illegible]. 2) Fornire ai tecnici una tessera di riconoscimento inalterabile con fotografia. 3) Annotare su un registro [illegible] carico e scarico cessioni, locazioni e dotazioni in uso con un preciso elenco dei dati richiesti per legge.

Anche gli incaricati della manutenzione devono, per legge, attenersi a precise disposizioni, tra le quali: A) Data e ora di richiesta dell'intervento e data e ora dell'inizio dell'intervento; B) Descrizione sommaria delle [illegible] riscontrate e della riparazione effettuata. Oppure annotazione, [illegible] e senza sostituzione, dell'eventuale ritiro dell'apparecchio.

C) Numero dell'ultimo scontrino fiscale rilasciato e [illegible] azzeramento relativo alla fase precedente l'intervento; D) Numero [illegible] e finale degli scontrini [illegible] si per le operazioni di prova; E) Ultimo numero di azzeramento risultante dopo la fase dell'intervento tecnico; [illegible] Dichiarazione sull'eventuale rimozione del [illegible] fiscale e apposizione del suo marchio identificativo; G) Data e ora della fine dell'intervento e sottoscrizione del tecnico; H) Data e ora della riconsegna dell'apparecchio. All'atto dell'installazione dell'apparecchio il tecnico infine deve annotare sul libretto di dotazione l'ultimo numero [illegible] azzeramento.

Ispettori anziché ricevute

Londr[illegible] s'affida al fattore uomo

Inghilterra isola d'oro per commercianti evasori? Senza registratori di cassa, senza obbligo di ricevute fiscali la Gran Bretagna sembra [illegible] figurarsi come [illegible] paradiso della frode ai danni dello [illegible] le cose [illegible] proprio così: la guerra all'evasione è condotta da un esercito di agguerriti funzionari del fisco. Sono oltre settantaquattromila, un numero pari a quello [illegible] Uniti, dove i contribuenti sono quattro volte superiori agli inglesi. Il controllo quindi è capillare e la frode fiscale difficile e rischiosa.

«Abbiamo letto delle riforme introdotte nel sistema di accertamento fiscale in Italia [illegible] questi registratori che hanno creato tanto scompiglio. La cosa ci ha incuriosito» dicono i dirigenti del fisco britannico.

«I registratori di [illegible] No, da [illegible] non sono in funzione e non abbiamo niente del genere [illegible] studio» dichiara un funzionario [illegible] revenue». Il pubblico, poi, non sa nemmeno che cosa siano.

I grandi magazzini e una parte degli shop rilasciano [illegible] ricevutina volante, altri commercianti fanno il conto su un foglietto e via, come [illegible] noi ai vecchi tempi. I controlli sono impossibili, salvo per alcune categorie particolari, che rilasciano sì una ricevuta, ma senza alcun numero fiscale del venditore, nessuna registrazione alla quale sia impossibile sfuggire.

In Inghilterra vige il principio della fiducia accordata [illegible] contribuente e commercianti [illegible] professionisti possono in teoria trovare il modo di tradirla.

La stessa nozione di reddito non è contemplata dalla legge inglese e per il contribuente è più conveniente, ai [illegible] fiscali, [illegible] il reddito in capitale. E' quello che alcuni cercano di [illegible] per pagare meno.

Anche se non è uno [illegible] di massa come in Italia e in Francia, l'evasione fiscale in Gran Bretagna [illegible] configura come una forte tentazione.

Ma tanta fiducia da parte dello Stato si basa però su un accertamento capillare che scatta immediatamente in caso di sospetti. L'esercito dei funzionari è pronto a mettersi in moto, diviso [illegible] drappelli di sorveglianza stretta intorno al privato commerciante o società che sia. Chi riesce a sfuggire per qualche tempo, alla fine viene [illegible] e paga, paga fino all'ultimo penny.

Arresti e multe senza pietà

G[illegible] furbi

Sanzioni penali, amministrative e pene pecuniarie. Lo Stato [illegible] scherza nei [illegible] fronti [illegible] trasgressori dell[illegible] norme [illegible] registratori di cassa.

E che non si tratti di uno [illegible] clemente lo dimostra la vicenda della circolare 8/85 [illegible] dal ministero delle Finanze per «perdonare» determinate violazioni [illegible] me sugli scontrini fiscali commesse entro il maggio [illegible] (per colpe da attribuire [illegible] ditte fornitrici e non alla malafede dei commercianti).

[illegible] circolare specifica, infatti, che la clemenza «non produce alcun effetto nei riguardi [illegible] provvedimenti sanzionatori già eseguiti». Insomma, chi ha avuto ha avuto...

Ma vediamo [illegible] sanzioni. a) PENALE — Reclusione da sei mesi a tre anni per chi manomette gli apparecchi o altera gli stampati, documenti e registri ovvero usa [illegible] menti, registri e stampati falsificati. b) AMMINISTRATIVO — Sospensione della li[illegible] dell'autorizzazione all'esercizio [illegible] svolta da un minimo di tre giorni a un massimo [illegible] mese in caso [illegible] ripetuta violazione dell'obbligo [illegible] emettere lo scontrino fiscale (per tre volte [illegible] giorni diversi [illegible] quinquennio). Sospensione da [illegible] a sessanta giorni per chi non installa, pur essendovi tenuto per legge, l'apparecchio nei locali commerciali. c) PECUNIARIO — Pena da duecentomila a novecentomila per [illegible] mancata emissione [illegible] scontrino o [illegible] per un importo inferiore a quello reale. La pena è ridotta a un quarto se lo scontrino, pur emesso, [illegible] è stato consegnato al cliente.

Per le altre violazioni dei decreti ministeriali è prevista una pena pecuniaria da 20.000 a 300.000 lire. Nel caso il trasgressore paghi entro 15 giorni [illegible] notifica la pena è ridotta a un sesto del massimo previsto; lo «sconto» si riduce a un terzo qualora il pagamento avvenga dal sedicesimo al sessantesimo giorno dopo [illegible] notifica del verbale di constatazione.

Per la legge basta un foglietto, eppure ...

Parigi, [illegible] optional [illegible] tanto richiesto

Strano Paese la Francia. Le leggi fiscali, pur molto severe, non impongono come in Italia l'obbligo di rilasciare ricevute [illegible] clienti. Teoricamente, ristoratori e negozianti potrebbero [illegible] cavarsela con un foglietto e qualche cifra tracciata a mano (a patto di tenere bene in ordine i loro libri contabili a «partita doppia»). Eppure, nell'ultimo anno, c'è [illegible] un [illegible] boom dei registratori [illegible] cassa. E dei più moderni e sofisticati.

[illegible] importa che il cliente getti la sua elaboratissima ricevuta con tanto di numero progressivo, codici misteriosi, data, e ringraziamento per l'acquisto e augurio di «arrivederci presto». O che la conservi, magari per cominciare una singolare collezione.

Ai commercianti francesi, [illegible] proprio perché [illegible] è legato ad alcuna disposizione dal sapore inquisitorio, il registratore di cassa serve soprattutto per i servizi che offre: rapidità di calcolo, aggiornamento in tempo reale dei rendiconti e sicurezza.

Proprio [illegible] della sicurezza ha convinto gli ultimi scettici. Un'esigenza cresciuta enormemente con lo sviluppo dei pagamenti per [illegible] di carte di credito. In Europa, la Francia si vanta di avere la maggiore diffusione di «credit cards». [illegible] è vero: si può pagare con le carte magnetiche praticamente tutto. [illegible] benzina al conto della spesa anche nel piccolo supermercato, fino ad un «collier» di Cartier. Per non parlare di biglietti aerei, alberghi o automobili a [illegible] leggio.

[illegible] questa corsa alla carta di credito, i registratori [illegible] cassa non potevano rimanere indietro. E sempre più spesso se ne vedono di ultramoderni [illegible] speciale appendice dove il cassiere inserisce [illegible] «credit card». U[illegible] luce [illegible] accende, si sente un lieve «bip» e il gioco è fatto. Il registratore di cassa-terminale [illegible] ha accertato la validità del documento ed ha sfornato una doppia ricevuta che il cliente deve firmare.

Niente più foglietti prestampati dalle varie banche, [illegible] scritte a mano e traballanti presse a [illegible] per incidere i numeri della carta di credito [illegible] del suo titolare.

Anche a controllare che la carta sia valida e con fondi disponibili mettendo i commercianti al ri[illegible] delle sempre più frequenti frodi. Questo tipo di macchine non si trova certo nell'epicerie [illegible] il negozietto dove si compra dal latte alla verdura. Ma è già installato in tutti i grandi supermercati, negli uffici delle compagnie aeree e perfino nelle più moderne stazioni di servizio.

SIDERURGIA CEE — In [illegible] anni eliminati [illegible] mila posti (30 mila [illegible] Italia)

Acciaio, finisce il regime di crisi ma saranno necessari altri tagli

ITALSIDER — Bilancio '85 e verifiche delle prospettive per l'86 sono stati i temi discussi in un incontro tra Cgil, Cisl, Uil ed Flm con la direzione del quarto centro siderurgico [illegible] di Taranto. In particolare, durante la riunione è stato [illegible] l'andamento dell'industria siderurgica nel 1985 e si è [illegible] il punto per quanto concerne gli investimenti nello stabilimento tarantino. E' stato quindi deciso di svolgere il mese prossimo due incontri: il primo con la direzione generale dell'azienda sulla strategia del gruppo per quanto concerne il complesso di Taranto; il secondo dedicato agli appalti con [illegible] esame [illegible] situazione delle imprese di manutenzione e specialistiche.

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Finisce a mezzanotte, dopo [illegible] anni, il «regime di crisi» per [illegible] europeo; da domani lo sostituisce un nuovo «codice [illegible] aiuti» che prevede soltanto limitati interventi [illegible] travagliato ramo dell'industria Cee. Si chiude un difficile periodo, durante il quale la capacità produttiva europea è stata ridotta di circa un quinto rispetto ai livelli del 1980, con una contrazione della manodopera del 37 per [illegible] (si [illegible] persi, cioè, 250 [illegible] posti di lavoro). Ma il futuro [illegible] si presenta ancora senza problemi.

Il regime speciale, adottato nel 1[illegible] di fronte a un eccesso di produzione che paralizzava il mercato, è [illegible] Paesi interessati 27 miliardi di Ecu (circa 55 mila miliardi di lire): l'ultima tranche (1630 milioni di Ecu) è stata autorizzata proprio nei giorni scorsi a favore della British Steel, di un'azienda [illegible] e di quattro tedesche. [illegible] il 31 dicembre [illegible] l'autorizzazione Cee a tali aiuti, che sono di fatto indennizzi per la chiusura di impianti; soltanto 1,2 miliardi di Ecu, [illegible] totale dei fondi autorizzati, non sono stati utilizzati (Londra, Parigi e Bonn).

[illegible] sei anni di «regime di [illegible]» sono stati smantellati impianti [illegible] una capacità produttiva totale di 28,2 milioni di tonnellate; resta, per il 1986, [illegible] «coda» già decisa (e già finanziata) di 2,5 [illegible] ni di tonnellate. In tutto 31 milioni di tonnellate, di fronte all'obiettivo di 30-35 milioni [illegible] novembre 1982 a Elsinore. Il nuovo schema di aiuti, in vigore per i prossimi tre anni, pro[illegible] contributi destinati soprattutto a ricerca, sviluppo e protezione ambientale.

Qualche fondo sarà [illegible] utilizzabile per lo smantellamento di impianti, [illegible] un numero [illegible] limitato di casi: non sarà possibile, in ogni caso, «prosciugare» le eccedenze di capacità produttiva nella misura attualmente indicata come ottimale (circa 20 [illegible] tonnellate) per completare il riordinamento del settore. Né saranno [illegible] gli aiuti per [illegible] e destinati a ripianare i deficit [illegible]. Da domani, dopo anni di governo controllo Cee, ci si avvia a una graduale liberalizzazione: per taluni prodotti (il tondino per cemento e i prodotti piatti rivestiti non zincati) sono abolite le quote di produzione; [illegible] riscono i [illegible] prezzi minimi e si allentano i controlli sugli scambi.

L'Italia è [illegible] duramente colpita dalla drastica cura decisa per la siderurgia Cee, anche perché gli interventi [illegible] stati compressi nella fase finale. Ha ridotto le sue capacità produttive di oltre 6 [illegible] di tonnellate (gli ultimi tagli, annunciati prima di Natale, riguardano due impianti di Bagnoli) e ciò ha significato la scomparsa di 30 mila posti di lavoro; il costo [illegible] aiuti, alla Finsider e alle aziende private, è [illegible] di 15 mila miliardi di lire.

Nuovi tagli [illegible] necessari, e non solo in Italia; ma non [illegible] un minimo di sollievo che l'industria siderurgica dei Dieci si affaccia al 1986. Il peggio dovrebbe essere [illegible] spalle: lo sfoltimento produttivo e gli accordi raggiunti con gli [illegible] Uniti, sulla base di una autolimitazione delle esportazioni Cee fino al 30 settembre 1989 e nonostante [illegible] perduranti [illegible] sui prodotti semifiniti, dovrebbero garantire un minimo di st[illegible].

f. gal.

Cee-Usa [illegible] nuovo [illegible] ferri corti?

BRUXELLES — La Comunità Europea ha già messo [illegible] stadio mi[illegible] di ritorsione contro la decisione oggi annun[illegible] dagli Stati Uniti di limitare, dal primo gennaio 1986 e fino al 30 settembre 1989, le esportazioni comunitarie di prodotti semi-finiti sul mercato americano.

Le ritorsioni europee, una cui lista di proposte già esiste e comprende prodotti [illegible] che agricoli, potrebbero essere [illegible] (6 gennaio, si è appreso ieri a Bruxelles dopo [illegible] riunione d'urgenza di esponenti [illegible]'esecutivo [illegible] Cee.

ABBIGLIAMENTO / A colloquio con le superstar del «made in Italy»

La moda firmata vale mille miliardi ma per ora lo stilista non va in Borsa

[illegible] — Signora [illegible], è vero che la moda firmata [illegible] la [illegible] crisi? «L'ho letto anch'io — replica Mariuccia [illegible], in arte Krizia — ma non mi risulta. Anzi, per quel che mi riguarda, [illegible] benissimo». Ma il sociologo De [illegible] teorizza il declino dell'effimero e del «made in Italy» e, dopo tanti anni, «vi dovrete confrontare con il [illegible] del dollaro».

«Negli Usa — aggiunge Krizia — mi hanno appena proposto un contratto favoloso: [illegible] 15 anni. [illegible] difficoltà consiste nel saper coniugare in questi [illegible] qualità e quantità e talvolta [illegible] rinunciare. Calo dell'effimero? Forse, [illegible] ci [illegible] conquiste [illegible] rinuncia volentieri. Il piacere del gusto o quell'emblema di [illegible] rappresentato da [illegible] vestito costoso». Ma quanto costa una sua firma sul prezzo di [illegible] «Direi il 5-7% [illegible] questo prezzo c'è un lungo lavoro creativo».

Lì, nello splendido [illegible] di via [illegible] a Milano attrezzato da Krizia per le sfilate (ma presto diventerà, sotto la regia di [illegible] comitato di grande prestigio, un vero e proprio atelier della cultura) si misura in tutta la sua intensità il [illegible] dei cinque grandi del «made in Italy»: Krizia (150 miliardi di fatturato, [illegible] dipendenti tra [illegible] creativi, uno stabilimento [illegible] a Chiaravalle); Giorgio Armani (50 miliardi più 250 miliardi creati dall'indotto); Gianni Versace (390 [illegible] di giro d'affari con [illegible] quota significativa legata a [illegible] aziende di confezione, la Alias [illegible] e l'Immagine di Como); Valentino e Missoni cui [illegible] trebbero aggiungersi altri nomi noti in tutto il mondo, dalle [illegible] Fendi a Basile, al Gucci (dilaniati da [illegible] guerra tra fratelli proprio in coincidenza [illegible] il decollo manageriale del gruppo, destinato a sfondare il tetto dei duecento miliardi di fatturato a fine '85), ai grandi creativi [illegible] calzatura, [illegible] la famiglia Ferragamo (all'esordio [illegible] Marzotto nel mondo della grande finanza).

In tutto, più di mille miliardi di giro d'affari per il [illegible] e, soprattutto, vero e proprio motore del più autentico [illegible] dell'industria italiana nel mondo (un [illegible] positivo di più di 6 mila miliardi nell'84 per l'intero settore tessile-abbigliamento) negli Anni Ottanta. Un grande fenomeno economico, insomma, che finora è cresciuto con grande spontaneità (nel 1976 la Giorgio Armani registrava introiti per un solo miliardo) e che oggi affronta i primi, notevoli problemi [illegible].

Non a caso la parola Borsa comincia a far capolino nei discorsi dei grandi. Dice Santo Versace, fratello di Gianni e artefice della riorganizzazione del gruppo: «Per conto mio la Borsa potrebbe essere alla nostra portata nel giro di un paio d'anni». Krizia è più perplessa: «Non lo so, è una scelta molto grossa legata a tante variabili. Ci sono grossi vantaggi a far da soli. E poi io mi sento come Giugiaro. La Fiat va in Borsa ma che senso ha un discorso del genere per noi stilisti?». Con motivazioni diverse anche Aldo e Angelo Zegna sembrano intenzionati a non considerare l'ipotesi del mercato finanziario.

Per il momento, insomma, la prospettiva della Borsa riguarda solo Benetton e [illegible] colosso come il Gft (Gruppo Finanziario Tessile) di Torino (nell'84 un fatturato consolidato di 710 miliardi e circa 33 [illegible] di utili). Eppure, alla vigilia del 1986, non mancano le note dolenti che potrebbero condizionare lo sviluppo dei grandi creatori della moda italiana, almeno sotto un profilo strettamente economico. La concorrenza, innanzitutto. «I giapponesi — commenta [illegible] — [illegible] bravissimi e pericolosissimi. I tedeschi si stanno muovendo e lavorano su scala mondiale con subforniture da Hong Kong che li rendono competitivi».

E i francesi? «Hanno i nostri stessi problemi, anzi, i loro creativi commissionano le lavorazioni in Italia nonostante che i nostri costi siano alti. Semmai, la Francia gode di attenzioni [illegible] politica che noi ci sogniamo».

Ugo Bertone

Fabi minaccia altri scioperi a Bankitalia

ROMA — Termina oggi la prima fase degli scioperi indetti da Fabi, Uil e Snalbi [illegible] d'Italia. Lo annuncia un comunicato sindacale precisando che le astensioni dal lavoro hanno [illegible] giunto adesioni dell'80%: [illegible] caso, afferma la Fabi, hanno [illegible] varie difficoltà contribuendo a fare slittare il progetto di tesoreria unica, a ritardare di 10 giorni la chiusura [illegible] ed a creare qualche problema nelle anticipazioni effettuate dalla Banca d'Italia [illegible] banche.

A ciò si aggiunge, prosegue il comunicato Fabi, una situazione interna di arretrati di lavoro senza precedenti.

Il sindacato [illegible] della [illegible] d'Italia auspica che i [illegible] dell'istituto convochi [illegible] nella prima settimana dell'anno la Fabi, la Uil e lo Snalbi che rappresentano la maggioranza [illegible] lavoratori sindacalizzati. (Agi)

Amato su Gemina e [illegible]

ROMA — Il sottosegretario [illegible] presidenza [illegible] Consiglio Amato, in [illegible] dichiarazione sul caso Gemina-Rizzoli, ha confermato che venerdì scorso è giunta al servizio dell'e[illegible] presidenza del Consiglio la comunicazione ufficiale [illegible] nuovo [illegible] azionario della Rizzoli nella quale Gemina «ha assunto la maggioranza assoluta. In questa situazione, e non risultando [illegible] mod[illegible] il patto di sindacato di Gemina, il servizio sta valutando [illegible] non si sia creata una nuova posizione dominante [illegible] alla [illegible] La Stampa e delle testate quotidiane [illegible] Rizzoli. Inoltre a prescindere [illegible] preannunciate modifiche [illegible] patto di sindacato, il fatto [illegible] l'amministratore delegato [illegible] società che controlla la Stampa sia intanto divenuto presidente [illegible] società che [illegible] la Rizzoli è di per sé — ha [illegible] chiuso Amato — [illegible] di rapporti la cui conformità alla legge dovrà essere attentamente [illegible] esaminata».

• BNL — Il [illegible] esecutivo [illegible] sezione speciale per il credito industriale presso la Banca Nazionale del Lavoro ha deliberato nei giorni [illegible] la [illegible] di finanziamenti per un importo complessivo di 245 miliardi e 451 milioni di lire, destinati a sostenere la realizzazione di investimenti tecnologici.

Operatori di [illegible] Europa investiranno 180 miliardi

Un pool turistico internazionale punta sulle nevi del Sestrieres

TORINO — Si chiama «Shana» [illegible] il pool costituito da cinque tra i maggiori «tour operators» d'Europa; l'atto di nascita è stato firmato a Francoforte a metà novembre da Nekermann (Germania), Horizon (Gran Bretagna), Star Tour (Svezia), Arke Reizen (Olanda) e Alpitour (Italia). Dopo quella firma, che ha dato vita a un organismo con 2 milioni e mezzo di clienti e un giro d'affari di oltre 2000 miliardi, sono state prese le prime decisioni per rendere il consorzio operativo fin da quest'inverno; tra l'altro la segreteria, a rotazione annuale, è stata affidata quest'anno all'Alpitour.

«Shana» (il nome ha un fascino orientale che non guasta, ma è formato semplicemente dalle iniziali dei cinque partner) è destinato a modificare i giochi nel settore turistico in Europa. Quali i suoi obiettivi? La domanda è per Pietro Avezza, direttore tecnico di Alpitour.

«Abbiamo messo in comune il know-how di [illegible] aziende in campo organizzativo, amministrativo, di vendita; in comune gestiremo centri di vacanza, effettueremo l'acquisto di servizi, faremo attività professionali; insieme realizzeremo un sistema computerizzato di trasmissione dati tra noi cinque e in collegamento con alberghi, centri di vacanza, fornitori di servizi. In questo campo Alpitour porterà al pool il know how della società Alpitour Informatica, costituita l'anno scorso».

Quali sono le aree turistiche nelle quali il pool intende puntare, e quale tipo di attività prevede di svolgere?

«Nei nostri programmi c'è la partecipazione finanziaria e gestionale all'attività immobiliare, alberghiera, residenziale nelle località di maggiore interesse turistico del Mediterraneo, in particolare in Spagna e, ovviamente, in Italia».

Quali obiettivi avete individuato in Italia?

«Ci è stato sottoposto il "progetto Sestrieres". Prevede investimenti immobiliari per realizzare [illegible] posti letto, infrastrutture [illegible] sportive e più in generale un nuovo disegno dell'intero comprensorio sciistico Sestrieres-Sauze d'Oulx: telecabine e seggiovie ed aggancio automatico integreranno i due bacini e ne faranno un "domaine skiable" unico in Europa. Comprenderà un impianto di innevamento artificiale che sarà il più grande in Europa e tra i primi tre al mondo, in grado di coprire 150 ettari, tutti oltre i 2000 metri. Questo è un aspetto molto importante perché consentirà una stagione più lunga e regolare, con inizio anticipato a [illegible]mbre. La prima fase del progetto, quella che ci è stata sottoposta, prevede la costruzione di 2500 posti letto e un investimento di 180 miliardi».

In quale modo pensate di agganciare il consorzio al progetto Sestrieres?

«Siamo pronti a intervenire non solo in termini di gestione alberghiera e di [illegible] anche a livello finanziario, purché il progetto si sviluppi in condizioni di competitività».

Vittorio [illegible]

PAX HOMINI

Questa [illegible] feste in casa, [illegible] veglioni, domani negozi tutti chiusi

Una notte pazza: benvenuto '86

C'è ancora posto nei ristoranti, quasi esaurito invece il teatro - Servizi, orari dei mezzi pubblici e cerimonie religiose

Ecco Capodanno. Per molti sarà una festa fuori città, per altri in casa, per altri in ristoranti, locali, discoteche. Ma forse le abitudini stanno cambiando: lo dimostra il fatto che molti ristoratori hanno preferito chiudere e concedersi una festa di riposo anziché di lavoro: «I tempi cambiano — [illegible] — è inutile restare aperti quando tanti torinesi se ne vanno». Chi non ha prenotato, quindi, può ancora trovar posto.

Forse qualcuno preferirà lo spettacolo «serio» alla tavola, ai tappi dello spumante, ai botti, alla musica. Al Carignano [illegible] di Bolzano presenta «Qualcuno [illegible] nido del cuculo» di Dale Wasserman. Dicono alla biglietteria: «La platea è già quasi interamente prenotata. Sono in [illegible] a scegliere un 31 sera di questo genere, tanto più che escono in tempo per il brindisi».

Tutti chiusi invece, domani, i negozi: soltanto le rivendite di fiori potranno alzare la saracinesca fino alle 13. Per chi rimarrà senza sigarette, l'unica soluzione sarà fare un salto alle stazioni (Porta Nuova e Porta Susa) e nei bar autorizzati a rivendere tabacchi. Quanto alla benzina, i distributori rispetteranno i normali turni festivi.

Ecco un elenco degli altri servizi utili.

Autoriparazioni

Officine. Alfa Romeo: via Carolina Invernizio 34 (tel. 611410). Fiat: via Chiala 7 (6061287); via Canova 4 (6963060); via Bruino 33 (442458); via Borino 7 [illegible]); quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (8001068); via Tetti Piatti 20/16, Moncalieri (646082).

Farmacie aperte

Dalle 9 alle 12,30: via delle Verbene 15/T; corso Belgio 160; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 28; via Nizza 183; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 89/C; piazza Gran Madre di Dio 1; corso Grosseto 258; via Monginevro 175; corso Re Umberto [illegible] corso Regina Margherita 134; via San Francesco d'Assisi 24; via Mazzini 24; [illegible] Taranto 15; corso Sebastopoli 142. Dalle 12,30 [illegible] 22,30: via Monginevro 28.

Tram e autobus

[illegible] dopo le [illegible] Orario normale sulle linee: 1, 2, 3, 10, 13, 15, 16, [illegible] sb., 33, 34, 35, 36, 38, 41, 41 sb., 42, 49, 55, 56, 57 sb., 58, 59, 60, nav. 60, 63, 64, 66 sb., 67, 72, 76. Servizi serali limitati sulle linee: 4 (largo Gottardo-via Bertola), 13 (v. Amati-st. Dora), 16 (Regio Parco-piazza Carducci), 47 (p. Carducci-Cavoretto), 51 (autostrada-Porta Susa), 67 (p. Sofia-p. Mochino), 61 sb. (b.ta Rosa-Lgo Marconi). Le linee non elencate effettueranno servizio fino alle 20 circa (ultima partenza dal capolinea).

Domani. Il servizio sarà svolto con orario dalle 8 alle 12,30 (ultime partenze [illegible] capolinea centrali alle 12,45) e dalle 14,45 al termine del servizio serale sulle linee 1, 2, 3, 10, 12, 13, 15, [illegible] 17 sb. (v. Bidgieri-c. Marche), 18 (Regio Parco-p. Carducci), 33, 34 (v. Artom-p. Bengasi), 35, 36, 38, 41, 41 sb., 42, 47 (p. Carducci-Cavoretto), 49, 50, 51 (autostrada-Porta Susa), 56, 57 sb. (prolungata a p. Mochino [illegible] percorso linea 57), 58, 59, 60, nav. 60, 61 sb. (b.ta Rosa-Lgo Marconi), 63 (prolungata a Lgo Gottardo su percorso linea 4), 64, 66 sb., 67, 68 (solo mattino), 70, 72, 74 (solo mattino), 75.

Sassi-Superga mattino e pomeriggio. Mole Antonelliana, orario normale.

Servizi urgenti

Pronto intervento polizia: 113. Pronto intervento carabinieri: 112. Pronto intervento vigili urbani: 76.091.

Autoambulanze e guardia medica 51.67. Croce Rossa Italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce Verde, servizio pediatrico [illegible] e notturno: 64.25.76 - 64.90.30. Guardia ostetrica permanente: Sant'[illegible] 65.961, Maria Vittoria 79.71.76, Mauriziano 50.16.15. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Feste religiose

Oggi. Alle 17, alla Consolata, liturgia del Ringraziamento presieduta dal Cardinale [illegible] 22, marcia della pace organizzata dal Sermig e, sempre alla Consolata, veglia di preghiere che si concluderà [illegible] 24 con la messa.

Domani. Alle 10,30 in Duomo concelebrazione presieduta dal cardinale.

Tra girandole, botti (e calibro nove)

Un augurio: la tradizione dei fuochi d'artificio [illegible] abbia la solita coda di imprudenze e incidenti

La «notte dei fuochi» sta accendendo la sua miccia: tra una manciata d'ore s'annuncerà nello sfavillare di migliaia di girandole e fontane e ruote di pavone su balconi e finestre. E, purtroppo, avrà la solita, velenosa colonna sonora ritmata dai botti e dagli spari (ma che allegria può regalare un colpo di pistola o di fucile?), che faranno tremare vetri e polsi in sussulti d'inciviltà.

L'anno scorso l'alba del 1° gennaio vide un bambino di nove anni con un occhio spappolato da un proiettile di rivoltella. E vide anche parecchi ustionati: persone che avevano affidato la propria voglia di far festa e le proprie mani alle bombe confezionate purché sia da artificieri clandestini. O, più semplicemente, persone che, usando fuochi artificiali regolarmente omologati, avevano dimenticato la prima regola suggerita dai professionisti in spettacoli pirotecnici: avere [illegible], sempre e comunque, [illegible] maneggiare esplosivi.

Ma, nonostante tutto, i fuochi di S. Silvestro fanno, ormai, parte d'una tradizione e i negozi autorizzati fanno fronte a questa domanda di stagione con un'offerta assai ampia. Nell'armeria Materna di piazza XVIII Dicembre 3, ad esempio, si possono contare una sessantina di diversi giochi pirotecnici il cui prezzo [illegible] dalle 650 [illegible] alle [illegible] mila e oltre. «Si tratta, in maggioranza, di prodotti che arrivano dalla Cina, Paese in cui tutti gli avvenimenti [illegible] [illegible] sottolineati da fuochi d'artificio». E si articolano in varie categorie: quelli di libera vendita, quelli che possono essere acquistati [illegible] dai maggiorenni e quelli riservati a chi ha il porto d'armi. «Bot-[illegible] Se ne vendono pochi anche perché la gente, normalmente, [illegible] un prodotto del genere apprezza più la capacità di creare luci e colori che il rumore».

Questa «normalmente» ha, però, dintorni preoccupanti: in certi mercati rionali, ad esempio, si vendono [illegible] d'artificio di provenienza incerta e di carica superdosata. «Confezioni — osservano alla ditta Panzera di Moncalieri, specializzata in grandi spettacoli pirotecnici — realizzate alla buona, in cui i casi alta la percentuale di fallimento. Con questi "fuochi" può essere inutile anche [illegible] estrema attenzione».

Per i fuochi d'artificio si può scegliere tra una grande varietà di modelli che non sono pericolosi

E' [illegible] più grandi architetti del mondo

Dal giapponese Tange un progetto per Torino

Partecipa, [illegible] Portoghesi, al bando per la cittadella giudiziaria

Kenzo Tange, [illegible] dei santoni dell'architettura mondiale, s'interessa di Torino e, in particolare, della cittadella giudiziaria. Lo studio del celebre professionista ha risposto al bando che si è chiuso nei giorni scorsi e la commissione mista (amministratori del Comune, esperti e rappresentanti della Edilpro, la società che dovrà sovrintendere alla redazione del progetto) valuterà i «curricula» pervenuti (una ventina di nuovi) nelle sedute fissate il 8 e il 9 gennaio. Tra i concorrenti un altro nome di prestigio, quello di Paolo Portoghesi, architetto, storico, critico di fama.

La decisione della giunta di modificare la procedura per l'affidamento dell'incarico progettuale degli uffici giudiziari ha dunque permesso l'ampliamento sia numerico che qualitativo (tra i torinesi si è aggiunto anche lo studio Todros) della [illegible] dei professionisti proposta a settembre dalla Edilpro. Per capire [illegible] succeda e cosa si farà nei prossimi giorni è bene ripercorrere seppure a grandi linee la cronaca di un progetto troppo annunciato e forse prossimo al decollo.

Il problema di cui si discute da almeno mezzo secolo divenia particolarmente scottante nell'ultimo decennio, quando cioè all'accresciuta mole di lavoro che già preme l'intero settore della giustizia si aggiungono i grandi processi preceduti da lunghe istruttorie (scandali politici, terrorismo, mafia, traffico di droga). [illegible] gestione amministrativa di sinistra non riesce a sciogliere l'annoso nodo e soltanto alla fine il monocolore Novelli individua l'area destinata ad accogliere la futura «cittadella»: quella delle [illegible] Pugnani e Sani lungo l'asse di corso Vittorio.

La giunta dei «cento giorni» presieduta da Cardetti e la nuova perfezionano una convenzione che [illegible] alla Edilpro (società specializzata nelle realizzazioni di grandi infrastrutture) la progettazione degli uffici. Quando, [illegible] fine di settembre, la concessionaria presenta i nomi [illegible] professionisti che la giunta dovrebbe confermare, due violente interrogazioni del pci e del msi rimettono in discussione la prassi adottata.

L'opposizione comunista e missina chiedono che per evitare pericoli di lottizzazione si faccia ricorso «ad un avviso pubblico con il quale si invitano i professionisti a presentare il proprio curriculum che sarà esaminato da un gruppo di esperti». La giunta, per respingere qualsiasi sospetto, accoglie il suggerimento, pubblica l'avviso e costituisce la commissione. Niente numero «chiuso» dunque, si perderà un po' di tempo [illegible] le scelte necessarie da pagare alla chiarezza.

E' stato un bene? Se non altro, ai [illegible] indicati a suo tempo, se ne sono aggiunti di nuovi e qualificati a cominciare da quello di Kenzo Tange. Cosa significa? [illegible] Torino, a riprova di quanto si [illegible] dicendo da un po' di tempo, [illegible] opportunità di interventi urbanistici [illegible] grandissimo interesse. [illegible] [illegible] che le [illegible] di Tange, pure eccellenti, non siano compatibili per disegnare degli uffici giudiziari conta però che un professionista come lui, il progettista del piano regolatore di Tokyo, uno dei massimi architetti viventi, abbia compreso che Torino può diventare uno straordinario laboratorio di cultura urbanistica e architettonica.

Pier Paolo Benedetto

Ha fatto rivivere città di Tokyo

Kenzo Tange è [illegible] nel Sud del Giappone nel 1913. Giovanissimo, si impone come uno dei più preparati [illegible] del suo Paese e dopo la seconda [illegible] mondiale la sua fama si estende in Europa e in America. In sintesi egli riesce a [illegible] le esperienze [illegible] occidentali con il gusto e la cultura orientale. Ha realizzato opere grandiose in tutto il mondo. Ha firmato il piano regolatore di Tokyo nel '60 e realizzato le piscine e le [illegible] per le Olimpiadi [illegible] '64 sempre a Tokyo.

I maghi vanno cauti negli oroscopi: promettono la ripresa ma non sarà molto veloce

Aprile porterà un po' di fortuna

Il prof. [illegible] annuncia [illegible] scandalo sanitario «con medici e amministratori in manette» - Arresti di evasori fiscali - Olga Zonca, astrologa dei vip: «Crisi politica in Comune, [illegible] Cardetti la supererà e rimarrà sindaco fino alla fine dell'anno» - Per i «sacerdoti» di Damanhur, terremoti in primavera

Facciamo gli scongiuri perché lo dicono le stelle, lo confermano gli astrologi, lo ribadiscono i «sacerdoti vaticinanti» dell'oracolo della comunità esoterica di Damanhur (Canavese) a cui ci siamo anche rivolti per conoscere il futuro [illegible] città [illegible] [illegible] sotto i [illegible] auspici e prima che la posizione astrale dei pianeti diventi positiva ci aspettano mesi di violenze, sciagure, scandali e crisi politiche. [illegible] coraggio, [illegible] tutto è perduto. Torino, città [illegible] triangolo magico con il Sole nel segno dell'Acquario e l'ascendente in Toro, ha risorse nascoste. A partire dal secondo trimestre la ruota della fortuna tornerà a girare. Gli astri promettono lavoro, diminuzione della disoccupazione, soldi, ripresa della vita sociale e culturale.

L'oroscopo di una città e dei suoi abitanti non è cosa facile e i due astrologi interpellati, il prof. Roberto Burò e Olga Zonca, hanno dovuto a lungo studiare le mappe siderali. E' stata una lettura attenta [illegible] posizione dei pianeti «per non fare ovvie profezie» e capire cosa «il destino ci riserva nei prossimi 12 mesi», mentre l'oracolo di Damanhur è il controllo finale.

Incominciamo, incrociando naturalmente le dita, [illegible] le notizie negative. «Saturno transita in Urano e ci saranno problemi a Castello nei [illegible] di febbraio — [illegible] il prof. Burò —, la Guardia di Finanza farà arresti clamorosi fra gli evasori fiscali. In tribunale, processo Zampini a parte, ne vedremo delle belle, mentre scoppierà uno scandalo [illegible] settore sanitario con medici e amministratori in manette. Infine la politica: ci saranno polemiche fra i consiglieri della maggioranza regionali e comunali».

Nelle previsioni c'è quanto basta per togliere il [illegible]. Fortunatamente gli astri guardano Torino anche con un occhio benevolo e dopo i mesi «della paura» in cui «è preferibile viaggiare in autobus o in treno» si tornerà a sperare perché la città riuscirà a far valere la sua vocazione industriale. Continua l'astrologo: «Sono favoriti il settore automobilistico e aeronautico. Ci sarà, poi, [illegible] ripresa [illegible] vita sociale ed economica [illegible] interessi [illegible] i musei (verranno riaperti? ndr) e i teatri. Diminuirà la disoccupazione, Agnelli e la Confindustria raggiungeranno un accordo con i lavoratori».

Olga Zonca è ottimista

A determinare lo sviluppo [illegible] città saranno, comunque, i personaggi che oggi [illegible] guidano. Lo dice con certezza Olga Zonca, astrologa dei Vip torinesi: «Gianni Agnelli (Pesci) [illegible] nel [illegible] futuro un periodo fortunato: concluderà accordi con l'estero che porteranno lavoro alla Fiat e quindi [illegible] dipendenti e ai cassintegrati. Cesare Romiti (Cancro) continuerà ad essere un uomo vincente ma perderà la patina di manager duro, mentre l'ing. Carlo [illegible] Benedetti (Scorpione), dopo un '85 così così, rastrellerà altro denaro per le sue imprese fortunate. Sergio Pininfarina (Vergine) saprà, infine, sfruttare al meglio il [illegible] senso pratico: il suo intervento sarà determinante per la ripresa dell'occupazione».

E i politici?

Per loro il destino è segnato da tempo. Giorgio Cardetti (Cancro) in marzo riuscirà a superare una crisi di giunta e per tutto l'86 resterà sindaco di Torino. [illegible] si vedrà. Aldo Viglione, presidente del Consiglio regionale (Vergine) deve [illegible] attento al suo carattere che in maggio gli riserverà uno scherzo; Vittorio Beltrami (Gemelli), presidente della Giunta regionale, continuerà ad essere protetto dagli astri e supererà ogni ostacolo seminato dai suoi colleghi di maggioranza. L'ex sindaco Diego [illegible] (Gemelli), come aveva predetto Olga [illegible] nell'81 quell'anno tornerà a scrivere sui giornali.

Lo sport?

Il campionato è cominciato con Giove in Acquario, segno molto fortunato per i bianconeri [illegible] vinceranno di [illegible] il campionato; il Toro, «arriverà alla fine con il fiato corto».

Ecco quanto ci hanno detto gli [illegible] nella penultima notte dell'anno. Pronostici confermati dai «sacerdoti» di Damanhur. Come gli antichi che andavano a Delfi e in Asia Minore, in [illegible] hanno consultato con un computer Olivetti l'«oracolo» nostrano. Ecco il responso che ne ha ricavato Oberto Airaudi, capo della comunità: «In primavera probabili terremoti, ci sarà una ripresa economica, i disoccupati torneranno al lavoro. Purtroppo in molte aziende ci sarà una riconversione tecnologica [illegible] [illegible] alcuni licenziamenti».

Credere o non credere alle stelle? La decisione fra 12 mesi. Intanto, dicono i maghi, «possono [illegible] utili gli auguri di Buon Anno».

Emanuele Monià

Lavori per altri 222 chilometri di condotte

Il metano sta toccando i margini del Piemonte

L'accordo firmato ieri tra il presidente della Regione e quello della Snam - Entro il 1989 il servizio raggiungerà 4 milioni di abitanti

Le [illegible] [illegible] presidente [illegible] Regione, Beltrami, e del presidente della Snam, ing. Vittorio Meazzini, hanno sanzionato ieri l'accordo per la metanizzazione di sei [illegible] del Piemonte interessanti complessivamente [illegible] Comuni. L'anno [illegible] i [illegible] chilometri di metanodotti piemontesi (in Italia [illegible] 17 mila) hanno alimentato 235 Comuni; quest'anno la rete è cresciuta di 20 chilometri allacciando altri [illegible] Comuni.

I piemontesi [illegible] usano il metano [illegible] già oltre 3 milioni, entro il 1989, quando si concluderanno i lavori sugli 11 tronchi (per 222 chilometri) che entrano nella convenzione firmata ieri, saranno 4 milioni, su una popolazione di 4 e mezzo. Nei primi dieci mesi di quest'anno [illegible] stati erogati quasi 2 [illegible] di metri cubi di metano, di cui 940 milioni alle 1100 aziende piccole e medie per le quali costituisce una notevole fonte energetica. Ed è inoltre un incentivo alla [illegible] contro l'inquinamento atmosferico che, come è [illegible], è causato per [illegible] parte dalle caldaie del riscaldamento domestico e dagli impianti industriali a gasolio e olio pesante.

Le condotte per le quali s'iniziano tra [illegible] mese i lavori toccheranno la Valle Belbo, il Canavese, [illegible], le aree di Mondovì e Ceva, la valle di Susa, il Pinerolese e il Biellese e parte delle province di Asti, Cuneo, Torino e Vercelli e mettono in atto la convenzione Eni-Regione firmata nel 1982. La spesa è preventivata in 54 miliardi, la Regione contribuisce con 27,2 in quattro anni. «E' un impegno notevole della Regione — hanno detto Beltrami e l'assessore all'energia Maccari — perché ai Comuni ed ai privati sarebbero la possibilità di finanziare gli impianti necessari a portare questo servizio in [illegible] [illegible] che marginali».

I lavori partono tra un mese, [illegible] più stiamo variando, in collaborazione [illegible] Snam e con il responsabile dell'Eni per il Piemonte dott. Mario Borio, l'esame di un'ulteriore estensione, con priorità per l'alta Valle Tanaro, la Valle Bormida, il Verbano Cusio Ossola. Sono aree dove crisi economica e disoccupazione si fanno [illegible] più gravi e dove questa nuova fonte energetica potrebbe portare benefici».

Il metano arriva in Italia da tre direzioni: Algeria, Unione Sovietica, Olanda, ma già 16 miliardi di metri cubi provengono da pozzi italiani.

[illegible] morto Fiorini [illegible] [illegible] pci

[illegible] morto domenica nella alle Molinette il prof. Fausto Fiorini, 65 anni, docente [illegible] [illegible] della pedagogia a Magistero. Nel 1975 era stato eletto consigliere regionale per il pci e assunse l'assessorato [illegible] [illegible] che tenne fino al 1980.

Non più rieletto, ebbe la presidenza dell'Istituto di ricerche [illegible] della Regione. [illegible] la malattia lo costrinse a lasciare anche quell'incarico e continuò l'attività politica [illegible] comitati regionale e provinciale del pci. I funerali si svolgeranno giovedì.

[illegible] [illegible] [illegible] per il signor Capodanno

Spigolando [illegible] i programmi [illegible] alcuni torinesi noti alle cronache, o dal nome curioso - Il tenore Giovanni Agnelli canterà alla bocciofila; Giovanni Goria, salumaio, preferisce stare in famiglia

C'è un Capodanno diverso per ognuno di noi. Le mura di casa, la musica di una discoteca o il silenzio della collina possono ugualmente essere scenari ideali per accogliere il 1986. Con un po' di irriverenza abbiamo chiesto a una decina di torinesi il programma della loro serata. Li [illegible] [illegible] in virtù della loro attività, [illegible] loro passato, o anche soltanto per [illegible] [illegible] un nome un po' «diverso».

La prima sorpresa: Giovanni Agnelli accoglierà l'anno nuovo cantando arie d'opera in una bocciofila. Omonimo del presidente della Fiat, il tenore Giovanni Agnelli, 54 anni, spiega la [illegible] serata [illegible] in due parti: «Prima a cena [illegible] un ragazzo che vive solo: gli terrò compagnia sin verso mezzanotte. Poi andrò a cantare in un circolo popolare, il gruppo bocciofilo Madonna del Pilone, di via Micheletti 10. Penso di eseguire "E lucean le stelle" della Tosca, e qualche canzone napoletana».

[illegible] ne starà invece a casa [illegible] Goria, 60 anni, salumaio, che [illegible] il ministro del Tesoro divide, oltre al nome, anche la zona di origine e qualche preoccupazione: «Sarà un Capodanno casalingo: saremo soli, io e mia moglie. Come vedo l'86? Spero continui quel po' di ripresa che si intravede, ma il governo deve andare piano con gli aumenti delle bollette. Da qualche mese sta scoprendo un po'».

Per qualcuno il traliccio quasi di un onomastico. Giuseppe Capodanno, 77 anni, pensionato dello Stato, ammette: «Per noi è [illegible] festa di famiglia. Attenderò l'anno nuovo con mia moglie e mia figlia, ma resterò in casa, qui in via Pacchiotti: alla mia età si esce poco volentieri, soprattutto [illegible] questo freddo». Per altri è invece l'occasione di festeggiare addirittura 600 compleanni insieme. Milena Dellepiane, 26 anni, guidatrice di cavalli da corsa, vivrà infatti [illegible] Capodanno tranquillo, trascorrendo [illegible] sempre in scuderia, accanto agli [illegible] ma soprattutto ai cavalli. Per loro si tratta di una notte proprio particolare: per regolamento compiono gli anni tutti insieme, alla mezzanotte del 31 dicembre. Così, insieme all'anno nuovo, a Vinovo abbiamo da festeggiare 600 quattrozampe. L'allegria non mancherà».

Con i cavalli avrà anche a che fare Carla De Martino, [illegible] anni, [illegible] Eleganza Italia, fotomodella: «Ho scelto un Capodanno tranquillo, lontano dai locali e dalle feste organizzate. Me ne andrò con tutto lo staff di Radio Italia 1 nella villa del direttore. è il programma il cenone e poi un giro a cavallo, in collina».

Per Pietro Castagno, 70 anni, commerciante di gastronomia, c'è da [illegible] ciare il ricordo di un lungo sequestro: «Resto a casa, con [illegible] moglie Angela. Brinderemo insieme a mezzanotte, noi due soli. Anche a Natale ho fatto così. Dopo i mesi trascorsi sull'Aspromonte il mio salotto sembra il posto migliore del mondo. Un anno [illegible] [illegible] un esilio: ricordo il freddo e l'umidità, che mi provocano ancora dolori alla schiena. Cosa ho fatto lo scorso Capodanno? Ho bevuto [illegible] i miei rapitori un bicchiere di spumante davvero tanto amaro».

[illegible] trascorreranno la nottata ai tropici o nelle capitali europee. Claudio Passerelli, 34 anni, titolare dell'agenzia viaggi Vedette, veglierà [illegible] [illegible] «Ho mandato [illegible] persone a trascorrere il Capodanno in ogni angolo del mondo, ma io lo passerò a casa con l'orecchio al telefono ed un occhio al telex, pronto a risolvere eventuali problemi. La festa, però, l'ho solo rimandata: fra quattro giorni parto per i [illegible]». Anche per i gruppi metropolitani sarà l'occasione di far festa. Daniele De Simone, 18 anni, leader dei mods torinesi: «Abbiamo organizzato una festa in una fabbrica abbandonata di via Challant, saremo fra 50 e 70 ragazzi. Sentiremo dischi, soprattutto brani "Northern Soul" di [illegible] [illegible] tina d'anni fa».

Da chi preferisce la maxi festa a chi resterà, per scelta, solo. Carlo Testa, 33 anni, libraio, è per «un Capodanno passato a spiare chi si vuol divertire a tutti i costi. Farò un giretto in città verso [illegible] poi salirò al Monte dei Cappuccini, come ho già fatto in altri anni: a mezzanotte in punto la città sembra esplodere. Bengala, fuochi d'artificio, girandole e mortaretti la rendono stupenda».

Angelo Conti

Specchio dei tempi

Grazie [illegible] due genitori felici - Che [illegible] succede all'Inps di corso Giulio Cesare? - Insegnanti, due pesi e due misure - Guardiani senza «rifugio» - Condominio seduto sulla Storia - Rovescio della medaglia

Due genitori ci scrivono da S. Antonino di Susa:

«Grazie immensamente, care figlie di volerci così bene. Grazie di avere studiato, pur sapendo che forse non troverete lavoro tanto facilmente. Grazie d'esservi accontentate di qualche cosetta fatta in casa con la stoffa comprata al mercato al posto del più ultimo alla moda.

«Grazie d'avere chiesto consigli nei momenti di necessità, senza farci sentire retrogradi. Grazie d'aver capito quanto i vostri genitori vi vogliano bene, anche quando vi assillano. Grazie di non avere mai chiesto la Luna, anche quando l'avreste desiderata. Grazie di comprendere che la società siamo tutti noi, con i nostri difetti, ma anche con i nostri pregi».

Seguono le firme

Un [illegible] di lettori ci scrive.

«I dipendenti [illegible] sede Inps di Torino Nord, di corso G. Cesare [illegible] [illegible] vogliono segnalare la situazione di estremo disagio in cui lavorano. Da circa due anni, infatti, si verificano, ormai quotidianamente, esalazioni maleodoranti che rendono l'aria irrespirabile negli uffici e provocano irritazioni di vomito e capogiri.

«Pur avendo dimostrato la nostra disponibilità e pazienza nell'attendere gli esiti di esami e sopralluoghi avvenuti o da effettuare dagli organi competenti, palesiamo l'impossibilità di continuare a tollerare tale condizione e sollecitiamo la risoluzione di questo [illegible] problema [illegible] mette in pericolo la nostra incolumità personale».

Seguono [illegible] firme

Un [illegible] di [illegible] ci scrive

«Siamo un gruppo di supplenti temporanei della scuola elementare e intendiamo ribadire le gravi ingiustizie determinatesi con l'entrata in vigore delle leggi n. 270 del 1982 e n. 326 del 1984.

«In base a tali leggi chi [illegible] avuto la "fortuna" d'effettuare uno o due anni di servizio nel periodo antecedente al 1982 ha diritto al ruolo, pur senza aver [illegible] passato un concorso, in seguito [illegible] esaurimento di una graduatoria permanente. Al contrario gli insegnanti che hanno superato uno o più concorsi magistrali vedono decadere le loro graduatorie dopo [illegible] due anni, perdendo così ogni possibilità di entrare in ruolo.

«Trovandoci in quest'ultima situazione e dato il sempre minor numero di posti messi a concorso, ci chiediamo fino a quando rimarremo nella posizione di supplenti temporanei, pur essendo idonei all'insegnamento; è necessario a questo punto puntualizzare che i beneficiari delle leggi n. 270 e n. 326 godono anche della precedenza nel conferimento delle supplenze.

«Esprimiamo, quindi, la nostra protesta nei confronti delle autorità competenti, [illegible] tutelando gli interessi di alcuni insegnanti hanno aggravato, oltre [illegible] ignorato, la situazione di molti altri senza un giustificato motivo».

Seguono 12 firme

Una lettrice ci scrive.

«[illegible] sig. Galotti che ha scritto riguardo agli animali dello [illegible] che avranno [illegible] degna sistemazione, chiedo: che cosa ne sarà il personale dello zoo? Anche i dipendenti non sono "proprietà" [illegible] Comune bensì della ditta Molinar, quindi il loro futuro è incerto; si è pensato [illegible] loro collocazione o andranno [illegible] ingrossare le file dei disoccupati?

[illegible] questi giorni non ci si interessa d'altro che dei poveri animali, e sono d'accordo, ma le famiglie dei lavoratori avranno una "mensa" ed un "rifugio" garantiti?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nell'isolato compreso fra le vie Priocca, Pisano e corso XI Febbraio c'è un antico mulino. Si dice che facesse parte di [illegible] imponente opera strategica militare realizzata dai Savoia. Durante gli [illegible] le macine di questo mulino sentivano mosse dalle acque che, partendo dalla Stura presso Venaria Reale e opportunamente convogliate in una rete di canali sotterranei e segreti, scaricavano qui la loro potenza lasciando stupefatto il nemico [illegible] capire quale forza malefica facesse girare le macchine.

«Ora lì si azionano martelli pneumatici che picchiano, ruspe che lavorano e si vedono camion portar via macerie. La gente dice che ciò non prelude al restauro del monumento. Pare, invece, che qui vedremo un condominio seduto sopra un importante pezzo di storia torinese».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alle lettere pubblicate sul problema del servizio postale nella nostra città. Da parte mia, avendo ufficio in zona piazza Statuto, la posta arriva dopo le ore 12. Tale ritardo comporta enormi ripercussioni alla mia attività. Ma, non essendo il cittadino vincolato da nessuno statuto deve, purtroppo, farne tutte le spese.

«Il direttore provinciale delle Poste asserisce che la situazione deriva da un "preciso dovere previsto dallo statuto dei dipendenti dello Stato". E' chiaro che ogni emancipazione sociale è ascolta [illegible] favore da chi ne beneficia i frutti ma, nel caso specifico, c'è il rovescio della medaglia: per il bene di alcuni, ne sopportano le conseguenze molti altri. Se i portalettere non sono sufficienti, perché non assumerne visto anche il grave problema della disoccupazione giovanile?».

Segue la firma

Pronto [illegible] progetto per [illegible] bretella autostradale

La Malpensa s'avvicina

Il collegamento di [illegible] chilometri tra [illegible] Torino-Milano (casello di Agognate) [illegible] l'aeroporto internazionale costerà tra i 120 e i 150 miliardi - I primi cantieri si apriranno nel 1987 e l'opera sarà pronta nel [illegible]

E' pronto il progetto per la bretella autostradale che collegherà il casello di Agognate (autostrada Torino-Milano) con la Malpensa. [illegible] i giudizi di massima espressi dalla maggior parte degli enti interessati: i Comuni di Torino [illegible] Milano, le Regioni Piemonte e Lombardia, le Province di Novara e di Varese, e i centri che [illegible] toccati dal tracciato dell'arteria a scorrimento rapido, voluta per ridurre le distanze fra l'aeroporto intercontinentale della Malpensa e lo scalo torinese di Caselle, e per favorire l'interscambio di merci e il traffico automobilistico fra Lombardia e Piemonte.

Oggi, [illegible] raggiungere la Malpensa [illegible] auto [illegible] Torino si impiega circa un'ora e mezzo. [illegible] automobilisti, lasciata Novara, devono affrontare strade strette e pericolose. Quando ci [illegible] bretella i tempi si potranno ridurre di circa la metà, senza eccessivi rischi, su un itinerario protetto e con nuovi raccordi per la stessa Novara, che potrà completare il proprio anello di tangenziali, anche in direzione di Galliate.

L'aeroporto [illegible] Malpensa entro i primi mesi del 1986 sarà interessato da un'imponente mole di lavori. Entro il 1990 sarà trasformato (con un investimento di [illegible] liardi) in uno scalo modernissimo, attrezzato per viaggi a raggio mondiale. Fra le innovazioni, il piano regolatore definitivo dello scalo prevede lo spostamento dell'entrata di quattro chilometri verso il Piemonte: dall'attuale zona, sulla statale 336 per Busto Arsizio e Varese, alla cascina Borletti, sulla provinciale 52 per Sommalombardo, dove confluirà la bretella progettata dalla società autostradale Torino-Milano.

Con quest'opera — hanno affermato i sindaci di Milano, Tognoli, e di Torino, Cardetti, alla video conferenza Sip fra [illegible] due città — si rende [illegible] collaborazione fra le capitali della finanza e della tecnologia d'avanguardia, in un rapporto preferenziale, delineato sin dall'83 con i primi incontri fra amministratori.

La [illegible] chilometri, con due carreggiate di scorrimento) costerà fra i 120 e i 150 miliardi, sei-sette miliardi ogni mille metri di asfalto. Il finanziamento, in parte previsto nel bilancio Anas dell'86, dovrà [illegible] approvato in Parlamento. Poi ci [illegible] ranno le gare d'appalto. Insomma, compiuto l'iter burocratico, i primi cantieri si apriranno [illegible] dell'87. I lavori [illegible] completati in tre anni, in tempo per l'inaugurazione del nuovo scalo intercontinentale, nel 1990.

Alcuni dati tecnici sul tracciato [illegible]. Dal casello di Agognate [illegible] bretella s'immetterà [illegible] circonvallazione di Novara (anch'essa da costruire), sino a incontrare la statale 229 per Borgomanero, dalla quale si immetterà sulla 32 per Arona e il lago Maggiore (qui verrà costruito il raccordo con l'esistente tangenziale) fino al bivio per Bellinzago, dove punterà sulla Malpensa, seguendo il percorso del canale Regina [illegible] Soluzione che consente di salvaguardare il più possibile i terreni di quella fertile campagna. Attraverserà poi il parco del Ticino, utilizzando al massimo il tracciato dell'attuale statale 527.

Per non alterare la natura e il paesaggio del Parco [illegible] Ticino sono previste alcune gallerie attraverso cui raggiungere il nuovo ingresso dello scalo milanese [illegible] cascina Borletti, come si è detto, sulla provinciale 52).

Dopo anni di studi, incontri, talvolta polemiche (soprattutto con i naturalisti del Parco), Piemonte e Lombardia, i loro capoluoghi, le città interessate, ora pare abbiano raggiunto l'accordo: l'autostrada — affermano — è necessaria. Servirà Torino e Milano, ma anche Novara con tutti i centri limitrofi a un tracciato autostradale che ne favorirà l'economia. Alla bretella verrà collegato il centro merci di Novara-Boschetto.

Giuseppe Sangiorgio

Il progetto per collegare l'autostrada Torino-Milano con la Malpensa è pronto. Il tracciato (tratteggio a sinistra) parte [illegible] casello [illegible] Agognate per arrivare alla nuova entrata [illegible] scalo intercontinentale. Il tratteggio di destra riguarda la tangenziale Est di Novara, verso Galliate

---

L'ex presidente della giunta regionale si difende

Enrietti [illegible] interrogato «[illegible]'affitto era giusto»

La vicenda del palazzo di piazza Castello - Sarà riascoltato l'8 gennaio

A dieci giorni dall'arresto, Ezio Enrietti è comparso ieri davanti al giudice istruttore [illegible] raccontare la sua verità sul palazzo di piazza Castello 71. L'ex presidente della Regione [illegible] nell'ufficio del dott. Sorbello per tutto il pomeriggio, verso sera è tornato al [illegible] Pinerolo: sarà risentito l'8 gennaio. Quello di ieri è stato il primo interrogatorio dell'ex presidente socialista della giunta regionale.

Enrietti resta così in carcere e [illegible] lui anche i cinque professionisti coinvolti nello scandalo di questo palazzo preso in affitto dalla Regione a un prezzo giudicato «esorbitante» [illegible] periti nominati dal giudice e [illegible] solo [illegible] loro: [illegible] milioni l'anno, rivalutabili al 18 per [illegible] per nove anni.

Enrietti, imputato di truffa [illegible] Regione), interesse privato e falso ideologico, [illegible] giunto in via [illegible] di buon'ora, alle 8 era già in una stanzetta al terzo piano dell'Ufficio istruzione. L'interrogatorio era fissato per le 11 ma, per motivi logistici, la scorta l'ha accompagnato a Torino con un po' d'anticipo. L'ex presidente, in cardigan a strisce bianche e marrone, lo sguardo cupo, ha continuato a passeggiare per ore nella min[illegible] stanza sotto lo sguardo di [illegible] altro detenuto pure giunto [illegible] ore d'anticipo.

Due porte più in là il giudice istruttore Sorbello e il pm Stella Caminiti (che ha presenziato a tutti gli interrogatori) [illegible] la versione della dottoressa Ma[illegible]sia Ferrari, difesa [illegible] l'avv. Gallenca. La donna, funzionaria regionale, responsabile degli affari generali del gabinetto di Enrietti, è accusata di concorso negli stessi reati dell'ex presidente. Avrebbe preso parte a qualche riunione e ad alcuni sopralluoghi nel palazzo «incriminato» di piazza Castello 71. Sarebbe stata lei a ricevere e passare poi all'assessorato al patrimonio l'offerta di locazione dei proprietari dell'immobile. La dottoressa, che ha ricevuto soltanto una comunicazione giudiziaria, è rimasta davanti ai giudici fino alle 12,30: sarà sentita ancora dopo le vacanze.

Si fa così troppo tardi per incominciare l'interrogatorio di Enrietti che si prevede occuperà almeno un paio [illegible] giorni. Si rinvia al pomeriggio e nel frattempo l'ex presidente viene accompagnato in una camera di sicurezza della compagnia San Carlo, la stessa caserma che l'ha ospitato nelle prime ore dopo l'arresto. Si riprende alle 15,30. Puntualissima arriva per prima la [illegible] Caminiti seguita a breve distanza dal dott. Sorbello, poi [illegible] Enrietti sotto scorta e dal suo difensore prof. Dal Piaz.

Per oltre tre ore, Enrietti risponde [illegible] contestazioni dei [illegible]istrati. *«Il canone d'affitto non era iniquo. Non dimentichiamo che il palazzo si trova in piazza Castello e che alla Regione interessava molto. Le delibere sono state regolarmente approvate»*. E' così incominciato il braccio di ferro tra l'accusa e la difesa, uno scontro che si preannun[illegible] molto duro: nel mirino sarebbe quella perizia che ha messo nei guai Enrietti e [illegible] altri. Per la [illegible], a quanto sembra, i criteri seguiti per determinare i [illegible] locativi [illegible] sbagliati. Ci sarebbero stati cioè errori nei calcoli. Di più non è dato sapere: il segreto istruttorio è [illegible]mo.

n. piet.

Trofeo [illegible] calcio Vittime Statuto

Da sabato 4 gennaio al 12 febbraio, 16 squadre di calcio della categoria «allievi» si incontreranno per dare vita [illegible] trofeo «Vittime [illegible] Statuto». La manifestazione, promossa dal Comune e organizzata dall'Aspicalcio, si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica al problema della si[illegible] su campi e impianti sportivi.

Subito arrestato un rapinatore

«[illegible]? [illegible] i soldi»

La vittima ha dovuto consegnare il portafogli [illegible] riavere gli occhiali da vista

Anche gli [illegible] da vista possono diventare oggetto per un'estorsione. E' successo domenica in corso San Martino [illegible] a Renato Rosa, 46 anni, via Del Carmine 28, il quale è stato derubato degli occhiali ed ha dovuto consegnare il portafoglio per riaverli. Il responsabile, Francesco Magnoli, [illegible] anni, piazza della Repubblica 1, è stato arrestato.

Alle 21 Renato Rosa è stato avvicinato [illegible] Magnoli che gli ha chiesto del denaro. Il Rosa ha tergiversato e il giovane gli ha sfilato gli occhiali da vista: *«Adesso mi dai il portafoglio e l'orologio, altrimenti te li rompo...»*.

Il rapinatore ha preso 50 mila lire e l'orologio, poi ha restituito il portafoglio [illegible] è scappato. Ma poco dopo è stato bloccato da una volante ed è finito in prigi[illegible] per estorsione.

[illegible] Maria Fichera, 41 anni, [illegible] Cecchi 70, *Maria la zoppa*, è stata arrestata [illegible] detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti. La donna, già nota in questura come persona legata [illegible] del catanesi, è la sorella di Gio[illegible] Fichera, ucciso e trovato sepolto dalla polizia il 29 settembre '84 a S. Mauro, per una faida tra bande.

Marco Bortone, 22 anni, via S. Domenico 4, è stato arrestato per rapina. Il 21 dicem[illegible], assieme [illegible] Agostino Meliaci, 18 anni, strada del Cassarotto 41, aveva aggredito Donato Altamura, 30 anni, di [illegible]nd, derubandolo del de[illegible] e oggetti personali.

★ Rapina ieri [illegible] al [illegible] permercato in via Brianza 10. Armi in pugno, due [illegible] mascherati si sono fatti consegnare il denaro in cassa, circa 300 mila lire.

Temperatura di ieri

massima	+ 6,5
minima	— 0,8
media	+ 2,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 92%. Tem[illegible] massima +7,2; minima —2,1: media +1,9. Previsioni: cielo da molto nuvoloso a coperto con possibilità di sparse precipitazioni; tendenza a variabilità. Visibilità: buona tranne locali riduzioni per banchi di nebbia. Venti: calmi o deboli. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 8,05; tramonta alle 16,57. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +6; min. +0,6.

Fu un protagonista dei tragici scontri dello stadio Heysel

Condannato il teppista inglese che ferì un tifoso della Juventus

I giudici di Bruxelles gli hanno inflitto [illegible] mesi per le lesioni procurate al parrucchiere Carlo Duchene di Pinerolo - Stabilito anche un risarcimento danni di [illegible] milioni

Il tifoso James McGill

Il tribunale di Bruxelles ha condannato ieri a [illegible] mesi di [illegible] teppisti britannici protagonisti dei tragici scontri avvenuti il 29 maggio allo stadio Heysel, quando [illegible] spettatori [illegible] italiani) rimasero uccisi [illegible] gradinate prima della [illegible] di Coppa dei Campioni fra la Juventus e il Liverpool. James McGill, 31 anni, tifoso della squadra inglese, è stato riconosciuto colpevole di avere colpito alla testa, con una sbarra di ferro, il tifoso bianconero Carlo Duchene, di [illegible] anni. Il ferito, un parrucchiere di Pinerolo, rimase in coma per alcune settimane: il tribunale ha accolto la perizia medica secondo cui il Duchene ha riportato una «invalidità fisica permanente» e soffre, come conseguenza dell'incidente, di «crisi di epilessia».

Il McGill era già comparso in giudizio il 19 novembre e il 2 dicembre. Ha sempre sostenuto di essere stato provocato, di [illegible] dovuto difendere dall'assalto di alcuni tifosi della Juventus. *«S' [illegible] che mi sono battuto* — ha affermato nella sua deposizion[illegible] —, *ma soltanto con le mani senza usare nessuna sbarra di ferro»*. La 22ª sezione del tribunale non gli ha creduto. La condanna è stata tuttavia inferiore ai cinque anni chiesti dal pubblico ministero. Il McGill è stato anche condannato a una multa di 15 [illegible] franchi (mezzo milione [illegible] lire) e a versare al Duchene un risarcimento [illegible] 24 mila franchi (800 mila lire) come anticipo su un indennizzo totale che il tribunale ha [illegible]to in 5 milioni di franchi (166 milioni di lire).

Il violento tifoso del Liverpool era stato [illegible]tato la sera stessa dei tragici fatti dell'Heysel. [illegible] ubriaco e ci vollero cinque agenti per bloccarlo. Appariva talmente agitato che in un primo tempo i sanitari pensarono a un caso di pazzia: fu portato in[illegible] in manicomio, dove gli fu messa la camicia di forza e gli furono [illegible] forti dosi di sedativi. Aveva ancora la spranga di ferro, avvolta in una bandiera britannica: la testimonianza decisiva a suo carico è venuta da uno spettatore spagnolo, Alfredo Montes Vallina.

f. gal.

A [illegible] anni attentò al Papa

Carlo Duchene così commenta la notizia della condanna del suo aggressore: «Quaranta mesi e 24 mila franchi come riconoscimento dei danni sono pochi, anche se per me l'importante era che vi fosse un riconoscimento di colpevolezza. Chi mi ha colpito, chi ha fatto [illegible] mia famiglia doveva [illegible] scoperto e punito, una condanna mi [illegible] quindi bene, ma mi [illegible] troppo lieve [illegible] pensiamo che questo teppista già a diciotto anni aveva al suo attivo un attentato al Papa durante la visita a Liverpool. Elementi come James McGill, che ha già cinque condanne al suo attivo, dovrebbero passare una vita rinchiusi in un carcere».

Ha aggiunto Duchene: «Un giudizio sulla condanna an[illegible] chiesto ai trecento familiari dei feriti. [illegible] non sono voluto andare al processo perché non avevo visto in volto il mio aggressore. Adesso che il processo è terminato attendiamo che i tre Stati interessati e le due società coinvolte [illegible]no al più presto le famiglie delle vittime».

Le reazioni in Inghilterra

Le autorità calcistiche britanniche hanno accolto «con soddisfazione» la condanna a 3 anni e 4 mesi al tifoso del Liverpool James McGill. «Spero che questa sia una lezione per gli altri teppisti sportivi che in futuro potrebbero comparire di fronte ad un tribunale — ha dichiarato Bert Millichip, presidente della Federazione calcio inglese —; spero inoltre che persone ancora con una mezza idea di abbandonarsi ad atti di teppismo in futuro durante partite di calcio in Inghilterra o all'estero traggano motivi di meditazione da tale sentenza».

McGill è invece strenuamente difeso dai suoi familiari che accusano le autorità di averne fatto [illegible] capro espiatorio.

Saper spendere

Con b[illegible] f[illegible]a

Per qualche lettore la sorpresa [illegible] «un tesoro» prima che chiuda l'anno con i brindisi d'auguri

Concludere l'anno con un piccolo «segno», con un inatteso tocco di buona sorte: è la speranza che accompagna queste ultime ore dell'85 e senza dubbio si protrae, per molti di noi, di giorno in giorno e di [illegible] in mese nel [illegible] '86. Saper spendere vuole [illegible] a qualcuno questo «piccolo segnale di buon auspicio», scoprendo proprio all'ultimo minuto il piacere di possedere la [illegible] moneta, un «pezzo» non trascurabile.

★★ Sarà soddisfatto Raffaele Lopez di Ventimiglia e con lui Gabriella G., Marco Luca, «l'anonimo di Asti», «l'abbonato di Vercelli» e altri amici che senza averci scritto si ricorderanno di avere in un cassetto proprio la stessa moneta: si tratta di un 10 dollari Usa che da un lato raffigura la testa di un pellerossa e dall'altro un'aquila.

Il dott. Luigi Sacharo della Federazione circoli numismatici osserva: «E' un pezzo che si trova in commercio, perciò non raro; tuttavia il suo valore odierno è certo una soddisfazione per chi non lo conosce: intorno alle 600 mila lire». Quanto basta per dare a chi lo possiede un «soldino» di felicità.

★★ I tanti calchi inviati da Giuseppe Dotto di Vercelli non sono andati sprecati. Dovrà fare una somma [illegible] quanto vale, nell'insieme, il suo gruzzolo, ma non [illegible] dispiaciuto del risultato.

Spiega l'esperto: «Per individuare con certezza il pezzo d'argento di Genova, anno 1671, che il lettore non ha indicato: potrebbe essere una Lira o un 10 Soldi; nel primo caso la quotazione oscilla tra le 70 e le 100 mila lire; nel secondo caso, invece, s'abbassa purtroppo a circa la metà. Il 30 Soldi della Repubblica Cisalpina, se in buono stato di conservazione, raggiunge le 70 mila lire; una Lira di Vittorio Amedeo II di Savoia del 1681 potrebbe essere valutata in[illegible] alle 30-40 mila lire; il 6 Kreuzer di Giuseppe I d'Austria del 1707 invece non supera le 20 mila; infine quel due Lire fatto coniare da Vittorio Emanuele III per il cinquantenario [illegible] Regno d'Italia, a giudicare da come si presenta nel calco, [illegible] oscillare da 16 a 18 mila lire». C'è un neo nell'elenco: quel «franco francese» del [illegible] che [illegible] valore numismatico. Ma su sei pezzi questa «sfortuna» ne ha toccato uno solo.

Ezio L. di Pinerolo ha avuto una sorpresa osservando una semplice moneta da 200 lire, dedicata alla giornata mondiale dell'alimentazione: «Manca l'ultimo numero dell'anno di coniazione: si legge infatti soltanto 198. Che ne dite?».

★★ Che è certo una strana anomalia, poiché effettivamente l'anno di coniazione è incompleto. Precisa l'esperto: «Tuttavia in numismatica, a differenza che in filatelia, queste imperfezioni non aumentano il valore di una moneta a corso legale. [illegible] è senza dubbio una curiosità e come tale merita di essere conservata». Anche perché non è raro il caso che, magari dopo anni, «la curiosità» diventi oggetto di desiderio di un collezionista. Meglio non buttare via una possibil[illegible]ccasione.

★ Tra le domande urgen[illegible] per Capodanno, quella di Rinaldo: *«Conoscete le ricette e le dosi di cocktail a base [illegible] spumante o champagne?»*. Eccole: Spumante cobbler: riempire a metà il [illegible]tore con ghiaccio tritato, aggiungere due bicchieri di spumante, un bicchierino di curaçao, un cucchiaino di [illegible]cco di limone; mescolare e servire in bicchieri alti con un fettina d'arancia. Cham[illegible] cup: versare in una grande bowl di vetro il contenuto di una bottiglia di champagne o spumante secco, un bicchiere di cognac, un bicchiere di rum, qualche spruzzo di maraschino. Unire frutta a pezzetti come ananas e arance, banane, pesche e albicocche sciroppate; lasciare il tutto in frigorifero per qualche ora prima [illegible] servire in larghe coppe. Infine questo aperitivo a base [illegible] spumante e vodka da bere con parsimonia e da accompagnare con tartine (salate o salatini): in una brocca versare il contenuto di una bottiglia di spumante secco e unire due bicchieri di vodka; mescolare e tenere in frigorifero fino al momento di servire in coppette.

Simonetta

[illegible] di cronaca

Vivere insieme

Il sottopone gratuitamente dai 20 ai 75 anni molteplici proposte a scopo matrimonio aiutando seriamente a risolvere la sua solitudine sentimentale. Corso Vinzaglio 17 bis - Torino, telefono 011 544.470 - 544 930. Sabato aperto.

Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo

[illegible]

Messaggi [illegible]rgenti

SMARRITO cane lupo maschio giovane nero focato coda a punto interrogativo muso chiaro risponde al nome Rocky. Tel. 000 37 64 - 314 222.

CANE yorkshire targa 04774 smarrito Sellimo Tommaso 24/12/'85. Ricompensa a chi lo segnala. Telefonare 218 410 - 601 3453.

[illegible] lavori dovrebbero terminare entro luglio

Rivoli, dopo 16 anni è finito l'ospedale?

La [illegible] denuncia gravi ritardi - La risposta del presidente Usl

Lo hanno già chiamato in tanti modi: «cattedrale nel deserto», «eterno incompiuto», «tela di Penelope», «fantasma d'oro», «[illegible]di». Non è un oggetto misterioso ma più semplicemente [illegible] costruendo nuovo ospedale [illegible] Rivoli che a periodi ricorrenti [illegible] nel vortice della polemica per la lentezza esasperante con la quale viene edificato.

Iniziatasi [illegible] 1970 [illegible] un preventivo di spesa di circa 5 miliardi per 550 posti letto, l'opera dopo quindici anni è già costata 19 miliardi e ha solo 163 posti letto disponibili. Per ultimarla, con i prezzi attuali, occorrono altri 30 miliardi. Secondo la dc la colpa del ritardo è della maggioranza pci-psi-pri-psdi. «*Non hanno mai saputo snellire l'iter burocratico per lo stanziamento dei fondi e hanno scelto un progettista che ha commesso errori e dimenticanze progettuali provocando ritardi e costi aggiuntivi*».

La costruzione del [illegible] nosocomio venne con [illegible] alla ribalta [illegible] anno fa quando, in seguito ad una [illegible] pubblica per l'assegnazione di un lotto dei lavori richiesta dalla dc, l'impresa vincitrice offrì [illegible] sconto di 7 miliardi sui 17 preventivati [illegible] progettista. Il fatto suscitò aspre polemiche perché l'impresa assegnatrice era la stessa che da anni lavorava alla costruzione dell'ospedale e offriva solitamente sconti del [illegible] per cento. Nell'aggiudicarsi il lotto, che dovrebbe far salire a 350 i posti di ricovero disponibili, l'impresa si era [illegible]gnata ad eseguire i lavori entro 300 giorni [illegible] stipula del contratto. «*Se l'Ussl 25 si fosse data da fare* — afferma il capogruppo dc, Antonio Saitta — *i lavori sarebbero già finiti mentre invece si parla del luglio [illegible] Teoricamente in quel periodo dovrebbe esser trasferito nel [illegible] tutto il vecchio ospedale ma anche questa previsione slitterà nel tempo con costi sempre maggiori per le pubbliche risorse, dovuti alla gestione delle due sedi ospedaliere e alla revisione dei prezzi che decorre dal dicembre di quest'anno*».

Per trattare in sede pubblica l'argomento i democristiani hanno chiesto con una lettera al presidente dell'assemblea dell'Ussl 25, Silvano Silvero, che è anche sindaco di Rivoli, la convocazione ur[illegible] [illegible] consiglio [illegible].

Venuto a conoscenza [illegible] dichiarazioni e delle iniziative della minoranza il presidente dell'Ussl 25, Pietro Orestani, ha affermato: «*Rigetto con forza ogni insinuazione sulla capacità e chiarezza dell'operato del comitato di gestione in merito alla costruzione del nuovo ospedale. Tanto per intenderci l'ultimo lotto sarà [illegible] nel luglio 1986 perché solo il 5 luglio 1985 abbiamo firmato il verbale di consegna dei lavori all'impresa. [illegible] perché è molto semplice. Espletata [illegible] gara d'appalto il 7 dicembre 1984 [illegible] aggiudicato i lavori in via provvisoria [illegible] 17 dicembre 1984 ma solo il 29 aprile 1985 la prefettura [illegible] rilasciato il relativo nulla osta. Ricevuti dalla Regione i [illegible] per l'acconto a fine maggio, [illegible] è stipulato la [illegible] esecutiva che è diventata tale solo il 4 giugno 1985. Subito [illegible] mo provveduto a nominare il direttore dei lavori e a consegnare gli stessi all'impresa. Per non perdere un solo giorno per espletare le pratiche di legge, ci [illegible] voluti sei mesi, quelli che [illegible] dal conto troppo interessato della democrazia cristiana*».

[illegible] «34» [illegible] regalo [illegible] cinque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poteri [illegible]

Quel 34 «assassino» è uscito proprio nel momento meno propizio ai giocatori: la settimana di Natale, quando era [illegible] annunciato uno sciopero (senza conseguenze [illegible] città) e diversi botteghini erano chiusi per ferie. Come se [illegible] bastasse, ieri mattina sono cominciate le code: per riscuotere 5 miliardi di vincite, i torinesi più costanti e fortunati si sono presentati ben prima dell'alba. I gestori (che non hanno grandi disponibilità di contanti), hanno pagato finché non sono rimasti [illegible] verde. Per i ritardatari e per le vincite più cospicue le sofferenze non [illegible] finite

Denunciato [illegible] commerciante [illegible] Pinerolo

[illegible] [illegible] estrogeni

Arturo Badino sorpreso dai carabinieri - Sequestrate confezioni [illegible] medicinali e 35 chilogrammi di polvere da analizzare

Continua da parte delle forze dell'ordine la lotta contro le sofisticazioni alimentari. I carabinieri di Pinerolo, in collaborazione con il Nas [illegible] Torino, nei giorni scorsi hanno sequestrato numerose confezioni di Finaplix 300 Trembolone, un estrogeno importato clandestinamente dalla Francia, e hanno denunciato a piede libero Arturo Badino, 34 anni, commerciante all'ingrosso [illegible] prodotti farmaceutici ad uso veterinario e zootecnico.

L'uomo è contitolare insieme alla moglie, [illegible] Ferrero Centore, 30 anni, della società Agrifarm con sede nel seminterrato della lussuosa villa che la coppia possiede a Villafranca Piemonte, in via San Sudario 1/9.

Le indagini condotte dalla squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Pinerolo [illegible] iniziate nei primi giorni di dicembre. Gli appostamenti dei carabinieri in borghese ai mercati di bestiame di Moncalieri e Pancalieri hanno permesso di scoprire che puntualmente Arturo Badino, dopo aver parcheggiato la propria Mercedes [illegible] [illegible] solito posto, contattava [illegible] allevatori. Li accompagnava alla propria autovettura e, dopo essersi guardato intorno, dal baule estraeva alcune confezioni.

Il procuratore della Repubblica di Pinerolo, dott. Rosario Cutelli, ha quindi firmato l'ordine di perquisizione domiciliare. Oltre 35 chilogrammi di una polvere non identificata è stata mandata al laboratorio di analisi, mentre confezioni di estrogeni e prodotti farmaceutici importati dall'estero e tutta la contabilità di questi ultimi quattro anni sono stati sequestrati. Nell'abitazione del commerciante, ben nascosta in un locale adibito a lavanderia, i carabinieri hanno trovato una pistola a pressione che serve per iniettare dietro alle orecchie dei bovini le sostanze estrogene.

Il giro d'affari, [illegible] ancora accertato, sarebbe notevole. In quattro anni di attività si parla di alcuni miliardi. Numerosi i reati contestati al Badino: dall'abuso di professione [illegible] sarebbe infatti sostituito al farmacista e avrebbe anche venduto direttamente i prodotti per la zootecnia agli allevatori), alla violazione di leggi sanitarie, alla ven[illegible] di materiali importati dall'estero e al contrabbando di prodotti farmaceutici. Il grossista quando è stato scoperto avrebbe ammesso che in passato aveva commerciato in sostanze estrogene ma adesso, visti i rischi, aveva smesso.

[illegible] Stava sistemando la tenda del [illegible] quando, forse [illegible] un malore, Fernando Baldassarre, 81 anni, via Pal[illegible] 26, ha perso l'equilibrio e dopo un volo di quattro pia[illegible] si è schiantato [illegible] suolo. E' morto sul colpo.

Giorno per giorno

Promozioni carabinieri

Il maggiore Paolo Lotti, comandante del [illegible] operativo, è stato nominato tenente colonnello; il capitano Raffaele Laghezza, comandante della compagnia Mirafiori, è [illegible] maggiore mentre il te[illegible] Maurizio Delli Santi, [illegible] dante del nucleo operativo della compagnia San Carlo, è da qualche giorno capitano.

Povertà nel mondo

Quecento foto sulla povertà nel mondo sono [illegible] [illegible] otto alle 20 davanti al santuario Maria Ausiliatrice. Il fotografo è Romolo Nazzaro, che sta portando in diversi punti della città la sua testimonianza che i drammi continuano a esistere n[illegible]nte i giorni di festa. Le immagini parlano di povertà e lebbra in India, Bengala, Singapore, America Latina. Nella roulotte di Romolo Nazzaro si raccolgono medicinali e indumenti.

Fiera!

Al Park Hotel di Chieri veglione organizzato dall'Associazione fiera!. Per informazioni [illegible] al 53.24.88 o al 51.10.72.

Cebit '86

Il Centro [illegible] Camere piemontesi[illegible] organizzato una partecipazione collettiva al Cebit '86 (Salone internazionale dell'informatica e della comunicazione), in programma ad Hannover dal 12 al 19 [illegible]. Le aziende interessate devono prendere contatto con il [illegible] estero (tel. 696.00.96).

Borse di studio

E' stato riattivato il servizio di informazioni per borse di studio e corsi universitari negli Stati Uniti. Rivolgersi all'Università, via Giu[illegible] 17/b, il venerdì dalle 15 alle 17,30.

Una poesia d'amore

Scade il dieci gennaio il termine per la presentazione delle poesie per il concorso, organizzato dal centro studi Anna Kuliscioff, «Una poesia d'amore». Le opere non devono superare i 50 versi e ogni concorrente può inviare una poesia. Consentita libertà di metrica e stile. Gli elaborati devono essere inviati in via Cesana 49 (tel. 44.33.48). E' necessario anche un versamento di 10 mila lire. Premia[illegible] il 14 gennaio.

Un vademecum [illegible] scadenze di fine [illegible]

Canone tv, bollo auto ecco [illegible] rinnovarli

Le tariffe [illegible] [illegible] entro la fine [illegible] gennaio - Oggi gli uffici postali restano aperti fino a mezzogiorno

Fine dicembre e gennaio, sono moltissime le scadenze da rispettare: dal bollo auto ai rinnovi di tessere alle associazioni, biblioteche; dalle [illegible] al [illegible] tv. Ricordiamo le più importanti.

Bollo auto - La tassa [illegible] proprietà sulle vetture per [illegible] buona parte di automobilisti scade oggi. Si può pagare dal 2 al 31 gennaio. Per ora le tariffe sono le stesse dello scorso [illegible]. L'unica novità è che la tassa si deve pagare in un'unica soluzione: [illegible] am[illegible] rateizzazioni solo per i diesel e mezzi a gpl. Qualche cifra. Vetture a benzina: 5 cavalli fiscali, 9425 lire; 9 cavalli fiscali, 16.990; 13 cavalli 40.125; fino ad arrivare ai 45 cavalli 365.500. Gpl: 13 cavalli, 165.000 (annue); per ogni cavallo in più si aggiungono 16 mila lire. Diesel: per un anno, 27 mila lire a cavallo fiscale più la tassa delle auto a benzina. Autoradio: 11.415 lire per le auto fino [illegible] 26 cavalli fiscali; oltre 20.865.

Televisione: l'abbonamento scade il 31 dicembre, ma si può pagare senza penalità fino al 31 gennaio. Il canone per un televisore in bianco e nero è di [illegible] lire, per [illegible] tv [illegible] colori [illegible] 93.325. Il versa[illegible] può essere rateizzato (6 mesi, tre mesi). E se c'è ancora qualcuno che possiede solo la radio [illegible] pagare 2160 lire.

Bollo patente - Possiamo prendercela con calma: per pagarlo c'è tempo fino [illegible] fine di febbraio.

Per i commercianti - Nella giungla delle scadenze di fine anno dei commercianti, l'Ascom segnala le più importanti. Bar, alberghi e ristoranti: tassa comunale di concessione e tasse di somministrazione alcolici e superalcolici. Autorimesse pubbliche: tassa comunale. Ambulanti: tasse comunali [illegible] concessio[illegible] (versamento e vidimazione licenze). Profumerie e rivendite liquori: imposta di fabbricazione. Deposito e vendita gas in bombole: tassa di concessione governativa. E, inoltre, tassa governativa per l'autorizzazione alla vendita di preziosi e tassa comunale di autorizzazione per le fotocopie. Questi [illegible]menti devono essere [illegible] entro oggi.

Ricordiamo che oggi gli uffici postali chiudono per i servizi a denaro alle 12.

Due fiaccolate

Oltre 50 mila ospiti si apprestano a trasco[illegible]re la notte di San Silvestro in alberghi e pensioni dell'Alta Valle di Susa che già da diversi giorni registrano il tutto esaurito. Fantasmagoriche fiaccolate dei maestri di sci rischiareranno le piste nella serata dell'ultimo giorno dell'anno. [illegible] Sauze d'Oulx i maestri di [illegible] scenderanno dalle Clotes alle 21 mentre al Sestriere, sul piazzale Kandahar, il nuovo [illegible] verrà salutato da uno spettacolo pirotecnico.

[illegible] Bardonecchia la fiaccolata [illegible] terrà invece alle 20 [illegible] primo giorno dell'anno sulle pendici [illegible] Jafferau. Per favorire il divertimento degli adulti i maestri di sci di Bardon[illegible]hia quest'anno hanno [illegible] organizzato a Campo Smith un giardino d'infanzia [illegible] bambini di ogni età. I più piccoli verranno accuditi da maestre d'asilo in un locale attrezzato, mentre davanti alla scuola di sci è stata resa idonea un'area per lezioni

Medaglia per il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible]

Medaglia d'argento alla [illegible] per Eugenio Airaudi, vigile del fuoco volontario [illegible] Valle, in Val di Lanzo, morto [illegible] le fiamme che di[illegible] [illegible] [illegible] di sant'Ignazio, il 5 dicembre 1981. A nome del Presidente della Repubblica l'ha consegnata ieri alla vedova, Piera Bezzone, 27 anni, il vice prefetto vicario dott. Garzia.

Eugenio Airaudi, morto all'età di 29 anni lasciando una bimba di 2, Katia, lavorava come operaio alla Itmac di Cafasse, ma era vigile del fuoco volontario e accorreva ogni volta che si rendeva necessario il suo intervento.

Così fece il 5 dicembre 1981 insieme con altri 30 volontari chiamati per un incendio [illegible] origine dolosa: si avvicinò alle fiamme ma restò intrappolato da una gigantesca vampata. A nulla valsero i soccorsi portati dai compagni: quando venne raggiunto era già morto.

La proposta per la medaglia [illegible] era partita dalla Prefettura di Torino e dal sindaco di [illegible]o, Giovanni [illegible] «I volontari — aveva detto — hanno un senso civico superiore [illegible] media. Tutti, a parole, sono d'accordo che i boschi vanno difesi, ma quando bisogna difenderli [illegible] sul serio si trovano poche persone disposte a farlo. Eugenio Airaudi era uno di quelli».

La vedova di Eugenio Airaudi

Offerte dei lettori [illegible] Specchio dei tempi

M.O. 1.000.000; [illegible] [illegible] C.O. 400.000; in memoria di Eulalia Cardon, gli amici degli Alberoni 100.000; Anna e Mario [illegible] n.n. 100.000; D.M.P. 100.000; L.Z. 50.000; n.n. 50.000; Enrica 50.000; F.L. 60.000; Margherita Castellina 20.000.

Danila in memoria [illegible] Italo 1.000.000; per gli anziani bisognosi R. Ravotti 1.000.000; N.B.T. 800.000; la mamma in memoria di Boris 500.000; Roberto e Daniele in ricordo dei nonni 500.000; F.I.M.I.T. [illegible] [illegible] n.n. 500.000; in memoria di Roberto David, anni 23, i condomini di via Vercelli [illegible] Settimo Torinese 446.000.

Ricordando Carla 400.000; R.R.M. in memoria dei nonni 400.000; L.O. Torino [illegible]; RI 1912 400.000; per una Tredicesima di solidarietà da un [illegible] di Chieri 400.000; M.D.L. 400.000; Furio, Silvia e Gabriella 400.000; [illegible] ricordo di Gian Maria 300.000; Enzo Bertone Ivrea 300.000.

L.G. [illegible]00; Patrizia e Sergio 300.000; un docente [illegible] 3ª Età 300.000; C.A.R.P.E. 300.000; in memoria di Govino Mario 300.000.

Calzature «Rossotto» 300.000; in memoria dei miei defunti, Michele Amerio 300.000; ricordando nonno Nino e [illegible] Anna 300.000; n.n. 300.000; C.C. 250.000; un gruppo di [illegible] [illegible]50.000; in memoria di Calosso Tecla in Bosia 240.000; A.O. in memo[illegible] della mamma 200[illegible].

F.C. 200.000; Emma 200.000; in ricordo di nonno Ciro [illegible] Elena e Chiara [illegible] Ettore 200.000; M.O. 200.000; Torello Iolanda e Osvaldo 200.000; in memoria dei nostri morti V. Rubini 200.000.

Franca e Renato 50.000; A.F.C. [illegible]: M.R.C. 50.000; Laura e Chiara di Bairo Ca[illegible] [illegible] C.A. 50.000; [illegible] Piero e Pousha 50.000; n.n. 50.000; L.A. 50.000; Emanuela 50.000; I.O.M. 50.000; Luigi [illegible] Erika 40.000; D.O.P. [illegible] Ella e [illegible] [illegible].

O.B.M. 50.000; G.G.O. in memoria dei nostri [illegible] [illegible]; Patrizia, Balangero 50.000; n.n. 50.000; Franca 50.000; Chiara e papà 50.000; da Davide 50.000; Alessia, Daria e [illegible] 60.000: [illegible] 60.000.

Daniela 50,000; Antonello e Cristina 60.000; n.n. 60.000; Marco in ricordo dei nonni 50.000; V.O. per i miei morti 50.000; A.A. 50.000; per Gioe Ruffino 50.000; Giannina 50.000: Ferruccio Gamma 50.000; Bianca 50.000; Amalia e Beppe 50.000; ricordando papà e mamma, Maria 50.000.

Grazia e Pino 50,000; [illegible] memoria della zia Maria Meoli, nipoti Pagano [illegible]0.000; famiglia Zugno 50.000; Fassio Valeria 50.000; M.R. 50.000; n.n. 50,000; A.B. 50.000; I.L.M. 50.000; in memoria di Attilio Panataro, famiglia Orinza [illegible].

Sandra e Franco [illegible].000; Giacomo 50.000; Stefano Moretti 50.000; E.C. 50.000; Stefano e Alessandro 50.000; Balocco Mario, in memoria di papà 50.000; Paola e Mario 50,000; in memoria dei cari B.A. 50.000; Carla 50.000; Elena e Stefania [illegible] E.C. in memoria dei [illegible] defunti [illegible].

In memoria [illegible] nonno Gigi 50.000; [illegible] memoria [illegible] papà Giovanni 50.000; S.P. 50.000; non soffrire più 50.000; Alessandra, in ricordo dei nonni 50.000.

C.V. [illegible] P.O. 50.000; Chiaretta e Benedetta 50.000; [illegible] 50.000; in memoria [illegible] Nuccia Novo, Gianni 50.000; in ringraziamento e supplica a Papa Giovanni A.G.A. 50.000; in memoria di Alda Mossetti [illegible]: Tiziana R. 50.000; Roberta e Emanuela 50.000; Anna Maria, Maurizio e Sonia a ricordo di Carlo 50.000; Piero e Manuela 50.000; M.R.C. 50.000; Maurizio per un nonno felice [illegible]; Gabriella 60.000; n.n. 60.000; Simona 50.000; famiglia Parodi, [illegible] e Johansson [illegible]: A.O. 50.000; F.R. [illegible] Auguri di serenità [illegible]; n.n. 50.000; M.M.M.O. 50.000.

L.D. 50.000; n.n. 50.000; Benedini [illegible] Silvana 60.000; Cinzia e Alberto 50.000; I.O.P. 50.000; Giovanni e Mariuccia pensionati 50.000; E.F. 50.000; Andrea e Fabio Spaltini 50.000; M.R. 60.000; F.L. 50.000; Francesco e Grazia 50.000; in ricordo [illegible] prof. Angelino, Giorgina Sacerdote 50.000.

[illegible] [illegible] [illegible]

I versamenti

I versamenti per «Specchio [illegible] tempi» si possono fare agli sportelli de «La Stampa», via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate [illegible] [illegible]o a «La Stampa» (via Marenco 32) indicando l'indirizzo [illegible] mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata [illegible] giornale. Infine è possibile servirsi [illegible] conto corrente postale n. 7104.

Sabino, Maria ricordando i nonni e [illegible] Margherita 50.000; in memoria di mio figlio Nisco S.L. 50.000; A.B. 50.000; M.A. 50.000; V.C. 50.000; Giusy, Emanuela e Mario 50.000; un segno d'amicizia [illegible] [illegible] Vianelli Renato 50.000; F.R. 50.000; Elena e Enrica 50.000; Alunni della 1ª A della scuola «Walt Disney» 45.000; T.A. [illegible]: Alessandra 40.000.

In ricordo di Pierfranco da Monica, Pierfranco, Luca e Fabrizio 40.000; per papà e mamma 40.000; la classe III A scuola «Duccio Galimberti», ricavato da una mostra di disegni 35.000; piccolo contributo per anziani 35.000; M.L. 30.000; Nelli ai suoi morti 30.000; in memoria [illegible] Stefano, Luigi e Antonio 30.000; Matteo, Luca e Veronica 30.000; N.G. [illegible] n.n. 30.000; T.O. 30.000; Paolo e Anna 30.000.

I.T. 30.000; M.B. 30.000; Adolfo e Edoardo [illegible] M.G.[illegible].

Pino e Mirella 30.000; V.R. 30,000; L.O. 30.000; Nino 20.000; per Paola 30.000; Carla e Paolo Pantinutto 30.000; D.P. per nonno Mario 30.000; M.A. auguri 25.000; in memoria di Silvio, Giovanni Rita e Antonella 25.000; Mariucola D. ricordando i suoi cari defunti 25.000; Dina Salvador 25.000; Mariella e Sergio 20.000; da Valentina a Zeta 20.000; G. e P. Torino 20.000; O.O. in memoria di Papa Giovanni 20.000; S.D. 20.000; P.S. 20.000; n.n. 20.000; W.D. [illegible].

In memoria dei nonni, Claudio e Enrica 30.000; n.n. Alpignano 20.000; in memoria dei miei defunti Gioconda Sanna 20.000; L.O. 20.000; A.A. 20.000; M.M. 20,000; Francesca e Chiara 30.000; ricordando papà M.V. 20,000; L.M. 20.000; A.M. 30.000; n.n. 20.000; Diletta 20.000; L.D.T. 20,000; in ricordo di Tina e Armando 30.000; L.S. 20.000; M. e F. 20.000; R.G. 20.000.

M.C.P. 20.000; n.n. 20.000; Bruna 20.000; B.A. 20.000; A.A. 20.000; per i cari defunti [illegible]; a ricordo [illegible] mio marito, [illegible] 16.000; Caterina 15.000; Giovanna e Simona 15.000; M.L. [illegible]; famiglia Marasso [illegible]; Claudia Marina e Tina 15.000; M.E. 16.000; n.n. 10.000; n.n. 10.000; A.N. Ivrea 10.000; G.C. 10.000; V.T. 10.000; Rosanna, Davide e Salvatore 10.000; n.n. 10.000; A.G. 10.000; F.I. 10.000; A.G. [illegible]; E.D. 10.000; in memoria di nonna Antonia, Giuseppe Morabito 10.000; un lettore di Cigliano R.S. 10.000.

L.D. 500.000; B. Ade in memoria [illegible] mio marito 500.000; Francesca 1961 350.000; C.F. [illegible]; Componenti S.P.M. 07 «Mirafiori» Carrozzeria 160.000; [illegible] Emanuele [illegible] 100.000; S.N. 50.000; N.N. 10.000; [illegible] C. 5000.

Novanta generosi amici dello studio «Saracco [illegible] Gola» 4.500.000; Riccardo e Monica 1.000.000; Sara e Daniele per [illegible] nonna «bis» 1.000.000; Bongioanni 700.000; Pierina, Giovanna e Maurizio [illegible] tanti auguri 600.000; N.H. 8 600.000; G.G.A. 500,000; P.D. 500.000; M.O. 500.000.

C.D. [illegible]; O.M. 500.000; una tombolata fra [illegible] 484.000; S.P.L.M. 400.000; B.O. 400.000; O.M. 400.000; dipendenti e titolare ditta «Tivir» Leini 400.000; L.C. [illegible]; in memoria di Arduino Giacomo e Vittoria 400.000; C.D.R. 400.000; [illegible] 400.000; in [illegible]moria [illegible] Eleonora 400.000; G. e F. 400.000; Cicci nel ricordo dei suoi cari [illegible]: R.M. 400.000; Elena [illegible], E.M. [illegible] Antonella e Massimo 300.000; F.R.P.A. 300.000.

Famiglia Angiono e famiglia Pullatti 300.000; Dante Giuseppe Quenno Angela [illegible]; L.C. 250.000; A.G. [illegible] Silvia e Ilaria 200.000; P.O. 200.000; Mario 200.000; P.G. 200.000.

T.O. 200.000; [illegible] 200.000; V.V. 200,000; O.O. 200.000; V.G.F. 200.000; B.T. 200,000; V.F. 200.000; R.O. 200.000; in memoria di nonna Maria 200.000; N.N. 200.000; Emma e Lucia 200.000; Caterina 200.000; in ricordo di Luciano Erio, i [illegible] amici e colleghi 180.000; Gabriella [illegible]; Susi 180.000.

[illegible] ricordo di zia [illegible] 120,000; Stefano [illegible]; «Servizio Impianti» spa 110,000; A.B. 100.000; Marco e Dalia 100.000; B.F. 100.000; Mirko e [illegible] 100.000; in ricordo del papà 100.000; A.P. [illegible]; L.S.B. 100.000; V.P. [illegible].

[illegible] L'[illegible] DI S. SILVESTRO

In discoteca, con stile

Capodanno: scelto il posto dove trascorrere la serata, prenotato (o preparato) il [illegible]none, ecco l'interrogativo dell'ultimo momento: che cosa mi metto?

Lei (e spesso anche lui) ha da sempre in guardaroba un capo «un po' pazzo», acqui[illegible] per «una serata diversa», che il più delle volte si riduce al veglione di San Silvestro. Ma spesso, tirato fuori dall'armadio il famoso «vestito [illegible] gran sera», lo si scopre malinconicamente imbruttito, fuori moda, passato. E c'è poco tempo per trovare un'alternativa.

Improvvisare una «mise» per Capodanno però non è difficile. Qualche indicazione [illegible] base: [illegible] signore e ragazzine d'ogni età, sempre validi il rosso [illegible] nero, le paillettes, l'oro e l'argento. Ancora attuali i pantacollant — ma se li sostituite con un paio di pantaloni da sci Anni 50, nessuno se ne accorgerà.

Per lui, grande ritorno del papillon, e soprattutto dello smoking.

Poiché l'85 è stato l'anno del «look», [illegible] una guida ragionata ai locali torinesi in base allo stile da adottare. Al «Big» di corso Brescia 28 stanotte si farà festa fino all'alba, [illegible] spettacoli (c'è anche Linda Di Franco, la torinese che sta imponendosi nelle classifiche inglesi con il suo primo disco), giochi e sorprese: «look» eterogenei, dal dark (cappottone e accessori neri) al new wave (camicia lunga fuori [illegible] pantaloni regolarmente «oversize»). Stessa eterogeneità al «Tuxedo» di via Belfiore 8, dove si esibi[illegible] il ballerino di colore Tony Lardge e dove si possono tro[illegible] i «look» più estremisti predicati da [illegible]o D'Agostino [illegible] suo «Rock à porter».

Lo «[illegible]» 32 ha un pubblico molto vario, ma per questa notte possiamo prevedere qualche paninaro e parecchi «yuppies» all'italiana (o «preppy», se preferite): ovvero tweed, capi «griffati», casual elegante. Ci saranno anche tanti rocker attirati dalla presenza sul palco di molti musicisti torinesi che suoneranno con la band dei Midnight Hours.

Bon ton (eleganza [illegible] po' ostentata) e ormai onnipresenti paninari (occhio ai piedi, lo stivale «El Charro» è di rigore) per discoteche come «Pick Up», «Jumping Jack», «Lido», «Top», «Patios» e simili, dove tuttavia saranno certamente graditi smoking e abiti lunghi portati con raffinata ironia.

E per finire parliamo del «Centralino». Nel locale in via delle Rosine tradizionale notte del cabaret con Raffaella De Vita e Franchin.

g. far.

Vi piacciono gli orsi?

Gli orsi bianchi ammaestrati proposti dal Circo Triberti

Per la prima volta a Torino è arrivato [illegible] piazza d'Armi il circo Triberti e vi resterà fino al 12 gennaio. Nonostante il debutto rinviato di quattro giorni per contrattempi burocratici e la recente presenza sulla piazza di circhi dai nomi altisonanti, i torinesi si sono accorti in fretta che al Triberti c'è qualcosa di nuovo: sono i rarissimi orsi polari ammaestrati di Giancarlo e Anna Triberti, primo e unico numero [illegible] genere in Europa.

«Gli [illegible] sono un classico per i circhi dell'Est ma quelli bianchi costituiscono una rarità ovunque» *dice il direttore Giancarlo Triberti.* «Essendo specie protetta ne è vietata la cattura e i pochi che incappano nelle reti dei "pescatori artici" vengono consegnati allo zoo di Monaco».

Sulla pista elevata tipo palcoscenico del circo Triberti questi [illegible] eseguono di buon grado gli ordini impartiti dolcemente dalla loro «maestra» Anna Maria Triberti. Nativa di Pinerolo, ex impiegata, è nel circo «per amore del direttore» da 16 anni e da 10 si dedica ai candidi plantigradi. «Gli orsi sono come grossi cani, magari un po' più pericolosi, ma una volta conquistata la loro fiducia prendendoli per la gola sono talmente intelligenti da riuscire praticamente in tutto».

Miss Anna, come viene chiamata per ragioni di [illegible]no, o la «fatina degli orsi» come la chiamano i bambini, non ha mai avuto incidenti e cura personalmente la salute dei suoi partner fornendo loro a testa giornalmente 8 chili di carni varie, frutta, latte, verdure, riso e vitamine, queste ultime indispensabili per una corretta alimentazione.

Il circo Triberti dà spettacoli tutti i giorni feriali alle 16 e alle 20,30, festivi alle 10, 15 e 17,30. Biglietti da lire 8000 a 16.000, riduzioni da 3000 a 7500. Questa notte spettacolo prolungato con brindisi e panettone.

m. g.

Al «Palavela»

Per San Silvestro, il Comu[illegible] ha organizzato «Capovela», ovviamente a Palazzo a Vela, via Ventimiglia, un Capodanno alternativo alle discoteche e ai ristoranti con prezzo unico, compresi cotillon per le signore. Con 12 mila lire a testa si può, infatti, ballare fino all'alba in una discoteca per i giovani o in una sala per ballo liscio per chi [illegible] tanghi e valzer. L'organizzazione ha previsto anche una serie di spettacoli di cabaret e folcloristici, baby parking per le coppie che hanno figli, una fetta di panettone e spumante per tutti.

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

[illegible] MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): chiuso per riposo annuale fino al 6 gennaio.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 a[illegible] 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

[illegible] EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra ai viaggi perduti è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino [illegible] - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15. Aperto domani 1 gennaio.

[illegible] SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

E' TORNATO L'ATTESO «CHIARAVALLE»

Questi segni zodiacali

Puntuale, secondo il privilegio accordato 287 anni fa da Vittorio Amedeo «re di Sicilia ecc.» al libraio Gattinara attivo a Torino, *Il gran pescatore di Chiaravalle* — [illegible] da buon almanacco popolare continua a dissertare di agricoltura, astronomia e astrologia — è ricomparso in questi giorni nelle vetrine di librai e giornalai (ed. Arnaodo, lire 3800). Con [illegible] sue 110.000 copie potrebbe [illegible] considerato un *best-seller*. Premio alla saggezza antica che — tra notizie d'ogni genere, racconti, ricette, proverbi e consigli [illegible]ferti dal folto gruppo di scrittori e giornalisti di cui Tullio Spinoglio s'è assicurato la collaborazione — le sue 205 pagine dispensano, col ripetuto invito a guardare in alto e lontano.

Non è quindi un fatto soltanto ornamentale [illegible] presenza — all'inizio d'ogni periodo zodiacale — dell'immagine del rispettivo segno: dodici riproduzioni tratte dagli originali che l'architetto e grafico Giancarlo Saracco (apprezzato anche come maratoneta e studioso di Orbassano e del suo territorio) ha ideato in una serie [illegible] altrettanti litografie t[illegible]te in cento esemplari.

Particolarmente attento all'antica simbologia, egli ha racchiuso in ciascuna delle sue tavole diciassette elementi figurali relativi ad altrettante caratteristiche, alcune palesi altre nascoste, proprie del segno rappresentato. Le sue composizioni sintetizzano dunque visivamente, dalla costellazione [illegible] pietre e [illegible] colori, d[illegible] numeri [illegible] metalli, ai profumi e alle erbe, [illegible] diverse temperie cui Grazia Mirti ha riferito gli oroscopi offerti dal Gran Pescatore. Che non [illegible] poi, propriamente, come in genere si crede, le previsioni del futuro, ma la complessa lettura di un'incombente realtà che, come Serena Foglia ha ricordato, già Sant'Agostino aveva definito in maniera esemplare negando l'esistenza di tre tempi — il *passato*, [illegible] *presente*, il *futuro* — in favore di tre presenti: «*il presente del passato, il presente del presente, il presente del futuro*». Che è [illegible] modo forse più fruttuoso [illegible] guardare al domani.

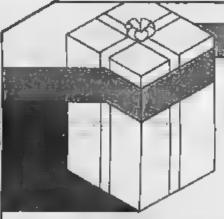
an. dra.

Perché Lanzo vuole fare festa al suo grissino

Con l'arrivo del nuovo [illegible] Lanzo promette l'inizio dell'allestimento della «Sa[illegible] [illegible] grissino stirato». La manifestazione si svolgerà [illegible] primavera prossima e comprenderà l'esposizione dei vari tipi di grissino, una mostra di [illegible]pe antiche [illegible] pane, l'apposizione [illegible] una targa-ricordo sulla [illegible] [illegible] Pecchio di cui faceva parte don Baldo nel sec. XVIII. Fu proprio lui, medico, a curare «il giovane Vittorio Amedeo II, infermo, col bandire ogni medicina e nutricando il malato esclusivamente a grissini».

Ricerche d'archivio hanno confermato che [illegible] famiglia Pecchio aveva casa nel pressi di uno dei due forni comunali del tempo, precisamente quello situato «in punta alla contrada detta La Villa».

Così Lanzo s'appresta a diventare una piccola capitale del grissino «stirato».

Televisioni in regione

OGGI

Grp
15 — Magnetoterapia Rocsfor, rubrica medica
15,30 Il fantastico mondo [illegible] Mr. Monroe, telefilm
18 — Disegni animati
19 — Grp monitor
[illegible] [illegible] animati
20,20 Bingoos, tombolone [illegible] c[illegible]
23,50 Telefilm
1 — Riuscirà l'avvocato Franco Benenato a sconfiggere il suo acerrimo nemico il pretore Ciccio De Ingras? film di Guerrini con F. Franchi, C. Ingrassia
2 — Ancora una volta... a Venezia, film

Videogruppo
15 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
15,50 Il grande attacco, film
17,30 Scooby Doo, cartoni animati
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 Primo piano, attualità
19,15 Trentaminuti
20 — Scooby Doo, cartoni animati
20,25 L'errore di vivere, film di Albert Finney con Albert Finney, Colin Blakely
22,15 L'ispettore Maggie, telefilm
23,15 Le [illegible] della settimana, [illegible] dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Primo piano, attualità
[illegible] Hello, Dolly! film con Barbra Streisand, Walter Matthau, Michael Crawford, di Gene Kelly
1,30 Le auto della settimana

Quarta rete
16,15 Help, cartoni
16,45 Schiava Isaura, telenovela
17,15 S.W.A.T. telefilm
18,15 Schiava Isaura, telenovela
19 — Le auto della settimana
19,30 Off Side
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 Barnaby Jones, telefilm
21,30 La valle del mistero, film di Joseph Leytes con Richard Egan, Peter [illegible]
1 — Winchester '73, film di Anthony Mann con James [illegible] [illegible] Hudson, Tony Curtis
2,30 Le auto della s[illegible]

Telestudio
16 — Accademia di polizia, film
17 — Tivulandia: [illegible] orsetti [illegible] cuore - Coccinella - Capitan Futuro - Anna dai capelli rossi - Le avventure di Huck Finn, cartoni animati
20,30 Xanadu, film di L. Philips con Stair, M. Sheen
22,20 Hollywood Hollywood, film
0,25 Tutto cinema
0,30 Buon Anno con...
2,30 Film non stop

Primantenna
15,00 Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su di noi
18 — Westgate, [illegible]film
19 — Videosera
19,30 Medi casa
20 — Tutti frutti, rubrica
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30 minuti
22,30 Telefilm
23,30 Le brache del padrone, film
1,30 Auto della settimana

Quinta Rete
15 — Natale [illegible] [illegible] film
16,30 [illegible] Supergirl, cartoni animati
17 — Io sono Teppey, cartoni animati
17,30 Gaham III, cartoni animati
18 — Phyllis, situation comedy
18,25 Speciale spettacolo
18,30 All'ombra del grande cedro, soap operas
19,45 Buonanotte bambini: Lamù, cartoni animati
20,30 Non sparare, baciami, film di D. Butler con Doris Day, Howard Keel
22,30 Spettacolo di varietà, film di Vincente Minnelli con Fred Astaire, Cyd Charis[illegible]
0,30 Non siamo angeli, film [illegible] Michael Curtiz con Humphrey Bogart, Peter Usti[illegible]
3 — Film non stop

Telesubalpina
19,30 Un anno di [illegible] nel mondo, speciale regionale
20,05 Cartoni animati
20,30 Per un corpo di donna, film di Ron Winston con Robert Wagner, Mary Tyler Moore
22,00 Speciale R.T.S. di Franco Bechis
23 — Un anno di chiesa nel mondo, speciale regionale
23,35 L'ora di Hitchcock, telefilm

Videouno
15 — La vergine sotto il letto, film
18,35 Cartoni animati
18,30 Pacific International Airport, sceneggiato
19 — Fuori campo
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 L'asso della Manica, telefilm
21,50 Capodanno quasi per... Willy

Telecity
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15,30 Skyways, sceneggiato
15,45 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman, telefilm - Torrian - L'invincibile Shogun - Jackie l'orso del monte Tallac, cartoni
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
21,30 La contestazione del tubo, film
23,30 Il sicario, film
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

Erre Uno tv Svizzera
15,25 Musicmag
16,10 Non sparare, baciami, film con D. Day
17,45 Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,22 La sig.na Antonia, teatro dialettale
21,50 Telegiornale
21,55 Colpo grosso, film con F. Sinatra, D. Martin
24 — Paradise Latin, varietà
0,50 Mini Trabucciò - La donna che inventò la mossa, film con Monica Vitti

[illegible] Piemonte
17 — Gordian, cartoni
17,30 Superauto, cartoni
18 — Superdog, cartoni
18,30 Scooby Doo, cartoni
19,30 Mary Benjamin, telefilm
[illegible] Quel signore dei bambini, film con Peter Boyle, Scott Jacoby
22,10 Ispettore Maggie, telefilm
23,15 Mary Benjamin, telefilm
0,15 Dottore nei guai, film

Telecupole
17 — Telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartone
18,15 Telefilm
19 — Il meraviglioso mondo della magia, spettacolo
19,30 Tg 4
[illegible] — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 La squadra [illegible], telefilm
21,30 Piemonte sport, rubrica
22,30 Tg 4
23 — Spettacolo fine anno
1 — Alazzone, rubrica

[illegible] Canavese
18 — Orsi radioamatori, cartoni
18,30 Lo show di Hai ji ze, cartoni
19,15 Canavese oggi, rubrica
19,45 The Flying Kiwi, telefilm
20,15 I tre volti della paura, film
22,15 Canavese oggi, rubrica
22,30 The suicidera, telefilm
23,30 I baroni della medicina, film

Raitre
19,30-20 E' tornata la contessa, di Massimo Scaglione. Una chiedina del Monferrato, Costigliole d'Asti, tra [illegible] e presente

DOMANI

Videogruppo
15,30 L'errore di vivere, film
17,30 Scooby Doo, cartoni animati
18,05 Tra l'amore e il potere, te[illegible]
18,30 I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
19 — Al 95, telefilm
19,30 Trentaminuti
20 — Scooby Doo, cartoni animati
20,25 Alice's Restaurant, film di Arthur Penn con Arlo Guthrie, Pat Quinn
22,15 Ispettore Maggie, telefilm
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Cannoni a Batasi, film [illegible] John Guillermin con Richard Attenborough, Fl[illegible] Robson
1,30 Le auto della settimana

Richard Basehart interpreta il film «Stazione 3: top secret» (ore 20,30) in onda su Quinta Rete (1° gennaio)

Quinta Rete
19,45 Buonanotte bambini, cartoni animati: Lamù
20,30 Stazione 3: top secret, film di J. Sturges con George Maharis, Richard Basehart
22,30 N.Y.P.D., telefilm
23 — Automania, rubrica
23,30 Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs, film di Gordon Douglas [illegible] Sidney Poitier, Martin Landau
1,30 Automania, rubrica
2 — Monjiro samurai solitario, telefilm
3 — Film non stop

Quarta rete
16,45 Schiava Isaura, telenovela
17,15 Hondo, telefilm
18,15 Schiava Isaura, telenovela
19 — Le auto della settimana
19,30 Help, cartoni
[illegible] — Victoria Hospital, telefilm
20,30 S.W.A.T., telefilm
21,30 California Kid, film
23,15 Sloane, telefilm
0,30 Big Screen
1 — Film
2,30 Le auto della settimana

Grp
15,30 Cartoni animati
19 — Andiamo al cinema
19,05 Ironside, telefilm
20,20 Un uomo in premio, film di J. Jaeckin con D. Haddon, G. Tybalt
[illegible] Ironside, telefilm
24 — Andiamo al cinema
0,05 Ironside, telefilm
1 — La figlia di Mata Hari, film con L. Tcherina, [illegible]
2 — Sindacato di morte, film

Telestudio
17 — Tivulandia, cartoni animati: Gli orsetti del cuore, Coccinella, Capitan Futuro, Anna dai capelli rossi, Le avventure di Huck Finn
20,50 Doctor John, telefilm
21,00 Evita Peron, sceneggiato
23,20 Tutto cinema
23,30 Automania, rubrica
23,45 Rio e Gian alla conquista del West, film
1,45 Automania, rubrica
2 — Sesto senso, telefilm

Primantenna
18 — Westgate, telefilm
19 — Saluto augurale [illegible] presidente della [illegible] provincia
20 — Tutti frutti, rubrica
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — 30 minuti
22,30 Suspense, telefilm
23 — Telefilm
24 — L'assassino è in casa, film

Telesubalpina
14,40 I fucilieri del Bengala, film di Laslo Benedek con Rock Hudson, Arlene Dahl
16,00 Film
18,00 Cartoni animati
19 — Società e palazzo: domande e risposte
19,30 Prospettive per il nuovo anno, speciale regionale
20,05 Cartoni animati
20,30 Tropic, uomo e scimmia, film [illegible] Gordon Douglas con Burt Reynolds, Susan Clark
22,30 Cultura e vita, rubrica
23 — Prospettive per il nuovo anno, speciale regionale
23,35 Telefilm

Videouno
18,30 Pacific International Airport, sceneggiato
19 — Cartoni animati
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Basket
22 — Film
24 — Cronache del cinema

Telecity
[illegible] Skyways, sceneggiato
16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman, telefilm, Torrian, L'invincibile Shogun, Jackie l'orso del monte Tall[illegible] cartoni
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
21,30 Amore amaro, film
23,30 La polizia ringrazia, film
1,30 Con voi di notte — Segue non stop

Erre Uno tv
16,25 I diavoli volanti, film
16,30 The Rutles, varietà
17,45 Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Il Trovatore, opera lirica
22,45 Telegiornale
22,55 La leggenda del Bounty, documentario
23,50 Telegiornale

Rete Piemonte
15 — Ape Maga, cartoni
16,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni
16 — Gatchaman, cartoni
16,30 Gordian, cartoni
17 — Superauto, cartoni
17,30 Huck Finn, cartoni
18 — Mago Pancione, cartoni
18,30 Orso Miscia, cartoni
19 — Superauto, cartoni
19,30 Superdog, cartoni
20,30 Alla ricerca dell'Arca di Noè, documentario
22,10 Ispettore Maggie, telefilm
23,15 Mary Benjamin, telefilm
0,15 Gli indivisibili, film di Jack Arnold con Luana P[illegible] Sal Mineo

Telecupole
15 — Settimo Continente, docu[illegible]
15,30 Cow boy in Africa, telefilm
16,30 Nel regno del cartone, cartoni
17 — Hello Larry, telefilm
17,00 Columbia fantasy, cartoni
18 — Telefilm
19 — Redazionale
19,30 Tg 4
20 — Sherlock Holmes e il dottor Watson, sceneggiato
20,30 La squadra segreta, telefilm
21 — Vivi, ragazza, vivi, film
23 — Il giustiziere dei mari, film
1 — Telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] - I FILM DI [illegible] - [illegible]

Gran Fantastico, Raitre horror I network uniti al Grand Hotel

Eccoci arrivati alla fine del gigantesco fiume televisivo '85: quali siano i programmi conclusivi [illegible] sappiamo tutti, sono programmi d'occasione per il Capodanno.

Raiuno mette [illegible] campo un'edizione speciale [illegible] *Fantastico* lunga tre ore e più in modo da arrivare attorno alla mezzanotte e collegarsi [illegible] il Casinò [illegible] Sanremo per [illegible] folle (si [illegible] per dire) [illegible] circostanza. Raidue è più contenuta, si accontenta di uno show a cavallo di mezzanotte in diretta da Forte dei Marmi.

Ancora più austera Raitre che offre a sua volta diverse dirette con locali [illegible] sollazzo e spensierati club, ma che prima delle 23 tronca ogni baldoria e a [illegible] punto, con un tratto [illegible] originalità, manda in [illegible] pellicola di genere horror fantastico. Il che assume [illegible] preciso significato: [illegible] chiaro che la rete annuncia [illegible] l'86 lo stesso impegno cinematografico intelligente e ragionato che l'ha portata a chiudere l'85 in [illegible] eccellente, direi esaltante, [illegible] quell'omaggio non-stop al [illegible] vant'anni del cinema che ha allineato [illegible] sabato e domenica [illegible] quantità incredibile [illegible] film, spezzoni, curiosità, e che è stato veramente [illegible] rio atto [illegible] amore e [illegible] rispetto verso l'opera filmica troppo spesso avidamente sfruttata dalla tv come riempitivo o massacrata dalla pubblicità.

Ma [illegible] a stasera. Nella cagnara [illegible] fine anno non [illegible] mancare Canale [illegible] Rete 4, Italia 1; per la prima volta nella storia del network c'è un fronte unico e [illegible] patto e [illegible] un'edizione [illegible] *Grand Hotel* della durata di quattro ore abbondanti. Un gesto [illegible] Berlusconi che ha il sapore di sfida, ma che in realtà può essere dettato anche da motivi di economia.

Che dire? Tutti contenitori, quelli [illegible] Rai e dei network, dove stipare [illegible] qualsiasi cosa e qualsiasi personaggio capiti a tiro: purché ci sia baccano, ammucchiata [illegible] capiti e atmosfera. [illegible] importa se fasulla, di ottimismo e di allegria. D'altra parte il pubblico [illegible] ne serve come sottofondo di suoni e di immagini cui dare occhiate distratte in attesa di controllare gli orologi per l'ora esatta e di alzare il bicchiere per il fatidico brindisi.

[illegible] parlato di cinema e bisogna riparlarne per ricordare (l'elenco qui accanto è eloquente) che nella programmazione di stasera, di stanotte e di domani [illegible] cinema, come a Natale, fa la parte del leone ed è l'attrattiva più consistente, stimolante e distensiva nel turbinio delle [illegible] più o meno festaiole e tra le scariche [illegible] auguri.

Mai come in questi due giorni sentiremo piovere auguri dal video. Ma non le incognite e le scadenze che l'attendono a tempi stretti, anzi strettissimi, con l'urgenza di darsi una guida e una regola generale, e [illegible] sità improrogabile di assestarsi e rinforzarsi per sostenere l'urto della concorrenza, la [illegible] deve anzitutto fare gli auguri a se stessa.

u. bz.

Tini Cansino, una delle protagoniste del «Grand Hotel» di Capodanno; la trasmissione di San Silvestro andrà in onda su Canale 5, Rete 4, Italia 1. Moltissimi gli ospiti: Boldi, Gaspare e Zuzzurro, i Ricchi e Poveri, Lauzi, la Zanicchi, Demis Roussos; poi Faletti, il paninaro Braschi, Teocoli; gli sportivi Bettega, Crosa, Fogar. Ci saranno infine collegamenti per gli auguri [illegible] «W le donne», «Pentatlon», con Maurizio Costanzo e Celeste da Roma, con Vianello e la Mondaini

Fine anno al «Cotton Club»

Il musical di Coppola [illegible] Raidue - Raiuno, domani un altro appuntamento con Disney, «FBI operazione gatto»

OGGI — COTTON CLUB *(1984 su Raidue alle 20,50) di Francis Coppola con Richard Gere, Diane Lane, James Remar, musical e gangster-film fra jazz, tip-tap, splendide pupe e crepitio di mitra: è l'elegante, ironica e drammatica rievocazione del Cotton Club, celebre locale della Harlem Anni 20-30 dove si ritrovavano gangster e banchieri, dove i negri erano ammessi solo [illegible] cantanti, ballerini e suonatori, e dove passavano le maggiori vedettes dell'epoca [illegible] erano nate fascinose canzoni [illegible] Stormy Weather.*

XANADU *(1980 su Eurotv alle 20,30) di Robert Greenwald con Olivia Newton-John, Michael Beck e Gene Kelly, favola musicale e surreale dove una seducente musa si stacca, viva, dal muro dov'è dipinta e vagando per la città sui pattini a rotelle affascina un giovane pittore e ritrova un ex clarinettista [illegible] miliardario, amato trent'anni prima.*

SABRINA *(1954 [illegible] Montecarlo alle 20,30) di Billy [illegible]der, deliziosa commedia sofisticata con Audrey Hepburn ingenua ragazzetta americana [illegible] che Parigi trasforma in raffinata creatura di cui si innamorano i due ricchi fratelli Humphrey Bogart e William Holden.*

IL PELLEGRINO *(1923 su Raitre alle 22,50) di Charlie Chaplin con Edna Purviance, straordinaria storia buffa e poetica, in cui Charlot è un [illegible] travestito da prete che [illegible] scambiato da una piccola comunità per l'atteso ministro di [illegible].*

Robert Redford il 1° gennaio su Raitre in «La pietra che [illegible]»

[illegible] CAMPAGNOLO *(1919, subito dopo [illegible] Raitre), favola agreste con punte satiriche [illegible] Charlot è diviso tra il duro lavoro dei campi e l'amore per la bella [illegible] Purviance.*

LE 5000 DITA DEL DOTTOR T *(1953 su Raitre a mezzanotte) [illegible] fantastico di Roy Rowlands: un ragazzo [illegible] perseguitato da un incubo [illegible] cui [illegible] diabolico pianista istruisce bambini per un infernale concerto.*

SOGNI PROIBITI *(1947 su Rete [illegible] alle 0,30) di Norman McLeod con Danny Kaye infaticabile, romantico sognatore di avventure meravigliose con la seducente Virginia Mayo.*

DOMANI — IL CIRCO *(1928 su Raiuno alle 22,40) capolavoro di Chaplin tra farsa irresistibile e patetica amarezza: Charlot scambiato per un ladro [illegible] rifugia [illegible] un circo e si innamora di una bella acrobata che però ama un altro.*

WAGONS-LITS CON OMICIDI *(1977 su Raidue alle [illegible]0,30) di Arthur Hiller, thriller, humour e sesso con Gene Wilder e Jill Clayburg: un timido editore, sulla linea New Orleans-Chicago incontra l'amore e insieme smaschera i colpevoli di [illegible] catena di crimini.*

LA PIETRA CHE SCOTTA *(1972 su Raitre alle 20,30) di Peter Yates, allegre avventure con Robert Redford, George Segal, Zero Mostel, tre simpatici ladri pasticcioni che rubano nel museo di Brooklin una pietra d'inestimabile valore.*

FBI OPERAZIONE GATTO *(1965 su [illegible] alle 20,30) giallo comico di produzione Walt Disney, regia [illegible] Robert Stevenson: bella gattina siamese svela agli agenti il [illegible] questro di [illegible] donna grazie ad un orologio appeso al collo.*

NELL'ANNO [illegible] SIGNORE *(1969 su Canale 5 [illegible] 21) di Luigi Magni con Manfredi, Tognazzi e la Cardinale, tragedia e farsa romanesca nella Roma papalina ai tempi delle beffarde satire di Pasquino.*

PETULIA *[illegible] su Rete [illegible] alle 23) [illegible] Richard Lester con Julie Christie, George [illegible] e Richard Chamberlain, sottile commedia [illegible] costume attraverso il ritratto dell'eterno triangolo marito moglie amante.*

I [illegible] IRRESISTIBILI *(1975 su Italia 1 alle 23,15) [illegible] Herbert Ross, scanzonata commedia con Walter Matthau e George Burns: coppia [illegible] comici che si erano separati [illegible] incompatibilità di carattere e [illegible] rete tv costringe, con una lauta offerta, a tornare insieme.*

Per «Le Cinq» primo progetto con Godard [illegible] Proust

[illegible] — Jean-Luc Godard sarebbe [illegible] dei primi autorevoli personaggi a fare il suo ingresso [illegible] schermi di «La Cinq», la nuova tv europea di Seydoux e Berlusconi.

«L'ex enfant prodige» del cinema francese dovrebbe infatti realizzare per la prima emittente televisiva privata d'Oltralpe una mini serie tratta da «Alla ricerca del tempo perduto» di Marcel [illegible]. Più esattamente, Godard [illegible] cimenterebbe [illegible] «All'ombra delle fanciulle in fiore».

Senza abbandonare l'ironia pungente e il gusto della sperimentazione [illegible] lo contraddistingue, Godard dovrebbe cominciare tra breve a lavorare al progetto tv, d'impronta molto francese.

«Sarà un adattamento moderno di una parte fondamentale dell'opera di Proust», ha anticipato il regista l'altra sera, intervenendo come ospite ad «Apostrophes», la prestigiosa rubrica culturale di «Antenne Deux».

«Un film in tv è semplicemente come una cartolina postale rispetto a un quadro di Rembrandt», ha detto Godard, e sul mezzo televisivo in particolare: «La tv oggi è di Stato, è fatta [illegible] funzionari, e io sono per un altro tipo di televisione».

(Adnkronos)

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30; 17; 20
- 10,30 ...e la vita continua, sceneggiato
- 11,30 Un [illegible] telefilm
- 12,05 Pronto... [illegible] gioca?, con Enrica Bonaccorti
- 13,55 Tg1 - Tre minuti di...
- 14 — Pronto... chi gioca? L'ultima te[illegible]ata
- 14,15 Il mondo [illegible] quark, a cura di Piero Angela: «Il [illegible] sopravvivenza», «L'alga da un [illegible]lione di dollari»
- 15 — L'olimpiade della risata: Alene-Ozaka, cartoni
- 15,30 DSE: Schede - Ingegneria. L'Autostrada del Sole
- 16 — [illegible]. Sotto l'albero
- 17,05 Cartoni magici: «Sandy Bell»
- 18,30 Parola mia, con Luciano Rispoli
- 19,35 Almanacco del giorno dopo
- 20,30 Messaggio [illegible] Presidente [illegible] Repubblica agli [illegible] per il nuovo anno
- 20,50 Pippo Baudo presenta Speciale Fantastico. Collegamenti con la Nuova [illegible] domani di L[illegible] di Camaiore e [illegible] Casinò di Sanremo per il brindisi di mezzanotte

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45
- 11,55 Cordialmente, in studio Enza Sampò
- 13,25 Tg2 - Come mai. Difendere [illegible] handicappati
- 13,30 Capitol. Serie tv (352ª puntata)
- 14,25 Da Torino. Calcio: Juventus-Sampdoria
- 16 — DSE - Monografie. Temi per esercitazioni didattiche: «Una torre con gli alberi sopra»
- 16,30 Pane e marmellata. «D'Artacan», cartoni
- 17,35 Oggi e domani. I giorni [illegible] un argomento di cronaca e attualità
- 18,30 Tg2 - Sportsera
- 18,40 Le strade [illegible] San Francisco, telefilm: «Una collezione» [illegible] aquile»
- 19,40 Meteo 2, previsioni del tempo
- 20,20 Tg2 - Lo sport
- 20,30 Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il nuovo anno
- 20,50 Cotton Club (1984), film di Francis Coppola con Richard Gere, Gregory Hines, Diane Lane, Lonetta McKee
- 23 — Sport '85. Campioni e fatti di un anno
- 23,30 Mezzanotte per sognar... Spettacolo di fine anno condotto da Gigi Sabani con Nino Frassica, Nadia Cassini, Patty Pravo, Toni Esposito e il suo gruppo
- 0,30 Cinema notte. Il nostro agente Flint (1966), film di Daniel Mann con James Coburn

RAITRE

Telegiornale: 19
- 14 — American Ballet Theatre in «Triad»
- 14,30 Dall'Università di Trieste: I concerti d'aula magna. Pianista M. Hosewoski
- 15 — Cento città d'Italia: «Maremma addio»
- 15,20 Solo per la musica: Campanella
- 16,10 DSE: L'articolo genuino. «I mobili»
- 16,40 DSE: [illegible]roe alla visione critica della storia
- 17,10 Dadaumpa: [illegible] della domenica (1968)
- 18,10 L'orecchiocchio
- 20,05 [illegible] Viaggio dentro l'atomo, a cura di Piero Bianucci. Il futuro della fisica
- 20,30 Messaggio [illegible] della Repubblica [illegible] italiani per il [illegible] anno
- 20,50 [illegible] occasione di una festa di... Spettacolo con Banco, Bongusto, Bracardi, Calà, Caputo, Carboni, Chattanooga, Endrigo, Fiorini, Francis, Gragnaniello, Lanzetta, Locasciulli, Marchini, Morandi, New Pathetic Elastic Orchestra, Vigliani. Presentano [illegible] Carnacina, Valerio Merola, Anna [illegible] Rizzoli
- 22,50 Il pellegrino (1923), di Chaplin
- 23,30 Charlot campagnolo (1919), di Chaplin

Milly Carlucci condurrà per «Fantastico» il collegamento [illegible] mezzanotte con il Casinò di Sanremo. Con lei brinderanno tutti gli ospiti della trasmissione, nell'edizione speciale [illegible] fine anno. Gianni Minà [illegible] invece alla Nuova Bussoladomani di Camaiore. Il programma, in [illegible] su Raiuno dalle 20,50, ha battuto con la puntata di sabato 28 ogni record di ascolto (23 milioni di telespettatori): lo rivelano i dati «meter» Rai e le indagini telefoniche Upa-Assap

Italia 1
- 8,30 Bim Bum Bam
- 10,30 Enos, telefilm
- 11,30 Sugar Time, telefilm
- 12 — Lo zio d'America, telefilm
- 12,30 [illegible]day, telefilm
- 13 — Nemici amici, telefilm
- 13,20 Help!, gioco a quiz
- 14,15 [illegible] jay television
- 15 — Supercar, telefilm
- 16 — Bim, Bum, Bam, speciale Natale
- 19 — [illegible] coppie, gioco a quiz
- 19,30 [illegible] famiglia Addams, telefilm
- 20 — [illegible]
- 20,30 Capodanno [illegible] Grand Hotel, [illegible]tacolo [illegible] varietà trasmesso contemporaneamente su: Canale 5, Retequattro, [illegible] 1. Gigi e Andrea e i suoi ospiti

Canale 5
- 8,30 [illegible] sognato, film di S. Sheldon, con C. Grant, D. Kerr, W. Pidgeon
- 10,15 Alice, telefilm
- 10,45 Facciamo un affare, gioco a quiz
- 11,15 Tuttinfamiglia
- 12 — Bis, gioco a quiz
- 12,40 Il pranzo è servito
- 13,30 Totò, Peppino e la malafemmina, film
- 15,30 Questo è Hollywood, docum.
- 16,30 Storie di maghi e di guerrieri
- 17,30 Doppio slalom
- 18 — Il mio amico Ricky, telefilm
- 18,30 C'est la vie, gioco
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Zig zag, gioco
- 20,30 Capodanno [illegible] Grand Hotel, spettacolo di varietà trasmesso contemporaneamente su: Canale 5, Retequattro e Italia 1

Rete quattro
- 8,30 La costola [illegible] Adamo, telefilm
- 9 — Lisa dagli occhi blu, film [illegible] Dionisio
- 11 — I barbieri di Sicilia, film con F. Franchi e Ciccio Ingrassia
- 12,45 Ciao ciao. Speciale Natale. Cartoni: Hazzard, Natale con P[illegible] e Fog-Leg; Mastera; Il vento tra i salici
- 16 — Il mondo intorno a noi, documentario
- 17,30 Il circo delle stelle
- 18,30 Laddy alla riscossa, film di A. Avakian e L. [illegible] Martinson, [illegible] Brock, P. McCay
- 20,30 Capodanno [illegible] Grand Hotel, spettacolo di varietà trasmesso contemporaneamente [illegible]: Canale 5, Retequattro e Italia 1

Eurotv
- 12 — L'incredibile Hulk
- 14 — Love story, telefilm
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Anna dai capelli rossi
- 20,30 Xanadu, film con Gene Kelly, O. Newton-John
- 22,30 Hollywood Hollywood, film con Robert Taylor

Rete A
- 8 — Accendi un'amica
- 14 — Superproposte
- 15 — Il meglio di accendi un'amica
- 17 — Arrivano le spose
- 18 — La pista del brivido, film di Russel Doughten
- 19,30 Curro Jimenez
- 20,25 I [illegible] West, film di Ha[illegible] Dougherty
- 22,30 Proposte [illegible]

Montecarlo
Telegiornale: 19,15
- 17 — Da Schladming Sci, Coppa [illegible]
- 17,40 Pattinaggio, campionato italiano
- 18 — Cartoni animati
- 20,30 Sabrina, film
- 23 — Magica notte bianca: R. Power e Al Bano in Urss

Capodistria
Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 21,40
- 14,20 Sherlock Holmes
- 15 — La vergine sotto il letto, film
- 18,30 Pacific International Airport, telefilm
- 19,50 Quarto potere
- 21,50 Capodanno quasi per... [illegible]
- 2 — I racconti [illegible] Viterbury, film

Svizzera
Telegiornale: 14; 18,45; 20; 21,50
- 11,50 Sci, disc. masch.
- 16,10 [illegible] operare, baciami!, film
- 21,55 Colpo grosso, film
- 24 — Gran galà al «Paradis Latin», Parigi
- 1 — Nini [illegible]

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 - 9 Radio anch'io; 11 Spazio aperto, 11,10 Amico mio; 11,30 Il poeta e il commissario di K. Capek; 12,03 Origenes; 13,28 Master; 14,30 Calcio. Juventus-Sampdoria; 15 Gr1 business, 16,25 Paginone; 17,30 Jazz, 18,05 Grandi valzer; 19,30 Da Tamagno a Pavarotti; 20 Messaggio di Cossiga, [illegible] Meno quindici [illegible] Duemila; 21,14 [illegible] e [illegible] da opere; 22 Maria Callas; 22,30 Grandi valzer; Stereouno: 15-24.

RADIODUE. 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,45 Francesco e la povera dama, 9,32 Salviamo la faccia, 10,30 3131, 12,10-14 Programmi regionali, 12,45 Discogame, 15-18 Dolcemente musica, 18 Le mosche; 18,32-20,20 Ore [illegible] musica; 20 Messaggio di Cossiga, 21 Jazz; 21,20 [illegible] notte; 21,30 [illegible] la faccia: Stereodue, 15-24.

[illegible] Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 14,45; 15,15; 18,45; 20,15; 23,53 — 6,55-8,30 Concerto del mattino; 10 Ore D; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo [illegible]so; 17,30-19 Spaziotre; [illegible] Debussy; 21,40 Richard Strauss: [illegible] Giro [illegible] mondo in 80 giorni; 22 Jazz; Stereonotte: 24-6.

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,25; 23,55
- 9,30 In Eurovisione da Città del Vaticano, Basilica di San Pietro, Santa Messa celebrata dal Papa
- 12 — [illegible] da [illegible] Chicco», documenti, [illegible] Giampaolo Spagnesi
- 12,15 Eurovisione da Vienna: Concerto di Capodanno, [illegible] Lorin Maazel. Orchestra Filarmonica [illegible] Vienna. Musiche [illegible] [illegible]auss e Suppé
- 13,55 Tg1, tre minuti di...
- 14 — Pronto... [illegible] gioca?, con Enrica Bonaccorti
- 15,25 Uno sceriffo extraterrestre poco extra e molto terrestre (1979), film [illegible] Lupo, [illegible] Spencer
- 17,05 Magic, [illegible] di ferro
- 18,30 Parola mia, con Luciano Rispoli
- 19,35 Almanacco del giorno dopo - [illegible] tempo fa
- 20,30 F.B.I. operazione gatto (1965), film di [illegible]bert Stevenson, con Dean Jones, Hayley Mills. Una produzione [illegible] Disney
- 22,35 Appuntamento al cinema
- 22,40 Il circo (1928), di Chaplin

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,15; 23,25
- 9,55 Matinée al cinema. Café Europa (1960) [illegible] Norman Taurog, [illegible] Elvis Presley, Juliet Prowse
- 11,55 Cordialmente, in studio Enza Sampò
- 13,25 Tg2 - I libri
- 13,30 Capitol (353ª puntata)
- 14,35 Tandem. Super G, attualità, giochi elettronici - Paroliamo, gioco
- 16 — La signora e il fantasma, telefilm
- 16,30 Pane e marmellata - D'Artacan. Cartone [illegible] Luigi XIII re giusto
- 17,35 [illegible] anni, più belli
- 18,30 Tg2 - Sportsera
- 18,40 Le strade di [illegible] Francisco, telefilm: «Pepite a 24 carati»
- 20,20 Tg2 - Lo Sport
- 20,30 Baciami strega, «Il chirurgo», con Ira Peynado, Philippe Leroy, Paolo Ferrari. Regia [illegible] Tessari
- 21,25 Wagon-Lits [illegible] (1976), film di Arthur Hiller, con Gene Wilder, Jill Clayburgh, Richard Pryor
- 23,35 Cinema di notte: Il piacere [illegible] dramma [illegible] giornata di Ivan Denisovich (1971), film di Caspar Wrede, con Tom Courtenay, Alfred Burke, James Maxwell. Dal romanzo di Solgenitzin

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,10
- 12,15 C'era [illegible] volta un musicista. Isaac Albeniz e la Bella funebre
- 12,45 [illegible] Ballet Theatre in «Aylina» [illegible] «Paquita»
- 13,25 Eurovisione da Garmisch (Austria): Sci: Coppa del Mondo, salto
- 15 — Cento [illegible] Bergamo, città della storia
- 15,20 [illegible] la musica, «I solisti veneti»
- 16,10 Dse: L'articolo gen[illegible] i gioielli. Programma della BBC
- 16,40 [illegible] Horizon: Madagascar l'orologio dei tropici
- 17,10 Dadaumpa: quelli [illegible] domenica (1968)
- 18,10 L'orecchiocchio
- 18,35 [illegible] pretura (7)
- 20,05 Dse: Schede. Scienza e tecnica «Automata»
- 20,30 La pietra che scotta (1972), film di Peter Yates, con Ro[illegible] Redford, George Segal, Paul Sand
- 22,10 Delta, «Po; saccheggio o gestione», documentario

Lorin [illegible] dirigerà l'Orchestra Filarmonica di Vienna nel tradizionale concerto di Capodanno, [illegible] 12,15 su Raiuno, in Eurovisione. Saranno interpretati brani di Joseph Strauss, Johann Strauss padre e figlio (la celebre famiglia di musicisti [illegible] accompagnarono con i loro valzer gli ultimi anni dell'impero austroungarico) e Suppé. La regia televisiva è di Hugo Kaech. Lorin Maazel ha appena diretto alla Scala l'«Aida» e «Madama Butterfly»

Italia 1
- 8,30 Bim [illegible]
- 10,30 [illegible], telefilm
- 11,30 Sugar Time
- 12 — Lo zio d'America, telefilm
- 12,30 Another day, telefilm
- 13 — Nemici amici, telefilm
- 13,20 Help!, gioco a quiz
- 14,15 Deejay television
- 15 — Hardcastle [illegible] McCormick, telefilm
- 16 — Bim, Bum, Bam, speciale Natale
- 19 — Gioco [illegible] coppie, gioco a quiz
- 19,30 La famiglia Addams, telefilm
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Ok! Il prezzo è giusto, gioco a premi
- 23 — Première, settimanale di cinema
- 23,15 I ragazzi irresistibili, di H. Ross, con W. Matthau
- 1,30 Cannon, telefilm

Canale 5
- 8,30 [illegible] essere felice, film
- 10,15 Alice, telefilm
- 10,45 Facciamo [illegible] affare
- 11,15 Tuttinfamiglia
- 12 — [illegible] gioco a quiz
- 12,40 Il pranzo è servito
- 13,30 Totò, Peppino e le fanatiche, film
- 15,30 Questo [illegible] Hollywood
- 16,30 Storie di maghi e di guerrieri
- 17,30 Doppio slalom
- 18 — Webster, telefilm
- 18,30 C'est [illegible]
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Zig Zag
- 20,30 Punto 7, intervista al presidente del Consiglio Craxi
- 21 — Nell'anno [illegible] Signore, film [illegible] L. Magni, con N. Manfredi
- 23,30 Big Bang
- 0,30 L'indimenticabile 1985
- 1,30 [illegible]o, Due, Tre, film

Rete quattro
- 8,30 La costola di Adamo, telefilm
- 9 — Nel sole, film di A. Grimaldi, con Romina Power, [illegible] Bano
- 11 — I nipoti di Zorro, film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
- 12,45 Ciao ciao, speciale Natale
- 16 — Il mondo intorno a noi
- 17,30 Il circo delle stelle
- 18,30 Maya, film di J. Berry, [illegible] C. [illegible]ker, [illegible] North
- 20,30 Maurizio Costanzo Show, spettacolo di interviste a sorpresa, dal Teatro Parioli di Roma
- 23 — Petulia, film di [illegible] Lester, [illegible] J. Christie, G. C. Scott, R. Chamberlain
- 1 — Agente speciale, telefilm

Eurotv
- 12 — L'incredibile Hulk
- 14 — Love story, telefilm
- 17,10 Capriccio e passione
- 18 — Cartoni animati
- 20,30 Dottor John
- 21,30 Evita Peron
- 23,30 Ufo, allarme rosso... attacco alla Terra, film
- 1,30 Con voi di notte

Rete A
- 8 — Accendi un'amica
- 14 — Sangaree, film
- 16 — La grande carovana, [illegible]
- 17,30 Don Chuck Story, Don Dracula, Don Chuck Story, Don Dracula, cartoni
- 19,30 Mariana: [illegible] diritto [illegible] nascere
- 21 — [illegible]... dove sei
- 22 — Nozze d'odio
- 23 — Proposte d'arredamento

Montecarlo
Telegiornale: 19,15
- 18,30 Visite a domicilio
- 19,25 L'orecchiocchio
- 20,30 I giorni dell'ira, [illegible] di T. Valerii, con G. Gemma, Lee Van Cleef
- 22 — Trip, viaggio nel divertimento: «Milano: il postindustriale si diverte»

Capodistria
Telegiornale: 18,55; 19,30
- 12,15 Concerto [illegible] Capodanno
- 13,30 [illegible]
- 15,30 Profumi e balocchi, [illegible]
- 17,10 Lunga vita ai fantasmi, film
- 20,30 L'occhio nel labirinto, film
- 22,10 Mentre [illegible]rigi dorme, film

Svizzera
Telegiornale: 14,45; 18,45; 20; 22,25; 23,30
- 14,30 Holiday on ice
- 15,25 I diavoli volanti
- 18,30 The Rutles
- 20,20 The Blues Brothers, film
- 22,35 La leggenda del Bounty

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 6 Incontri musicali [illegible] mio tipo; 10 Messa celebrata dal Papa; 12 Via Asiago Tenda, 13,20 Master, 15 Radiouno per tutti. Habitat, 16 Black-out; 16,50 Concerto operistico; 17,30 Radiouno jazz; 18 Obiettivo Europa, 19,30 Musica [illegible] 19,20 Audiobox special; 21,03 Due a prova di stelle; 21,35 Musica notte; 22 Maria Callas; 22,28 Musiche di Natale; 23,05 La telefonata - Stereouno: 15-24.

RADIODUE: Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30 — 6 I giorni; 8,45 Francesco e la povera dama; 9,32 Salviamo la faccia: [illegible] Mulini a vento; 10,30 Capodanno [illegible] tutta Italia, 15-17 Dolcemente musica; 16,45 «Le mosche»; 18,32 Le ore della musica; 20,45 [illegible] sera jazz; 21,30 Lo specchio del nuovo anno; 22,50 Radio[illegible] 3131 notte - Stereodue, 15-24.

[illegible] Giornali [illegible] 7,25; 9,45; 11,45; 13,15; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6,55 - 8,30 - 10 Il concerto del mattino; 11,10 Concerto di Capodanno, direttore Lorin Maazel, 14 Filarmonica di Berlino, diretta da Karajan; 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spaziotre; 21,10 Concerto sinfonico diretto da C. M. Giulini; 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz - Stereonotte: 24-6,45.

Nelle feste [illegible] fine anno il pubblico ha un solo beniamino: l'attore e i suoi vecchi film

James Stewart, Papà Natale d'America

Non ha [illegible] recitato la parte [illegible] Babbo Natale «ma si comporta come [illegible] lo fosse». La sua città gli ha dedicato una statua, è amato da tutti perché rappresenta l'uomo perbene. Dopo 80 film non vuol passare per vecchio. Farà uno sceneggiato e un film giallo. Un uomo senza rimpianti

James Stewart quando ha ricevuto l'Oscar alla carriera

NEW YORK — [illegible] fine d'anno cinematografica e televisiva appartiene negli Stati Uniti a un solo attore: James Stewart. E' dal [illegible] che, nelle feste di fine anno, sul grande o sul piccolo schermo gli americani rivedono *La vita è una cosa meravigliosa*, il capolavoro di Frank Capra che James Stewart interpretò con Donna Reed. Se proprio sono [illegible] quel film — alla quarantesima volta può capitare — ce ne sono [illegible] dello stesso [illegible] in programma su altre reti o in altri locali: *Harvey*, la vicenda del coniglio invisibile, o *Scandalo a Filadelfia*, con Cary Grant e Katharine Hepburn, tanto per [illegible]. Neppure lo scomparso Bing Crosby, il cantante che rese famoso «Bianco Natale», e fu anche la spalla di Bob Hope in numerose pellicole, è così popolare durante le feste natalizie.

Per James Stewart, 77 anni, oltre 80 film alle spalle, due Oscar di cui uno in onore di mezzo secolo di vita dedicata al cinema, non c'è niente di strano [illegible] tutto questo. L'attore è nato a Indiana in Pennsylvania, una cittadina nota non solo per la sua università (ha forse [illegible] miglior squadra dilettantistica di pallacanestro degli Stati Uniti) ma anche per i suoi [illegible] di Natale, che sono venduti [illegible] Paese. Ha inoltre [illegible] a recitare da studente alle feste natalizie, «storie umane, le stesse che mi è sempre piaciuto interpretare al cinema». A Indiana si trova infine una statua di James Stewart, in viale Filadelfia, poco lontano da dove sorgeva la drogheria di suo padre.

«In un certo senso ero predestinato al successo in [illegible] periodo dell'anno», ha spiegato James Stewart con serietà ai giornalisti. La famiglia e gli amici [illegible] d'accordo. L'attore non ha [illegible] fatto la parte di Babbo Natale in teatro e al cinema, «ma si comporta come se lo fosse». La sua principale preoccupazione, nei giorni scorsi, è stato di andare a far [illegible] a Donna Reed, oggi una bella signora di 64 anni, ricoverata in ospedale per un cancro, colto fortunatamente allo stadio iniziale: e di ricordare con la vedova e i figli il suo più [illegible] amico, Henry Fonda, morto poco più [illegible] un anno fa. «Ce la farà, ce la farà», [illegible] detto allegramente James Stewart dell'attrice.

Come mai moltissimi americani identificano il Natale nell'attore? Frank Capra, che è il suo più grande ammiratore, ha svelato così il segreto: «*Jimmy è l'epitome dell'uomo per bene. Non lo è solo sullo schermo, lo è anche nella vita. E' uno che crede in Dio, nella patria e nella famiglia. Che crede nella semplicità.* [illegible] *sentimenti e nel lavoro.* [illegible] *vuole andare al cinema, fa la coda al botteghino per comprare i biglietti, non* [illegible] *chiede in omaggio*». Capra elenca alcune statistiche: «*Ha lo stesso* [illegible] *agente da 45 anni, lo stesso* [illegible] *da 40, la stessa moglie da 35. Girando films, ha cavalcato lo stesso cavallo per 21 anni, tanto che Henry Fonda — che era un buon pittore dilettante — ha finito per fargliene un quadro: per Jimmy, è il più bel regalo che abbia mai avuto*».

Ma allora, quando si deciderà a interpretare Babbo Natale? «*Mai*» ha risposto James Stewart. «*In primo luogo sono troppo alto e troppo magro. Poi la mia* [illegible] *è troppo sottile, parlo troppo adagio e se mi emoziono tartaglio. E per ultimo, non mi piacciono le parti di vecchio*».

L'[illegible] è così [illegible] suscettibile su questo punto che rifiuta tutte le offerte che gli vengono fatte. E' apparso in un dramma televisivo [illegible] chiale con Bette Davis, e gli è bastato. «*Anche Hank (Henry Fonda, ndr) ha fatto questa esperienza una volta sola* — ha detto —. *Non sono vecchio solo perché ho 77 anni*».

I suoi programmi per il futuro? «*Uno sceneggiato alla tv, un giallo, in cui figurerò come un uomo avanti negli anni, ma ancora in gamba*». Nessun rimpianto? «*No. Avrei potuto fare l'architetto, mi sono laureato a Princeton nel '32, è una delle migliori università americane: ma la recitazione* [illegible] *ha* [illegible] *tanto che se nutrissi dei dubbi* [illegible] *metterei un tradimento*». e. c.

«Formica [illegible] luci rosse», cena, danze

Roma: [illegible] Trastevere in teatro sino all'alba

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si trasforma per una sera in un veglione di Capodanno lo spettacolo di Daniele Formica al teatro in Trastevere «Formica e luce rossa», ed è l'unico caso, in un panorama romano molto tradizionale. L'idea è quella di proporre una nottata straordinaria per chi ama il teatro ma non sa rinunciare al ballo, per chi ama il cinema ma non ce la fa a dir di no al cinema, per chi vuole stare con gli amici ma nello stesso tempo non ha voglia [illegible] farlo in una casa.

[illegible] teatro di Trastevere, travestito [illegible] luogo multimediale, ospita infatti stasera un vero e proprio lunghissimo intrattenimento: si comincia alle 20 con un paio d'aperitivi e qualche cartone animato trasmesso dal video dislocati all'ingresso del teatro in Trastevere; si prosegue con la prima parte dello spettacolo, tutti seduti nella sala B ad applaudire Daniele Formica e Ornella [illegible] Rossi nell'atto unico «*Il lupo*» di Maurizio [illegible]; si finisce tutti a tavola nella sala A per [illegible] cena [illegible] Silvestro che termina con la seconda parte [illegible] spettacolo e un gran brindisi finale.

Daniele Formica

Dopo mezzanotte, poi, il [illegible] apre a coloro i quali [illegible] hanno voluto o potuto assistere allo spettacolo ma vogliono e possono invece partecipare all'allegria dell'attesa dell'alba. Per i più giovani, i più scatenati, i più vivaci c'è il grande spazio della discoteca capace [illegible] trecento posti, per i più tranquilli, i [illegible] conversativi, i più stanchi c'è [illegible] saletta proiezioni con film come «*Un sogno lungo* [illegible] *giorno*» i «*Blues brothers 1941*».

Ovviamente [illegible] del biglietto di ingresso cambia a seconda che si intenda partecipare a tutta la serata o soltanto alla seconda parte: nel caso di Formica, cena compresa, è 120 mila lire; nel caso di ballo, senza cena e senza Formica, è di 70 mila.

L'assessore Tessore risponde alla lettera aperta di Reggiani

TORINO — Dopo [illegible] «lettera aperta» del nostro critico Stefano Reggiani sul Museo del Cinema e sul Movie Club, apparsa su «La Stampa» il 17 dicembre scorso, cui ha già risposto l'Assessore alla Cultura del Comune Marziano Marzano, riceviamo e pubblichiamo l'intervento di Elda Tessore, Assessore allo Sport, Turismo e Tempo Libero.

La garbata e stimolante lettera aperta di Stefano Reggiani su La Stampa *del 17-12-85, posta sotto il titolo «Meglio due Festival oggi o Cinema Stabile domani?»* [illegible] *chiama* [illegible] *causa insieme* [illegible] *l'Assessore alla Cultura Marzano.*

Da sempre, e ancora più dopo un anno di esperienza diretta come amministratore pubblico, ritengo che in un progetto di politica culturale degli Enti pubblici, prioritari siano il potenziamento delle istituzioni, degli spazi e delle strutture ove la cultura e lo spettacolo possono in modo permanente vivere ed organizzarsi.

Nello specifico settore del cinema poi, per la storia e la vitalità che la nostra città esprime, i [illegible] *che fondamentali* [illegible] *gli* [illegible] *strutturali e finanziari* [illegible] *individuino e* [illegible] *operino in tempi* [illegible] *soluzioni definitive e prestigiose per* [illegible] *Museo Nazionale del Cinema.*

[illegible] *linee espresse nella risposta dell'Assessore Marzano mi vedono completamente concorde in quanto hanno il pregio* [illegible] *cercare soluzioni per l'emergenza avviando quelle definitive e integrate sia per il Museo che per le altre realtà associative. Ho proposto all'Assessore alla Cultura la mia collaborazione, al di là delle strette competenze assessorili.*

Detto questo, credo però che non si [illegible] *sottovalutare come le attività che Reggiani chiama «effimere» e cioè i due Festival torinesi, il «Festival Cinema Giovani» e il «Festival Cinema Sportivo», siano stati in questi anni appuntamenti importanti per il cinema e non soltanto per quello torinese, ed abbiano contribuito a tenere viva e vitale la cultura cinematografica della nostra città, con un saldo rapporto con le varie realtà: Università, associazioni cinematografiche, giovani film-makers e video-makers. Non vi è e non vi deve essere contrapposizione fra questi due aspetti.*

Deve essere costruito [illegible] *intervento integrato fra istituzioni e strutture permanenti ed «avvenimenti culturali» quali i due Festival. Negli anni scorsi ciò non è avvenuto, sono nati e cresciuti i Festival, si sono depauperate ed hanno* [illegible] *di morire istituzioni e strutture permanenti. E' necessario coordinare gli investimenti e gli interventi, evitare gli sprechi, finalizzando le risorse. In un programma così concepito, maggiori finanziamenti dovranno essere finalizzati ad istituzioni e strutture.*

Un progetto così articolato farà [illegible] *che* [illegible] *possa, in tempi brevi, vivere contemporaneamente* [illegible] *orgoglio la* [illegible] *storia ed il* [illegible] *presente cinematografico, elemento vitale dell'immagine e* [illegible] *cultura della nostra* [illegible].

E' possibile, [illegible] *Reggiani, che mi si obbietti che questa è utopia. Io non lo credo. Gli strumenti, le potenzialità e* [illegible] *volontà certamente ci sono e forse, allora, anche* [illegible] *po' di utopia può essere utile.*

Elda Tessore
Assessore allo Sport Turismo e Tempo Libero del Comune di Torino

Simon Le Bon sarà papà in estate?

[illegible] — [illegible] matrimonio di Simon Le Bon, il «bello» del complesso dei «Duran Duran», celebrato venerdì a Oxford in gran segreto, sarebbe stato deciso in previsione della nascita di un erede, atteso per l'estate.

La coppia si è però rifiutata di commentare la notizia apparsa ieri sui giornali popolari inglesi. I genitori della coppia, ai quali la notizia di una gravidanza della bella Yasmin sarebbe giunta inaspettata, hanno detto di essere contentissimi.

DAVANTI A TUTTA ITALIA — Oggi al Comunale la partita di recupero che completa il girone di andata

L'anno della Juve si chiude con la Samp

A portata di mano il record (26 punti) che appartiene già ai bianconeri - Serena insegue il decimo gol ma si accontenterebbe di vincere sui autorete - Nelle ultime tre stagioni tradizione favorevole ai liguri

TORINO — Ultimi fuochi del girone d'andata, che si chiude ufficialmente oggi anche se ha già designato con largo anticipo la Juventus, già campione euromondiale, regina d'inverno. Il 1985 è stato l'anno della Signora e di Platini, e il botto finale di San Silvestro lo [illegible] la vittoria, l'ottava consecutiva in casa, nel recupero con la Sampdoria, consentendole di girare alla quota-record di 26 punti eguagliando [illegible], come nel '76-'77.

Allo Stadio Comunale arriva l'enigmatica Sampdoria. Partita per fare sfracelli, si trova vicina alle zone basse della classifica per quei fenomeni di involuzione, o crisi d'identità, che seguono le stagioni trionfali e che, salvo rare eccezioni, intaccano più psicologicamente che tecnicamente, il potenziale di una squadra di rango. Il quarto posto e la Coppa Italia avevano reso presuntuosi i blucerchiati, così come la responsabilità di essere considerati tra i favoriti per lo scudetto ha pesato su elementi giovani, impreparati a resistere ad alto livello, e perfino su fuoriclassi come Souness, [illegible] nato alle Coppe dei Campioni, e Francis, ricco d'esperienza quanto fragile fisicamente e spesso infortunato.

Il bagno di umiltà è servito e la Sampdoria, pur perdendo a San Siro con l'Inter, sta ritrovando lo spirito di [illegible] per risalire almeno verso la zona-Uefa. Con il rientro di [illegible] Bersellini ripropone la formazione che batté a Marassi il Napoli di Maradona, seconda forza del campionato. L'allenatore vuole la verifica esterna proprio con la prima della classe. E la Juventus, che venerdì ha inviato Bizzotto a spiare i «reali» della Sampdoria a Novi Ligure, non sottovaluta affatto l'avversario contro il quale, in casa e fuori, non vince da tre stagioni.

«Ci sono dei pericoli ma siamo pronti — assicura Trapattoni —, convinti della nostra forza: dispongo di una squadra razionale e quindi equilibrata. [illegible] viaggiamo a velocità-record è solo merito nostro, ma se il distacco è così forte è colpa di chi ci insegue. Siamo stati più bravi soprattutto nei confronti diretti. Il nostro modello è il grande Real Madrid. Nessuna società ha una struttura così solida e possiamo riaprire un ciclo esaltante, puntando a scudetto e Coppa dei campioni, un'accoppiata inedita e difficile che si aggiungerebbe alle precedenti imprese Coppa Uefa-scudetto del '76-77 e Coppa delle Coppe-scudetto dell'83-84».

Trapattoni recupera Laudrup ma non potrà ancora disporre di Scirea. In panchina mancherà Bonetti che nell'allenamento di ieri ha riportato la frattura all'indice della mano destra che gli è stata steccata; al suo posto ci sarà Pin, convalescente da una leggera distorsione alla caviglia sinistra. Favero sarà confermato libero, con Manfredonia su Souness, Bonini su Matteoli, Brio su Lorenzo, Pioli e Cabrini che si alterneranno su Mancini e Vialli i quali si scambiano di posizione. Nella Juventus-record c'è Tacconi che disputa la 150ª in Serie A e c'è Serena che insegue il decimo gol, primato personale assoluto nella massima [illegible]. Per la squadra bianconera, dunque, il match assume anche il sapore di una sfida su più fronti, non ultimo quello dei limiti da battere, dei quali sembra [illegible] la massima considerazione.

«Ci spero ma, trattandosi di una gara difficile, bastano solo i due punti anche se ottenuti su autorete», dice il capocannoniere del torneo che rispetta Vierchowod e Pellegrini ma potrebbe [illegible] al meglio la «zona» dei blucerchiati. Ritroverà Lorenzo, suo ex compagno nella Nazionale militare. «Ha un gioco simile al mio, è forte di testa, è giovane, ha tutte le qualità per emergere ed ha già scalzato Francis», è il suo giudizio sul centravanti calabrese. Mauro conosce Lorenzo sin dall'infanzia. Pur non [illegible] coetanei militavano tra gli allievi della Kennedy nel rione Piano Casa di Catanzaro: «Aveva due anni meno di me ma era molto dotato. Sarà il bomber degli Anni 90. L'ho incontrato come avversario in Catanzaro-Udinese di Coppa Italia da noi persa per 3-1».

Sono concittadini anche Cabrini e Vialli, entrambi di Cremona. Antonio è amico dei fratelli di Luca e le loro famiglie si frequentano. Cabrini lo [illegible] sin da quando Vialli era un ragazzo: «E' il prodotto migliore del vivaio cremonese e del [illegible] italiano degli ultimi anni. Ha [illegible] cora molto da mostrare: potenzialmente è fortissimo. Alla sua punta, non ho difficoltà a vederlo in Messico tra i 22. Lo merita. Come avversario l'ho affrontato per una ventina di minuti nel girone di ritorno del campionato scorso. Dei tre gioielli sampdoriani dell'attacco è il più bravo. Mancini è nel suo tocco-lo, Lorenzo lo scoprirò».

Cabrini oggi sarà capitano e vuole chiudere l'85 in bellezza: «La Sampdoria ci ha spesso messi in difficoltà. Se nasceva la giornata giusta sono dolori ma noi in casa abbiamo sempre vinto e vogliamo sfruttare al massimo il nostro momento».

Bruno Bernardi

Biglietti a ruba ad Avellino per i [illegible]

AVELLINO — Arriva la Juve e le biglietterie vengono già prese d'assalto. Nella prima ora di apertura sono stati venduti cinquecento biglietti e le prenotazioni arrivano da tutte le regioni. L'Avellino sta approntando un parterre supplementare che farà salire la capacità dello stadio a circa 40 mila posti.

La squadra, intanto, ieri non si è potuta allenare sul terreno dello stadio. Un'ordinanza del sindaco ha vietato l'uso del campo in occasioni diverse dalle gare di campionato, al fine di ricostituire il manto erboso in vista della partita Italia-Germania che si disputerà il 4 febbraio. Ivic è stato costretto a utilizzare il campo del Eosi, con evidenti disagi.

Aldo Serena e Pino Lorenzo, [illegible] distanza fra [illegible] oggi nel recupero fra Juventus e Sampdoria

JUVENTUS		SAMPDORIA
Tacconi	1	Bordon
Pioli	2	Mannini
Cabrini	3	[illegible]
Bonini	4	Pari
Brio	5	Vierchowod
Favero	6	Pellegrini
Mauro	7	[illegible]
[illegible]onia	8	Souness
[illegible]	9	Lorenzo
Platini	10	Matteoli
Laudrup	[illegible]	[illegible]

Arbitro: Casarin

Bodini	[illegible]	Bocchino
Caricola	13	Aselli
Pin	14	Salsano
Briaschi	15	Scanziani
Pacione	16	Francis

Stadio «Comunale», ore 14,30

Classifica di serie A

JUVENTUS	[illegible]
NAPOLI	20
ROMA	18
INTER	[illegible]
MILAN	[illegible]
FIORENTINA	17
TORINO	[illegible]
VERONA	16
SAMPDORIA	13
AVELLINO	13
[illegible]	13
ATALANTA	13
COMO	12
PISA	11
BARI	[illegible]
LECCE	6

Prossimo turno

Domenica 5 gennaio, prima di ritorno: Avellino-Juventus (0-1), Como-Napoli (1-2), Lecce-Verona (2-2), Milan-Bari (1-0), Pisa-Inter (1-3), Roma-Atalanta (3-1), Sampdoria-Fiorentina (0-1), Torino-Udinese (0-0).

Lorenzo, una minaccia per Tacconi

«Vorrei segnare un gol per festeggiare il Capodanno come dico io» - Il giovane bomber della Samp ha già affrontato i bianconeri in Coppa Italia col Catanzaro: «Però giocai solo nel finale, toccai sì e no un pallone»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — *Il battesimo è tale solo per modo di dire: Pino Lorenzo, giovane bomber dal futuro che in molti predicono felice, l'emozione di giocare contro la titolatissima Juventus l'ha già [illegible] e superato. Oggi potrà quindi affrontare i [illegible] spirito più leggero, anche se è il primo lui a minimizzare i frutti dell'esperienza avuta un paio di stagioni fa.*

«Era la fase preliminare di Coppa Italia — ricorda — e venni mandato in campo da Cor[illegible], allenatore del Catanzaro, ad una manciata di minuti dal termine. Stavamo perdendo per 1-0 ed il risultato non cambiò. Che cosa mi rimane di quell'esperienza? Di Brio che mi marcò in quei pochi minuti? Onestamente poco. [illegible] sì e no un pallone. Decisamente troppo poco».

La professione goleador (lo [illegible] anno a Catanzaro andò a segno 11 volte in 31 partite) è chiaro che il primo confronto «vero» con Brio lo vorrebbe festeggiare spedendo un pallone nella rete di Tacconi: «Un gol al Comunale, contro la Juventus — *dice serio serio* — mi farebbe davvero [illegible] il Capodanno come dico io. Un gol non si può promettere, ma che ci proverò a farlo questo è certo».

Il quasi ventiduenne Lorenzo (è nato il [illegible] gennaio 1964) in pochi mesi si è [illegible]: il salto dalla C1 alla A non pare averlo frastornato. Rispetto a qualche mese fa misura con più accortezza le parole, ma non muta i concetti. Disse ai tempi del raduno sampdoriano in estate: «Per uno che è capace di fare i gol riuscirci in una categoria o in un'altra è la stessa cosa». *Ribadisce oggi:* «Segnare adesso non è più difficile che nel Catanzaro. Finora ho realizzato un paio di reti, altrettante mi sono state annullate. Altre occasioni le ho sprecate malamente io. Sono i miei errori a fare la differenza, non il salto di categoria».

Dicendo questo fa comunque notare di aver giocato cinque partite intere, nelle altre spezzoni: «Va bene così, per carità — *precisa* —: sono l'ultimo arrivato e non mi aspettavo di [illegible] subito tanto. Nelle sedici partite che [illegible] spero comunque di riuscire a difendere il posto in squadra e, così facendo, di dare un buon contributo perché la Sampdoria faccia tanti punti. Quanti? Il più possibile. Mi sembra ovvio».

Bersellini, allenatore che solo in apparenza rendono talvolta burbero, si coccola il giovane virgulto calabrese badando soprattutto a non bruciare il capitale che si ritrova [illegible] mani. Così come fece lo scorso anno con Vialli e con Mannini. Addirittura ha rischiato l'impopolarità evitando di trovargli subito il posto fisso in squadra. Gli ha dato tempo di orizzontarsi, di migliorare. Ed ora Lorenzo, cresciuto celermente, lo sta ripagando, guadagnandosi sempre maggiore spazio.

«Il ragazzo — *sottolinea Bersellini* — è duttile, ha voglia di imparare. Questo depone favorevolmente per lui, visto che ha tutte le caratteristiche per raccogliere soddisfazioni. La [illegible] procede abbastanza rapida e le sue caratteristiche ben si amalgamano con quelle degli altri. Logico che abbia [illegible] tante cose da imparare, che debba migliorare: ma se non gli viene meno la voglia di apprendere ce la farà senz'altro».

Lorenzo, per certi versi, è l'immagine — proprio lui ultimo arrivato — di questa Sampdoria che ha stentato in [illegible] ed ora va piano piano trovando la sua fisionomia. «Noi, come il Verona — *esamina Bersellini* — siamo probabilmente partiti troppo convinti di essere a posto. Abbiamo pagato la poca esperienza, dopo aver raggiunto il vertice. Questa squadra, in fondo, ricorda la mia Inter: anche quella formazione era giovane, senza esperienza, e le ci vollero due anni per trovare il giusto connubio tra giovani e esperti, per arrivare allo scudetto. Ci vuole pazienza per costruire, per rovinare tutto basta poco».

Con il rientro di Souness, che ha scontato il turno di squalifica, Bersellini pare intenzionato a non cambiare formazione: «In casa siamo andati bene così, vediamo se riusciamo ad essere altrettanto convincenti fuori».

Giorgio Barberis

Al c.t. azzurro Bearzot in vista dei campionati del mondo

Liedholm raccomanda Brio

«Juve irraggiungibile se fa un punto con la Samp» - «La mia permanenza al Milan dipende dalla nuova dirigenza» - «Ora dobbiamo lottare per l'Uefa»

BARLETTA — Il Milan interrompe le vacanze di fine anno per affrontare due amichevoli che hanno provocato qualche malumore nei giocatori. Sabato contro i dilettanti della Massafrana e domenica affrontando il Barletta (serie C/1, girone B). Liedholm ha avuto però la possibilità di collaudare ulteriormente [illegible] giovani che domenica sostituiranno qualche titolare indisponibile. Se però il Milan si è sottoposto a due lunghe trasferte (a Barletta è arrivato poco dopo la mezzanotte di sabato), in compenso ha trovato in Puglia tanto entusiasmo. L'albergo è stato preso d'assalto sin dalle prime ore da numerosi tifosi di tutte le età, a caccia di autografi e foto-ricordo. Tanto che si è reso necessario fare intervenire la forza pubblica per liberare il salone dai tifosi più invadenti.

«Sì è vero — dice — *abbiamo trovato grandi accoglienze. In più c'è un ottimo clima qui in Puglia*».

Ma l'entusiasmo dei fans e la riuscita dell'allenamento-amichevole riuscirà a far dimenticare i tanti problemi dei rossoneri che non vincono in campionato da quasi due mesi? Ora si aggiunge, agli altri infortuni, anche la malattia di Hateley.

«*Vuol dire che manderemo in campo dei giovani, ragazzi che sino ad ora mi hanno soddisfatto*».

Brucia [illegible] l'eliminazione dalla Coppa Uefa; la Juventus è troppo lontana. Non resta che lottare per l'Uefa della prossima stagione.

«*C'è molta concorrenza* — ammonisce il "barone" —: *Napoli, Inter, il Verona che viene su, il Torino e la Sampdoria sono avversari temibili*».

La Juventus è imprendibile?

«*Credo proprio di sì* — risponde —. *Se farà risultato contro la Sampdoria, anche un punto, allora potrà considerarsi del tutto finito il campionato. Con il vantaggio accumulato, la Juventus manterrà a distanza tutti gli avversari*».

Parlando di Juventus, conferma il giudizio su Brio?

«*Certamente, anche se non voglio dare consigli a Bearzot. Ma lo stopper bianconero dev'essere tenuto in considerazione per il Messico. Da solo è mezza squadra e con lui la Juventus è invulnerabile*».

Con Brio e [illegible], come vede la partecipazione dell'Italia ai Mondiali?

«*Tra le favorite, in grado di fare una bella figura*».

Alla ripresa del campionato, il Milan affronterà le due pugliesi di serie A: Bari in casa e Lecce in trasferta. Come giudica le due prossime avversarie?

«*Il Bari* — risponde l'allenatore — *all'andata ci fece una grossa impressione. Ora ha anche recuperato Cowans, mentre Rideout mi sembra un attaccante di tutto rispetto. Il Lecce, invece, non ha avuto molta fortuna*».

Al Milan sta per arrivare un nuovo gruppo dirigenziale. Liedholm, con l'avvento di Berlusconi, resterà allenatore?

«*E' possibile* — dice — *perché ho un contratto anche per il prossimo anno. Se vogliono, resto volentieri, resto con piacere. Ma, ripeto, dipende da loro*».

Liedholm [illegible] più volentieri allestendo anche una squadra più competitiva. Sarà possibile?

«*Bisognerà vedere come sarà il mercato della prossima stagione. Per noi quest'anno è stato di assestamento. [illegible] ho lanciato qualche giovane ed ora attendiamo delle conferme: mi riferisco a Maldini, Spelta, Mancuso, Stroppa e Russo*».

Wilkins è arrivato poche ore prima della partita, dove ha poi segnato un bel gol. [illegible] per lui, la Juventus ha ormai vinto lo scudetto.

«*Nel girone di andata* — dice — *è stata una Juve speciale. Nel girone di ritorno speriamo di fare noi bella figura*».

Poi ha aggiunto: «*Mi dispiace che il presidente Farina vada via perché, se mi trovo nel Milan, lo devo soprattutto a lui. Non giocherò in un'altra squadra italiana. Se non ci sarà posto per me nel Milan, tornerò in Inghilterra*».

Salvatore [illegible]

Sequestro conservativo del tribunale

Nardi fa bloccare le azioni di Farina

MILANO — Il vicepresidente del Milan, Gianni Nardi, ha reso noto di aver ottenuto, attraverso i propri legali, dal presidente del [illegible] di Milano un sequestro conservativo e giudiziario nei confronti del dott. Giuseppe Farina e di società da questi controllate sulle azioni rappresentanti il 51 per cento del capitale sociale del Milan A.C. Spa e il 53 per cento del capitale sociale della Ismil Spa, e altre società legate al Milan. «Tale sequestro — viene precisato nel comunicato di Nardi — ha l'esclusivo scopo di garantire gli impegni assunti dal dott. Giuseppe Farina e da sue società nei confronti del signor Gianni Nardi e di assicurare la più opportuna custodia e amministrazione di dette azioni e non costituisce un atto di interferenza nelle trattative in corso per il controllo del Milan A.C. Spa, trattative che il signor Gianni Nardi auspica giungano rapidamente a buon fine».

Napoli, 6 gol ieri contro la Juve (Stabia)

CASTELLAMMARE DI STABIA — *Il Napoli interpreta l'amichevole di fine [illegible] Castellammare di Stabia come una gara di campionato e sommerge di gol i ragazzi di Lido Vieri. Sei reti nonostante le assenze di Maradona e Giordano. Bianchi avrà chiesto ai suoi di non imitare gli esempi di Fiorentina e Milan. Così gli azzurri, alla presenza di oltre 10 mila spettatori, hanno giocato con grande impegno.*

Mattatori del match sono stati il boys Belano e Bagni. Il primo ha realizzato un gol spettacolare su preciso [illegible] di Renica. Il nazionale ha disputato 90' senza fermarsi un solo momento. Salvatore prende con serietà qualunque partita, anche quelle infrasettimanali. Questo indubbiamente gli fa onore.

All'incontro hanno assistito il d.g. Marino, Di Somma dell'Avellino e Giordano che non è sceso in campo avvertendo ancora i postumi di un attacco febbrile. Purtroppo Bianchi ha dovuto registrare l'ennesimo infortunio dell'anno. Stavolta è toccato a Ferrario: una forte contusione escoriata al [illegible]tarso del piede destro.

Il tecnico è apparso contento per la prova degli azzurri. Il dottore Acampora, interpellato sulla questione di Maradona, ha affermato che il segreto professionale gli impedisce di dare ulteriori chiarimenti sul ginocchio di Dieguito. Si è dichiarato però soddisfatto in quanto Madero e Oliva, i medici argentini, hanno concordato sull'esito degli accertamenti disposti dal Napoli. v.r.

JUVE STABIA: *Francese (46' Mareschi); Iovine, Tognarini; Andrian, Grava, Lamonte; Cuiri (46' Pisapia), Zannito, Prima, Govetto (46' Principe), Tuzella (46' Galli(uoco).*

NAPOLI: *Garella (46' Zazzaro); Ferrara I, Filardi (46' Bruscolotti); Bagni, Ferrario (46' Ferrara II), Renica (46' Cimmaruta); Belano (58' Fabo), Pecci, Penzo, Caffarelli (46' Bertoni), Celestini.*

ARBITRO: *Merino.*

RETI: *17' Belano, 20' Penzo, 45' Renica, 60' e 86' Bertoni, 77' Bagni.*

Momento magico del calcio: al comando in C2 e nell'Interregionale

A La Spezia due capoliste

LA SPEZIA — Non sono molte le città con due squadre di calcio, tutte le domeniche negli stadi assiurate. A La Spezia, addirittura, si festeggia l'anno nuovo con i due club in testa ai rispettivi campionati. In C2 c'è lo Spezia, primo con 21 punti e tre lunghezze di vantaggio sull'Alessandria che deve però recuperare una partita sospesa per nebbia. Nell'Interregionale il [illegible] Tell Spezia è stato raggiunto a quota [illegible] domenica scorsa dal Pietrasanta che l'ha battuto nello scontro diretto.

Allenatore dello Spezia [illegible] miracoli (8 vittorie, 5 pareggi, una sola sconfitta, 20 gol segnati, punta record del girone e 8 subiti) è l'ex giocatore di Fiorentina e Roma Sergio Carpanesi. E' un esperto di questi campionati, avendo cominciato tredici anni fa ad allenare il Macerata ed avendo poi guidato il Lecco, il Pisa in B, il Monza e ultimamente il Prato condotto alla promozione in C1.

«*Non era nelle previsioni questa posizione di classifica* — ammette il tecnico — *perché Lucchese, Torres, Pistoiese, Pontedera e naturalmente l'Alessandria hanno un potenziale superiore. Noi abbiamo superato gli ostacoli psicologici dovuti al fallimento societario di luglio con abnegazione e spirito di sacrificio. Cercheremo di continuare senza farci assalire dalla frenesia di mantenere la prima posizione ad ogni costo*».

La squadra ha due giovani di sicuro avvenire [illegible] lo stopper Boggio e il centravanti Tarasconi, solidi elementi nel portiere Marchioro, nel libero Briili, nel regista Ferretti e nell'altra punta Telesio, 7 gol quest'anno. Il pubblico segue numeroso le gare dello Spezia, la media da 2-3000 spettatori si è salita di domenica in domenica a 5-6000.

Anche Claudio Meccosi, direttore amministrativo della [illegible] (Telefonia elettrica ligure) e presidente del Migliarina Spezia non può lamentarsi del seguito che ha la sua squadra, l'altra compagine vincente della città. Infatti, nelle partite casalinghe sono almeno un migliaio gli spettatori presenti e sarebbero sicuramente il doppio se lo Spezia non dominasse la C2 con [illegible] pronti a seguirlo nelle trasferte a breve e medio raggio.

[illegible] di Meccosi è una compagine giovane, [illegible] nel 1980-81 dalla fusione di due squadre di 2ª categoria, Migliarina sobborgo di La Spezia e, appunto, il club aziendale del Tell. Tre promozioni consecutive hanno portato la compagine all'Interregionale. E quest'anno, dice Meccosi «*puntiamo decisamente a vincere il torneo anche se a Pietrasanta abbiamo perso un importante confronto diretto*».

Il dirigente della Tell ha trasferito in questa squadra tutto il suo tifo per la Roma: «*La divisa sociale è giallorossa, il traguardo sognato poter disputare il derby con lo Spezia*». Fra i giocatori [illegible] udinese Francesconi, l'ex granata e alessandrino Qualtrini, Mario Pini nazionale di C col Piacenza. Il portiere Cecchi, 19 anni, già richiesto da Ascoli e Bologna e non ceduto per raggiungere l'obiettivo prefissato, la promozione in [illegible].

Franco Badolato

Havelange: non deve accadere un altro Heysel

ZURIGO — Nel suo messaggio di fine anno, il presidente della [illegible] Havelange ha ribadito con forza che non si deve più permettere che accada una nuova tragedia dello stadio Heysel. Quello che è successo la sera della finale della Coppa dei Campioni a Bruxelles ha infatti «inflitto una ferita immensa all'immagine dello sport in generale», ha affermato Havelange, che ha proseguito: «La Fifa farà tutto quel che è in suo potere per liberare il calcio [illegible] elementi che cercano di distruggerlo».

Ma, ha proseguito il presidente della Fifa, in contrasto con i «numerosi colpi» inferti allo sport, il 1985 si chiude positivamente per il calcio grazie ai preparativi del campionato del mondo in Messico. Ricordando il terremoto che ha devastato lo scorso settembre il Paese dell'America Centrale, Havelange ha anche detto: «Sei mesi prima dell'inizio della fase finale, gli organizzatori messicani hanno dato una volta di più prova delle loro capacità».

• La mano fratturata di Toninho Cerezo è [illegible] liberata ieri dal gesso.

Il Totocalcio francese ha inserito il nostro campionato e quello spagnolo

Platini e l'Italia nel «Loto Sportif»

PARIGI — Michel Platini e la Juventus, con le otto partite della 13ª giornata del campionato italiano, saranno inseriti nel concorso n. 23 del «Loto sportif», il totocalcio francese. In un primo tempo, il concorso del 25 gennaio '86, considerando che c'era solo la Coppa di Francia, avrebbe dovuto puntare sulle [illegible] campionato spagnolo e della [illegible] Ovest, ma dopo lunghe discussioni si è deciso di inserire l'Italia e le sue «vedettes», insieme con la Spagna, com'era più logico.

Juventus-Verona, la sfida tra i campioni euromondiali guidati da Platini e Laudrup ed i campioni d'Italia, con Elkjaer e Briegel, è l'incontro del 26 gennaio che i francesi reputano più interessante [illegible] con il [illegible] Roma-Napoli.

Questa la schedina completa (con riserva): Avellino-Milan, Como-Bari, Inter-Udinese, Juventus-Verona, [illegible]-Fiorentina, Pisa-Atalanta, Roma-Napoli, Sampdoria-Torino per l'Italia. Barcellona-Atletico Madrid, Bilbao-[illegible], Valladolid-Santander, Siviglia-Atletic Bilbao, Real Madrid-Español, Celta-Valencia, Cadice-Saragozza, Real Sociedad-Las Palmas.

RECORD DELL'ORA Fallito il primo tentativo di superare Moser sulla pista di Città del Messico

Prova ancora una volta Braun!

Il ciclista tedesco ha abbandonato dopo 20'23"49 quando aveva percorso poco più di 17 chilometri alla media di 50,020 - Ha accusato problemi di respirazione - Domani forse un altro assalto al primato

CITTA' DEL [illegible] — Gregor Braun non è riuscito, al primo tentativo, a togliere il primato dell'ora a Francesco Moser. Il tedesco ha [illegible] duto dopo poco più di 20 minuti, quando aveva percorso solo 17 chilometri. E' bastato un cenno ai cronometristi e la prova è stata interrotta. Braun ha già annunciato che scenderà [illegible] in pista, per un altro assalto, domani. [illegible] sinceramente non si capisce, se ha fallito ieri, come potrà riuscire a soltanto 48 ore di distanza?

La prova [illegible] cominciata alle 9,45 locali, in una giornata di sole e [illegible] temperatura fresca. L'avvio era stato abbastanza buono ed al settimo giro Braun aveva ottenuto il tempo migliore in 23"400, media di 52,083. Poi, però, ha avuto un progressivo calo ed al cinquantaduesimo passaggio, risultato il più lento (media 48,328) il ciclista ha deciso di rinunciare essendo già in netto ritardo sia sulla sua tabella (che prevedeva una media totale di 51,500), sia su quella di Moser.

Il corridore tedesco, seguito dal medico Gabriele Rosa del Marathon Club di Brescia e dai tecnici della Colnago, ha utilizzato una bicicletta con ruote lenticolari di dimensioni leggermente inferiori a quelle usate dal trentino. Disponeva di un rapporto 57x15 che gli permetteva di sviluppare metri 7,84 per pedalata.

Già due giri [illegible] dell'abbandono, Rosa [illegible] gridato al corridore: «Se [illegible] così [illegible] perdere». Appena sceso dalla bicicletta Braun ha spiegato di aver sentito più dei giorni scorsi il problema dello smog che è sempre forte a Città del Messico e di avere avuto quindi difficoltà di respirazione. Il tedesco ha, tuttavia, ammesso che [illegible] è stata [illegible] l'emozione. «Era la prima volta — ha commentato — che facevo un tentativo di questo genere e mi sono sentito molto nervoso. Ora che mi sono sbloccato sarà tutto più facile». Braun, i tecnici ed i medici che lo [illegible] avevano già annunciato prima della gara che, se avesse fallito, sarebbe stato fatto un altro tentativo mercoledì. [illegible] «Questa è stata solo una prova generale», ha detto l'atleta, mentre Gabriele Rosa se l'è cavata con una battuta: «Questo primato dobbiamo batterlo, a costo di restar qui fino a primavera».

r. el.

Un applauso a Francesco

Inevitabile è il compiacimento dei ciclofili italiani perché un primato [illegible] a [illegible] nostra: e così fu anche il 9 settembre [illegible], quando Oersted, il terribile inseguitore danese, a Bassano del Grappa, dovette [illegible] tentarsi (come d'altronde era previsto da tutti, anche dallo stesso Oersted) del primato mondiale dell'ora a livello del mare, con [illegible]45. Però si deve apprezzare, di Braun e dell'«entourage», il coraggio, [illegible] anche il rigore. E' stato subito cercato il posto giusto, con i mezzi giusti. Braun non è Moser, tutto qui, pur dando, in teoria, garanzie superiori a quelle che poteva fornire Oersted, pistard [illegible] distanze [illegible] (e infatti il danese rinunciò al Messico, [illegible] record assoluto, dopo qualche assaggio).

Braun ha comunque aperto una strada ad altri: e cioè c'è la strada grande di Moser, e ci sono le strade laterali, le «langosariali» diremmo per affiancare il gran Francesco. Braun, spinto dall'organizzazione italiana, oltre [illegible] dalle sue gambe, ha fatto un po' [illegible] percorso (molto poco per ora) nella direzione di Moser, anche a fianco di Moser: e questo è molto bello. Il tedesco in fondo era gregario di Francesco su strada; adesso lo è diventato, in maniera indiretta, su pista. E se il danese Oersted «inseguiva» Moser, lui lo accompagna.

Va da sé che la grandezza di Moser è fuori discussione, e anzi ha acquistato ulteriore caratura. Però a chi con il cervello e anche con il cuore «fischia» Braun, [illegible] ricordare — [illegible] intanto in rispettosa attesa [illegible] suo prossimo tentativo — molto semplice [illegible] che Moser, stabilendo il primato, non certamente pensava a dodici anni di supremazia, come accadde, dal 1972 al 1984, dopo il record di Merckx, sempre nella sempre «magica» pista di Città del Messico.

Più volte Moser ha detto [illegible] come un pioniere, un esploratore — [illegible] nuova bici, una [illegible] preparazione — dentro il [illegible] ciclismo. Braun lo ha ascoltato, [illegible] ha provato, si è provato, ci riproverà. Si applauda comunque Braun, ed è come se continuasse l'applauso a Moser: al quale Braun ha offerto un sacrificio, per un tentativo davvero «da gregario», che vuole in qualche modo valorizzare il lavoro del capitano e far sapere al mondo, ed a se stesso, [illegible] ben vivo.

g. p. o.

Il ciclista tedesco Gregor Braun in una prova su pista

Le 26 tappe del primato in circuito

		km/ora
1893	Desgrange	35,325
1894	Dubois	38,220
1897	Van de Eynde	39,240
1898	Hamilton	40,781
1905	Petit Breton	41,110
1907	Berthet	41,520
1912	Egg	42,122
1913	Berthet	42,741
1913	Egg	43,525
1913	Berthet	43,775
1914	Egg	44,247
1933	Richard	44,777
1935	Olmo	45,090
1936	Richard	45,325
1937	Slaats	45,485
1937	Archambaud	45,767
1942	Coppi	45,798
1956	Anquetil	46,159
1956	Baldini	46,393
1957	Riviere	46,923
1958	Riviere	47,347
1967	Bracke	48,093
1968	Ritter	48,653
1972	Merckx	49,432
1984	Moser	50,808
1984	Moser	51,151

SCI DI COPPA Sulla pista austriaca ultima gara

In libera a Schladming oggi si parla svizzero

Quattro elvetici ai primi quattro posti in prova - Speranze per Mair

SCHLADMING — Dopo dieci giorni di sosta torna la Coppa del Mondo di sci con l'ultima gara dell'anno, una discesa libera alla quale parteciperanno tutti i migliori specialisti ad eccezione dello svizzero Pirmin Zurbriggen. Il campione del mondo non ha ancora trovato la forma.

In sua assenza sarà il connazionale Peter Mueller a partire coi favori del pronostico tanto più che nella non-stop di ieri l'elvetico ha realizzato il quarto tempo (1'58"27) alle spalle degli altri svizzeri Franz Heinzer (1'57"22) e Daniel Mahrer (1'57"26) e dell'austriaco Helmut Hoeflehner che è sceso in 1'57"93.

Mueller, secondo in Val d'Isère e quarto in Val Gardena, sembra in grado di aggiudicarsi la sua undicesima discesa di Coppa. Tra gli altri candidati al successo figurano anche l'azzurro Michael Mair (11° in 1'58"18), gli austriaci Wirnsberger, Hoeflehner e Stock.

Intanto gli organizzatori della Coppa hanno annunciato che le gare di Borovetz (Bul), in programma venerdì (slalom) e sabato (gigante) sono state annullate. Trasferite a Kranjska Gora le prove femminili di Maribor (slalom domenica, gigante lunedì).

Schladming. L'austriaco Hoeflehner, uno dei possibili vincitori

BASKET Sei tecnici analizzano il bilancio della massima serie a fine 1985

Arexons e Riunite sono le sorprese

[illegible] giornata [illegible] termine del girone di andata, il [illegible] può già tentare un attendibile bilancio sul [illegible] pionato e magari qualche [illegible] cui [illegible] Abbiamo sottoposto gli allenatori delle migliori formazioni italiane di A1 [illegible] seguenti domande:

1) [illegible] state finora le squadre rivelazione e delusione della serie A1?

2) Chi sono [illegible] il miglior giocatore italiano e il miglior straniero?

3) Cambierà [illegible] di sostanziale nella classifica durante il girone di ritorno?

4) Quali squadre termineranno la regular [illegible] ai primi quattro posti?

[illegible] Peterson

Bogdan Tanjevic

Sandro Gamba

Dido Guerrieri

Riccardo Sales

Peterson (Simac): 1) Il campionato italiano è troppo equilibrato [illegible] delle sorprese. Basta pochissimo [illegible] spostare i [illegible] a favore o contro qualsiasi [illegible]ne. [illegible] l'espressione di [illegible] quei piccoli fattori, prevedibili e [illegible] determinano le prestazioni delle squadre, senza lasciare spazio a sorprese e [illegible] 2) E' [illegible] importante vedere chi è in testa alla classifica, dunque dico D'Antoni, che gioca sempre quaranta minuti, e Schoene, più maturo [illegible] Treviso può recuperare mentre Cantù, pur in gran forma, dovrà stare attenta al calendario più difficile. Anche il [illegible] può risalire e De Sisti, [illegible] coraggio dimostrato [illegible] la successione di Bianchini, lo meriterebbe. 4) Simac, [illegible] e Caserta, [illegible] Granarolo o Berloni [illegible] quarta.

Recalcati (Arexons): 1) [illegible] sono stupito per il secondo posto dell'Arexons. Riva è tornato grande, Gay è [illegible]zionale ma anche la panchina gioca con uno spirito nuovo e [illegible] più umiltà. [illegible] sorpreso, invece, le Riunite, mentre [illegible] Banco e [illegible] mi aspettavo di più. Per il Benetton ci vuole tempo. 2) Fra [illegible] un [illegible]der, anche se Riva merita una citazione per il suo [illegible]pero. Fra gli stranieri, Gay si è dimostrato certamente il migliore. 3) Bisogna aspettare ancora l'ultima giornata. Se noi e Simac vinciamo contro Girgi e Granarolo, le posizioni di vetta rimarranno così, con gran lotta dal 3° al 6° posto. 4) Simac, Arexons, Berloni e Granarolo.

Tanjevic (Mobilgirgi): 1) [illegible] hanno stupito le Riunite, pur con la panchina corta, la Marr, grazie [illegible] serenità ed alla sicurezza di Pasini, e naturalmente l'Arexons. Non mi piace invece parlare di squadre delusione. 2) [illegible] gli italiani [illegible] Gentile, [illegible] «capo» in campo [illegible] intelligenza, carattere e tecnica, seguito a ridosso [illegible]. Il mio [illegible] rimane il migliore [illegible] gli [illegible]. 3) Cambierà [illegible] molto in classifica. Aspetto il ritorno della Mulat, ma anche di Banco e Benetton. 4) Simac, Arexons, Girgi e Berloni.

Gamba (Granarolo): 1) L'A[illegible] è stata sicuramente superiore alle attese per continuità e concretezza di gioco, ma anche le Riunite hanno sorpreso. Sulle squadre delusione ho le mie idee personali che però, per delicatezza, preferisco non dire. 2) Fra gli italiani dico Brunamonti, perché è quasi sempre positivo e nel ruolo più delicato. Gay, viceversa, è risultato assolutamente determinante per Cantù, ai rimbalzi ma anche in fase conclusiva. 3) Non ci saranno terremoti in classifica, con il Banco che potrà fare qualche colpo, avendo potenzialmente una squadra migliore della [illegible] attuale posizione. 4) Simac ed [illegible] non si discutono, poi grande bagarre fra Berloni, Granarolo, Girgi e Scavolini.

Guerrieri (Berloni): 1) Non credevo che l'Arexons potesse fare così bene, anche se il calendario le è stato favorevole. In fondo alla classifica stona la posizione del Benetton, che però ha avuto qualche disavventura con gli americani. 2) Marzorati è stato sicuramente il migliore degli italiani, per come sa ancora giocare e far giocare i suoi. Anche il suo compagno Gay, fra gli americani, ha brillato in A1 come già in A2. 3) Arexons e Simac avranno qualche battuta a vuoto, i milanesi soprattutto per la coppa, mentre salirà il rendimento di Granarolo e Benetton. 4) [illegible] Granarolo, Cantù, Caserta e Berloni occuperanno i primi posti, non so in che ordine.

Sales (Divarese): 1) L'Arexons è andata oltre le più rosee previsioni e [illegible] è [illegible]to [illegible] massimi livelli, come tutti [illegible]. Fra le squadre deludenti, Banco, Benetton e [illegible] hanno non poche attenuanti, mentre noi [illegible] dovuto avere almeno quattro punti [illegible] più in classifica. 2) [illegible] gli italiani, D'Antoni è sicuramente fondamentale per il Simac, ancora [illegible] i nomi da [illegible] potrebbero essere moltissimi. [illegible] parcò [illegible] stranieri, ognuno è la trave portante della propria formazione, dunque [illegible] comunque valido. Citerei fra tutti Oscar, Schoene e Gay.

Giorgio Viberti

CORRIDA Questa notte a San Paolo

Tra gli 8000 al via c'è l'azzurro Poli

SAN [illegible] — Gianni Poli rappresenterà l'atletica italiana nella Corrida di San Silvestro, il tradizionale appuntamento brasiliano, il cui arrivo viene programmato, grosso modo, con lo scoccare della mezzanotte.

Poli sarà uno degli ottomila [illegible] (il via alle 21,05) [illegible] sessantunesima edizione della gara in rappresentanza di [illegible] nazioni. L'u[illegible] ha però [illegible] possibilità di [illegible] primatista italiano della maratona (corsa in 2 ore 9'57" a Chicago nell'ottobre scorso, piazzandosi quarto) difetta della velocità di base per questa competizione, lunga solo 12 km.

[illegible] infatti altri atleti, tra i quali il colombiano Silvio Salazar, il belga Fred Van Der Vennet, il bra[illegible] Da Silva, lo statunitense Ron Tabb. Alla gara, che dovrebbe concludersi a cavallo tra il [illegible]5 e il 1986, presenzierà anche Joao De Oliveira, lo sfortunato ex primatista mondiale del triplo, al quale fu amputata una gamba in seguito a un incidente automobilistico.

A De Oliveira Primo Nebiolo consegnerà nell'occasione, a nome della Iaaf (la federazione internazionale), il primo degli inviti [illegible] campionati [illegible] di atletica che Roma ospiterà nel 1987. [illegible] ricorderà, [illegible] Oliveira dette l'addio all'attività primeggiando nella Coppa del [illegible] che nel 1981 si disputò allo Stadio Olimpico.

c. p.

PALLAVOLO Anche la Bistefani ha problemi per Vullo

La Santal chiude male l'anno per l'infortunio di Woitowicz

Il 1985 si è chiuso male per la Santal e le [illegible] si protrarranno nel nuovo anno: ad Apeldoorn in Olanda, dove i parmigiani si sono recati per partecipare al tradizionale torneo di fine anno (vinto dalla Francia su Cuba, con la Santal terza dopo aver superato per 3-1 la Ddr), si è infatti infortunato il polacco Wojtowicz (distorsione alla caviglia [illegible] interessamento [illegible] legamenti) e la prognosi parla di almeno quindici giorni.

La squadra di Skiba perde [illegible] il suo fortissimo [illegible] centrale, [illegible] gli uomini di maggiore rendimento in questo inizio di stagione. E se per il campionato, nonostante il 7 gennaio la Santal debba giocare con la Panini, il guaio non [illegible] irrimediabile (siamo ancora nella regular season...), ben differente il [illegible] in proiezione Coppa dei Campioni, il trofeo vinto [illegible] parmigiani nelle ultime due stagioni. Il 15 gennaio, infatti, la Santal si re[illegible] a Bucarest per affrontare la Dinamo. Doverlo fare a ranghi incompleti complica un compito già non facile, essendo i [illegible] restii a perdere [illegible] proprio campo.

Problemi dunque per la Santal che fanno coppia con quelli della Bistefani Cus Torino, il cui uomo di maggior classe e risorse, Fabio Vullo, tarda a guarire dallo strappo che si procurò il 14 dicembre. Scontato che il forte giocatore sarà assente anche sabato nel difficile confronto casalingo con l'Enermix Milano (ed i torinesi non sono certo in posizione di classifica da poter regalare qualcosa), la speranza di Prandi è di poter disporre del giocatore per la trasferta a Montpellier (15 gennaio) di Coppa Confederale.

A brindare restano, dunque, le due finaliste dei playoff per l'ultimo scudetto: la Tartarini Bologna che conclude un anno esaltante, coronato [illegible] vittoria tricolore, solitaria al vertice della classifica e la Panini Modena che può ben [illegible] attenuato la delusione [illegible] il [illegible] titolo vincendo la Coppa Confederale e nei giorni scorsi, un importante torneo ad Anversa nella cui finale i modenesi hanno inflitto un pesante [illegible] (17-15, 15-7, 15-7) alla [illegible] del Belgio.

g. bar.

Oggi in TV

RAI 2

Calcio - Ore 14,20: da Torino, Juventus - Sampdoria.

Sport vari - 23 - 23,30: «Speciale Sport '85».

RAI 3

Sci - 11,45: da Schladming, discesa maschile (Coppa del Mondo).

Domani

RAI 3

Sci - 13,35: [illegible] Garmisch, gare di salto (Coppa del Mondo).

Totip n. 52

La colonna vincente: 2-x; 1-2; 2-2; 2-2; 2-2; 1-x

Le quote:

«12» v.	142	L.	3.626.800
«11» v.	2.544	L.	185.800
«10» v.	26.697	L.	18.000

NOTIZIE FLASH

• Enzo Riccomini è il nuovo allenatore dell'Arezzo. Il tecnico ha accettato l'incarico dopo essersi incontrato con il presidente della società Vittorio Nofri. Riccomini sostituisce Russo, esonerato la settimana scorsa.

• Pesca subacquea: l'Italia ha vinto la 21ª Coppa invernale delle nazioni di pesca subacquea, che si è svolta a Lussinpiccolo, a Sud di Fiume. Nonostante la vittoria parziale, la nazionale italiana non è riuscita a superare nella classifica di Coppa Europa la Spagna. Nella gara individuale, la vittoria è andata all'italiano Jurincich, che ha preceduto Lazzari.

• Hockey ghiaccio: risultati terza giornata dei mondiali juniores ad Hamilton: Canada-Usa 5-2; Finlandia-Germania Occ. 7-2; Urss-Svizzera 1-3; Svezia-Cecoslovacchia 3-2.

• La Benetton Treviso di basket ha deciso di reintegrare nell'organico il pivot Aude Norris, infortunatosi ai legamenti del ginocchio destro nel corso della partita Benetton-Mobilgirgi. Norris era stato successivamente so[illegible] Kopicki.

• Claudio Paolo, venticinquenne torinese della Santini-Krups-[illegible]-Galli cercherà di difendere la [illegible] posizione di leader della classifica del «Master ciclocross» nella decima prova in programma domenica a Silvelle di Trebaseleghe (Padova), valida per la assegnazione del campionato italiano della specialità.

• Calcio: il Senegal ha vinto la Coppa della Cedeao (Comunità economica degli Stati dell'Africa occ.) [illegible] battuto in finale la Costa d'Avorio 2-0.

• Il tedesco occidentale Thomas Mueller ha vinto a Oberwiesenthal la seconda prova della Coppa del Mondo di combinata nordica (fondo e salto); l'azzurro Mosele si è piazzato decimo ed è quinto in classifica generale.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Lessaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto
[illegible] (Generale) Paolo Paloschi
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1958
CERTIFICATO N. 730 DEL 9-12-1984

Il Capodanno in provincia

Mille brindisi all'alba dell'86

ALESSANDRIA — Tutto è pronto per dare l'addio al 1985 che muore e per salutare l'anno nuovo, con l'augurio che sia migliore, più ricco di serenità.

«Una notte di follia» qualcuno definisce quella che segnerà il passaggio dall'85 all'86, ma è certo che le follie non saranno molte. Allegria, sì, ci sarà ovunque, saranno migliaia i calici che, [illegible] lanci di coriandoli e scoppi di petardi, si alzeranno al cielo per augurare «Buon 1986». Siamo più perplessi, invece, quando si parla di follie.

Gli alessandrini, anche se molte circostanze [illegible] smentendo quel famoso *«nulla di nuovo tra Tanaro e Bormida»* che viene attribuito a Umberto Eco (il quale in più di una circostanza ha negato la paternità della frase), per la notte di San Silvestro di *notte follie* sembra ne faranno poche.

C'è stato, è vero, qualcuno che ha scelto mete esotiche per trascorrere il fine anno, oppure ha deciso [illegible] impegnare non soltanto una grossa fetta della tredicesima [illegible] per festeggiare in località di grande fama l'anno che nasce, ma in generale quello che aspetta gli alessandrini nelle prossime ore è un divertimento adatto a tutte le tasche, con poco spazio per le follie.

Sembra, intanto, che la maggioranza abbia scelto per la sera di San Silvestro il binomio gastronomia-musica, appare infatti difficile trovare ancora qualche posto disponibile nei locali, della città e della provincia, dove si potrà gustare il tradizionale cenone di fine anno e proseguire quindi nei festeggiamenti [illegible] ritmo dell'orchestrina o della discoteca.

I prezzi sono abbordabili confermando che tutti potranno salutare in allegria l'anno nuovo: variano dalle 45/50 mila lire ad un massimo di 120 mila, e non è certo nulla di iperbolico.

Tutto esaurito nei ristoranti, ma saranno tantissimi coloro che il cenone, sia pure in allegra compagnia, lo consumeranno in casa, lasciandosi magari coinvolgere da qualcuno dei [illegible] *«no stop»* proposti dalle varie reti televisive, private oppure di Stato.

Per i più giovani, secondo i sondaggi, il cenone non è ancora il massimo dei divertimenti, allora saranno piuttosto affollati i dancing o le maxidiscoteche dove, altra conferma [illegible] parsimonia, mancano assolutamente i nomi di gran richiamo: i titolari hanno preferito ripiegare, per contenere i costi e quindi i prezzi d'ingresso, su gruppi più casalinghi, oppure limitarsi alla sola discoteca.

Festa per tutti, abbiamo detto. Ma non è proprio così. Ci sono alcune categorie di cittadini che le prossime [illegible] ore le trascorreranno per assicurare la tranquillità di quanti a mezzanotte alzeranno il calice del «Buon [illegible]». Sono carabinieri, poliziotti, vigili del fuoco, volontari delle varie Croci rosse, verdi, bianche, tecnici dell'Enel, medici e infermieri di guardia negli ospedali. Tutti pronti a intervenire perché nulla turbi la serenità di chi festeggia l'anno [illegible].

[illegible] l'esercito di camerieri, baristi, disc-jockey che le ultime ore dell'85 e le prime dell'86 trascorreranno in una frenetica attività per far sì che gli altri, la maggioranza, abbia modo di divertirsi, di *consumare* senza problemi [illegible] notte di [illegible] Silvestro.

Franco Marchiaro

Pietra Marazzi: denunciato per peculato assieme [illegible] altri quattro

[illegible] trasloco [illegible] avvenuto [illegible] nei guai l'ex sindaco

Avrebbe avallato il rimborso spese al segretario che invece abitava vicino al Comune

[illegible] MARAZZI — [illegible] ribalta della cronaca il piccolo paese dell'Alessandrino: l'ex segretario comunale e quattro amministratori sono [illegible] infatti denunciati dai carabinieri del nucleo operativo della procura della Repubblica per [illegible] che vanno dalla [illegible] ideologica commessa da pubblico ufficiale al [illegible]ulato.

Del primo reato dovranno rispondere l'ex sindaco del paese Renato Mitrale, 72 anni, abitante in via Pozzi [illegible]; l'ex vice sindaco Giuseppe Priora, 45 anni, abitante in via Veneto [illegible] operaio alla Bip; e gli allora assessori Vittorio Massiri, 46 anni, via Tanaro 9, orefice, e Pacifico Ferrucci di 51, abitante in piazza Umberto I.

Per il peculato sono accusati i quattro amministratori, in concorso con l'ex segretario comunale Luigi Sturla, 78 anni, residente ad Alessandria in via Don Stornini 7, ma di fatto abitante in paese in via Fontana 11.

Le indagini iniziarono nell'ottobre 1984 quando al prefetto, al pretore di Valenza e [illegible] di Finanza giunsero lettere anonime circa presunte irregolarità commesse da Luigi Sturla con la complicità degli amministratori comunali. L'inchiesta fu affidata [illegible] carabinieri i quali accertarono che l'ex segretario comunale, al fine di ottenere l'iscrizione in una cooperativa edilizia [illegible] dichiarato di abitare in Alessandria, mentre continuava a risiedere a Pietra Marazzi. A lavori conclusi, nell'alloggio di via Don Stornini 7 si sono sistemati alcuni famigliari.

Nel marzo 1979, al momento di andare in pensione, Luigi Sturla presentò all'Amministrazione comunale la domanda [illegible] ottenere il rimborso delle spese di trasloco, 170 mila lire, oltre a tre mensilità dell'indennità integrativa speciale, per avere trasferito la propria abitazione in Alessandria. La giunta comunale, senza porsi problemi, deliberò [illegible] tutto e il 17 aprile di quell'anno l'ex [illegible] segretario incassò l'ammontare di [illegible] mila lire.

Nel ponderoso rapporto dei carabinieri risulta che è impossibile che gli amministratori comunali non conoscessero [illegible] situazione abitativa dell'ex segretario, in quanto era nota a tutti in paese e Luigi [illegible] abita da oltre 30 anni in un alloggio di fianco al palazzo comunale ed è [illegible] amico dell'ex sindaco Mitrale.

E' logico quindi supporre dell'esistenza di un accordo fra il segretario comunale e [illegible] amministratori per [illegible] nere denaro appartenente [illegible] pubblica amministrazione.

Negli anni scorsi anche la squadra mobile della questura aveva svolto un'indagine pressoché analoga, che si era conclusa con il rinvio a giudizio degli interessati alla pretura di Valenza. Il pretore però aveva deciso di non doversi procedere per amnistia. Ora, con i nuovi accertamenti dei carabinieri del nucleo operativo-Radiomobile il caso è riaperto e la procura della Repubblica dovrà pronunciarsi in merito. Dal canto suo Luigi Sturla ha dichiarato di avere agito in buona fede.

r. sc.

Il sindaco [illegible] Mitrale

Danni per 300 milioni nella tenuta Fistonia [illegible] Bosio

Gli [illegible] la cascina E' la [illegible] volta in 2 [illegible]

BOSIO — Sono circondate dal più stretto riserbo [illegible] indagini dei carabinieri di Gavi Ligure sull'incendio doloso che ha provocato danni per [illegible] 300 milioni nella tenuta agricola «Fistonia» in località Costa di Santo Stefano, di proprietà del coltivatore Dante Orosso, 57 anni.

[illegible] questa la [illegible] volta in pochi anni che l'agricoltore di Bosio vede andare in [illegible] il frutto del suo lavoro. Già [illegible] marzo 1983 e successivamente nel febbraio 1984 l'azienda agricola era stata data alle fiamme ed i danni [illegible] complessivamente ad un miliardo e 300 milioni.

Questa volta se il danno è più contenuto lo [illegible] al pronto intervento dei vigili del fuoco di Novi e Alessandria e dei carabinieri di Gavi.

Sull'origine dolosa delle fiamme che si sono levate contemporaneamente in cinque diversi fabbricati della tenuta agricola, non ci sono dubbi. Gli incendiari infatti [illegible] sono prima accaniti contro le suppellettili, distruggendo a colpi di mazza elettrodomestici, vecchi mobili e lavandini, prima di appiccare il fuoco.

Le fiamme hanno distrutto 300 quintali di paglia ed alcuni macchinari agricoli, danneggiando anche i fabbricati. Anche in questa occasione i fatti si sono svolti secondo un «copione» già noto. Come nei due precedenti episodi, i piromani (i carabinieri ritengono che si tratti di almeno 3-4 persone) hanno agito di notte, del tutto indisturbati. Dante Orosso abita infatti a circa due chilometri dalla tenuta «Fistonia» e l'abitazione più vicina si trova [illegible] alcune centinaia di metri.

Un vicino richiamato dal bagliore [illegible] fiamme ha dato l'allarme.

Come le altre due volte sul luogo dell'incendio sono state trovate vecchie gomme e latte di benzina che sono servite [illegible] appiccare il fuoco.

w. gl.

Tortona ancora [illegible] sindaco

TORTONA — Ancora fumata nera sabato scorso per l'elezione del sindaco che sostituirà il dimissionario [illegible] landi. [illegible] della votazione [illegible] i due terzi dei consiglieri più uno come prevede la legge in occasione della prima convocazione, per l'[illegible] dell'aula da parte dei rappresentanti della dc (8), del pri (1), del pli (2) — erano presenti solo [illegible] consiglieri su 30 considerata anche l'assenza [illegible] socialista Alessandro Barberis —, per cui tutto è rinviato. Il Consiglio si riunirà il 3 gennaio. In quell'occasione è scontata l'elezione del socialdemocratico Franco Prete.

(f. r.)

Una donna ad Arquata Scrivia colta da raptus

Aggredisce il [illegible] e [illegible] dal balcone

Ha ferito l'uomo nel sonno - Inspiegabili i motivi del folle gesto

ARQUATA SCRIVIA — Una donna, probabilmente in un raptus di follia, ha tentato di uccidere il marito, poi si è gettata da una finestra del secondo piano, morendo poco dopo. La tragedia è avvenuta domenica alle 13 in via Libarna 298, in una casa a due piani situata all'inizio del [illegible].

Renato Bruno e la moglie Anna Massone, rispettivamente di 61 e 55 anni, avevano finito di pranzare; l'uomo [illegible] era poi coricato per la pen[illegible] pomeridiana mentre la donna era rimasta a sparecchiare la tavola e a riordinare la sala da pranzo.

Ad un tratto, improvvisa, la tragedia. Anna Massone ha afferrato un matterello, è entrata nella [illegible] ed ha cominciato a colpire il marito. Un primo colpo alla testa poi altri sulla spalla e sul braccio che Renato Bruno aveva [illegible] in un disperato tentativo di [illegible].

A questo punto la donna è uscita [illegible] è salita nell'appartamento dei genitori aprendo la porta con la propria chiave, ha spalancato [illegible] finestra e [illegible] è lanciata nel vuoto. Un volo di [illegible] decina di metri, poi lo schianto sul selciato.

Le invocazioni di aiuto [illegible] Renato Bruno hanno fatto soccorrere alcuni parenti e vicini che hanno prestato ai due coniugi i primi soccorsi. Anna Massone, che durante [illegible] caduta [illegible] urtato una tapparella [illegible] da attenuare [illegible] violenza dell'urto, è stata raccolta ancora in vita dai volontari della Croce Verde Arquatese e trasportata [illegible] un'ambulanza all'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure. È però morta durante il tragitto. I sanitari novesi non hanno potuto [illegible] altro che constatare il decesso della donna.

Nello [illegible] ospedale è stato poi medicato [illegible] Bruno che ha riportato una con[illegible] e la frattura del gomito ed è stato giudicato guaribile con una prognosi di 30 giorni. Dopo il [illegible] concesso dall'autorità giudiziaria [illegible] salma di Anna Massone è stata riportata ad Arquata Scrivia dove oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale, si svolgerà la cerimonia funebre.

Una tragedia improvvisa, inspiegabile, che ha [illegible] allibiti i parenti ed i vicini di casa dei due coniugi. *«Una coppia tranquilla, affiatata, gente per bene insomma. Solo Anna da qualche tempo soffriva di lievi crisi depressive, ma nulla che lasciasse presagire una simile tragedia»*, commentano ancora stupefatti alcuni conoscenti.

Anche la [illegible] di domenica era [illegible] tranquilla, senza screzi o litigi tra i coniugi, senza nulla che possa spiegare insomma l'improvviso raptus di follia.

- Intanto ad Alessandria il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti che conduce l'inchiesta sul delitto di Felizzano dove all'alba di venerdì il muratore in pensione Francesco Versaci, di 67 anni, ha ucciso a coltellate e martellate la moglie Anna Pellicano di 61, ieri mattina ha affidato al dottor Priora l'incarico di sottoporre l'omicida a perizia psichiatrica.

w. gl.

L'animale avvelenato [illegible] Carrega

Chi [illegible] il lupo va contro la legge

CARREGA LIGURE — *«Dopo un primo esame il prof. Boldani dell'Istituto [illegible] biologia della selvaggina [illegible] Bologna ha affermato di ritenere, al 90 per cento, che si tratti di un lupo, comunque si è riservato nuovi esami sul corpo dell'animale che ho trasportato in Istituto»*. Così afferma Giancarlo Vigo, responsabile provinciale dell'Enpa (Ente protezione animali), a proposito dell'animale trovato avvelenato in località Daglio di Carrega, in Val Borbera, a quota 900 metri. Tutti sono propensi a credere che sia un lupo.

«Avevamo già fotografato impronte lasciate sulla neve che facevano pensare alla presenza di un lupo — dice Vigo —, poi il nostro delegato della Val Borbera è venuto a sapere di un animale trovato morto ed è riuscito a farselo consegnare dal contadino che l'aveva raccolto, subito dopo abbiamo informato i carabinieri, il prefetto e la Provincia».

L'animale è stato visitato dal veterinario di Cabella Ligure, dottor Ugo Spallasso, che ha accertato l'avvelenamento da dicumarolici. Lo stesso veterinario, in base alle caratteristiche dei denti, delle zampe e del pelo ritiene trattarsi di un lupo. *«Ucciso — dicono all'Enpa — dai tanti bocconi avvelenati che vengono, malgrado sia proibito, sparsi nella zona. Abbiamo invitato i Comuni e la Comunità montana ad intervenire perché si ponga fine a questo comportamento. Il lupo, ricordiamo, è un animale super protetto, i Comuni devono intervenire per evitare che i bocconi avvelenati possano uccidere altri eventuali capi»*.

Resta da stabilire, se verrà confermato che si tratta veramente di un lupo, come l'animale sia finito in Val Borbera, considerato che [illegible] riteneva estinta la specie nel Nord [illegible]. Qualcuno sostiene che un paio di anni fa due coppie di lupi erano state immesse [illegible] Val Borbera, [illegible] non esiste alcuna conferma.

f. pi.

Le [illegible] dopo gli accertamenti della Guardia [illegible] Finanza

[illegible] a giudizio in 8 per evasione al fisco

Alcuni dimenticarono di registrare l'Iva - Altri denunciarono redditi minori

ALESSAND[illegible] — *Otto persone che indicarono nelle denunce dei redditi cifre inferiori a quelle accertate dai competenti uffici, oppure omisero di segnalare ricavi [illegible] ingenti a non presentarono la dichiarazione Iva dovranno rispondere in tribunale di evasione fiscale.*

Gli imputati sono i fratelli Umberto e Giovanni Longo, di [illegible] e 43 anni, le rispettive mogli Margherita Rosso ed Elsa Cerchio, [illegible] 43 e 39 anni, tutti torinesi, titolari della ditta Capi di Alessandria; il commerciante e produttore di vino Renzo Ricci, 46 anni, cascina [illegible] di San Salvatore Monferrato; Erminio Musso, 46 anni, socio della ditta «Musso [illegible] di C.» di Valenza (via Cellini 63) che commercia in oreficeria. E poi Antonino Fatuzzo, di 31 anni, Frugarolo, via Battisti 12, e Carmelo Moncalvo, di 37, Cassano Spinola, via Villalvernia 24, soci di un'azienda di carpenteria metallica, la «FM» a Frugarolo.

Si tratta di quattro distinti episodi e a rinviare a giudizio le [illegible] persone sono [illegible] il procuratore della Repubblica Enrico Buzio e i sostituti Bruno Rapetti e Carlo Tramontano.

I fratelli Longo e le rispettive mogli sono accusati di aver indicato all'Ufficio distrettuale delle imposte per il 1981 un reddito inferiore a quello accertato [illegible] responsabili dell'ufficio stesso. Renzo Ricci nel 1982 avrebbe [illegible] presentare la denuncia Iva [illegible] dichiarando ricavi per oltre 150 milioni.

«Avevo incaricato [illegible] commercialista [illegible] provvedere a queste incombenze ottenendo assicurazioni in merito», *ha detto Renzo Ricci. E il commercialista ha confermato.* «Provvidi personalmente a consegnare la denuncia, non capisco perché l'Iva non ne sia in possesso». *Il commerciante sansalvatorese ha detto che comunque per l'anno era in credito nei confronti dell'Iva.*

Diversa la posizione di Antonino Fatuzzo e Carmelo Moncalvo che la denuncia Iva in effetti la presentarono, ma in ritardo, dopo il termine fissato di 90 giorni («Fu una dimenticanza, non appena ci [illegible] conto ovviammo all'errore») ma verranno ugualmente processati. Si contesta loro di aver omesso [illegible] dichiarare all'ufficio Iva i ricavi conseguiti nel 1983 e ammontanti a quasi 42 milioni.

Infine Erminio Musso nel 1983 presentò una denuncia dei redditi inferiore omettendo ricavi per 213 milioni e l'anno precedente effettuò vendite senza fatture per oltre 107 milioni e mezzo. L'orafo valenzano [illegible] le accuse: a parte il fatto che non era lui ad occuparsi della contabilità, in azienda esisterebbe la documentazione comprovante l'assoluta regolarità delle operazioni commerciali compiute.

e. c.

E' stato fermo due anni per la denuncia

Inaugurato [illegible] Casale [illegible] night del processo

L'ex sindaco Oddone è accusato [illegible] interesse privato

CASALE MONFERRATO — A circa due settimane dal processo che vedrà imputato per interesse privato [illegible] atti d'ufficio [illegible] sindaco socialista Mario Oddone, in relazione alla trasformazione in discoteca dell'ex cinema «Nuovo», il locale da ballo ha aperto [illegible] i battenti. La discoteca, che si chiama «Diva», è stata inaugurata sabato [illegible] il giorno successivo alla [illegible] gna delle relative licenze commerciali.

La sala, circa 800 posti, costata 800 milioni, era pronta all'apertura [illegible] oltre [illegible] anni, mancavano però i nulla osta della Commissione provinciale di vigilanza e le licenze comunali. La polemica sul nuovo locale era stata [illegible] i motivi che avevano portato due anni fa alle dimissioni da sindaco di Oddone. L'esponente socialista era poi stato rinviato a giudizio con l'accusa di aver agito, nella [illegible] ste di sindaco, per favorire il [illegible] Luigi Rizzetto, suo amico e partner in affari nella società Aurora e Rio, il quale, nonostante ne [illegible] uscito, era ritenuto dagli inquirenti interessato alla società RB, che aveva promosso la trasformazione in discoteca dell'ex cinema. [illegible] Oddone e Luigi Rizzetto hanno sempre negato l'accusa.

Il processo sarà celebrato il 16 gennaio. Attualmente la discoteca è sempre gestita dalla RB ma i soci sono stati completamente rinnovati. Della vecchia società è rimasto l'architetto Querino Barci, progettista del locale e legale rappresentante della RB. Gli oltre due anni di inutilizzo della discoteca hanno causato non pochi fastidi ai gestori. «Abbiamo dovuto sostituire l'impianto audio, quello del riscaldamento ed anche le luci», [illegible] Piero Boero, contitolare [illegible] Giuseppe Fiore.

m. fa.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Jean Lui.
AMBRA: Tex e il signore degli abissi.
COMUNALE: I Goonies.
CORSO: Rambo II.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: oggi: E' arrivato mio fratello; domani: Frocchia contro Dracula.
MODERNO: Amici miei atto III.

ACQUI [illegible]
ARISTON: Rambo II.
CRISTALLO: Amici miei atto III.
ITALIA: domani: Pinocchio.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La carica dei 101.
POLITEAMA: Rambo II.
VITTORIA: Jean Lui.

CASTELCERIOLO
(MACALLE') Sogni particolari bellissimi.

[illegible] LIGURE
S. PORTE: I pompieri.

[illegible]
CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: Tutta colpa del Paradiso.
ITALIA: Rambo II.
MODERNO: Jean Lui.

OVADA
LUX: Cocoon l'energia dell'universo.
MODERNO: Chi più spende più guadagna.

SERRAVALLE SCRIVIA
LAMA: Scuola di polizia II.

TORTONA
[illegible]: E' arrivato mio fratello.
SOCIALE: Rambo II.
VERDI: La carica dei 101.

[illegible] PO
SOCIALE: Come divertirsi con Paperino e C. Domani: I Goonies.

VOGHERA
ARLECCHINO: Rambo II.
GALVANI: Jean Lui.
ROMA: E' arrivato mio fratello.
SOCIALE: Rambo II.

FARMACIE
(Aperte oggi, martedì):
Alessandria: Forlini, v. Medaglie d'Oro; notturna, Bruse, p. Libertà.
Acqui: Centrale, c. Italia.
Casale: Cavazonza, v. Duomo.
Novi: Bajardi, v. Girardengo.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 2, v. [illegible]
Valenza: Viganò, v. Cavour.
Voghera: Gregotti, v. Emilia.
(Aperte domani, Capodanno).
Alessandria: Comunale Marengo, v. Marengo; notturna: Odone, v. Della Vittoria.
Acqui: Caligaris, p. Bagni.
Casale: Vicario, v. Roma.
Novi: Comunale, v. Verdi.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale, c. Don Orione.
Valenza: Vigano, v. Cavour.
Voghera: Botti, v. Plana.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale: 78.341; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.401; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213 536).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: oggi aperto dalle 14,30 alle 17,30. Domani dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà: 63.031.
Stazione Ferroviaria: 61.532.

CIMITERO
[illegible]: oggi aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17. Domani dalle 16 alle 19. S. Messa alle 9,45.

BIBLIOTECA
Oggi aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Domani chiusa.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.
Aperti domani, Capodanno: Mobil, v. G. Bruno; Agip - Tamaro Gas, v. G. Bruno; Esso, v.le Tivoli; Agip, s. Gobetti; Q8 (Api), v. Cavallotti; Fina, Lungotanaro Solferino; Ip, Spalto Marengo; Mobil, v. Marengo; Esso, v. Marengo; Ip, v.le Milite Ignoto; Ip, c. Cento Cannoni; Mobil, v. C. Marx; Chevron, c. Acqui; Chevron, spalto Marengo.

[illegible] TV

31 DICEMBRE

TELECITY
21,30 La contestazione del tubo, film di J.-P. Mocky [illegible] J. Poiret, J. Tissier — *Gli studenti seguono troppo le trasmissioni televisive e scoperto del profitto scolastico, alcuni insegnanti neutralizzeranno le antenne (1966)*
23,30 Il sicario, film di D. Damiani con B. Lee, S. Koscina — *Film giallo ispirato a una caso famoso [illegible] in Italia, il caso Fenaroli (1961)*

PRIMANTENNA
9 — Tele[illegible]
9,30 Westgate, telefilm
13,30 Telemarket
17,15 La balena, film
14 — Auto della settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 [illegible]
17 — [illegible] di sei
18 — Westgate, telefilm
19 — Videosera
20 — Tuttiinsù
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — [illegible] regionali
22,30 Aggiudicato
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con

1 GENNAIO

TELECITY
21,30 Amore amaro, film di F. Vancini con L. Gastoni, L. Mann
23,30 La polizia ringrazia, film di S. Vanzina con M. Melato, E. M. Salerno

[illegible]ENNA
— Saluto augurale presidente province piemontesi
12,20 Gaston, film
14 — Auto della settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Cartoni animati
16 — I ribelli dell'Honduras, film
17,30 Suspense, telefilm
18 — Westgate
19 — Saluto inaugurale presidente province piemontesi
19,30 Cronache del Piemonte
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Attualità regionali
22,30 Suspense
23 — Dolphi Bureau
24 — L'assassino è in casa, film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Il Capodanno in provincia

Mille brindisi all'alba dell'86

ALESSANDRIA — Tutto è pronto per dare l'addio al 1985 che muore e per salutare l'anno nuovo, con l'augurio che sia migliore, più ricco di serenità.

«Una notte di follie» qual[illegible] definisce quella che segnerà il passaggio dall'85 all'86, ma è certo che le follie non saranno molte. Allegria, sì, ci sarà ovunque, saranno migliaia i calici che, tra lanci di coriandoli e scoppi di petardi, si alzeranno al cielo per augurare *«Buon 1986»*. Siamo più perplessi, invece, quando si parla di follie.

Gli alessandrini, anche se molte [illegible] stanno smentendo quel famoso *«nulla di nuovo tra Tanaro e Bormida»* che viene attribuito a Umberto Eco (il quale in più di una circostanza ha negato la paternità della frase), per la notte di San Silvestro di *«cose folli»* sembra ne faranno poche.

C'è stato, è vero, qualcuno che ha scelto mete esotiche per trascorrere il fine anno, oppure ha deciso di impegnare non soltanto una grossa fetta della tredicesima per festeggiare in località di grande fama l'anno che nasce, ma in generale quello che aspetta gli alessandrini nelle prossime [illegible] è un divertimento adatto a tutte le tasche, con poco spazio per le follie.

Sembra, intanto, che la maggi[illegible] abbia scelto per la sera di [illegible] Silvestro il binomio gastronomia-musica, appare infatti difficile trovare ancora qualche po[illegible] disponibile nei locali, della città e della provincia, dove si potrà gustare il tradizionale cenone di fine anno e proseguire quindi nei festeggiamenti al ritmo dell'orchestrina e della discoteca.

I prezzi [illegible] abbordabili confermando che tutti potranno salutare in allegria l'anno nuovo: variano dalle 45/50 mila lire ad un massimo di 120 mila, e non è certo nulla di iperbolico.

Tutto esaurito nei ristoranti, ma [illegible] tantissimi coloro che il cenone, sia pure in allegra compagnia, lo cons[illegible]anno in casa, lasciandosi magari coinvolgere da qualcuno dei tanti [illegible] *«show»* proposti dalle [illegible] reti televisive, private oppure di Stato.

Per i più giovani, secondo i sondaggi, il cenone non è ancora il [illegible] dei divertimenti, allora saranno piuttosto affollati i dancing e le maxidiscoteche dove, altra conferma di parsimonia, mancano assolutamente i nomi di gran richiamo: i titolari hanno preferito ripiegare, per contenere i costi e quindi i prezzi d'ingresso, su gruppi più casalinghi, oppure limitarsi alla sola discoteca.

Festa per tutti, abbiamo detto. Ma non [illegible] proprio così. Ci sono alcune categorie di cittadini che le prossime ore le trascorreranno per assicurare la tranquillità di quanti a mezzanotte alze[illegible] il calice del «Buon [illegible]». Sono carabinieri, poliziotti, vigili [illegible] fuoco, volontari delle varie Croci rosse, verdi, bianche, tecnici dell'Enel, medici e infermieri di guardia negli ospedali. Tutti pronti a intervenire perché nulla turbi la serenità di chi festeggia l'anno nuovo.

[illegible] l'esercito [illegible] camerieri, baristi, disc-jockey che le ultime ore dell'85 e le prime dell'86 trascorreranno in una frenetica attività per far sì che gli altri, la maggioranza, abbia modo di divertirsi, di *«consumare»* senza problemi la notte di San Silvestro.

Franco Marchiaro

Pietra Marazzi: denunciato per peculato assie[illegible] ad altri quattro

Un trasloco mai avvenuto mette nei guai l'ex sindaco

Avrebbe avallato [illegible] rimborso spese [illegible] segretario che invece abitava vicino al Comune

PIETRA MARAZZI — Ancora alla ribalta della cronaca il piccolo paese dell'Alessandrino: l'ex segretario comunale e quattro amministratori sono stati infatti denunciati [illegible] carabinieri del nucleo operativo della procura della Repubblica per reati che vanno dalla falsità ideologica commessa [illegible] pubblico ufficiale al peculato.

Del primo reato dovranno rispondere l'ex sindaco del paese Renato Mitrale, 73 anni, abitante in via Fossi 9; l'ex vice sindaco Giuseppe Priora, 45 anni, abitante in via Veneto 6, operaio alla Sip; e gli allora assessori Vittorio Massiri, 46 anni, via Tanaro 9, orefice, e Pacifico Ferrucci di 51, abitante in piazza Umberto I.

Per il peculato sono accusati i quattro amministratori, in concorso con l'ex segretario comunale Luigi Sturla, 73 anni, residente ad Alessan[illegible] in via Don Stornini 7, ma di fatto abitante in paese [illegible] Fontana 11.

Le indagini iniziarono nell'ottobre 1984 quando al prefetto, al pretore di Valenza e alla Guardia di Finanza giunsero lettere anonime circa presunte irregolarità commesse da Luigi Sturla con [illegible] complicità [illegible] amministratori comunali. L'inchiesta fu affidata ai carabinieri i quali [illegible] che l'ex segretario comunale, [illegible] fine [illegible] ottenere l'iscrizione in una cooperativa edilizia aveva dichiarato di abitare in Alessandria, mentre continuava a risiedere a Pietra Marazzi. A lavori conclusi, nell'alloggio [illegible] via Don Stornini 7 si sono sistemati alcuni famigliari.

Nel marzo 1979, [illegible] momento di andare in pensione, Luigi Sturla presentò all'Amministrazione comunale la domanda per ottenere il rimborso delle spese di trasloco, 170 mila lire, oltre a tre mensilità dell'indennità integrativa speciale, per avere trasferito la propria abitazione in Alessandria. La giunta comunale, [illegible] porsi problemi, deliberò [illegible] tutto [illegible] 17 aprile di quell'anno l'ex segretario incassò l'ammontare di 785 mila [illegible].

Nel ponderoso rapporto dei carabinieri risulta che è impossibile che gli amministratori comunali non conoscessero la situazione abitativa dell'ex segretario, in quanto [illegible] nota a tutti in paese e Luigi Sturla abita da oltre 30 anni in un alloggio di fianco al palazzo comunale ed è molto amico dell'ex sindaco Mitrale.

E' logico quindi supporre dell'esistenza [illegible] accordo [illegible] il segretario comunale e gli amministratori per ottenere denaro appartenente alla pubblica amministrazione.

Negli anni [illegible] anche la squadra mobile della questura aveva svolto un'indagine pressoché analoga, che si era conclusa con il rinvio a giudizio [illegible] degli interessati alla pretura di Valenza. Il pretore però aveva deciso [illegible] non doversi procedere per amnistia.

Ora, con i nuovi accertamenti dei carabinieri del nucleo operativo-Radiomobile il caso è riaperto e [illegible] procura [illegible] Repubblica dovrà pronunciarsi in merito. Dal canto suo Luigi Sturla ha dichiarato [illegible] avere [illegible] in buona fede.

r. sc.

Il sindaco Renato Mitrale

Una donna ad Arquata Scrivia colta da raptus

Aggredisce il marito e si getta dal balcone

Ha ferito l'uomo nel sonno - Inspiegabili i motivi del folle gesto

ARQUATA SCRIVIA — Una donna, probabilmente in un raptus di follia, ha tentato di uccidere il marito, poi si è gettata da una finestra del secondo piano, morendo poco dopo. La tragedia è avvenuta domenica alle 13 in via Liberna 296, in una casa a due piani situata all'inizio del paese.

Renato Bruno e la moglie Anna Massone, rispettivamente di 61 e 65 anni, avevano finito di pranzare: l'uomo si era poi coricato per la pennichella pomeridiana mentre la donna era rimasta a sparecchiare la tavola e a riordinare la sala da pranzo.

Ad un tratto, improvvisa, la tragedia. Anna Massone ha afferrato un mattarello, è entrata nella camera da letto ed ha cominciato a colpire il marito. Un primo colpo alla testa poi altri sulla spalla e sul braccio che Renato Bruno aveva alzato in un disperato tentativo di difesa.

A questo punto la donna è uscita di casa, [illegible] salita nell'appartamento [illegible] genitori aprendo la porta con la propria chiave, ha spalancato una finestra e si è lanciata nel vuoto. Un volo di una dozzina di metri, poi lo schianto sul selciato.

Le invocazioni di aiuto di Renato Bruno hanno fatto accorrere alcuni parenti e vicini che hanno prestato ai due coniugi i primi soccorsi. Anna Massone, che durante la caduta aveva urtato una tapparella così da attenuare la violenza dell'urto, è stata raccolta ancora in vita dai volontari della Croce Verde Arquatese e trasportata con un'ambulanza all'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure, è però morta durante il tragitto, i sanitari novesi non hanno potuto fare altro che constatare [illegible] decesso della donna.

Nello stesso ospedale è stato poi medicato Renato Bruno che ha riportato una contusione cranica e la frattura del gomito ed è stato giudicato guaribile con una prognosi di 30 giorni. Dopo il nulla osta concesso dall'autorità giudiziaria la salma di Anna Massone è stata riportata ad Arquata Scrivia dove oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale, si svolgerà la cerimonia funebre.

Una tragedia improvvisa, inspiegabile, [illegible] ha lasciato a[illegible] i parenti ed i vicini di casa dei due coniugi. *«Una coppia tranquilla, affiatata, gente per bene insomma. Solo Anna da qualche tempo soffriva di lievi crisi depressive, ma nulla che lasciasse presagire una simile tragedia»*, [illegible]mentano ancora stupefatti alcuni conoscenti.

Anche la mattinata di domenica era [illegible] tranquilla, senza screzi o litigi tra i coniugi, senza nulla che possa spiegare insomma l'improvviso raptus di follia.

■ Intanto ad Alessandria il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Repetti che conduce l'inchiesta sul delitto [illegible] Pelizzano dove al[illegible] venerdì il muratore in pensione Francesco Versaci, di 67 anni, ha ucciso a coltellate [illegible] la [illegible] Anna Pellicano di 52, ieri mattina ha affidato al dottor Priora l'incarico di sottoporre l'omicida a perizia psichiatri[illegible]

w. gl.

Danni per 300 milioni nella tenuta Fistonia a Bosio

Gli incendiano la cascina E' la terza volta in 2 anni

BOSIO — Sono circondate dal più stretto riserbo le indagini dei carabinieri di Gavi Ligure sull'incendio [illegible] che ha provocato danni per oltre 300 [illegible] nella tenuta agricola «Fistonia» in località Costa [illegible] Santo Stefano, di proprietà [illegible] coltivatore Dante[illegible], 57 anni.

E' [illegible] la terza volta in pochi anni che l'agricoltore di Bosio vede andare in fumo il frutto del suo lavoro. [illegible] nel [illegible] 1983 e successivamente nel febbraio 1984 l'azienda agricola era stata data alle fiamme ed i danni ammontarono complessivamente ad un miliardo e [illegible] milioni.

Questa volta se il danno [illegible] più [illegible] lo [illegible] deve al pronto intervento dei vigili del fuoco di Novi e Alessandria e dei carabinieri di Gavi.

Sull'origine dolosa delle fiamme che si sono levate contemporaneamente [illegible] cinque diversi fabbricati della tenuta agricola, non ci sono dubbi. Gli incendiari infatti si sono prima accaniti contro le suppellettili, distruggendo a colpi di mazza elettrodomestici, vecchi mobili e lavandini, prima di appiccare il fuoco.

Le fiamme hanno distrutto 300 quintali di paglia ed alcuni macchinari agricoli, danneggiando anche i fabbricati. Anche in questa occasione i fatti si sono svolti secondo un «copione» già noto. Come nei due precedenti episodi, i piromani (i carabinieri ritengono che si tratti di almeno 3-4 persone) hanno agito di notte, del tutto indisturbati. Dante Grosso abita infatti a circa [illegible] chilometri dalla tenuta «Fistonia» e l'abitazione più vicina [illegible] trova ad alcune centinaia di metri.

Un vicino richiamato dal bagliore delle fiamme ha dato l'allarme.

Come le altre due volte sul luogo dell'incendio sono state trovate vecchie gomme e latte di benzina che sono servite ad appiccare il fuoco.

w. gl.

Tortona ancora senza sindaco

[illegible] — Ancora fumata nera sabato scorso per l'elezione del sindaco che sostituirà il dimissionario Ezio Rolandi. Al [illegible] votazione non c'erano i due terzi dei consiglieri più uno come prevede [illegible] legge in occasione della prima convocazione, per l'abbandono dell'aula da parte dei rappresentanti della dc (8), del pri (1), del pli (2) — erano presenti solo 19 consiglieri [illegible] 30 considerata anche l'assenza del socialista Alessandro Barberis —, per cui tutto è rinviato, il Consiglio si riunirà il 3 gennaio. In [illegible] ne è scontata l'elezione [illegible] Prato.

(e. r.)

L'animale avvelenato a Carrega

Chi uccide il lupo va contro la legge

CARREGA LIGURE — *«Dopo un primo esame il prof. Boitani dell'Istituto di biologia della selvaggina di Bologna ha affermato di ritenere, al 90 per cento, che si tratti di un lupo, comunque si è riservato nuovi [illegible] sul corpo dell'animale che ha trasportato in Istituto»*. Così afferma Giancarlo Vigo, responsabile provinciale dell'Enpa (Ente protezione animali), a proposito dell'animale trovato avvelenato in località Daglio di Carrega, in Val Borbera, a quota 900 metri. Tutti sono propensi a credere che sia un lupo.

«Avevamo già fotografato impronte lasciate sulla neve che facevano pensare alla presenza di un lupo — dice Vigo —, *poi il nostro delegato della Val Borbera è venuto a sapere di un animale trovato morto ed è riuscito a farselo consegnare dal contadino che l'aveva raccolto, subito dopo abbiamo informa[illegible] i carabinieri, il prefetto e la Provincia»*.

L'animale è stato visitato dal veterinario di Cabella Ligure, dottor Ugo Spallasso, che ha accertato l'avvelenamento da dicumarolici. Lo stesso veterinario, in [illegible] alle caratteristi[illegible] dei denti, [illegible] zampe e del pelo ritiene trattarsi di un lupo. *«Ucciso* — dicono all'Enpa — *dai tanti bocconi avvelenati che vengono, malgrado sia proibito, sparsi nella zona. Abbiamo invitato i Comuni e la Comunità montana ad intervenire perché si ponga fine a questo comportamento. Il lupo, ricordiamo, è un animale super protetto, i Comuni devono intervenire per evitare che i bocconi avvelenati possano uccidere altri eventuali capi»*.

Resta da stabilire, se verrà confermato che si tratta [illegible]mente di un lupo, come l'animale [illegible] finito in Val Borbera, considerato che si riteneva estinta la specie nel Nord Italia. Qualcuno sostiene che un paio di anni fa due coppie di lupi erano state immesse [illegible] Val Borbera, ma non esiste [illegible] conferma.

f. m.

Le accuse dopo gli accertamenti della Guardia di Finanza

Rinviati a giudizio in 8 per evasione al fisco

Alcuni «dimenticarono» di registrare l'Iva - Altri denunciarono redditi minori

ALESSANDRIA — *Otto persone che indicarono nelle denunce dei redditi cifre inferiori a quelle accertate dai competenti uffici, oppure omisero [illegible] segnalare ricavi anche ingenti o [illegible] presentarono la dichiarazione Iva dovranno rispondere in tribunale di evasione fiscale.*

Gli imputati sono i fratelli Umberto e Giovanni Longo, di 44 e 43 anni, le rispettive mogli Margherita Rosso [illegible] Elsa Cerchio, di 43 e 39 anni, tutti torinesi, titolari della ditta Cepi di Alessandria; il commerciante e produttore di vino Renzo Ricci, 46 anni, cascina Duenzo di San Salvatore Monferrato; Erminio Musso, 46 anni, socio della ditta «Musso Cova & C.» di Valenza (via Cellini 43) che commercia in oreficeria. E poi Antonino Fatuzzo, di 31 anni, Frugarolo, via Battisti 12, e Carmelo Moncalvo, di 37, Cassano Spinola, via Villalvernia 86, soci di un'azienda di carpenteria metallica, la «FM» a Frugarolo.

Si tratta di quattro distinti episodi e a rinviare a giudizio [illegible] otto persone sono stati il procuratore della Repubblica Enrico Burio e i sostituti Bruno Repetti e Carlo Tramontano.

I fratelli Longo e le rispettive mogli sono accusati di aver indicato all'Ufficio di[illegible] delle imposte per il 1981 un reddito inferiore a quello accertato dai responsabili dell'ufficio stesso. Renzo Ricci nel [illegible] avrebbe omesso [illegible] presentare [illegible] denuncia Iva non dichiarando ricavi per oltre 150 milioni.

«Avevo incaricato [illegible] mio commercialista Enrico Visconti di provvedere a queste incombenze ottenendo assicurazioni [illegible] merito», *ha detto Renzo Ricci. E il commercialista ha confermato.* «Provvidi personalmente a consegnare la denuncia, non capisco perché l'Iva non ne sia in possesso». *Il commerciante sansalvatorese ha detto che comunque per l'anno era in credito nei confronti dell'Iva.*

Diversa la posizione di Antonino Fatuzzo e Carmelo Moncalvo che la denuncia Iva in effetti la presentarono, ma in ritardo, dopo il termine fissato di 90 giorni («Fu una dimenticanza, non appena ci rendemmo conto [illegible] viammo [illegible] ma [illegible] *ugualmente processati. Si contesta loro di aver omesso di dichiarare all'ufficio Iva i ricavi conseguiti nel 1983 e ammontanti a quasi 42 milioni.*

Infine Erminio Musso nel 1983 presentò una denuncia dei redditi inferiore omettendo ricavi per 213 milioni e l'anno precedente effettuò vendite [illegible] fatture per oltre 107 milioni e mezzo. L'orafo valenzano nega le accuse: a parte il fatto che non [illegible] lui ad occuparsi della contabilità, ha esibito [illegible] la documentazione comprovante l'assoluta regolarità delle operazioni commerciali compiute.

a. c.

E' stato fermo due anni per la denuncia

Inaugurato a Casale il night del processo

L'ex sindaco Oddone è accusato di interesse privato

CASALE [illegible] — [illegible] circa due settimane [illegible] processo che vedrà imputato per interesse privato [illegible] atti d'ufficio l'ex sindaco socialista Mario Oddone, in relazione alla trasformazione [illegible] discoteca dell'ex cinema «Nuovo», il locale da ballo ha aperto i battenti. La discoteca, che si chiama «Diva», è stata inaugurata sabato sera, il giorno successivo alla consegna delle relative [illegible] commerciali.

La sala, circa 600 posti, costata 800 milioni, era pronta all'apertura già da oltre due anni, mancavano però i nulla [illegible] della Commissione provinciale di vigilanza e le licenze comunali. La polemica sul nuovo locale [illegible] stata tra i motivi che aveva[illegible] portato [illegible] anni fa alle dimissioni da sindaco di Oddone. L'esponente socialista era poi stato rinviato a giudizio con l'accusa di aver agito, nella [illegible] veste di sindaco, per favorire il casalese Luigi Rizzello, suo amico e partner in affari nella società Aurora e Rio, il quale, nonostante ne [illegible] uscito, [illegible] ritenuto dagli inquirenti interessato alla società RB, che aveva promosso la trasformazione in discoteca [illegible] dell'ex cinema. Mario Oddone e Luigi Rizzello hanno sempre negato l'accusa.

Il p[illegible] sarà celebrato il [illegible] gennaio. Attualmente [illegible] discoteca è sempre gestita dalla RB ma i soci sono stati completamente rinnovati. Della vecchia società è rimasto l'architetto Guarino Barci, progettista del locale e legale rappresentante della RB. Gli oltre due anni di inutilizzo della discoteca hanno causato non pochi fastidi ai gestori. «Abbiamo dovuto sostituire l'impianto audio, quello del riscaldamento ed anche le luci», dice Pi[illegible] Boero, contitolare [illegible] Giuseppe Fiore.

m. fa.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Joan Lui.
AMBRA: Tex e il signore degli abissi.
COMUNALE: I Goonies.
CORSO: Rambo II.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: oggi: E' [illegible] mio fratello; domani: Fracchia contro Dracula.
MODERNO: Amici miei atto III.

ACQUI TERME

ARISTON: Rambo II.
CRISTALLO: Amici miei atto III.
ITALIA: domani: Pinocchio.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Le carioe del 101.
POLITEAMA: Rambo II.
VITTORIA: Joan Lui.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Segni particolari bellissimo.

GAVI LIGURE

IL FORTE: I pompieri.

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Tutta colpa del Paradiso.
ITALIA: Rambo II.
MODERNO: Joan Lui.

OVADA

LUX: Cocoon l'energia [illegible].
MODERNO: Chi più spende più guadagna.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Scuola di polizia II.

TORTONA

MODERNO: E' arrivato mio fratello.
SOCIALE: Rambo II.
VERDI: La carica dei 101.

VALENZA PO

SOCIALE: Commediverfini con Pelperine e C. Domani: I Goonies.

VOGHERA

ARLECCHINO: Rambo II.
GALVANI: Joan Lui.
ROMA: E' arrivato mio fratello.
SOCIALE: Rambo II.

FARMACIE

(Aperte oggi, martedì):
[illegible] Follini, [illegible] Madonna d'Oro; notturna: Bruna, p. Libertà.
Acqui: Centrale, c. Italia.
Casale: Cavanna, v. Duomo.
Novi: Bajardi, v. Girardengo.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia.
Valenza: Viganò, v. Cavour.
Voghera: Gregoni, v. Emilia.
(Aperte domani, Capodanno):
Alessandria: Comunale Marengo, v. Marengo; notturna: Odone, v. Della Vittoria.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Vicario, v. Roma.
Novi: Comunale, v. Verdi.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale, c. Don [illegible]ne.
Valenza: Viganò, v. Cavour.
Voghera: Gotti, v. Pavia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.341; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.861; Valenza: 952.801; Voghera: [illegible].620 (ambulanza: 213.836).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: oggi [illegible] dalle 14,30 alle 17,30. [illegible] dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà: 53.001.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Orario: oggi aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17. Domani dalle 15 [illegible]. S. Messa alle 9,45.

BIBLIOTECA

Oggi: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Domani chiusa.

[illegible]

Notturni (dalle [illegible] 7,30): Agip, via Marengo 156; Ip, via G. Bruno 1; [illegible] G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.
Aperti domani, Capodanno: Mobil, v. G. Bruno; Agip - Tanaro Gest, v. G. Bruno; Esso, v.le Tivoli; Agip, p. Gobetti; Elf (Aci), v. Cavallotti; Fina, Lungotanaro Solferino; Ip, Spalto Marengo; Mobil, v. Marengo; Esso, v. Marengo; Ip, v.le Milite Ignoto; Ip, c. Cento Cannoni; Mobil, v. G. Mara, Chevron, c. Acqui; [illegible], [illegible] Marengo.

ALLE TV

31 DICEMBRE

TELECITY

21,30 La contestazione del tubo, film di J.-P. Mocky con J. Poiret, J. Tissier — *Gli studenti seguono troppo le trasmissioni televisive a scapito del profitto scolastico, alcuni insegnanti neutralizzeranno le antenne (1968)*
23,30 Il sicario, film di D. Damiani con B. Lee, S. Koscina — *Film giallo ispirato a una caso famoso avvenuto in Italia, il caso Fenaroli (1961)*

PRIMANTENNA

9 — Telemarket
9,30 Westgate, telefilm
12,30 Telemarket
12,15 La balia, film
14 — Auto della settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
16,30 Pomeriggio con [illegible]
17 — La [illegible] su di noi
18 — Westgate, telefilm
19 — Videocorse
20 — Tuttirotti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Attualità regionali
22,30 Aggiudicato
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con [illegible]

1 GENNAIO

TELECITY

21,30 Amore amaro, film di F. Vancini con L. Gastoni, L. Manni
23,30 La [illegible], film di S. Vanzina con M. Melato, E. M. Salerno

PRI[illegible]

12 — Saluto augurale presidente province piemontesi
13,20 Gaston, film
14 — Auto della settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Cartoni animati
16 — I ribelli dell'Honduras, film
17,30 Suspense, telefilm
18 — Westgate
19 — Saluto inaugurale presidente province piemontesi
19,30 Cronache del Piemonte
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Attualità regionali
22,30 Suspense
23 — Delphi Bureau
24 — L'assassino è in casa, film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

[illegible] C2 - Il [illegible] del campionato [illegible] Alessandria, Derthona e Vogherese

Ambizioni di primato e speranze di salvezza

I grigi fra i favoriti - Classifica «bugiarda» per i tortonesi

[illegible] campionato per le festività natalizie e [illegible] fine anno permette di fare un primo bilancio sul girone A della serie C2, in particolare sulle tre formazioni della nostra zona — Alessandria, Derthona e Vogherese — dopo 14 delle 17 giornate [illegible] girone [illegible] andata.

Due [illegible] sospesi, causa nebbia, domenica 22 dicembre (quello [illegible] Alessandria e Massese e quello tra Derthona e Montevarchi) lasciano qualche incertezza, sia in testa che in coda [illegible] classifica, ma non tali da provocare sconvolgimenti o sorprese al momento in cui [illegible] disputati i recuperi.

Guida la classifica, con tre punti di vantaggio sull'Alessandria, che deve però recuperare un incontro, lo Spezia, a quota 21: si sapeva [illegible] una squadra intenzionata a far grosse cose, e sinora ha mantenuto le aspettative.

Alle [illegible] dell'Alessandria, ad una sola lunghezza, [illegible] un terzetto: Torres, Lucchese e Entella, quest'ultima matricola [illegible] C1. Sono [illegible] le favorite, ovviamente con Spezia e Alessandria, ai due posti disponibili [illegible] il passaggio [illegible].

A metà della classifica troviamo Pistoiese (una delusione), Lodigiani (come sempre una sorpresa), Massese (ancora [illegible] molto da capire), Pontedera, Vogherese, Civitavecchia, Carbonia e Asti.

Arrancano, infine, nelle ultime posizioni [illegible] graduatoria, Montevarchi, Savona e Derthona, a quota 10, e, [illegible] punti sotto, la coppia Sorso e Calcese, entrambe matricole.

Mancano venti partite alla conclusione [illegible] campionato, ogni previsione può [illegible] venire sovvertita, resta il fatto che nella testa della classifica sono quelle squadre, Alessandria a parte, partite con il favore [illegible] pronostici.

Ma vediamo la situazione [illegible] formazioni che più ci interessano da vicino, appunto Alessandria, [illegible] e Vogherese.

Alessandria. I grigi, inutile nasconderlo, [illegible] partiti senza alcuna [illegible] dare [illegible] ad un campionato [illegible] mediocre centro classifica, molti anzi assicuravano che avrebbero dovuto battersi con i denti per evitare il peggio, la retrocessione in Eccellenza.

Le [illegible] invece, sono [illegible] biate, [illegible] modo diremmo quasi spettacolare. Attorno ai pochi giocatori rimasti dopo [illegible] «fuga» [illegible] Cailleri e l'indifferenza degli imprenditori alessandrini, è stata ricucita, grazie all'arrivo [illegible] una finanziaria toscana [illegible] non del tutto nota ma pur sempre benemerita, una squadra che, unica imbattuta del girone, [illegible] il minor numero [illegible] reti subite (appena quattro), [illegible] dimostrando [illegible] avere tutte le carte in regola per puntare alla conquista di uno [illegible] passaporti per la C1.

Merito dell'accoppiata Colombo-Tagnin, dell'infaticabile segretario Gianfranco Coscia, di tutti i collaboratori e della pattuglia di giocatori, nuovi o rimasti, che hanno costituito [illegible] collettivo veramente [illegible] valore.

Derthona. [illegible] i pezzi migliori e costituita una formazione quasi del tutto rinnovata, affidata a mister Angelo Lombardi, la società tortonese [illegible] è [illegible] certamente [illegible] aiutata dalla fortuna, [illegible] dopo le prime due-tre giornate [illegible] iniziati i guai. «*Pensato che la salvezza sarebbe stata [illegible] facile* — dice mister Lombardi —, *invece [illegible] quattordicesima giornata ci [illegible] in classifica almeno 3-4 punti, qualcuno perso anche ingenuamente, come con Entella e Vogherese. Abbiamo però una scusante, dopo le prime 3-4 partite non [illegible] mai avuto [illegible] possibilità [illegible] utilizzare tutti i giocatori della rosa*».

Il mister ha perfettamente ragione, ancora restano fuori Riccardo Gori, Paolo Rossi e Franco Saporito, tre degli elementi migliori. «*Mi [illegible] visto costretto ad inventare ogni domenica una formazione diversa. I risultati [illegible] sono venuti e [illegible] conseguenza ne ha risentito anche il morale dei giocatori, che perdono subito la [illegible] alla prima contrarietà*», aggiunge Lombardi.

Vogherese. I rossoneri di mister Boldo hanno sofferto, forse, all'inizio, risentendo probabilmente anche per le incertezze che si andavano delineando nella dirigenza sino all'abbandono del presidente Carlo Lavezzari. Ora, però, la squadra appare in netta ripresa, ha bloccato in [illegible] l'Alessandria e sconfitto lo Spezia sino ad allora imbattuto. Poi i vogheresi si sono presi la soddisfazione di andare anche a pareggiare in casa di un'altra aspirante alla promozione, il Torres. Il futuro, trovato tra l'altro un [illegible] presidente, appare abbastanza [illegible]. f. m.

Alessandria. Saverio Magagnini durante un'azione

Amarezza [illegible] delusione per la reazione violenta degli ultras

Quattordio: la rabbia esplode contro i tifosi della Valenzana

Giocatori malmenati e auto danneggiate - La condanna del presidente Stradella

QUATTORDIO — L'ultima partita ufficiale del 1985, il recupero di Promozione fra Quattordio e Valenzana (0-1) [illegible] fatto registrare una delle pagine più amare dell'annata calcistica in provincia, quasi che anche l'Alessandrino volesse «rimettersi in pari» con una stagione che, a livello mondiale, [illegible] ricordata come l'anno della violenza negli stadi.

[illegible] incidenti del dopo-partita (due auto danneggiate e diversi giocatori valenzani malmenati, con immediata denuncia [illegible] carabinieri) non fanno più parte del clima «caldo», [illegible] sempre corretto [illegible] passato, di un tradizionale derby provinciale, bensì dell'inciviltà sportiva

Dai responsabili degli incidenti prende [illegible] distanze anche il presidente del Quattordio, Franco Stradella: «[illegible] mortificato per quello [illegible] accaduto e per il comportamento incivile di alcuni tifosi. La gara era stata accettabile: lo 0-0 sarebbe stato il risultato più logico, perché la Valenzana, pur dominando territorialmente [illegible] in mostra [illegible] gioco piuttosto sterile».

Una partita proprio «da fine anno», senza grossi sussulti. [illegible] «orafi» hanno avuto il merito [illegible] sfruttare l'unica grossa occasione capitata loro: al 60', punizione a due in area [illegible] Porcelli, Papalia si eleva [illegible] testa e infila Rossia. Tutto qui, a parte un paio di occasioni per gli attaccanti locali Rizzi e Gemma, presi però in contropiede.

Ma già durante la gara un gruppetto [illegible] «ultras» [illegible] Quattordio aveva agitato le acque, col lancio di mortaretti. Poi pare che dopo il gol il pubblico [illegible] abbia ritenuto offensivi i gesti di un paio di giocatori della Valenzana. Fatto [illegible] che all'uscita degli spogliatoi si è scatenata una «caccia all'uomo», in particolare nei confronti di Mandracchia e Bisi

Le auto dei valenzani, incolonnate verso l'uscita, [illegible] state [illegible] d'assalto: due sono state gravemente danneggiate ed almeno tre giocatori [illegible] dirigente ospite [illegible] malmenati. Lo stesso intervento [illegible] Stradella per placare gli animi [illegible] servito

«Un attacco a freddo. La partita [illegible] stata difficile, [illegible] modo eccezionale, e comunque non c'erano state provocazioni», dice mister Franco Della Donna, amareggiato quando invece avrebbe di che gioire perché la [illegible] Valenzana [illegible] è portata ad un solo punto dalla vetta della classifica. r. s.

Francesco Mandracchia

Franco Della Donna

Franco Stradella

BOCCE - Quasi concluse le eliminatorie

Spareggi in vista nel Trofeo Parodi

La situazione nei quattro gironi - Le qualificate

OVADA — Al bocciodromo coperto del Circolo ricreativo Ovadese sta per concludersi la fase eliminatoria [illegible] settimo torneo boccistico del bar «Trofeo Mobilificio Parodi», destinata probabilmente ad originare una serie [illegible] spareggi prima che si possa [illegible] il [illegible] di tutte e otto le quadrette finaliste.

Ad un solo turno dalla conclusione di questa prima fase, infatti, sono soltanto due le formazioni che hanno acquisito il diritto di accedere al girone finale.

La prima è la quadretta del Calzaturificio Adriano di Ovada, capeggiata da Bruno De Lorenzi, che è in vetta alla classifica del girone A, a punteggio pieno, seguita, ad un solo punto, dalla squadra della Motocicli Torello Ovada.

La [illegible] è quella della Carrara e Spalla di Castelletto d'Orba, [illegible] schiera i gaviesi Dionzo e Cartasegna. Questa formazione, con quattro vittorie su quattro partite giocate nel girone B, precede la squadra della Arquatese, indietro di un punto.

Mentre per questi due gironi, A e B, resta aperta la battaglia soltanto per la [illegible] finalista, per quanto riguarda gli altri gironi la situazione è ben più complicata, [illegible] è da definire e ci sono possibilità, come abbiamo detto, di arrivare ad un intrecciarsi di spareggi

Nel girone C, con tre successi [illegible] quattro partite giocate, capeggiano [illegible] graduatoria provvisoria due quadrette, quella della Soms di Ovada guidata da Paolo Esposti, che sta consolandosi con successo dalle sfortune calcistiche dell'Ovadamobili con le bocce, e quella del Ristorante Italia [illegible] Lerma che ha quali validi difensori dei colori paesani Odicino e Rasore. [illegible] un punto in meno [illegible] Cementi Marchelli [illegible] Ovada e il Circolo ricreativo Ovadese, con la possibilità [illegible] inserirsi in eventuali spareggi

Analoga situazione per il girone D con le squadre dell'Abbigliamento La Favola [illegible] Rossiglione e l'Ora di Ovada che sono a tre punti, seguite ad una lunghezza dal terzetto, Agri 72 Ovada, Rimorchi Terpa Mantovana e [illegible] & P Elettronica Ovada

Nel discorso degli spareggi si inserisce anche [illegible] possibilità per la squadra detentrice del titolo, la Tre Rossi Biscottificio Ovada, di riuscire a recuperare e conquistare un posto in finale.

«Nessun dramma comunque — *precisa sorridendo e molto sportivamente Ginetto Ravera, capitano della squadra campione* — se faremo la fine che sta facendo, per il campionato [illegible] calcio di serie A, il Verona». r. bo.

BASKET - Si è concluso [illegible] Tortona il Trofeo Elite Bagno

Solo in finale la Guarnero ferma il lanciato Derthona

Al terzo posto il Giornalino di Alba, che ha superato l'Unipol Alessandria

TORTONA — [illegible] Derthona Basket di mister Mario Armana [illegible] sfuggita per un soffio [illegible] vittoria nella finalissima con [illegible] Guarnero di Casale nel primo Trofeo «Elite Bagno» organizzato dallo stesso [illegible] tortonese e che si è svolto al Palasport «Uccio Camagna».

La manifestazione, che è stata seguita da un buon numero di appassionati della pallacanestro, è servita più che altro [illegible] allenamento per le quattro squadre scese [illegible] campo: due formazioni di C1 maschile, la Guarnero Casale e [illegible] Giornalino Alba, e due [illegible] C2, il Derthona e l'Unipol Alessandria.

Dopo le due giornate del torneo la classifica ha visto al primo posto i rossi [illegible] Guarnero, seguiti nell'ordine dal Derthona, dal Giornalino e dall'Unipol

I casalesi [illegible] Pino Donella si [illegible] imposti sul Derthona [illegible] con [illegible] punteggio finale di 92-85, dopo una [illegible] tirata per tutti i quaranta minuti di gioco.

Veniamo comunque alle diverse fasi [illegible] torneo. Nella prima serata la Guarnero, posta [illegible] fronte all'Unipol [illegible] Alessandria, è riuscita [illegible] avere la meglio, aggiudicandosi l'incontro con il punteggio [illegible] 106-86; il Derthona dal canto suo superava 83-71 la formazione del Giornalino Alba.

Nella serata conclusiva per [illegible] terzo-quarto posto si [illegible] trovati di fronte Giornalino e Unipol. Aveva [illegible] meglio la prima formazione. Una vittoria ottenuta [illegible] quintetto albese [illegible] largo margine [illegible] vantaggio (102-80) non solo per la superiorità tecnica, ma anche perché l'Unipol si è presentata in formazione largamente rimaneggiata.

Lo dimostra il fatto che gli alessandrini erano solo in sei, con la totale assenza dei «lunghi».

Queste le formazioni e i [illegible].

Giornalino: Calosso 2, Marisio 18, Agnese 15, [illegible] 8, [illegible]gini 22, Schiavi, 12, Di Gangi 1, Fissore 21, [illegible] 2.

Unipol: Vaudagna 3, Parodi 10, Cavallini 10, Tosi 19, Olardenghi 22, Buzzi 14.

Più combattuta invece la finalissima tra la Guarnero e il Derthona.

Nonostante la differenza di categoria [illegible] Derthona [illegible] sempre saputo tener testa [illegible] formazione avversaria. [illegible] qualche frazione della partita i bianconeri sono riusciti addirittura [illegible] andare in vantaggio.

Verso il finale, però, l'uscita per falli [illegible] uomini come Fornasari e Lonardo, costringeva i padroni di [illegible] a cedere il passo ai rossi casalesi, ottimamente guidati da [illegible] serata di grazia.

Queste le formazioni e i tabellini:

Guarnero: Santolli, Morando 15, Forni, Bressani 11, Priori 5, Cervino [illegible] Vurchio 2, Sirchia, Veronelli 14, Bruggi 8, Grasselli 31.

Derthona: Tava 4, Forna[illegible] 12, Marina 10, Ghisolfi 11, Tasca 4, Barabino 4, Barberis 26, Lonardo 8, Piscedda 6, Rovere. e. r.

Una Messa in ricordo di Coppi

CASTELLANIA — Ventisei anni fa, il mattino del 2 gennaio, moriva all'ospedale di Tortona per malaria il campionissimo Fausto Coppi che nella sua carriera ciclistica aveva vinto [illegible] gare su strada e [illegible] in pista portando a termine da professionista [illegible] prove e coprendo in totale [illegible] chilometri.

Aveva vinto due titoli mondiali di inseguimento, [illegible] mondiale [illegible] strada, cinque titoli italiani [illegible] inseguimento, quattro su strada, cinque Giri d'Italia, due Tour de France.

Ogni anno [illegible] rio della morte di Fausto Coppi, spentosi a soli [illegible] anni, dopo un'agonia dolorosa, viene ricordato con una cerimonia religiosa: sarà officiata alle 10,30 di giovedì nella chiesa di Castellania, il piccolo Comune del Tortonese dove [illegible] campionissimo era nato (l. u.)

ECCELLENZA - Fermo il campionato

Per Acqui e Casale una stagione «ok»

I termali intensificano la preparazione

L'Acqui Fin.A. brinda al nuovo [illegible] con [illegible] sesto posto in classifica, 13 punti, tre vittorie interne (Moncalieri, Levante, Borgoticino), sette pareggi e quattro sconfitte (Imperia e Casale [illegible] casa, Cuneo e Domodossola [illegible] trasferta). Undici [illegible] reti segnate, una in meno di quelle subite

[illegible] campionato quello [illegible] che non concede tregua, con almeno tre squadre titolate — Casale, Imperia e Pinerolo — e due formazioni «outsider», provenienti dalla Promozione — Juve Domo e Saint-Vincent —; poi il gruppo delle dieci, sgranate in soli [illegible] punti, con l'Aosta fanalino di coda, a sette punti. Una sola sconfitta è sufficiente per trascinare una squadra in zona retrocessione.

[illegible] parentesi delle festività non rallenta la preparazione [illegible] termali. Domenica ad Alessandria i bianchi hanno superato l'Asca Valle (Seconda categoria) in amichevole, [illegible] un netto 4-0. Nel primo tempo l'allenatore Piqué ha schierato la formazione vincente sul Borgoticino per 2-0: Sadocco nel ruolo di libero, Magaraggia e Mobilio punte, Arfinetti in funzione tornante, Boveri e Manzili centrocampisti.

Tre le reti: al quarto d'ora Magaraggia, [illegible] un tiro dall'area piccola, ed al 41' Paganelli, a conclusione [illegible] una azione personale.

[illegible] ripresa Giorgine ha preso il posto del portiere Massa, Merlo ha rilevato il terzino Franzi, Cavelli lo stopper Alberti, Alme ha sostituito Arfinetti e Sacil [illegible] alternato Boveri, mentre Belletti ha dato il cambio a Mobilio [illegible] solo poi, su autorete dell'Asca, due palle sprecate da Magaraggia ed un'altra da Manzili

Spostati ed anticipati da Piqué i turni di allenamento: martedì, giovedì e venerdì, allo scopo di intensificare la preparazione. Domenica, nell'ultima giornata [illegible] andata, si giocherà a Pinerolo, secondo in classifica.

Mentre l'Acqui pensa al futuro con qualche preoccupazione, l'altra squadra alessandrina dell'Eccellenza piemontese, il Casale, festeggia il Capodanno brindando al «titolo d'inverno» conquistato con un turno di anticipo rispetto al termine del girone [illegible] andata. A quota 24 e in testa alla classifica con quattro lunghezze di vantaggio su Pinerolo e Imperia (contro questa seconda squadra i nerostellati giocheranno, in casa, alla ripresa del campionato, il 5 gennaio), il Casale sta dimostrando di avere tutte le carte in regola per puntare al ritorno in C2.

«Abbiamo grosse possibilità di conquistare [illegible] promozione attesa dai tifosi, il campionato, comunque, è [illegible] lungo, l'importante è che la squadra non perda il ritmo», *dicono mister Vincenzi e i dirigenti* g. p.

Valenza — Sarà recuperata mercoledì [illegible] gennaio la [illegible] di Coppa Italia dilettanti calcio, fra Trevigliese e Valenza. [illegible] Si tratta [illegible] return-match della terza fase: gli «orafi» avevano pareggiato 1-1 sul loro terreno.

Acqui Terme — Corsi [illegible] pugilato per ragazzi dai 6 ai 14 anni, in occasione dei Giochi della gioventù, vengono organizzati dall'Ipef Alpa Boxe a partire [illegible] gennaio. Dureranno cinque [illegible] e si terranno alla palestra dell'ex [illegible] «Battisti».

TENNIS - Vittoria [illegible] Graziano Silingardi fra i ragazzi

Un giovane torinese dominatore del Torneo di Capodanno a Novi

[illegible] LIGURE — Il torinese Graziano Silingardi [illegible] to il protagonista principale [illegible] Torneo di Capodanno, la manifestazione tennistica giovanile conclusasi domenica pomeriggio al [illegible] Nuova Italsider. Silingardi, 14 anni, del Tennis Club Ambruschetto di Torino, si è imposto in due categorie, [illegible] under [illegible] e la under 16, battendo rispettivamente Luca De Giovanni del Tennis [illegible] Monviso di Torino e Ivan Capelli del Tc Trezzano.

Il giovane tennista torinese inoltre non ha partecipato, [illegible] fosse [illegible] età per farlo, [illegible] categoria under 14 per «manifesta superiorità», dal momento che in questa categoria è terzo [illegible] Italia nel singolo e campione tricolore in carica nel doppio ed a [illegible] non avrebbe avuto avversari in grado di impensierirlo.

Nella under 14 il primo posto [illegible] è stato appannaggio di Mauro B[illegible] (Tc Sanremo) vincitore in finale sul compagno di squadra Diego Bruno. Sempre in campo maschile nella categoria under 12 hanno ben figurato anche due tennisti alessandrini, del Circolo Orti: in finale Fabio Beraldo, favoritissimo [illegible] vigilia, ha sconfitto il concittadino Massimiliano Baroglio.

Nel settore femminile netta la supremazia delle giocatrici liguri che si [illegible] imposte in tutte le tre categorie: nell'under 12 vittoria [illegible] Antonella Calcagno [illegible] Tc Salvadore [illegible] Ligure su Moni[illegible] Tartaglione del Tc Bordighera; nell'under [illegible] e [illegible] è registrata un'altra doppietta per [illegible] to di Erica Giunio, sempre del Tc Salvadore, vincitrice rispettivamente [illegible] Bastino del Dif[illegible] e Raffaella Fantino del Parck Genova.

L'edizione '85 del Torneo [illegible] Capodanno si è chiusa con un [illegible] cio [illegible] che positivo, sancito dal [illegible] record di partecipanti e dall'affluenza di spettatori, veramente notevole. l. m.

[illegible] categoria Pontecurone batte Casorate

[illegible] — [illegible] campionato di Prima categoria lombarda, calcio, girone I, il Pontecurone ha sconfitto per 2-0 il Casorate.

Per gli alessandrini, [illegible] pre superiori durante i 90' [illegible] avversari, le reti [illegible] di Panizza, Ascagni e Marini.

Con la vittoria di domenica, [illegible] uomini di Bonacina rafforzano il secondo posto ad [illegible] solo punto dalla coppia di testa Marcignago-Bronese.

Domenica prossima, prima dell'inizio del girone di ritorno, il Pontecurone recupererà la gara di Suardi sospesa [illegible] quindici giorni fa per la nebbia con gli azzurri in [illegible] taggio per 1-0.

Resterà ancora fermo per una domenica, invece, il girone E piemontese: si riprenderà il 12 gennaio con il big-match Monferrato-Comollo. (r. a.)

L'Under blocca [illegible] Libarna sullo 0 a 0

ARQUATA SCRIVIA — Approfittando della [illegible] della Promozione ligure per [illegible] festività natalizie il Libarna ha disputato, sul «neutro» [illegible] Arquata, una amichevole contro i giovani dell'Under 19, allenati da Giorgio Ghio, pareggiando per 0-0.

«Sono mancati i gol perché l'Under si è battuta con grande determinazione. Ma a me interessava approfondire alcuni schemi e devo dire che [illegible] ampiamente soddisfatto. Abbiamo chiuso il [illegible] con la vittoria nel derby di Ovada e con il primo posto in classifica, vogliamo inaugurare l'anno nuovo con un altro successo sul Ceriale», commenta mister Rivara.

La Vignolese (Prima categoria ligure) ha battuto per 6-3 la formazione giovanile con tre reti di Luigi Calino, due, di Terragno [illegible] una di Giancarlo Rebati. (e. gi.)

La Valle s'è preparata alla «lunga notte»

Grande fiaccolata per salutare l'86

La manifestazione in quasi tutti i centri - Piste sci battute

— L'anno vecchio si guarda alle spalle e non è una visione allegra: troppe aziende chiudono e hanno già chiuso, i disoccupati superano i duemila e sono in aumento, l'agricoltura ha bisogno di continue sovvenzioni nonostante l'impegno degli operatori, il turismo soppica. Tra tante ombre vi sono anche luci, ma il nuovo anno dovrà vedere l'impegno di tutti per ridare slancio all'economia.

A Pont-Saint-Martin, gli operai dell'Ilssa Viola fanno il cenone nella fabbrica occupata da tempo per evitarne la chiusura, ma per un giorno anche la Bassa Valle farà festa. All'altro capo, Courmayeur, la «perla» del Monte Bianco, dovrà rinunciare alle discoteche, che restano chiuse per protesta contro l'orario troppo «corto» imposto dal Comune.

Il sindaco ha emesso due ordinanze: in una concede anche alle discoteche orario illimitato per la notte di San Silvestro, nell'altra chiede i nominativi di coloro che intendono tener aperto il proprio locale oltre le 1,30 di notte (non soltanto a Capodanno), richiesta che deve essere fatta entro questa sera. Per ora i gestori delle discoteche non hanno reagito all'intervento del sindaco.

Non si ballerà quindi (salvo ripensamenti dell'ultima ora, ma nessuno ha accettato prenotazioni) a Courmayeur. Si potrà trascorrere la notte «più lunga» dell'anno sulla patinoire tra luci psichedeliche, brindando con spumante, mangiando panettone dalle 21 alle 5 del mattino. Le piste di sci sono battute, gli impianti funzionano, negli alberghi vi sono parecchi turisti.

C'è chi per una notte lascerà Courmayeur per recarsi a La Thuile, dove una fiaccolata partirà da Les Suches, guidata dai maestri di sci, e scenderà in paese: l'arrivo è previsto per le 19,30. Seguirà la distribuzione di vin brulé.

A Saint-Vincent, il Grand Hôtel Billia splenderà di «giallo», il colore prescelto dallo scenografo romano Mauro Benedetti per ricreare la primavera carica di limoni. Premi e sorprese durante il Gran Galà. Veglionissimo anche al Palazzetto dello sport. Il 1986 sarà salutato con il «Gran concerto di Capodanno» dall'orchestra sinfonica «Condove musik», direttore e pianista Gioachino Scomegna.

Tradizionale ovunque come sempre la fiaccolata, che però è stata anticipata a ieri in alcuni centri come Cervinia, Pila, Courmayeur, Gressoney St. Jean. Sarà anche la notte dei botti, dei petardi, dei fuochi artificiali, oltre che dei cenoni, dei brindisi e delle danze. Luci multicolori si accendono e spengono sui balconi e alle finestre delle case nei paesi lungo tutta la Valle. Si scia in quasi tutti i centri, anche se la neve non è molta.

A Ayas si svolgerà una fiaccolata in paese: alle 20,30 sulla piazza centrale saranno distribuite le torce. Al termine della manifestazione sarà offerto il vin brulé. A Cogne, alle 17 un Babbo Natale in slitta farà gli auguri di buon 1986. L'appuntamento per la fiaccolata è per le 19,30 a Lillaz, villaggio che i partecipanti alla manifestazione percorreranno con gli sci da fondo guidati dai maestri.

A Chamois, a mezzanotte i partecipanti alla fiaccolata partiranno dalla località Lod per arrivare in paese, dove sulla piazza sarà acceso un grande falò e verranno distribuiti panettone, dolciumi e vin brulé. A Gressoney-La-Trinité, la tradizionale fiaccolata partirà da Stafal (impianto della bettaforca) per giungere in paese.

Vittoria Vuillermin, di Issogne

Muore una donna travolta dall'auto

VERRES — Un incidente mortale è avvenuto alle 10,20 sulla strada per Fleuran, nel Comune di Verrès. La vittima si chiamava Vittoria Vuillermin, 69 anni, pensionata, abitante nella frazione Clapey, di Issogne.

Ieri mattina la donna stava tornando dal mercato di Verrès in bicicletta, percorrendo la strada secondaria che conduce a Fleuran. Presso il deposito dell'Enel, poco prima del ponte sulla Dora, una 500 guidata da Franco Lanièrmas, anni, magazziniere della ditta Foillotey, residente a Verrès, investiva Vittoria Vuillermin, che cadeva e moriva sul colpo per sfondamento della base cranica.

Venivano avvertiti i carabinieri di Verrès e interveniva anche il dottor Saverino Lanièce, medico condotto, il quale non poteva far altro che accertare la morte della pensionata. La salma veniva quindi trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Issogne, in attesa del consenso della magistratura per l'allestimento della camera ardente e i funerali.

Vittoria Vuillermin, invalida a causa d'una artrosi, era sposata con Emilio Bianchi, che era stato operaio della filatura Brambilla. Lascia quattro figli: Piera e Gabriella, di 48 e 46 anni, sposate e residenti in Svizzera; Pietro, 38 anni, e Silverio, 25 anni, anch'essi sposati, abitano a Issogne. Pietro è titolare di un'officina meccanica, Silverio è elettricista artigiano. I funerali si svolgeranno a Issogne domani.

e. bo.

L'ABILITÀ DI UNA GUIDA E LA FORTUNA SCONGIURANO DUE TRAGEDIE

Scava nella neve e salva i due colleghi battipista

Massimo Datrino li ha rapidamente localizzati con il «bip-bip» - Un ferito

COURMAYEUR — Massimo Datrino, anni, battipista e aspirante guida di Courmayeur, ha scavato nella neve per una manciata di secondi, forse un minuto («Ma sono sembrati un'eternità») ed è riuscito a salvare i suoi due compagni travolti da una slavina: Germano Bal, anni, responsabile delle piste del comprensorio della «Val Veny» e capo del soccorso, residente a Pré-St.-Didier, e Romano Baraillier, 46 anni, di Elevaz, frazione di Pré-St.-Didier che erano choccati, ma non avevano perso conoscenza.

«Non ci speravamo più, il tempo sembrava non passare e non riuscivamo a respirare», hanno detto in ospedale. Baraillier dopo essere stato estratto dalla neve è svenuto per un principio di soffocamento. Datrino lo ha trovato a testa in giù, il volto conficcato nella neve. Ora sono tutti e due fuori pericolo e sono tornati a casa.

Soltanto lievi escoriazioni per il quarto battipista travolto, Alberto Grange, aspirante guida di Pré-Saint-Didier, che è rimasto a «galleggiare» sulla massa nevosa precipitata lungo il ripido canalino (una specie di piccolo a…) vicino al lago Chécrouit, nella zona che sovrasta la pista Rocce Bianche, all'inizio della «Bertolini», tracciato che collega lo Chécrouit alla Val Veny.

Nella notte di sabato era nevicato (circa 30 centimetri) e i quattro battipista stavano compiendo domenica mattina un giro di perlustrazione proprio per valutare il pericolo di distacco di valanghe e slavine. Quando è partita l'enorme massa di neve fresca a pochi metri da loro, i quattro erano sul bordo del canalino. All'improvviso si è formata una crepa che ha attraversato il canalino per metri. I battipista sono stati travolti.

Soltanto Massimo Datrino ha evitato la slavina: con un balzo si è aggrappato a un alberello che affiorava appena dalla neve. E' riuscito a resistere per qualche secondo, il tempo necessario per non … dalla slavina. Grange rimaneva a galla, mentre Baraillier e Bal venivano travolti e scomparivano sotto la neve che li ha poi trascinati nell'avvallamento. Bal si è mantenuto calmo perché scorgeva la luce, mentre Baraillier era immerso nella neve a testa in giù. Entrambi hanno tentato di comunicare con l'auto-phone (radio portatile) di cui sono dotati i dipendenti della «Val Veny».

Proprio grazie a quell'apparecchio Datrino è riuscito a localizzare Germano Bal. Subito dopo ha chiamato con la ricetrasmittente e sono partiti i soccorsi. Sempre grazie all'auto-phone l'aspirante guida di Courmayeur trovava poco dopo anche Baraillier, ormai allo stremo.

Alberto Grange era in fondo al canalino, gettato con violenza dalla slavina contro un mucchio di neve. Era ferito e sotto choc. E' stato visitato a Courmayeur: ha riportato alcune ferite e la lussazione di una spalla.

Bal e Baraillier, invece, sono stati trasportati con l'elicottero della protezione civile all'ospedale di Aosta. Sono stati trattenuti in osservazione fino a ieri per un principio di …

Miranda …

Una slavina sfiora otto sci-alpinisti nel vallone d'Arpy

A … metri, fra La Thuile e Valdigne

LA THUILE — Alle 14 di ieri una slavina ha travolto due sci-alpinisti nella vallata del lago d'Arpy, vicino al colle San Carlo (… metri circa) tra La Thuile e Valdigne. I loro compagni di gita li hanno tratti in salvo in fondo a un ripido pendio. La slavina si è staccata all'improvviso, ha sfiorato otto dei dieci escursionisti (tutti di Milano) e ne ha investito due che per fortuna sono stati coperti soltanto da alcuni centimetri di neve. Una è la signora Giulia Silvia Giacomoni, 46 anni, nativa di Genova e residente a Milano in via Bagutta 14: sono stati i suoi figli a localizzarla subito e ad estrarla illesa dalla neve (molto umida a causa dell'elevata temperatura, quasi 15 gradi sopra lo zero). Davide Besana, anni, è uno degli alpinisti che stavano salendo lungo la vallata del lago d'Arpy con gli sci per il fondo. Ha raccontato al telefono dell'albergo «Genzianella» del colle San Carlo: «La slavina ci è piombata addosso dall'alto. Non si poteva evitarla. E' andata bene».

Davide Besana ha manifestato la gioia dello scampato pericolo con battute scherzose («Abbiamo giocato con le palle di neve, non è successo niente»). Pochi minuti prima accanto all'hotel ristorante del Collen, punto di riferimento del …, era atterrato l'elicottero della Protezione civile pilotato da Mirko Roncato (con lo specialista di volo Salvatore Recupero). A bordo vi erano due guide di La Thuile con i cani da valanga, ma per fortuna non vi era più bisogno del loro intervento.

I escursionisti milanesi erano giunti al colle San Carlo nella tarda mattinata di ieri. Malgrado la temperatura alta e lo stato della neve hanno deciso ugualmente di compiere l'escursione verso il lago d'Arpy, a oltre 2500 metri di quota. Proprio la temperatura ha fatto staccare lo strato di neve … sul terreno.

Si parla di fortuna, ma in realtà c'è stata imprudenza. Ieri la giornata non era adatta allo sci-alpinismo. Il bollettino delle valanghe della Regione parlava di «medio e alto rischio di distacco naturale di valanghe e slavine» e di «massimo rischio nelle zone in quota dove il forte vento dopo la nevicata ha accumulato … di neve instabile».

Per questo gli esperti regionali sconsigliavano e sconsigliano ancora agli sciatori di abbandonare le piste battute.

e. mar.

A St. Denis dopo la morte dovuta a percosse di Anna Maria Vuillermoz

«Un tipo calmo» dicono dell'uomo accusato di aver ucciso la moglie

AOSTA — Calci, pugni e forse anche bastonate: un episodio che ha lasciato … sbigottiti, increduli. In questo modo è stata uccisa Anna Maria Vuillermoz, 37 anni, di Saint-Denis. E' morta in ospedale a circa sette ore dal ricovero per collasso cardiocircolatorio. Il marito, Ados Taldo, anni, imbianchino e pugile dilettante, è in carcere … di … provocato la morte della moglie con «sevizie e percosse».

Per la donna, nei primi referti medici, si parlava di «politraumatismo»: contusioni, tumefazioni e ferite in quasi tutto il corpo. Secondo la polizia, però, Anna Maria Vuillermoz non era stata picchiata la notte di venerdì quando il marito aveva telefonato al servizio ambulanze … di Châtillon. Il pestaggio risalirebbe a molte ore prima, forse alla sera precedente.

Il motivo di tanta violenza è per ora … oscuro. La polizia non avanza ipotesi e la gente a Saint-Denis è senza parole. «… increduli», ha detto ieri una conoscente del Taldo. La squadra mobile ha accertato che la donna subiva spesso maltrattamenti da parte del marito: vi sarebbe persino un precedente, una denuncia del 1972. Ma a Saint-Denis nessuno ne sa nulla.

Il parroco, don Nino Gros, in paese da 26 anni, …: «Sappiamo soltanto adesso che il marito si comportava in modo brutale. Così come ora si parla di un litigio tra Anna Maria e il marito. Lei sembra che volesse cacciarlo di casa perché lui non lavorava e passava la maggior parte del tempo in giro. Ma l'uomo … minacciata».

… Taldo non lavorava da qualche mese e a casa … soldi. Per questo Anna Maria Vuillermoz stava cercando lavoro. «Tornerò a far pulizie a ore. Se qualcuno ha bisogno avvertitemi. Potrei anche fare la cameriera», aveva detto in Comune. Non si era però mai lamentata con nessuno, neppure con le amiche.

La madre della donna, Agostina Vuillermoz, 66 anni, abita al primo piano della stessa casa. E' invalida e la notte di venerdì era accanto alla figlia, in lacrime. Lei qualche volta si era lamentata del genero: «E' diventato un perdigiorno». Ma nessuno a Saint-Denis lo definisce un violento.

e. mar.

Ados Taldo — Anna Maria Vuillermoz

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

CORSO: Joan lui, regia di Adriano Celentano, con A. Celentano, F. Moro, E. Rusio (Italia 1985) — *Enneslmo ritorno (in chiave musicale) di Gesù sulla terra, per convertire i malvagi e consolare gli oppressi: Celentano profetico e megalomane.* Domani: invariato.

GIACOSA: Rambo II - La vendetta, regia di George Pan Cosmatos, con S. Stallone, R. Crenna, C. Napier (Usa 1985) — *Liberato dai lavori forzati, Rambo viene mandato in Vietnam per cercare soldati americani dispersi: massacri a piacere.* Domani: invariato.

ITALIA: I Goonies, regia di Richard Donner, con S. Astin, J. Brolin, J. Cohen (Usa 1985) — *Sette ragazzini scatenati sulle … di un … : l'esempio di Spielberg fa proseliti.* Domani: invariato.

SPLENDOR: Amici miei atto III, regia di Nanni Loy, con U. Tognazzi, A. Celi, R. Montagnani, B. Blier, G. Moschin (Italia 1985) — *Un gruppo di vecchi amici continua ancora negli scherzi e nelle «zingarate» per sfuggire all'attesa … in …*

BREUIL-CERVINIA

GUIDES: Sotto il vestito niente, regia di Carlo Vanzina, con R. Simonsen, T. Shankley, D. Pleasence (Italia 1985). — *Giovane americano indaga nel mondo dell'alta moda per scoprire l'assassino della sorella..* Domani: Amici miei atto III, regia di Nanni Loy, con U. Tognazzi, A. Celi, R. Montagnani, B. Blier, G. Moschin (Italia 1985) — *Commedia farsesca*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Cercasi Susan disperatamente, regia di Susan Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa 1985) — *Casalinga frustrata sulle tracce di una misteriosa ragazza.* Domani: Sono un fenomeno paranormale, regia di Sergio Corbucci, con A. Sordi (Italia 1985) — *Commedia di costume*

COGNE

GRAN PARADISO: Ritorno al futuro, regia di Robert Zemeckis, con M. Fox (Usa 1985) — *Grazie a una macchina del tempo adolescente americano si ritrova coetaneo dei propri genitori: geniale e avvincente.* Domani: invariato.

VERRES

IDEAL: riposo. Domani: Miami Supercops, regia di Bruno Corbucci, con B. Spencer, T. Hill

Medaglia a Lexert

AOSTA — Su iniziativa del Comitato valdostano dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia il presidente della Repubblica ha concesso la Medaglia d'argento al valor militare «alla memoria» di Emilio Lexert, nato nel 1911 a Vevey (Svizzera) e ucciso in combattimento nel villaggio di Breil (Châtillon) il 23 aprile 1944.

La medaglia è stata consegnata alla vedova e alla figlia che vivono a Parma. Emilio Lexert, tra i primi a organizzare la Resistenza in Valle d'Aosta, si impegnò a procurare armi alle formazioni in via di costituzione e a stabilire collegamenti tra i vari gruppi, dimostrando «eccezionali doti di comando e di fermezza d'animo, confermandosi uno dei capi più prestigiosi del movimento di liberazione valdostano».

OFFICINE

SOCCORSO ACI

Aosta: Region Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. … tel. (0125) 300.158.
Châtillon: … Chenoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.088.
Valtournenche: fraz. Ciou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. … Loc. Ouassu (0125) 92.91.82.

Una mostra … i pizzi

… — Alla «Meridiana di pita», sede della Cooperativa delle merlettaie, è aperta da Natale la mostra di manifesti che hanno pubblicizzato anno dopo anno le venti esposizioni organizzate dall'assessorato all'Industria, prima di giungere all'attuale mostra permanente.

Gli autori delle opere sono Franco Balan, René Monjoie, Fulvio Vicquéry, Maurizio Casale, Christine Valeton, Pierre Grange, Giuseppe Tecco. I manifesti sono piacevoli note di colore, che hanno contribuito a richiamare l'attenzione su una delle più preziose manifestazioni artigianali della Valle.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale …
Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

… oggi: Comunale 3 in viale Conte Crotti; … Chenal in via Croce di Città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —8; ore 12: —4. Umidità: 77 per cento. Vento: calmo.
(*Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione*).

RADIODUE

- …,10 Voix de la Vallée
- 14 — Il rock degli anni di piombo, un programma di Claudio Billi, realizzato da Antonio Ficarra
- 14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

- 19,10 Tg3 Regionale
- 19,30 Terza … 1986, a cura delle strutture di programmazione

RADIO … D'AOSTA PRIMA RETE

- 7,10 Dai giornali del mattino
- 8,15 Il mattino in compagnia di...
- 9 — Liscio in libertà
- 10,30 L'erborista
- 12 — Notiziario regionale
- 14 — Shoop music
- 16,00 Rotative express
- 17 — Dee jay time
- 18,30 Lo specialista
- 20 — Mon pays
- 22 — Notturno

SECONDA …

- 9 — Il buon mattino
- 10,30 News notizie
- 15 — Pomeriggio giovane
- 16,10 Dee jay time
- 18,10 Notturno

…

- 9,14 Disco Gemma
- 10 — Musica e notizie
- 11,30 Piccoli annunci
- 15 — «Gemma Borsa
- 19 — Gemma notizie

RADIO MONTE-BIANCO

- 8,30 Buongiorno
- 9 — Di…
- 10,15 Superdisco
- 12,15 Muretti time
- 14,30 Non-stop Top's
- 16,15 Discoveglio
- 17 — Top italia
- 18 — Prima nella musica
- 19 — Voglia di note

… 2

- 15 — Switch
- 15,50 C'est encore mieux l'après-midi
- 17,00 Récré A2
- 18,30 C'est la vie
- 18,50 Des chiffres et des lettres
- 19,15 Actualités régionales de Fr3
- 20 — Le journal
- 20,35 Butch Cassidy … Kid
- 22,20 Hollywood Paradise
- 23,20 Soirée du réveillon

TV …

- 11,50 Ski alpin
- 13 — Téléjournal
- 13,55 Les secrets de la mer
- 14,50 Arsenic … Vieilles Dentelles
- 16,45 Voeux des Eglises
- 17 — Sauce cartoon
- 17,10 Les petits flocons
- 18,30 Fame
- 19,10 Dodu Dodo
- 19,30 Téléjournal
- 20 — Holiday on Ice
- … — Trèfle d'Or

Il complesso diretto dal maestro Lino Blanchod debutterà il 4 gennaio

[illegible] regionale [illegible] le prime polemiche

Alcune formazioni comunali temono [illegible] vedere sminuito [illegible] loro ruolo - «Perché [illegible] si è creata un'orchestra?»

Un concerto della [illegible]: la tradizione si ripete in Valle in tutte le manifestazioni importanti

AOSTA — Per la prima volta, il 4 gennaio, [illegible] musicale regionale, diretta [illegible] maestro Lino Blanchod, e il coro della maestra Alearda Parisi Pettena [illegible] in un concerto augurale [illegible] inizio d'anno nella Cattedrale di Aosta. Un'iniziativa lodevole poiché accomuna musicanti e cantori di tradizione e cultura montanara, proponendo uno spettacolo che ricorda (pur [illegible] diverso stile dovuto a civiltà differenti), il famoso concerto del primo dell'anno a Vienna.

E' l'occasione per [illegible] a un'inconsueta esibizione musicale e canora, risultato di mesi di lavoro. Un'iniziativa, però, che ha già sollevato polemiche in [illegible] parte dell'ambiente musicale valdostano. I timori e le perplessità riguardano la costituzione [illegible] banda musicale regionale avvenuta quest'anno per volere del direttore dell'Istituto musicale regionale Lino Blanchod.

Dice il presidente dell'Associazione bandistica «Città di Aosta», Aldo [illegible]: «La [illegible] è l'unica banda municipale della Valle. Le altre undici [illegible] autonome e dispongono di contributi pubblici più o meno consistenti. Ora, a mio avviso, con dodici bande in Valle, [illegible] era il caso [illegible] crearne una tredicesima, i cui musicanti [illegible] stati scelti in tutta la regione e la cui presenza rischia di far perdere alle bande più piccole l'occasione di rappresentare la Valle fuori dai confini regionali».

Molti componenti della banda regionale - infatti - [illegible] anche parte di altri gruppi bandistici come ad esempio Pont-Saint-Martin, Châtillon e Aosta. Dice Rocco Papalia, maestro [illegible] banda di Aosta: «La banda regionale [illegible] è nata, [illegible] secondo [illegible] avrebbe dovuto, [illegible] la collaborazione [illegible] tutti i maestri della Valle, ma secondo il solo direttive di Lino Blanchod. Se si fosse voluto fare qualcosa di valido a [illegible] della musica regionale si sarebbe semmai dovuta costituire un'orchestra, [illegible]. In questo modo si sarebbero anche creati posti di lavoro. Si sarebbero potuti ricompensare finanziariamente i componenti. L'orchestra, infine, avrebbe avuto un suo ruolo ben definito, non sarebbe cioè stata [illegible] ripetizione, anche se a livello qualitativo più elevato, delle bande già esistenti».

Conclude Papalia: «Così [illegible] è stata fatta, la banda regionale vive [illegible] sforzo degli [illegible] maestri e di chi finanzia le bande [illegible] Comuni, delle quali prende i componenti che tra l'altro nel [illegible] plesso regionale suonano con gli strumenti avuti in dotazione [illegible] dai vari gruppi musicali della Valle».

Uno dei problemi da definire sembra essere il ruolo che avrà la banda regionale. Dice Alberto Crétaz, presidente della banda di Pont-Saint-Martin: «Se è nata per esibizioni come quella d'inizio d'anno [illegible] benissimo. Ai ragazzi fa [illegible] bene avere nuove esperienze musicali, confrontarsi [illegible] altri musicanti, cambiare direttore. Se però l'attività della banda regionale deve continuare bisognerà che tenga conto delle esigenze dei gruppi minori: in altre parole, dovrà permettere ai ragazzi di essere presenti nella banda del paese quando è necessario. La banda regionale non riuscirà a rappresentare [illegible] la Valle se non avrà l'apporto di tutti i musici e i direttori delle altre bande».

Due sono le funzioni di una banda musicale: quella rappresentativa e quella [illegible] tistica. la prima — secondo molti — sta scadendo, la seconda richiede impegno e capacità. Dice Giancarlo Telloli, direttore della banda di Courmayeur: «L'istituzione [illegible] banda regionale è un'idea bellissima. Il nuovo gruppo potrebbe diventare l'occasione per migliorare la preparazione dei musicanti e degli stessi direttori di [illegible] regionale sarà quello concertistico e quindi che lascerà spazio ai gruppi minori».

Conclude Telloli: «Con la collaborazione di tutti coloro [illegible] vogliono favorire la musicalità in Valle la banda regionale rappresenta certamente un'occasione da [illegible] perdere poiché permetterà [illegible] suoi componenti [illegible] portare il risultato [illegible] loro esperienza all'interno della banda [illegible] nale, di cui fanno parte; [illegible] particolare questo che avvantaggerà tutti i gruppi».

Beatrice Mosca

[illegible] riserva turistica per la pesca

AOSTA — Con decreto dell'assessore Perrin è stata istituita una nuova riserva turistica di pesca nella Dora [illegible] con i seguenti confini: dal ponte di Echallod in Comune di Arnad fino al ponte dell'autostrada nei Comuni di [illegible] e Arnad.

L'apertura della pesca nella riserva turistica della Dora Baltea è fissata al giorno 1° gennaio 1986, mentre la sua chiusura coinciderà con l'apertura generale della pesca nella regione [illegible] l'anno [illegible]

Per l'esercizio della pesca valgono le disposizioni previste dal vigente calendario ittico nonché tutte le disposizioni e sanzioni previste [illegible] vigenti leggi in materia [illegible]

Presentato dall'Asiva il calendario agonistico in Valle

Il bob mondiale al Breuil prima gara della stagione

[illegible] 6 al 14 gennaio - Altra competizione [illegible] è la Coppa Consiglio [illegible] fondo

AOSTA — E' stata presentata ieri mattina in [illegible] locale cittadino la stagione agonistica dell'Asiva (Associazione sport invernali [illegible] Valle d'Aosta) 1985-1986. Il presidente Ilvo Berthod ha passato in rassegna gli importanti avvenimenti sportivi che [illegible] caratterizzeranno l'attività degli sport invernali [illegible] stra regione sottolineando [illegible] la Valle [illegible] (neve permettendo) [illegible] ormai entrata [illegible] nel giro delle località italiane più impegnate a [illegible] livello organizzativo.

Ilvo Berthod

Ha precisato in proposito Berthod: «Possiamo contare sul contributo offerto dall'amministrazione regionale, la quale, grazie ai periodici interventi, ci consente di allestire [illegible] sicurezza e eleganza d'immagine alcune tra le più importanti competizioni previste dai calendari agonistici delle varie discipline invernali. Molto preziosa è poi la presenza tra i nostri sponsor del casinò di Saint-Vincent. E' evidente che avere aiuto e collaborazione sono spesso determinanti». [illegible] ha poi ricordato gli altri sponsor che consentono all'Asiva lo svolgimento di un'ampia attività.

Passando poi a illustrare il calendario degli impegni sportivi più prestigiosi, il presidente Berthod ha ricordato la Coppa [illegible] mondo di bob a due e a quattro in programma a Breuil-Cervinia dal [illegible] al [illegible] gennaio; la Coppa Consiglio Valle di fondo (la più antica classica italiana) [illegible] calendario a Brusson in prova unica il 22 gennaio; i campio[illegible] italiani juniores [illegible] fondo che si svolgeranno [illegible] 1° [illegible] 3 marzo a Gressoney St. Jean e inoltre i campionati del mondo di slittino su pista naturale che si disputeranno [illegible] pista di Fenis Combasse [illegible] 21 a 23 febbraio.

Lo sci alpino ospiterà due gare Fis, una a gennaio e [illegible] tra a febbraio (due discese libere) a Pila, sulla classica pista Renato Rosa. Una gara di Coppa Europa potrebbe essere poi recuperata sulle nevi di Champoluc (restano però da definire ancora alcuni dettagli tecnici).

Ilvo [illegible] ha sottolineato tra l'altro come «il comitato regionale degli sport invernali sia cresciuto sensibilmente rispetto alla scorsa stagione e possiamo contare ora sulla forza di 6300 tesserati contro i 5500 dell'anno [illegible] so. Aumentati anche gli Sci Club che sono 64, dopo la fondazione [illegible] due [illegible] società: il Monte Faroma e lo [illegible] club Rhêmes Notre [illegible]». c. g.

Aosta — Nella gara di qualificazione nazionale disputata a Selva Valgardena, in Alto Adige, e valida per il trofeo Vallunga si è imposto l'azzurro Giorgio Vanzetta, che ha impiegato 41'20"4 sui 15 chilometri del percorso precedendo Albert Walder e Giuseppe Ploner. Al dodicesimo [illegible] posto si è piazzato Gian Luigi Carrara del Centro sportivo esercito di Courmayeur e al sedicesimo [illegible] Ossi (Centro sportivo esercito).

Cintori dice che qualche giocatore [illegible] s'impegna

Hockey, un'altra sconfitta (gli «anziani» sott'accusa)

AOSTA — Nel quarto turno di ritorno del campionato nazionale di hockey su ghiaccio, serie B, [illegible] Mega [illegible] sconfitta al Palaghiaccio dello Tzamberlet con il punteggio di 7 a 4 dagli altoatesini [illegible] Vipiteno Banca Popolare.

Nel primo tempo terminato con gli ospiti in vantaggio per 3 a 2 [illegible] andati in rete [illegible] l'Aosta l'allenatore-giocatore [illegible]an Bradley assistito da Claudio Marchetti e successivamente lo stesso Marchetti [illegible] l'assistenza di Bradley. Netto il dominio degli altoatesini [illegible] tempo

La squadra capitanata da Ruggero Ramella si riscattava però nel terzo e ultimo tempo che terminava con l'Aosta in vantaggio per 3 a 1 grazie alle marcature [illegible] mella, assistito da Alessandro Cintori, e di Marchetti su passaggio di Bradley.

«Una sconfitta che poteva [illegible] evitata se tutti i giocatori, in modo particolare alcuni, si fossero impegnati fino in fondo», commenta un po' dispiaciuto Franco Cintori, presidente del [illegible] della Federghiaccio. E continua: «Il Vipiteno è squadra di grande esperienza e tradizione hockeistica. Però, quando [illegible]iamo fatto le [illegible] sul serio, anche noi abbiamo dimostrato di [illegible] grado [illegible] giocare un hockey di primissima qualità. Qualche giocatore [illegible] anziano purtroppo non ha più voglia di soffrire fino in fondo e così ci troviamo a dover accusare sconfitte che potrebbero essere anche evitate».

[illegible] questa partita i due giovani azzurri [illegible] sandro Cintori e Dario Oro, che sono scesi in campo dopo un lungo viaggio [illegible] Bressa[illegible] dove si trovavano per un impegno internazionale [illegible] squadra italiana [illegible]. L'Aosta Mega [illegible] impe[illegible] giovedì a Collalbo con il Renon, che vinse già ad Aosta (all'andata) con il punteggio di 5 a 4. c. g.

Confermato il continuo progresso degli atleti delle diverse categorie

Ottanta giovani [illegible] St-Nicolas alla corsa di fondo notturna

SAINT-NICOLAS — Ottanta giovani atleti hanno partecipato sabato sera [illegible] prima edizione del trofeo Valdrink, gara di fondo [illegible] notturna allestita [illegible] Sci [illegible] Saint-Nicolas [illegible] percorso realizzato nei prati dominati dalla chiesetta che fu tanto [illegible] all'abbé Cerlo[illegible].

Nonostante una leggera nevicata, caduta per tutta la durata delle prove, la manifestazione è stata interessante sotto il profilo tecnico e alcune prestazioni hanno confermato come il fondismo giovanile valdostano [illegible] in [illegible] te crescita.

Sempre più corretto è poi l'uso del «passo pattinato», che i giovani fondisti dimostrano [illegible] assimilare [illegible] grande facilità e sicurezza agonistica. Forse [illegible] po' troppo severi sono stati [illegible] organizzatori [illegible] la categoria dei cuccioli [illegible] nati negli anni 1975 e '76) per i quali è stato allestito un tracciato troppo impegnativo specie nella fase finale. Questi i [illegible] diverse categorie.

Sonia Henriet

Cuccioli femminile (chilometri 2): 1. Federica Buschino (Sci club Drink); 2. Nadia Manzini (Fallère); 3. Veronica Conta (Coumba Freide); 4. Cristina Lamastra (St. Nicolas).

Cuccioli maschile (chilometri 2,500): 1. Christian Tovagliari (Drink); 2. Nadir Duret (Drink); 3. Stefano Berard (Drink); 4. Emanuel Conta (Coumba Freide).

Ragazze (chilometri 2,500): 1. Giovanna Manassero (Drink); 2. Giorgia Noz (Sarre); 3. Erica Pedrolini (La Salle); 4. Giuliana Lamastra (Saint-Nicolas).

Ragazzi (chilometri 4): 1. Luca Viale (Valsavarenche); 2. David Oles (Drink); 3. Corrado Peloso (Sarre); 4. Silvano Gadin (St. Nicolas).

Allieve (chilometri 4): 1. [illegible] Henriet (Chatillon); 2 Vierin Nicole (Godioz); 3 Stefania Meinardi (Fallère); 4. Marina Ferrandoz (St. Nicolas).

Allievi (chilometri 5): 1. Fabrizio Carrel (Fallère); 2 Osvaldo Empereur (Drink); 3. Enrico Andreo (Godioz); 4. Claudio Berettaz [illegible] Salle) c. g.

Aosta — Il quintetto dell'Alavir di Rivalta ha vinto la nona edizione del torneo di pallacanestro giovanile «Stefano Testa» disputato ad Aosta nella palestra di via Volontari del sangue. In finale i torinesi hanno sconfitto con il punteggio di 82 a 68 l'Amatori [illegible] Savigliano. Alla rassegna partecipavano anche [illegible] squadre dell'Istituto Bancario San [illegible] Torino e lo Stefano Testa di Aosta, società organizzatrice.

I preparativi per il cenone [illegible] Capodanno

L'assalto ai negozi in attesa del cin cin

Pienone nei ristoranti, ma [illegible] aspetteranno il 1986 in casa - La veglia per la pace [illegible] San Silvestro

ASTI — Il 1985 si conclude tra poche ore. Nelle case, nei ristoranti, nelle sale da ballo, si attende lo scoccare della mezzanotte per un brindisi, un augurio. Ma c'è anche chi la notte di Capodanno la trascorre pregando. Nella par[illegible] Silvestro si terrà infatti la Veglia per la pace che inizia alle 23,30. Il 1° gennaio alle 11 il vescovo monsignor Franco Sibilia parteciperà alla funzione dell'Eucarestia, che sarà ripetuta alle 18 in San Secondo.

A mezzanotte si [illegible] ranno invece le luci al cinema Vittoria, un altro cinematografo che se ne va. Alla stessa ora, altrove, [illegible] festeggerà l'anno nuovo [illegible] le beneaugurali.

Alla vigilia di San Silvestro molti ristoranti registrano il «tutto esaurito». Non meno di ottanta ristoranti, sparsi in tutto l'Astigiano, hanno organizzato il tradizionale cenone con speciali menù che hanno sottoposto i cuochi ad un lavoro straordinario. I prezzi variano secondo i locali dalle 35 alle 100 mila lire. Nei classici ristoranti a tre o quattro «stelle» il menù, ovviamente, è raffinato: cocktail di scampi, salmone, vol-au-vent alla fonduta con tartufi, agnolotti, tacchino ripieno e dessert. Dopo la cena, a mezzanotte, per salutare l'anno nuovo panettone e spumante. Poi le orchestre suoneranno fino [illegible] cin e musica a volontà [illegible] nelle discoteche.

[illegible] non tutti gli astigiani si riverseranno nei ristoranti; moltissimi trascorreranno il Capodanno a casa con famigliari e amici. In queste ultime ore i negozi di alimentari sono [illegible] presi d'assalto [illegible] il cenone richiede [illegible] quisti adeguati [illegible] circostanza.

[illegible] spera che [illegible] debbano registrare ferimenti e danneggiamenti per l'abitudine, ancora in uso, di sparare botti e gettare oggetti dalle finestre.

Ci [illegible] festeggerà il Capodanno sul lavoro come il personale dell'ospedale, i tutori dell'ordine e dei principali servizi pubblici. Tutti però si ritaglieranno un momento di pausa per il brindisi di buon anno.

v. ma.

[illegible] IN BREVE

Asti — E' uscito «Il Platano», la rivista culturale redatta da un gruppo di studiosi astigiani. In questo numero una serie di scritti sulla costituzione della Provincia di Asti (Carlo Currado), sulla figura di San Secondo (don Pietro D'Acquino) e altri articoli di storia locale. Il prezzo, 18 mila lire.

Azzano — Secondo Scarzella (dc), geometra, è il nuovo sindaco di Azzano. Sostituisce [illegible] Renato Scarzella, deceduto nelle settimane [illegible]. La giunta ha subito anche alcune variazioni: vicesindaco è Giorgio Ghi; assessori Lino Gerbi, Claudio Carretto, Giovanni Fea.

[illegible] — Si è disputata la tradizionale «marcia del panettone», gara podistica organizzata dal Dopolavoro Ferroviario. Ha vinto Franco Cipolla con i colori della Brancaleone, precedendo Matteo Avataneo, della Rabino. Nella speciale classifica riservata ai gruppi più numerosi, primo posto per la podistica Way Assauto, davanti alla Brancaleone.

[illegible] avvenimenti più importanti dell'anno

Sfogliando la cronaca la vita di dodici mesi

ASTI — Addio anche al 1985. La cronaca in questi dodici mesi [illegible] registrato un aumento delle vittime causate dagli incidenti stradali (sono state nell'Astigiano 32), delle rapine. [illegible] mancati, come sempre, i delitti.

Gennaio. E' il mese con la più bassa temperatura degli ultimi quindici anni con punte (dal 4 al 7 del mese) di meno [illegible]. Il Tanaro è completamente gelato; scoppiano [illegible] condutture dell'acqua e [illegible] termosifoni. Esplode l'epidemia di afta epizootica e per molti giorni sono chiusi i mercati di bestiame.

[illegible] L'Avir annuncia 180 licenziamenti sollevando violente polemiche. Il giornalista gastronomo Luigi Veronelli viene assolto [illegible] tribunale [illegible] di [illegible] istigato, il 9 settembre [illegible], i contadini a bloccare la ferrovia e le strade per la crisi del vino barbera. Il Corpo [illegible] vigili urbani è investito [illegible] serie di polemiche sollevate in Consiglio comunale.

Marzo. Dopo una serie di trattative a Roma si conclude la vicenda Avir, con la cassa integrazione per tre anni a zero ore [illegible] dipendenti. La Corte d'appello [illegible] Torino [illegible] le condanne del tribunale [illegible] 13 commercianti e produttori vinicoli condannati a pene varianti dai 6 mesi a 5 anni di reclusione per le false bollette del vino moscato.

Aprile. Per la prima volta Paolo Conte [illegible] nella sua città in una serata a favore della Croce Rossa. La Provincia inizia i festeggiamenti per il cinquantenario [illegible] fondazione. In una discarica abusiva viene trovato il corpicino martoriato di una bambina di pochi giorni: [illegible] oggi i colpevoli non [illegible] stati identificati. Stroncato da malattia muore l'avvocato Guglielmo Ubertone.

Maggio. Si tengono [illegible] elezioni amministrative. Tensione nel quartiere Praia per una serie [illegible] sfratti, la polizia interviene per sgomberare alcuni alloggi.

Giugno. Si alza il sipario su Asti Teatro 7. Una bomba esplode davanti ad una macelleria in via Don [illegible] ferendo [illegible] passante. Viene aperta la pubblica sottoscrizione [illegible] per la ristrutturazione del Centro di radioterapia. [illegible] per conto degli astigiani dice «no» all'abrogazione del decreto [illegible] contingenza.

Luglio. Due lutti cittadini: la [illegible] dell'avvocato Mario Castellini e di Aldo Conti, sostenitore dell'Esperanto. [illegible] Guglielmo [illegible] viene riconfermato presidente [illegible] giunta provinciale, [illegible] giorni dopo elezione del sindaco, il [illegible] Giorgio Galvagno. [illegible] le giunte [illegible] dc, psi, psdi, pri, pli.

Agosto. E' l'[illegible] della siccità, moria di pesci nel [illegible] e in altri torrenti anche a [illegible] dell'inquinamento. E' il mese delle [illegible] organizzate dalle Pro Loco. A Castagnole Lanze approdano cantanti come Battiato e Baglioni. Giovanna Capelletto, 15 anni, studentessa, viene eletta a Salsomaggiore Miss Computer. In seguito ad incidente stradale muore l'ex sindaco [illegible] Marchia. Il [illegible] viene ucciso [illegible] notte sul Lungotanaro [illegible] D'Amico con [illegible] coltellate al petto; due fratelli vengono arrestati ma poi sono rimessi in libertà. Nessuna traccia [illegible] colpevoli.

Settembre. Asti diventa per due settimane capitale del vino con la Douja d'Or. Callianetto vince [illegible] trofeo delle [illegible] e il [illegible] Martino il Palio [illegible] 1985. Un incendio distrugge a Castell'Alfero il ristorante «Castello».

Salvatore D'Amico

Ferrovie e autostrade

Ottobre. Scoppia la polemica per la discarica di Valleandona. [illegible] abitanti denunciano l'inquinamento della [illegible] Castelnuovo Calcea sono [illegible] cinque amministratori della cantina [illegible] per presunta sofisticazione. [illegible] Nizza dopo mesi di trattative e scontri tra partiti viene eletto il sindaco dc Angelo Zaccone. In città apre il Banco di Napoli presente il ministro Goria. Salta il piano per la riapertura della Mecort [illegible] Cortiglione.

Novembre. Incendio [illegible] cattedrale: è distrutta [illegible] statua lignea del '700. [illegible] piazza Campo del Palio dopo trent'anni vengono abbattute le tettoie che ospitavano il mercato del bestiame. Una nota positiva sindacale: la Facis annuncia per lo stabilimento di San Damiano nuove assunzioni e diversi miliardi [illegible] investimenti. E' anche l'inizio delle polemiche sui tagli alle ferrovie secondarie, poi il tutto è rinviato [illegible] sei mesi. [illegible] muoiono in [illegible] incendio madre e figlio. A Castel Rocchero un giovane ingegnere uccide la nonna settantenne.

Dicembre. Delitto a Scurzolengo d'Asti: un agricoltore [illegible] un colpo [illegible] coltello il cognato. A Sessame muoiono madre e figlio in un incendio. C'è polemica in città per l'apertura di due supermercati. Si [illegible] sul progetto di un'autostrada tra Asti e Cuneo. In corso Alfieri, in pieno giorno, viene aggredita e ferita con una coltellata la commerciante Carla Sabiutiri in un tentativo di rapina.

Vittorio Marchisio

I ricordi [illegible] giovane portiere blucerchiato

[illegible]: «Viva la Samp [illegible] Asti»

I genovesi in ritiro a Vallebenedetta - Il passaggio del bravo giocatore [illegible] serie C alla A ha fatto [illegible] a Canelli [illegible] Sampdoria Club

ASTI — *Due anni fa, con il trasferimento dall'Asti (serie C2) alla Sampdoria (serie A), era dive[illegible] il calciatore più popolare dell'Astigiano. [illegible] tuttora. [illegible] Canelli, [illegible] città di origine, Roberto Bocchino, portiere, ha un seguito larghissimo di fans. E' sorto persino un Sampdoria Club e [illegible] società genovese [illegible] è [illegible] trovata in breve [illegible] un consistente di fans nel cuore del Monferrato, terra calcisticamente [illegible] di tifo per le squadre torinesi. A Marassi, alle gare dei blucerchiati, non manca mai una rappresentanza canellese.*

Ieri Bocchino con i suoi compagni ha raggiunto, sotto un cielo piovoso, Vallebenedetta, sede del ritiro della Sampdoria in vista della par[illegible] oggi con la [illegible]. Una rimpatriata nella città che in una sola stagione lo ha consacrato ai vertici del calcio nazionale.

I ricordi si sprecano, non solo per lui, ma anche per i tifosi astigiani, che legano [illegible] Bocchino la stagione più felice del calcio locale, quella della promozione [illegible] C1. E anche [illegible] fedelissimi sono saliti all'Hasta Hotel per un saluto velocissimo, una [illegible] mano, prima che la squadra iniziasse l'allenamento.

Afferma Bocchino: «Per me [illegible] come essere a casa. Il fatto di trovarmi in serie A, in grandi stadi, davanti a [illegible] di migliaia di persone, non [illegible] ha assolutamente fatto dimenticare l'esperienza astigiana, forse irripetibile per quanto ha saputo [illegible]». *Un pizzico [illegible] nostalgia rimane allora? Risposta pronta:* «Genova e la Sampdoria sono una cosa stupenda, però ripeto che [illegible] non si può dimenticare».

Piano piano affiora il personaggio. Un ragazzo semplice, capace di conservare quell'immediatezza che gli aveva permesso di entrare nel [illegible] dei tifosi astigiani: «Io ho [illegible] cercato di concepire il calcio in un certo modo. [illegible] voluto prendere un diploma perché nel calcio non si sa [illegible] può succedere, e [illegible] certi legami, certi contatti importanti al di fuori del mondo del pallone».

Questo anche in serie A, dove il professionismo è spesso esasperato e le sollecitazioni [illegible] decisamente superiori alla serie C? Aggiunge il vice del nazionale Bordon: «Anche in serie A. E' importante [illegible] sono importanti [illegible] amici. In questi contatti si può trovare la tranquillità e la serenità per [illegible] professionisti nel vero [illegible] della parola. D'altronde il calcio è un lavoro come molti altri e quindi certi punti [illegible] riferimento [illegible] vanno tralasciati».

Parliamo [illegible] calcio. L'Asti Bocchino lo ha lasciato [illegible] C1 ed oggi lo «ritrova» in C2 dopo una retrocessione: «[illegible] seguo ogni lunedì sul giornale. So che punta sui giovani e sulla [illegible] e credo che possa raggiungere l'obiettivo che si è prefisso. Per i giovani auguro alla società di valorizzare [illegible] altro Bocchino. Scusate [illegible] presunzione». *Propositi per l'86:* «Spero in un anno sereno e che il calcio finalmente riesca a sconfiggere la violenza. Ricordiamoci che [illegible] ci ha portato la tragedia [illegible] Bruxelles».

Franco Cavagnino

Parere favorevole del ministero

Un [illegible] vino da tavola che si chiama Agliano

AGLIANO — E' [illegible] «Agliano», vino da tavola rosso, rosé o bianco. Il ministro dell'Agricoltura ha infatti dato parere favorevole alla domanda, avanzata dal Comune, di riconoscimento dell'indicazione geografica «Agliano»: in pratica, cioè, i vini da tavola prodotti esclusivamente [illegible] uve raccolte nel solo territorio [illegible] Comune, potranno essere denominati con la [illegible] del paese.

E' il primo caso di questo genere in provincia [illegible] Asti e [illegible] esempi diventati ben più celebri e prestigiosi, non solo in Piemonte ma in tutt'Italia.

Spiega il vice sindaco Johnny Giargia: «*E' un modo per valorizzare la produzione vinicola delle nostre colline. Le caratteristiche organolettiche delle uve vendemmiate sono di ottima qualità. [illegible] permettere vini [illegible] livello. La denominazione Agliano, per ora limitata ai soli vini da tavola, permette di distinguere questa produzione dando al consumatore che cerca la qualità, un preciso punto [illegible] riferimento anche per il vino di tutti i giorni*».

Agliano è terra soprattutto di barbera. [illegible] recentemente si è allargata la produzione anche al grignolino e ai «nuovi» vitigni, cortese e chardonnay, [illegible] risultati ritenuti dai tecnici positivi.

Tutti i produttori di Agliano potranno fregiarsi [illegible] nuova denominazione: «*Vi sono ancora alcuni particolari di carattere burocratico che devono essere chiariti, ma il decreto del ministero è già efficace. Per [illegible] questo riconoscimento è un fatto molto importante. Non è nemmeno escluso che [illegible] seguito, se ce ne saranno le opportunità, chiederemo anche la denominazione d'origine per Agliano*», afferma il sindaco Ezio Binello, che aggiunge: «*La scelta di identificare il vino con il [illegible] sono [illegible] viene prodotto va nella direzione raccomandata oggi, come una delle strade [illegible] percorrere per superare la crisi del vino*».

f. la.

Le tradizioni del Capodanno nel Basso Astigiano

Quando [illegible] faceva veglia nel tepore della stalla

VESIME — *Come sarà il 1986? La cultura e la tradizione popolare e contadina forniscono gli elementi per interpretare, nella lunga notte di S. Silvestro, i segni premonitori di fortuna e mala sorte dell'anno a venire.*

Sebbene il mondo contadino sia più legato ai cicli [illegible] stagioni [illegible] non di [illegible] dell'anno solare, si è sempre voluto attribuire, a fatti e episodi che accadono in questo periodo, caratteri divinatori.

Ma anche altri erano gli elementi da cui era possibile trarre auspici. Riccardo Brondolo, docente di lettere, ha raccolto una serie di interessanti testimonianze, riguardanti appunto tradizioni e usi dell'ultimo giorno dell'anno, in particolare nella zona della Val Bormida e della Langa astigiana. Racconta Brondolo: «Importantissimo era il primo incontro che si faceva alla mattina di capodanno: se era una donna allora sarebbero arrivati, sicuri, dei dispiaceri. Se invece [illegible] incontrava [illegible] il [illegible] anno avrebbe portato soddisfazioni. Un'usanza, ancora oggi viva, specie tra le persone più anziane, è quella di attribuire ai primi dodici giorni [illegible] gennaio valore di vaticinio per le condizioni meteorologiche di tutto l'anno: ad ogni giorno si faceva corrispondere un mese».

Se oggi la sera di S. Silvestro è diventata sinonimo di banchetti luculliani, [illegible] tempo il nuovo anno [illegible] si aspettava con più «austere» veglie: d'altra parte, nelle campagne, si era già fatto festa appena una settimana prima, per Natale e Capodanno non era considerato una occasione sufficiente per una replica.

Esistevano, comunque, anche allora delle tradizioni che venivano puntualmente rispet[illegible]. L'attesa della mezzanotte passava [illegible] lito in compagnia [illegible] vicini, ma si poteva far festa anche [illegible] osterie. In quelle della Langa vi era l'uso della strenna per gli avventori abituali: l'oste che non l'avesse rispettato, veniva la mattina successiva f[illegible] segno di scherzi di ogni sorta.

Un'altra usanza era quella della «strenna di vej». Spiega Brondolo: «La [illegible] di S. Silvestro gruppi di bambini portavano agli anziani del paese noci, nocciole, castagne secche e altra frutta, cantando in coro una canzoncina augurale». *A Vesime, il piatto tipico era, e per [illegible] tuttora rimane, la griva, [illegible] un pasticcio [illegible] carni [illegible] maiale, raccolte nel peritoneo, insaporite con il ginepro.*

Queste tradizioni [illegible] andate quasi tutte perdute [illegible] ultimi anni. Tra le ultime a scomparire quella del falò di mezzanotte, un [illegible] rito, suggestivo e spettacolare, ricorrente nella tradizione langarola. Sui bricchi più alti si accendevano i fuochi: se il fumo si alzava alto, l'annata agraria [illegible] stata favorevole, altrimenti bisognava prepararsi a un [illegible] di sacrifici.

Fulvio Lavina

IL TACCUINO PER 2 GIORNI

ASTI

LUX: oggi e domani, La carica dei 101 (cartone animato), di W. Disney.
POLITEAMA: oggi e domani, Joan Lui (musicale), di A. Celentano, con A. Celentano, C. Mori.
RITZ: oggi e domani, E' arrivato mio fratello (brillante), di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto.
SPLENDOR: oggi e domani, I goonies (avventura-fantastico), di S. Spielberg.
VITTORIA: oggi, La foresta di [illegible] (avventura), di J. Boorman, con C. Boorman.
DON BOSCO: domani, Pippo, Pluto [illegible] riscossa (cartoni animati).

[illegible]

BALBO: oggi e domani, [illegible] al futuro (fantascienza), [illegible] R. Zemeckis, con M. J. Fox, C. Loyd.

NIZZA

AURORA: oggi e domani, Infanzia berlinese (drammatico), di L. Caveni, con G. Landgrebe.
LUX: oggi e domani, Scuola di polizia 2ª (brillante), con S. Guttenberg, B. Smith.
SOCIALE: oggi e domani, Ritorno al futuro (avventura), di R. Zemeckis, con M. J. Fox, C. Loyd.
VERDI: oggi, La moglie viziosa. Domani, La foresta di smeraldo (avventura)

SAN DAMIANO

LUX: oggi chiuso, Domani Miami supercops (i poliziotti dell'ottava strada), di B. Corbucci con T. Hill, B. Spencer.

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: diurna oggi, piazza Roma, corso Alfieri 343; notturna: Centrale, corso Alfieri 246. Domani [illegible]: Liprandi, piazza Statuto 7; notturna: San Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: oggi e domani: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: oggi e domani: Ardizzone, via Venti Settembre 1.
Nizza: oggi e domani: Baldi, via Carlo Alberto.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; [illegible] Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 925.444; Montechiaro 400.189; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.069; Montemagno 63.253; Castelnuovo [illegible] Bosco 987.8468; Villanova 94.655.

Migliaia [illegible] sciatori in attesa di precipitazioni

E l'85 nella «Granda» finisce [illegible] poca neve

Un solo skilift [illegible] funzione a Limone - Delusione e speranze

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — *«Ci mancava anche lo Scirocco: abbiamo "risparmiato" la neve per settimane, poi quando sembrava imminente una bella precipitazione è arrivato il vento e si è portato via quasi tutto»*. Lino Ardissone, responsabile della «Geat» di Limone, non nasconde la delusione.

«Oltre un [illegible] impianto di risalita, il "Panconi", a quota 1400, ed è aperto l'anello di fondo della "Panice" — continua Ardissone —. *Abbiamo più di ventimila turisti obbligati a gironzolare senza meta per il paese: se ci avessero lasciato costruire il palazzetto del ghiaccio, sarebbe stato una [illegible] alternativa allo sci. Ma vedrete, questa lezione servirà»*.

Anche i «cannoni» per [illegible] neve artificiale, collocati agli skilift del Sole, hanno avuto problemi. *«Prima di Natale abbiamo aperto due piste, ma poi è diventato impossibile "sparare" a causa delle temperature troppo alte. L'altra notte, ad esempio, [illegible] e [illegible]»*.

Ieri è cominciato a scendere qualche fiocco e si è riaccesa la speranza. *«Con tanti appassionati che hanno riempito Limone, è davvero un peccato che manchi la neve. Contiamo sull'anno nuovo, che si dimostri subito propizio»*, concludono nella capitale bianca del Cuneese, dove il vento fortissimo di sabato e domenica ha abbattuto cartelli segnaletici, causando ingenti danni e un mancato in[illegible] valutato in almeno un miliardo.

Stessa musica nel resto della «Granda», in difficoltà perché la neve, arrivata in Valle d'Aosta e [illegible] provincia di Torino, qui si è fatta vedere soltanto per poche ore. Comunque si scia quasi dappertutto, ed è ciò che conta di più.

Crissolo ha aperto la seggiovia e due [illegible], Pian Munè di Paesana ha resistito al vento [illegible] domenica. Pontechianale, in Valle Varaita, soddisfa i turisti francesi con la seggiovia e 3 skilift (2 in quota, uno in basso), [illegible] di Bagnolo è aperta dall'inizio di dicembre.

E il Monregalese? I turisti non mancano, ma le piste non sono all'altezza delle tradizioni natalizie. *«Andiamo avanti con 20-30 centimetri di neve e così chissà quanto tempo fa* — dice Paolo Rollier, di Artesina —, [illegible] *ci* [illegible] *ci ha costretti a tenere chiuso, ma adesso si scia di nuovo, con 8 skilift. Se bastassero gli alberghi pieni per far scendere la neve, non avremmo davvero problemi»*.

A Prato Nevoso — ottima l'affluenza turistica — funzionano otto skilift; è aperta anche Lurisia, mentre Viola St. Grée si deve accontentare di una sciovia al Mindino, raggiungibile [illegible] due seggiovie.

In Valle Stura ci si consola con lo sci di fondo a Bagni di Vinadio — dov'è in [illegible]one anche la pista di pattinaggio su ghiaccio all'interno del Forte — mentre ad Argentera è sempre affollata la seggiovia del Puriac, presa d'assalto da cuneesi, astigiani e liguri.

Il Centro [illegible]ondo di Festiona — capitale dello sci nordico, per ora senza neve — ha aperto una «pista d'emergenza» a Bergemolo di Demonte.

Giuseppe Grosso

Il bollettino della [illegible]

CUNEO — Ecco il bollettino neve diramato [illegible] provinciale del turismo: Bagni Vinadio 20-30 (aperto impianto fondo e baby); Argentera 20-30; Crissolo 30-40; Artesina 20-30; Prato Nevoso 25-30; Limone 0-30; Lurisia 20-40; Paesana 10-30; Pontechianale 30-50; Rucas [illegible]gnolo 30-30; San Giacomo Roburent 20-20.

(p. p. l.)

Alba: operazioni dei carabinieri

E' arrestato alla stazione

Possesso di eroina - [illegible] marocchini denunciati per commercio ambulante senza licenza

ALBA — Un arresto e sette denunce a piede libero in due operazioni dei carabinieri di Alba.

E' stato arrestato Pierangelo Boffa, 25 anni, abitante a Alba, in via Sannino 1 trovato in possesso di eroina, che si ritiene detenesse a scopo di spaccio.

I carabinieri, nutrendo sospetti nei suoi confronti, lo pedinavano da tempo. Il Boffa, l'altra sera, mentre era alla stazione ferroviaria, accortosi di essere seguito avrebbe buttato a terra una bustina contenente alcune dosi di eroina per sbarazzarsene. Il gesto non è però passato inosservato ai militari che lo hanno fermato e arrestato.

In un'altra operazione sono stati denunciati a piede libero sette marocchini per attività di commercio ambulante [illegible] [illegible] licenza e contravvenzione al foglio di soggiorno.

E' stata sequestrata la merce.

I sette sono stati [illegible]gnati [illegible] questura a Cuneo per il foglio di [illegible] per il rimpatrio. Sono tutti originari del Marocco, provenienti dalla zona [illegible] Casablanca: Mohamed El Khoutal, 30 anni, Mohamed Bouncuar, 29 anni, Mustapha Fakir, 36 anni, due cugini con lo stesso nome, Abderrahaman Jouhar, di 21 e 29 anni, e Hamman e Mustapha Gharib, padre e figlio di 43 e 18 anni.

Anna Baudino è fuggita dall'alloggio per chiedere aiuto

[illegible] del gas esplode un'anziana donna si salva

Domenica a Chiusa Pesio - Si [illegible] incendiata [illegible] stufa - Lo scoppio sentito in tutta la valle

CHIUSA PESIO — Un'anziana donna, Anna Baudino, stava accendendo [illegible] stufa a gas quando questa si è incendiata: spaventata è uscita dall'appartamento per [illegible] dere aiuto ai vicini. Pochi minuti dopo, mentre le fiamme si erano estese in gran parte dell'appartamento, la bombola è esplosa causando gravissimi danni.

E' accaduto domenica fra le 16 e le 16,30 in un alloggio al secondo piano di una villetta alla periferia del paese, in via Marconi 2, di Paolo Musso, 71 anni, agricoltore in pensione.

L'alloggio, ammobiliato, durante le vacanze estive e invernali viene affittato a villeggianti liguri che dovevano arrivare in serata.

La moglie di Paolo Musso, Anna Baudino, di 67 anni, nel primo pomeriggio di domenica ha ripulito l'alloggio e prima di uscire ha tentato di accendere una stufa a gas per riscaldare la cucina.

Non si sa per quale motivo (verrà fatta una [illegible]) se per la rottura del tubo che porta il [illegible] alle piastra catalitica, se per un corto circuito nel cavetto elettrico che serve per l'accensione o un errore della donna, la stufa si è incendiata.

Dopo aver tentato [illegible] spegnere [illegible] fiamme Anna Baudino è scappata. Il fuoco si è [illegible] ai mobili, alle tende; vedendo il fumo uscire dalle finestre i vicini di casa hanno avvertito i vigili del fuoco di Cuneo che hanno inviato due squadre.

Una decina di minuti dopo la violenta esplosione [illegible] bombola [illegible] gas.

Fortunatamente non c'era nessuno vicino alla casa. L'esplosione ha divelto le tapparelle e [illegible] finestre, ha distrutto l'interno dell'alloggio, scaraventato [illegible] suppellettili e piccoli m[illegible].

Il botto si è sentito in tutta la Valle Pesio. [illegible] accorsa gente e poco dopo [illegible] arrivati i vigili del fuoco [illegible] Cuneo. Verso le 17 l'incendio era [illegible] completamente domato.

Dei due piani del fabbricato solo quello superiore è stato gravemente danneggiato.

g. m.

Cuneo: morto [illegible] pensionato

CUNEO — E' deceduto ieri all'ospedale Santa Croce il pensionato Agostino Bove, 80 anni, abitante nella frazione Roata Rossi 53, [illegible] gravemente ferito il 26 ottobre scorso in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Borgo San Dalmazzo-Vignolo, all'altezza del ponte del Salo.

Il [illegible] [illegible]era a bordo della Renault guidata dal figlio Giuseppe di 50 anni che, nell'abbordare la curva del viadotto, si è scontrata con un'altra automobile, condotta da Sandro Re, 21 anni, di Vignolo.

(p. p. l.)

ECCO [illegible] CHE HANNO CONTRASSEGNATO LA CRONACA NEL 1985

Fatti e misfatti di un anno nel Cuneese

CUNEO — L'anno che [illegible] morendo ha fatto registrare un ulteriore peggioramento della crisi economica con molte aziende in gravi difficoltà. La crisi ha investito anche il settore zootecnico, colpito dapprima, nei primi mesi dell'anno, dalle epidemie [illegible] [illegible] epizootica, che ha falcidiato allevamenti bovini e suini, e quindi dallo scandalo dei vitelli «gonfiati» con estrogeni.

Un anno disastroso anche per le comunicazioni [illegible] e ferroviarie. Si [illegible] registrati infatti, [illegible] incidenti più gravi: lo scontro fra due treni a Robilante, con cinque morti e 33 feriti; il pullman carico di passeggeri precipitato nel vallone di S. Anna di Vinadio, causando la morte di undici persone. Inoltre è stata decisa la soppressione [illegible] [illegible] linee ferroviarie.

Ricordiamo, comunque, al[illegible] avvenimenti più importanti o più gravi o più curiosi dell'anno, scorrendo le cronache mese per mese. In gennaio la Fiat Ferroviaria di Savigliano chiede la cassa integrazione, fino al 31 marzo, per ottanta dipendenti; sono in pericolo [illegible] posti di lavoro alla Michelin di Cuneo; a Polonghera, i 130 dipendenti della «Turello», un'azienda di laminati plastici, restano [illegible] lavoro; i mercati sono chiusi a causa dell'afta epizootica.

In febbraio una buona notizia per il patrimonio artistico della «Granda»: l'Amministrazione provinciale restaurerà l'Abbazia di S. Costanzo al Monte di Villar S. Costanzo. A Cortemilia sono arrestati il proprietario e la «caposala» della casa di riposo Villa Serena, accusati di maltrattamenti degli anziani ricoverati.

In marzo viene aperto al traffico il nuovo ponte sulla Stura tra Castelletto e Cervasca; il presidente della Camera, Nilde Jotti, visita Cuneo, Brossasco (dov'è inaugurato il Monumento alla [illegible]) Alba e Sampeyre; a La Morra sono sequestrate 150 [illegible] bottiglie di Asti Spumante fasullo e la Regione si costituisce parte civile contro i sofisticatori; la Coldiretti cuneese celebra i 40 anni di attività.

In aprile si celebra in tutta la provincia il 40° anniversario della Liberazione. Delitto a [illegible] Savigliano: una donna uccide a fucilate il marito, esasperata — dice — per le continue scenate di gelosia.

Rapina, in maggio, al vagone postale del treno Cuneo-Airasca (700 [illegible]oni, in parte in assegni non esigibili); Maurizio Damilano batte tre record mondiali in un meeting di atletica a S. Donato Milanese; rapina, con pala meccanica, alla filiale di Valgrana della Cassa di Risparmio di Cuneo; mezzo milione di cuneesi si recano alle urne per le elezioni amministrative; a Robilante il grave disastro ferroviario per lo scontro di due treni.

Maurizio Damilano

Altro delitto, in giugno: a Savigliano un operaio disoccupato uccide la moglie e ferisce gravemente due figli; a Cuneo il pretore sequestra il film «Je vous salue Marie» per «vilipendio [illegible] religione di Stato»; nei 918 seggi elettorali si vota per il referendum sulla contingenza.

In luglio l'Associazione Artigiani e le [illegible] celebrano il 40° anniversario della fondazione; Maurizio Damilano è campione di marcia a Roma; delitto in piazza d'Armi a Cuneo: un uomo di Caraglio uccide l'amante [illegible] moglie; ennesimo, drammatico suicidio dal viadotto Soleri di Cuneo: una giovane donna di Mondovì si getta nel vuoto con il figlioletto; la saluzzese Mara Francescutto vince il titolo italiano di pattinaggio a [illegible]tello; rapina per 42 milioni alla Cassa di Risparmio di Cuneo a Monta.

Rapina, in agosto, in un'oreficeria di Savigliano, bottino 150 milioni: [illegible] nel vallone di S. Anna di Vinadio: un pullman precipita forse per un'errata manovra, causando la morte di undici passeggeri; cinquemila persone assistono, al Rifugio Migliorero, al «concerto di Ferragosto» dell'orchestra Bruni di Cuneo; altri due suicidi dal viadotto Soleri (145 le vittime); si celebra, con il ministro Spadolini, il 50° anniversario di fondazione della [illegible] divisione «Cuneense».

L'impressionante serie di suicidi dal viadotto Soleri prosegue in settembre: altre due vittime, si inaspriscono le polemiche per dotare il ponte di parapetti più alti.

In ottobre si concludono le complesse trattative politi[illegible] per la formazione [illegible] giunte: Guido Bonino è eletto presidente della Provincia, Elvio Viano, pure democristiano, sindaco di Cuneo; la lunga siccità ha già causato oltre cento miliardi di danni in provincia; cassa integrazione per i cento dipendenti della «Fer» di Bagnasco; due allevatori di Fossano sono arrestati dalla Guardia di Finanza: [illegible] la clamorosa inchiesta sui vitelli «gonfiati».

Gli studenti di tutte le scuole scendono in piazza, in novembre, anche nella «Granda», per la manifestazione nazionale: vogliono migliori condizioni di studio; primo trapianto di cuore, effettuato a Pavia: ne beneficia Gianmario Taricco di Dogliani; si estende l'inchiesta sui vitelli «gonfiati», sono denunciate altre dieci persone.

In dicembre, altro trapianto di cuore a Pavia (è la volta di Giovanni Ghigo di Entracque); manifestazioni e scioperi contro i «tagli» delle linee ferroviarie della «Granda»: una neonata abbandonata, di notte, sulla scalinata dell'Istituto provinciale dell'infanzia, è «adottata» dai cuneesi con tante, affettuose iniziative: un episodio che ha commosso una intera città, con il quale ci piace chiudere questo percorso lungo il 1985.

g. r.

Sulle due linee Saluzzo-Airasca e Bastia-Mondovì

E da domani gli autobus prendono il posto dei treni

CUNEO — Da domani i treni delle linee Airasca-Saluzzo e Bastia-Mondovì saranno sostituiti da pullman. Sulla tratta Airasca-Saluzzo — rende noto la direzione compartimentale delle Fs — i pullman sostitutivi faranno capolinea nelle stazioni ferroviarie di Airasca e Saluzzo, [illegible] fermate lungo la strada ordinaria. I biglietti potranno essere acquistati, oltre che presso le due stazioni, anche in più punti di vendita a terra e sugli stessi pullman.

Sulla tratta Bastia-Mondovì i pullman sostitutivi faranno capolinea alle due stazioni ferroviarie e [illegible] effettueranno fermate intermedie. I biglietti potranno essere acquistati [illegible] nelle due stazioni.

Sulla Bastia-Mondovì gli autobus garantiranno 11 viaggi al giorno, sei da Mondovì a Bastia, cinque nella direzione opposta. Il sindaco di Bastia, Giuseppe Ferrua, dice: «Fare le corse senza fermate intermedie e con lo stesso orario che avevano i treni significa offrire qualcosa di inutile. Il nuovo servizio di trasporti deve collegare Mondovì con i comuni di Murazzano, Cravesana, Cigliè, Roccaciglié, Bastia. A che pro far viaggiare 11 volte al giorno la corriera vuota? Si facciano meno viaggi [illegible] dove servono».

La proposta avanzata dagli amministratori di questi 5 comuni [illegible] Langhe monregalesi prevede [illegible] posto dei treni ci siano quattro viaggi di pullman, due in andata e due di ritorno gestiti dal Comune di Bastia.

La linea automobilistica Airasca-Saluzzo-Cuneo avrà [illegible] orari nuovi, ma anch'essi sembrano [illegible] a scontentare tutti. E' il primo effetto del provvedimento [illegible] riguarda la chiusura di questa parte della linea, rinviando a giugno i provvedimenti per il tratto Saluzzo-Cuneo e per l'intera [illegible] Saluzzo-Savigliano.

Le corse sulla linea sono complessivamente venti al giorno, e servono gli abitanti [illegible] dieci stazioni che si trovano sul percorso.

Sono in particolar modo questi ultimi a subire i maggiori disagi con i nuovi orari che, ad esempio, prevedono la partenza [illegible] treno da Saluzzo per Cuneo alle 14,14 (anziché 13,24), con una lunga attesa in stazione dopo l'orario scolastico.

Ancora: il treno delle 7,34 [illegible] Cuneo alle 8,00, troppo [illegible] per l'inizio delle lezioni. Inoltre per un solo minuto chi arriva da Savigliano con l'automotrice delle 7,25 perde la coincidenza per il capoluogo. Allo stesso modo chi utilizza i treni in partenza alle 17,09 e 18,35 non ha più la coincidenza a Cuneo, con i convogli per Ventimiglia.

[illegible]

Ecco gli orari delle due linee ferroviarie trasformate in corse con autobus.

BASTIA - MONDOVI' — [illegible] stazione di Mondovì partiranno pullman alle 6,11 (dal lunedì al venerdì); 7,50; 11,30; 14,03 [illegible] lunedì al venerdì); 18,34; 18,52.

[illegible] piazzale della stazione di Bastia le partenze [illegible] fissate per le [illegible] 8,17 (dal lunedì al sabato); [illegible] 14,10; 19,30.

AIRASCA - SALUZZO - [illegible] — [illegible] da Cuneo per Saluzzo: ore 5,14; 6,02; 8,10; 10,40; 12,05; 16,15; [illegible] 19,42.

Partenze da Saluzzo per Airasca: 5,20; 6,00; [illegible] 9,35; 11,51; 13,31; 17,10; 18,05; 19,54.

[illegible] da Airasca per Saluzzo: 5,50; 7,02; 7,38; 10,30; 12,42; 14,55; 15,40; 18,09; 19,10; 20,40.

[illegible] da [illegible] per [illegible] 6,05; 7,24; 8,54; 11,30; 14,14; 17,00; 18,03; 20,24.

RINGRAZIAMENTI

Marianna Muti, Genta e Cinzia Ghigliano, Angelo D'Orsi e Marco Tomatis, Eliza e Jacopo ringraziano gli amici, i parenti e quanti hanno testimoniato con la loro presenza l'affetto e il dolore per la perdita di

Renzo Ghigliano

comandante partigiano
segretario provinciale
dell'ANPI di Cuneo

— Cuneo, 31 dicembre 1985.

Piloti, meccanici e saldatori al rally-maratona

Pattuglia cuneese alla Parigi-Dakar

Sono del team di Clay Regazzoni - Al via anche Gabriella Giordano

CUNEO — Una pattuglia, anzi un pattuglione cuneese è partito per la Parigi-Dakar, la corsa-avventura, il rally-maratona più massacrante dell'anno. [illegible] meccanici, navigatori, saldatori. E gente esperta [illegible] conosce le insidie delle piste africane, i percorsi obbligati nella [illegible] le poche e quasi introvabili [illegible] per i rifornimenti d'acqua.

Una spedizione di uomini della Granda allietata però dalla grazia femminile. Con loro, anzi contro di loro, è scesa in campo anche la cuneese Gabriella Giordano, sempre pronta ad affrontare nuove avventure.

Gabriella Giordano

Il gruppo [illegible] fa parte del team di Clay Regazzoni, il simpatico e sfortunato [illegible] pilota di Formula Uno che torna alle corse proprio in questo estenuante raid. Clay Regazzoni è in gara con un camion Iveco 110 4x4 e al suo fianco [illegible] Virginio Mana, [illegible] anni, di Savigliano, pilota di camion e motocrossista, Franco Pipino Sella, 43 anni, di Cuneo, esperto pilota [illegible] e di rally. Il secondo equipaggio (sempre su Iveco 110) è composto da Guido Almar, 34 anni, di Cuneo, specialista di guida fuoristrada [illegible] camion, [illegible] Franchino, 44 anni, di Borgo San Dalmazzo, capo tecnico, e Franco Argirò, 42 anni, anche lui di Borgo, esperto saldatore.

Il [illegible] porta [illegible] in [illegible] una [illegible] 4x4 turbo, [illegible] Fiat Campagnola volumex e due Alfa Romeo 33 [illegible] serie. [illegible] Panda corrono Cesare Giraudo, 38 anni, di Cuneo, vincitore del Camel Trophy [illegible] e Bruno Penna, 34 anni, di Revello, tecnico e navigatore.

La Campagnola è guidata da Tommaso Carletti, direttore tecnico [illegible] team, che ha al suo fianco [illegible] Contegiacomo, [illegible] anni, architetto di Ceva e direttore logistico del gruppo.

Le due [illegible] sono in gara con Roberto Piodi, pilota, esperto africanista, Giorgio Piodi, rallyman, Aldo Perero, navigatore, specialista del rally e Alberto Roà, pilota e responsabile dell'organizzazione.

Gabriella Giordano, in coppia con un giornalista francese, ha iniziato l'avventura [illegible] Parigi-Dakar su [illegible] Campagnola in versione passo corto con hard top. La vettura [illegible] un motore due litri potenziato [illegible] un compressore volumetrico che porta la potenza a 145 cavalli.

Questo gruppo di spericolati, amanti dell'avventura e del rischio, percorrerà in tre settimane oltre [illegible] mila chilometri. [illegible] della Parigi-Dakar, che scatterà [illegible] da Versailles (dopo il prologo di domenica nel fango della Cergy-Pontoise), toccherà nelle Paesi: Francia, Algeria, Niger, Mali, Guinea, Mauritania e Senegal.

Fiorenzo Panero

PALLONE ELASTICO - Ingaggiato Balocco

Il campione [illegible] giocherà a Canale

«Colpo grosso» [illegible] Musso, che punta allo scudetto '86

CANALE — Colpo grosso della Canalese Musso macchine agricole a poche ore dalla conclusione del 1985. La formazione [illegible] Roeri ha ingaggiato per il torneo [illegible] pallone [illegible] il campione [illegible] in carica Carlo Balocco, lasciato libero dalla Santostefanese che ha tesserato Massimo Berruti.

Balocco, «disoccupato di lusso», dopo l'interruzione [illegible] rapporto con la Santostefanese, aveva avuto diversi contatti con squadre piemontesi e liguri fra le quali la Canalese.

Si pensava che la Federazione potesse porre il [illegible] per l'ingaggio di Balocco [illegible] parte di Canale per evitare una concentrazione di [illegible] pioni a pochissimi chilometri di distanza uno dall'altro (Canale, Alba e [illegible]no). Invece la Fipe non ha avuto nulla da eccepire.

Molto soddisfatti, ovviamente, i dirigenti della Canalese per la positiva conclusione della trattativa.

Dice Beppe Musso, confermato sponsor della squadra: *«Abbiamo ingaggiato Balocco perché puntiamo senza mezzi termini a vincere lo scudetto. Dopo alcuni anni di militanza in serie A, abbiamo voluto fare un salto di qualità che ci permetta di aggiungere un altro scudetto al nostro albo d'oro dopo quello conquistato nel '69 da Bertola. Vogliamo instaurare con Balocco, giocatore fortissimo tecnicamente, ma a volte discusso per taluni [illegible] atteggiamenti, un rapporto corretto e duraturo, contribuendo anche a ricostruire la sua immagine come uomo e [illegible] campione. [illegible] nostra è una [illegible] giovane ma seria, senza scandali. Un ambiente ideale per chi voglia dimostrare di essere un campione completo [illegible] solo dal punto di vista atletico ma [illegible] che [illegible]. Un altro obiettivo che ci proponiamo è quello di portare la nostra società sia come organizzazione, che come immagine al livello della pallonistica Albese, che ri[illegible] un po' il [illegible] per tutte le altre società».*

Balocco con la nuova maglia

Beppe Musso non [illegible] nascosto alla fine dell'ultimo campionato la [illegible] di allestire una squadra competitiva, in grado di lottare per il titolo dopo anni di anonimato. In un primo tempo sembrava che la scelta potesse cadere su Alcardi, [illegible] poi è [illegible] dirottato a Cuneo [illegible] l'Albese e allora i dirigenti canalesi hanno rivolto la loro attenzione a Carlo Balocco. Non saranno risparmiati sforzi, secondo quanto è stato detto, per allestire una squadra all'altezza del capitano.

Aldo Scavino

ECCELLENZA - Gli azzurri battuti in [illegible] dalla Biellese nel recupero

L'Albese chiude male il 1985

Pandolfi bloccato dall'influenza - [illegible] ospiti hanno segnato i due gol nei primi 15 minuti di gioco

ALBA — Amara conclusione del 1985 per l'Albese [illegible] Rurale di Gallo, battuta in casa dalla Biellese per 2 a 0 nel recupero della quattordicesima giornata di andata del campionato Interregionale.

Gli azzurri, che speravano molto in questo incontro, confidando nella propria capacità di reazione dopo la sconfitta di Saint-Vincent e nel non felicissimo momento della Biellese, sono stati invece bruscamente richiamati alla realtà da una formazione che ha chiuso la partita dopo appena quindici minuti di gioco.

Le cose si erano messe male sin dall'inizio quando Pandolfi [illegible] stato costretto a rinunciare a scendere in campo per influenza (e si è visto subito quanto la sua presenza sia importante) e alcuni altri uomini (Pesante e Capobianco) [illegible] apparivano in perfetta efficienza [illegible]ca.

L'inizio di [illegible] è stato tremendo: due [illegible] in quindici minuti hanno in pratica chiuso la partita anche perché, a differenza [illegible] gara con il Pinerolo, questa volta non c'è [illegible] alcuna reazione da parte degli azzurri.

Al termine, l'allenatore Mario Pandolfi, [illegible] di volto, non [illegible] risparmiato critiche ai suoi giocatori: *«Noi riusciamo a fare risultato solo se lottiamo con decisione su tutti i palloni e se siamo in buona efficienza fisica. Con la Biellese ci sono mancate entrambe le cose. Una squadra come quella bianconera se la si lascia ragionare e le si consente di impostare il gioco che predilige ci travolge. Noi poi non eravamo fisicamente a posto anche in alcuni giocatori, forse per eccessiva [illegible] nio di giocare, mi [illegible] sicurato di essere recuperati e poi sono invece mancati clo[illegible]*.

Riferimento [illegible] trasparente a Capobianco, che ha forse affrettato i tempi del recupero e ha terminato l'incontro zoppicando vistosamente. Hanno deluso ancora una volta a centrocampo il solito evanescente e poco grintoso Tortolina e an[illegible] Rovela, che alterna cose decenti a lunghe pause. **a. m.**

Una combattuta fase dell'incontro di domenica scorsa tra Albese e Biellese (Foto Tarditi)

L'amichevole al Comunale è finita 0-2

Il Bra a testa alta con l'Alessandria

Borsalino è molto soddisfatto della prestazione

BRA — L'amichevole con l'Alessandria, blasonata squadra di C2 (con una partita [illegible] secondo posto a tre punti [illegible] La Spezia) ha mantenuto le promesse che hanno fatto affluire al Comunale di viale Madonna dei Fiori un pubblico discretamente [illegible].

Il Bra [illegible] Miguel, nonostante [illegible] subita con questo 0-2 la prima sconfitta della stagione, ne è uscito a testa alta, bloccando l'Alessandria sullo 0-0 per più di metà gara e sfiorando in varie circostanze il gol.

L'allenatore dei grigi Colombo, pur attribuendo [illegible] allenamenti «duri» dei giorni precedenti il disagio [illegible] suoi, ammette che il Bra ha impegnato l'Alessandria più di quanto ci sarebbe stato da attendersi [illegible] una squadra di serie inferiore.

«In effetti gli avversari nel primo tempo hanno faticato a trovare il bandolo dei nostri schemi», conferma Carlo Borsalino, molto soddisfatto della prova della squadra: *«Ho potuto far giocare tutti e tutti hanno dato il meglio. Si è dimostrato che andando in campo distesi ci si muove e si rende di più. Finalmente ho visto un Bra sciolto anche a centrocampo»*. **g. n.**

Sci [illegible] i vinoltori

[illegible] — Organizzato dallo [illegible] Monviso [illegible] — risultato poi vincitore della manifestazione — si è disputato [illegible] nevi di Pian Munè il «Quinto trofeo Fortino», gara di slalom gigante, valido come prima prova del campionato provinciale per le categorie giovanili.

Queste le classifiche. Società: 1) Sci club Monviso Saluzzo; 2) Sci club Lurisia; 3) Sci club Prato Nevoso. Baby maschile: 1) Federico Nasi; 2) Dario Lioy; 3) Carlo [illegible]no. Baby femminile: 1) Sara Lagorio; 2) Manuela Miraglio. Cuccioli maschile: 1) Federico Fontana; 2) [illegible] Mazzucchi; 3) Paolo [illegible]. Cuccioli femminile: 1) Chiara Garberoglio; 2) Antonella Giulini. Ragazzi maschile: 1) Paolo [illegible] Florian; 2) Alessandro Testino; 3) David Gallo. Ragazzi femminile: 1) Cristina Meliano; 2) Sonia Tassone; 3) Monica Martina. Allievi maschile: 1) Emanuela Fina; [illegible] Priorio; [illegible] Luca Michelli. [illegible] femminile: 1) Chiara Pilone; 2) Elena Priola; [illegible] Cristina Bonanno.

TACCUINO PER 2 GIORNI

CUNEO

[illegible]: Jean Lui, con Celentano (anche domani).
FIAMMA: Rambo 2, con Sylvester Stallone (anche domani).
ITALIA: Le [illegible]orelle (luce rossa).
MONVISO: Quei giorno a Rio (da domani).

ALBA

CORINO: Rambo 2, con Sylvester Stallone (avventuroso), (anche domani).
EDEN: Jean Lui, con Celentano e C. Mori (brillante), (anche domani).
MORETTA: La [illegible] infinita (fantastico), (domani).

[illegible]

COMUNALE: Miami supercops (anche domani)

[illegible]

IMPERO: Rambo 2, con Sylvester Stallone (avventuroso), [illegible] domani).
VITTORIA: Amici miei 3 (brillante), (anche domani).

CARAGLIO

SPLENDOR: Legend (domani).

CEVA

DORIA: Rocky 3 (anche domani).

CHERASCO

GALATERI: Le nuove avventure dei Puffi (domani).

DRONERO

[illegible] I pompieri (domani).

MONDOVI'

BERTOLA: 007 bersaglio mobile (domani)

ORMEA

ARISTON: I pompieri (domani).

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Il cavaliere pallido (domani).

SALUZZO

CIVICO: Rambo 2, con S. Stallone.
ITALIA: Jean Lui, con A. Celentano e C. Mori.

[illegible]

AURORA: L'onore dei Prizzi (domani).
[illegible] Fandango (anche domani).

FARMACIE

Cuneo: Salus, corso Nizza 50; Comunale 2, via Bongioanni 42 e Sacro Cuore, corso Nizza 13 (domani).
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 36; domani: De Giacomi, via Vitt. Emanuele 15.
Bra: Delmastro, via Mottà di Lisio 1; domani: Sacro Cuore, via Cavour 8.
Ceva: Boeri, via Marenco [illegible] domani: [illegible] Gallina, via Marenco [illegible].
[illegible] Rotondo, via Roma [illegible] domani: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino 16; domani: Balbo, via S. Agostino.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39; domani: De Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 85; domani: Dominici, [illegible] Cambiani 2.

Cinque premi

SAVIGLIANO — Terza estrazione del concorso «Canguro e rotelle». Vince un buono acquisto da 500 mila lire Donatella Piano, di Saluzzo; buono da 300 mila lire a Fortunato Cardellino di Cavallermaggiore, mentre quello da 200 mila lire è andato a Mary Marengo, di Busca.

Vince lo stock di 50 biglietti della Lotteria Italia Elda Paoletti di Savigliano, mentre il premio di 20 biglietti va a A[illegible] Rossetti di Saluzzo.

SOPRAVVIVE ANCORA QUALCHE ANTICA USANZA PER FESTEGGIARE L'ANNO NUOVO

Sfida alla tombola in attesa del 1986

Quando le ragazze lanciavano [illegible] pantofola per sapere [illegible] avrebbero trovato marito - Il [illegible] alla buona nelle osterie

Il gioco della tombola nelle cascine (Foto di Gian Paolo Cavallero, da «Sapori di Langa»)

CUNEO — Nel grande «albero» [illegible] tradizioni popolari della Granda [illegible] festa di Capodanno occupa un posto discreto, quasi marginale, rispetto [illegible] Carnevale, all'Epifania, all'arrivo della primavera. [illegible] dei rituali, poi, sono da tempo caduti in disuso, il ricordo di riti propiziatori, di piccole feste dal sapore genuino sembra sepolto dalla memoria collettiva, sotto una spessa polvere lasciata dal tempo.

«Forse perché sono cambiati i tempi e gli uomini, è mutata la composizione sociale, il ritmo di vita, il tenore economico; Poi perché il Capodanno è una festa tipicamente borghese, che appartiene pochissimo al modo di vivere nelle vallate alpine o delle Langhe di una volta», azzardano, quasi all'unisono, Sergio Arneodo, leader di Coumboscuro, e Tavio Cosio, farmacista di Melle, entrambi profondi conoscitori del mondo popolare della Granda.

Eppure anche il Capodanno, l'a[illegible] mitica del nuovo [illegible]no, il congedo dagli affanni e dalle cure del vecchio, il desiderio antico di trovare un riscatto dal [illegible] di lori ha lasciato qualche traccia qua e là tra i paesi e [illegible] vallate di una provincia sempre più grande e diversa, anche negli usi e nelle tradizioni.

«Si buttava [illegible] ciabatta, [illegible] svegli, [illegible] primo dell'anno. Se la punta era rivolta verso l'esterno della casa, ci si sposava. Se era rivolta all'interno il destino era segnato: si sarebbe rimaste zitelle», ricorda Laura Serra, casalinga di Cortemilia, nell'Alta Langa. *«Nelle nostre montagne le donne usavano soprattutto gli zoccoli per [illegible] il loro destino. Li buttavano nelle stalle. Era un'abitudine costante, un rito al quale nessuno sfuggiva»*, aggiunge il professor Beppe Rosso, cultore di tradizioni popolari delle Valli Stura, G[illegible] e Vermenagna.

Il matrimonio, l'incontro con il promesso sposo erano una [illegible] [illegible] riti propiziatori per l'anno nuovo: ne parlano, sotto forme diverse, Sergio Arneodo e Beppe Rosso, Tavio Cosio e Laura Serra. Dice Beppe Rosso: *«Quando [illegible] usciva [illegible] casa si faceva attenzione a chi si incontrava per primo. Se era dello stesso sesso significava [illegible] [illegible] molto fortunato»*. Aggiunge Laura Serra: *«Da noi, nell'Alta Langa, l'incontro con una persona dell'altro sesso significava matrimonio certo»*. Poi, sorridendo: *«Così, per modificare il destino, ci si metteva d'accordo [illegible] qualche amico o parente. Il matrimonio sarebbe stato assicurato»*.

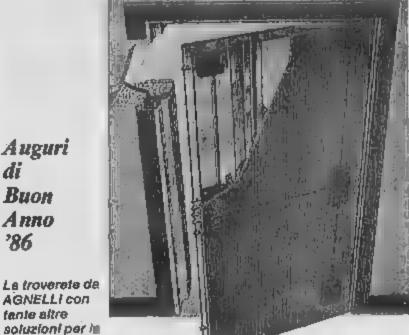
[illegible] motivi che [illegible] ritrovano, come riferisce Tavio Cosio, anche in Val Varaita o in Val Grana, come ricorda Arneodo. Aggiunge quest'ultimo: *«Nelle nostre montagne c'era poi questa tradizione: i bimbi chiedevano alle persone che incontravano per la strada, [illegible] primo giorno [illegible] l'anno, un regalo. Erano noci, castagne, mai dolciumi. Così come si confezionava nei forni di casa l'ucio, una focaccia da regalare ai ragazzi»*.

«La tombola era il passatempo più abituale per aspettare l'anno nuovo», ricorda [illegible] Laura Serra. E spiega: *«Ci si trovava alcune ore prima [illegible] mezzanotte, in casa [illegible] amici. A volte si mettevano [illegible] palio poche lire per chi realizzava una cinquina ed [illegible] premio [illegible] po' più [illegible] sistente per chi faceva tombola»*. Un gioco nato povero, ricordano nell'Albese, dal fascino indiscutibile e non an[illegible] [illegible]. *«Ancora adesso si gioca a tombola»*, precisa Iva Celano, una giovane insegnante dell'Alta Langa. Dice: *«I premi sono per lo più simbolici e soprattutto in prodotti gastronomici, una bottiglia, un panettone, un salame. In alcuni paesi, fino a pochi anni fa, era tradizione organizzare grandi tombole collettive, [illegible]n [illegible] premi in palio. Adesso ci si ritrova a piccoli gruppi e s'inganna l'attesa della mezzanotte utilizzando spesso il gioco dei nostri genitori, con i fagioli per segnare i numeri estratti e le cartelle un po' consunte [illegible] troppo uso»*.

Altre tradizioni: in Valle Gesso, riferisce Beppe Rosso, la notte dell'ultimo dell'anno si tagliavano sei cipolle, si svuotavano e si riempivano di sale. *«Se il giorno dopo il sale si era sciolto e le cipolle si riempivano di acqua sarebbe stato un [illegible] piovoso. Il tempo, negli Anni Trenta, si prevedeva anche così»*, precisa Rosso.

Nelle Langhe, poi, era tradizione (e in parte continua ad esserlo) offrire da bere nelle osterie. Riferisce Donato Bosca, giovane studioso di storie locali: *«A San Donato di Mango come in tutte le osterie della Langa [illegible] osti offrivano da [illegible]»*. [illegible] Ernesto B[illegible], Mondovì ha dedicato molti libri, parla di musiche sotto le finestre in tutti i quartieri [illegible] splendida città, ricorda piacevoli concerti per i rioni e le piazze della Mondovì dei collegi e degli studenti.

Luigi Sugliano

COME [illegible] PREPARANO I CUNEESI A DIRE ADDIO ALL'85 [illegible] A [illegible] AL [illegible]

Festeggiano S. Silvestro con la speranza che il nuovo anno sia davvero migliore

CUNEO — Come dare l'addio a questo 1985 che se [illegible] sta andando a [illegible] il 1986? C'è in giro, tra la gente, un'atmosfera di eccitazione, nella speranza che quello nuovo sia davvero l'anno migliore.

E i modi di festeggiare, attendendo la mezzanotte, sono tanti. Da alcuni anni, ad esempio, i giovani — termometro attendibile dell'umore [illegible] gente — hanno scelto forme diverse da quelle tradizionali: in casa, loro non ci restano, almeno per questa sera. Ed ecco formarsi i gruppi di amici che già da alcuni giorni hanno preparato con [illegible] — [illegible] e confermandosi [illegible] appuntamenti — il cenone e la festicciola danzante.

A rosticcerie e tavole calde sono state commissionati menù sostanziosi, gli incarichi sono già stati distribuiti: chi porterà la pasta al forno, chi l'arrosto, chi gli affettati, chi la frutta.

Accurata anche la preparazione degli impianti Hi-fi (per assicurarsi tanta musica) e dell'ambiente: qualche festone di carta colorata, le luci e, soprattutto, [illegible] stufe. Perché questa festa di fine d'anno è organizzata in una cascina, o in uno degli appartamentini [illegible] montagna o [illegible] villetta di campagna [illegible] qualche amico.

Per questo S. Silvestro è previsto un rilancio delle «taverne» private, quelle, volutamente rustiche [illegible] prevalentemente ricavate da vecchie stalle, di cui sono dotate tante «seconde abitazioni» nelle vallate o in pianura: è l'occasione ideale per valorizzarle e finalmente sfruttarle, radunandovi amici e parenti per la cena fatta in casa e il brindisi di mezzanotte.

Nel menù [illegible] queste cene tra amici spiccano le anguille: nelle pescherie in questi giorni ne sono state ordinate moltissime (facendone [illegible] il prezzo alle stelle).

Si sta inoltre confermando e diffondendo una tendenza affiorata negli anni scorsi: la festa condominiale [illegible] fine d'anno, organizzata generalmente nel garage dello stesso condominio, addobbati e riscaldati, o nei locali di qualche circolo dopolavoristico con cucina casalinga.

Si confermano moderni «templi» del giovanilismo le maxi-discoteche, quelle in grado di accogliere (taluna offrendo anche il cenone) migliaia di ragazzi festanti, felici di «stare insieme»: una forma di socialità [illegible] cui si sentiva davvero il bisogno, soprattutto tra i giovani delle campagne e delle vallate che hanno ben poche occasioni per «ritrovarsi». E quella di fine d'anno è l'ideale.

Anche i ristoranti, gli alberghi, le trattorie di tutta la provincia offrono una gamma vastissima [illegible] prezzi e di menù) per il classico, tradizionale cenone di S. Silvestro.

Anche se la neve, in montagna, non è abbondante, in varie stazioni sciistiche sono [illegible] organizzate, per le migliaia di turisti che le affollano, spettacolari fiaccolate: ad Argentera, alle 19,30 quella per i bambini. Alla sciovia Marmotta; alle 20,30 quella «gigante» sotto la [illegible] del Purluc; a [illegible] quella dei maestri di sci, con partenza alle 21; a Prato Nevoso [illegible] alla pista [illegible], alle 20,30 (con passaggio e ridosso del paese) e successivo spettacolo di fuochi artificiali; a Pontechianale dalle 20,30 alle 21 sulle piste di Pineta Nord.

g. r.

Soltanto sprazzi di buoni risultati nell'85 che sta per chiudersi in sordina

Qualche lampo non cancella il grigio

Genova è tornata in Europa, Cairese e Entella festeggiano le promozioni, ma il calcio non sforna altre soddisfazioni - [illegible] pallanuoto Savona insegue lo scudetto, Imperia sale [illegible] ma [illegible] ha la piscina - Impianti insufficienti condizionano anche molti altri sport - Madonia svetta nell'atletica, due «tricolori» dell'enduro a Sanremo

Lampi [illegible] nel programma [illegible] sport ligure [illegible] Genova [illegible] Europa, grazie alla vittoria in Coppa Italia [illegible] Samp, impresa appena intaccata dall'onorevole sconfitta con il Benfica. Ma [illegible] calcio è meglio [illegible] parlare lungo le due riviere, dove solo [illegible] promozioni [illegible] Cairese [illegible] Entella portano qualche spiraglio d'entusiasmo.

E siamo subito agli sport dell'acqua. Claudio Mistrangelo ritrova stimoli e voglia per tornare alla guida [illegible] settore tecnico [illegible] Rari Savona. Insegue, con [illegible] Luciano Cucchia e i biancorossi, il sogno dello scudetto, traguardo meraviglioso, in uno sport olimpico, [illegible] una città [illegible] 80 [illegible] abitanti. I ragazzi, ormai cresciuti, che [illegible] fatto grande la Rari, un pubblico incredibile, [illegible] anche Joszef Somossy, l'ungherese che ha già segnato dodici [illegible]. La Rari [illegible] sette punti, comincerà il 1[illegible] affrontando [illegible] trasferta i campioni d'Italia [illegible] Posillipo. Una sfida ricca di significati e di ricordi, in cui «Shoma» potrebbe anche fare la differenza.

Pallanuoto [illegible] Savona, ma anche a Imperia. Il Ponente lancia la [illegible] sfida alla grande [illegible] Genova. L'Imperia, dopo [illegible] anni, è arrivata in [illegible]. Non ha la piscina, come non l'aveva la Rari, e non potrà giocare a Montecarlo. Un altro fenomeno da seguire come merita, un'altra città delusa dal calcio e in cerca di cose in cui credere.

Ma restiamo negli sport dell'[illegible]. A Savona, l'Amatori al [illegible] al prezioso lavoro [illegible] Lino Borello, che porta con [illegible] Maurizio Divano, quinto alla Olimpiadi nel 200 misti. Loano, intanto, lancia la sfida. Non con un atleta o [illegible] squadra, ma con il palazzetto dello sport. Un esempio di [illegible] il turismo possa servirsi [illegible] discipline sportive, di [illegible] città possa trarne giovamento. [illegible] fine febbraio ci sono [illegible] assoluti di nuoto, durante l'anno altre mille manifestazioni, spesso importanti. Un fenomeno su cui anche molti [illegible] dovrebbero riflettere. E torna alla mente un [illegible] palazzetto dello sport, quello [illegible] Quiliano, che invece è sfruttato poco: due modi diversi di vedere le cose, due risultati opposti.

Il calcio è sempre d'obbligo? Pare proprio di no. La lunga serie C, che [illegible] estende quest'anno da Sanremo [illegible] a Spezia, trova motivi di gioia solo a Chiavari. L'Entella è [illegible] i professionisti, ha battuto in idee e risultati società [illegible] il Savona, lancia la sua sfida alle squadre più titolate. Pare che la cosa non paghi troppo, e infatti il presidente Barbieri, in un m[illegible] d'amarezza, ha [illegible] minacciato di andarsene. Ha un bravo tecnico, Giampiero Ventura, fa cose semplici e chiare, non spende neppure troppi soldi. Diciamo che, in effetti, quest'avventura meriterebbe [illegible] palcoscenico migliore.

Anche la Valbormida [illegible] provato il gusto della serie C, ma [illegible] può gustarlo fino in fondo. La squadra è ultima, Cesare [illegible] dice e ripete che se ne andrà. [illegible] Viviani lavora per non retrocedere, assieme a vecchi e nuovi compagni d'avventura. Saranno Fracas e Turone, con [illegible] gialloblù, a dire se il [illegible] deve [illegible] e meno un anno calcisticamente felice.

E gli altri sport? Molto spesso dirigenti, tecnici e atleti hanno fatto il loro dovere, battendosi contro federazioni poco comprensive, impianti insufficienti e mille problemi di altro genere. Lo sport principe, l'atletica, trova nell'albenganese Ezio Madonia un sicuro protagonista. [illegible] juniores, 19 gare vinte dei [illegible] metri, [illegible] 28 disputate, il fiore all'occhiello dell'Atletica Savona. E infatti l'ha notato Pietro Mennea, che lo vuole nelle Fiamme Azzurre di Roma.

La Riviera di Ponente è una culla dei motori. Tanti rally e un campione di [illegible] ciclismo, Pier Franco «Chicco» Muraglia, che ha portato l'iride a Sanremo. Ha trionfato nel campionato del mondo Enduro [illegible] 80, dopo aver vinto l'assoluto italiano senior. Due [illegible] campione [illegible] tre volte campione d'Italia, Muraglia è la punta di diamante [illegible] Moto Club Sanremo, che ha in Giorgio Grasso un altro tricolore, sempre nell'enduro ma per la classe 250.

E [illegible] scuderia sanremese [illegible] è distinta anche come organizzatrice: ricordiamo la prima prova del campionato italiano e il contributo allo svolgimento del rally-raid Riviere 1000, che ha portato decine di auto e moto sulle stradine dell'entroterra ligure, da Sanremo ad Alassio.

Molti altri, quasi tutti, meriterebbero la citazione. Anche quelli delle boccette, che in provincia di Savona sono oltre settecento, divisi in 35 Club. Danno vita a campionati molto seguiti, portano l'agonismo nei bar e nei ritrovi aziendali. Nel 1985, per la cronaca, il campionato di serie A è stato vinto dal bar Arcobaleno di Ceriale.

Un anno, quello che sta per finire, non molto ricco, per la verità, nonostante questi spunti e nonostante l'impegno di tutti quelli che fanno sport. E il 1986? Non si presenta in modo migliore. Uno sguardo al calcio, giusto per voltare pagina, e ci accorgiamo subito che i motivi sono sempre gli stessi. In bocca al lupo, Rari. Lo scudetto può arrivare solo dalla pallanuoto, dalla pattuglia di Mistrangelo o dal Camogli di Gianni De Magistris. Napoli permettendo.

Sandro Chiaramonti

Luciano Cucchia — Maurizio Divano

Amichevole [illegible]

[illegible] M. — Giovedì pomeriggio, alle 15, amichevole di lusso al campo di Vesima: la Cairese ospiterà infatti i sovietici del Chernomorets Odessa, la formazione che ha partecipato alla coppa Uefa, uscendo al secondo turno dopo il doppio confronto con il Real Madrid. Alla partita sarà presente un ospite d'eccezione: Sandro Mazzola.

Dice il presidente della Cairese, Cesare Brin: «E' mia abitudine mantenere le promesse. Avevo assicurato che avrei portato a Cairo una serie di squadre ad alto livello per incontri amichevoli. Questa è per me l'ultima [illegible] di per[illegible] Cairese. Prima di lasciare la squadra farò venire sul nostro campo anche l'Inter, il Brescia, la Sampdoria, il Campobasso e il Genoa». (g. p. c.)

L'anziano bomber torna in campo a tempo pieno

Prova anche Petrini a salvare il Rapallo

Con Campidonico ha il compito di cambiare mentalità [illegible] squadra

NOSTRO SERVIZIO

RAPALLO — *Carletto Petrini non si arrende: l'anziano bomber, recuperata una accettabile condizione fisica dopo il [illegible] dello [illegible] anno, scenderà in campo a tempo pieno nell'ultima partita del girone di andata, il 5 gennaio, quando il Rapallo affronterà [illegible] terreno [illegible] la Valenzana.*

Per la verità, Petrini ha già giocato due scampoli di partita: pochi minuti nel match [illegible] il Cerretese, un quarto d'ora abbondante a Castellino.

Due rapide apparizioni che non sono servite per [illegible] dificare un risultato negativo per il Rapallo. [illegible] questo au[illegible] globetrotter dei campionati professionistici (ha indossato le maglie di alcune fra le più gloriose squadre italiane: Genoa, Milan, Roma, Verona e Bologna) non demorde: affila le armi, sfrutta [illegible] al massimo la pausa [illegible] fine [illegible] poter offrire, [illegible] ripresa delle ostilità, un concreto contributo alla sua squadra malinconicamente relegata sul fondo [illegible] classifica.

Petrini, tanta speranza

«Fare punti contro la Valenzana — dice *Petrini* — è un nostro preciso obbligo: dobbiamo lottare fino [illegible] fondo. I numeri non ci danno [illegible] per spacciati. Comunque [illegible] impegnerò in ogni [illegible] casione, non [illegible] altro per dare soddisfazione [illegible] nostro presidente e a tutti i dirigenti che [illegible] stanno sobbarcando grossi sacrifici. Tutti mi dicono che la salvezza è ormai un'impresa impossibile, ma io vado contro corrente e continuo a nutrire una piccola speranza».

Nell'ultima partita dell'anno, a Castellina, il Rapallo per circa un'ora [illegible] quello che alla fine [illegible] novem[illegible] riuscì a conquistare [illegible] punti in tre domeniche. «La squadra ha giocato alla grande — *spiega Petrini* — tenendo in apprensione gli avversari senza rischiare assolutamente nulla. [illegible] segnato ed ha costruito qualche altra buona opportunità. [illegible] è verificata [illegible] metamorfosi inspiegabile: nel giro [illegible] cinque minuti è stato cancellato quanto [illegible] buono [illegible] fatto e soprattutto [illegible] gettata via una vittoria indispen[illegible] per [illegible] nostra classifica».

Ingenuità, incertezze, distrazioni e ripetizione hanno fatto [illegible] colpe [illegible] campi di gioco come Petrini. Proprio a lui e all'ultimo arrivato, [illegible] Campidonico, anch'egli protagonista di molti campionati in B e in C, tocca l'ardua impresa [illegible] modificare [illegible] mentalità di questo Rapallo targato giocttenne: con i due «senatori» [illegible] campo, le cose [illegible] [illegible] decisamente meglio.

Contro la Valenzana, il Rapallo schiererà [illegible] miglior formazione disponibile: Sonvico; Bigarani, Pierluigi; Campidonico, Gandolfi, Gavazzo; Morrai, Ninivaggi, Petrini, Pannozzo, Garoca.

Importante il rientro [illegible] Bigarani, fermato da due turni di squalifica: il difensore spezzino sta attraversando un momento di grande forma. Ma ancor più importante è il recupero di Ninivaggi, che darà sicuramente maggior consistenza al centrocampo. Con [illegible] al centro dell'attacco, Garoca [illegible] ai suoi antichi compiti sulla fascia.

[illegible] Carlo Petrini: «Con questi uomini [illegible] dall'inizio [illegible] campionato, la nostra [illegible] sarebbe stata [illegible] dubbio molto diversa: abbiamo visto recentemente che molte squadre sono [illegible] nostra portata. Il morale comunque [illegible] saldo: non [illegible] sentiamo ancora spacciati».

Stefano Bonati

Anche se il Savona migliora

E la crisi del gol [illegible]

SAVONA — Due partite, in meno di 24 ore: Mirko Ferretti vuole sottolineare che per il Savona il tempo [illegible] lavoro, nonostante le festività. Sabato pomeriggio, stentata vittoria ad Albenga grazie a un gol del giovane Ratti (1-0), domenica mattina 0-0 [illegible] «Bacigalupo» contro la Sampdoria Primavera, con Giorgio Canali fra gli osservatori.

Ferretti ne trae subito un'indicazione: «*Direi che, bene o male, la squadra sta imparando a giocare un po' più coperta e a lasciare meno spazi agli avversari. Quello che mi preoccupa maggiormente, a questo punto, è l'assoluta incapacità a fare gol*».

Possibili rimedi? Ferretti fa capire che gli uomini sono quelli, e aggiunge soltanto: «*Le proverò tutte*». Le punte sono tre (Quagliaroli, Iusula[illegible] e Monari) e lo stesso Canali ha trovato giocatori, come Quagliaroli e Monari, in condizioni [illegible] peggiori di come li ricordava.

[illegible] abbastanza positivo, invece, per quanto riguarda gli infortunati. E' tornato finalmente a giocare in partita lo stopper Gabbana, [illegible] piegato sia [illegible] Albenga [illegible] contro la Sampdoria. Un provino positivo, [illegible] Ferretti rimanderà ancora di una settimana il [illegible] rientro.

Schiesaro e De Luca [illegible] primi al passo [illegible] i compagni, restano in infermeria solo due centrocampisti, Iossa e Vignati.

Nelle due amichevoli, Ferretti ha fatto giocare tutti quelli della [illegible] di prima squadra più molti «Berretti», alternando fra i pali addirittura tre portieri: Massimo Conti, [illegible] e Roberto Conti. Barlassina ha disputato soltanto [illegible] tempo contro la Samp per un accenno d'influenza, ma il capitano è già sulla via della guarigione: nessun problema per [illegible] Alessandria.

Fra i biancoblù più in forma, da segnalare ancora [illegible] volta Baldi, che si sta esprimendo ormai su un livello molto elevato.

Mirko Ferretti ha detto di essere abbastanza soddisfatto di queste prime settimane di lavoro. Ha spiegato: «*La squadra ha reagito abbastanza bene, direi che non potevo chiedere di più. Per giunta, sono arrivati anche i due punti contro la Pistoiese, un [illegible] per il morale. I problemi di carattere tecnico restano però in tutta la loro gravità, soprattutto per quanto riguarda la prima linea*». a. ch.

Genova Pra vince il palio [illegible]

SESTRI LEVANTE — Si è chiusa domenica la manifestazione «Invito al Mare», promossa da Dimensione Sestri col patrocinio del Comune, [illegible] Aast e, per la parte sportiva, della Lega Navale e dello Yacht Club. Il palio remiero «1ª Coppa di Natale», che ha chiuso in bellezza la tre giorni di cultura, sport e spettacolo, è stato vinto dall'equipaggio di Genova Pra (tempo 11'12"), seguito a ruota dal gozzo di La Spezia, rione S. Terenzino. Quindi, nell'ordine, gli equipaggi di S. Margherita Ligure, Livorno (rione Venezia), Sestri Levante e Noli.

Per la prima volta il Palio è stato disputato [illegible] novissimi gozzi in vetroresina da 18 palmi. Perfetta la riuscita tecnica delle nuove imbarcazioni, anche se la vetroresina difficilmente riuscirà a non far rimpiangere, [illegible] umano e della tradizione, i gozzi [illegible] legno. (m. r.)

Sarebbero state compiute delle irregolarità nel passaggio dall'Entella

A Imperia esplode il «caso Evangelisti»

I [illegible] rischiano [illegible] perdere molti punti in classifica - La società minimizza la vicenda

IMPERIA — [illegible] un [illegible] «scandalo», che sta per divampare nell'Imperia? Nel tesseramento [illegible] Andrea Evangelisti, 24 anni, l'attaccante acquistato [illegible] scorsa estate dall'Entella, sarebbero state compiute delle irregolarità. [illegible] fossero accertate dalla Federazione, che ha chiesto chiarimenti [illegible] posizione del giocatore, l'Imperia rischierebbe di perdere a tavolino tutte le partite nelle quali è stato impiegato Evangelisti.

Un dramma. Il «tornante» è [illegible] quasi sempre presente, e i punti in classifica si assottiglierebbero così a tal punto [illegible] solo sfumerebbe, ovviamente, la lotta per la C2, ma addirittura l'Imperia correrebbe il serissimo rischio di [illegible] in Promozione. C'è il pericolo, insomma, che [illegible] ripeta il «caso Acquarone», quando Intemelia e Imperia, qualche anno fa, si dimenticarono di legalizzare il trasferimento del difensore.

Sulla clamorosa vicenda, è calato il più stretto [illegible]. La società non parla: impossibile quindi conoscere i ter[illegible] esatti [illegible] fatto, scoppiato proprio nel momento più [illegible] del campionato, e cioè alla vigilia della partita di Casale, l'incontro che [illegible] l'Imperia [illegible] l'intera stagione. Trapela soltanto qualche indiscrezione, che minimizza l'accaduto.

Dice Sergio Rizzo, presidente del Comitato provin[illegible] Figc: «*Il contratto [illegible] al passaggio di Evangelisti dall'Entella all'Imperia è regolare. L'ho visto a suo tempo, quattro o cinque [illegible] fa: [illegible] stato vistato dalle due società. Non posso però sapere se, in seguito, siano stati compiuti errori [illegible] procedura. Nei meandri [illegible] carte federali tutto è possibile, tanto più [illegible] tratta [illegible] operazioni fra club [illegible] settori [illegible]*».

A Imperia, quindi, non risultano irregolarità. Anche a Chiavari cadono [illegible] nuvole e dicono di «*non saperne niente*». I responsabili dell'Entella, in ritiro a S. [illegible] no d'Aveto, esprimono profonda meraviglia. Ma allora, perché la Federcalcio nazionale ha iniziato un'indagine sul [illegible] Evangelisti? [illegible] sperare, [illegible] sostengono fiduciosi i dirigenti nerazzurri, che «*sia solo una bolla di sapone, da archiviare subito*».

E intanto la squadra [illegible] a Casale. Nonostante l'assenza di Chiarotto, Massimilla, Mura e [illegible] nel derby [illegible] tro la Sanremese, l'Imperia si è comportata molto bene: l'1-1 le sta stretto. Osserva Gigi Bodi, spettatore interes[illegible] dalla tribuna: «*Ho visto impegno e determinazione. Ed [illegible] notato che i nerazzurri hanno [illegible] rinoalzi, come quel Rodi, un buon combattente*».

Giovedì, è probabile un'amichevole di rifinitura a Vado. s. d.

Evangelisti (a destra), è contestato il suo tesseramento (Tcl.)

I quadrangolari di Rapallo e Imperia

Torino e Sanremese mattatori fra i giovani

RAPALLO — Il Memorial Titti Bernardi, riservato [illegible] categoria allievi, ha [illegible] la meritata affermazione del Torino che nella finalissima ha battuto (2-1) il Verona.

Il primo gol granata è stato di Lentini, premiato tra l'altro [illegible] miglior giocatore del torneo. Il pareggio gialloblù è giunto per merito di Lovati, capocannoniere [illegible] quadrangolare, con tre reti. Di Menghini [illegible] stoccata che ha deciso il torneo.

Nella finale per il terzo posto, [illegible] dello Spezia sul Ri[illegible] per 1-0.

[illegible] semifinali, svoltesi sabato, avevano dato i seguenti risultati: Verona-Riviera 5-0; Spezia-Torino 3-4. a. c.

• IMPERIA — Avevano tutti gli occhi lucidi, domenica mattina, allo stadio «Ciccione», quando Mirko Testera, figlio dell'indimenticabile Cesare, ha ricevuto da Silva Oddone, ex capitano dell'Imperia degli Anni 50, il trofeo alla memoria del loro allenatore e amico.

E' stato un momento di intensa commozione, che ha degnamente suggellato la conclusione del 1° «Memorial Testera», organizzato dal settore giovanile dell'Imperia per ricordare la figura [illegible] «bomber» dell'Alessandria (con la quale, nel 1930, era giunto alla serie A), poi passato a Imperia, Sanremese, Entella e Crotone.

Il quadrangolare di calcio per la categoria giovanissimi è stato vinto dalla Sanremese; nella combattutissima finale, ha sconfitto per 2-1 un'Imperia che si è arresa soltanto nel secondo tempo supplementare. [illegible] realizzato le reti del successo Luca Gatti, autore di una doppietta e premiato come capocannoniere del torneo, e Messina. Per i nerazzurri di De Moro, ha segnato Zampino.

Al terzo posto, si è piazzata l'Argentina Arma: dopo i calci di rigore, ha superato per 4-3 la Riviera dei Fiori, alla quale è stata assegnata la targa per la squadra più disciplinata. Il trofeo per il miglior portiere è stato conquistato da Marcello Raimondo dell'Imperia, mentre il premio riservato al giocatore più giovane è andato a Mafodda dell'Argentina. f. d.

BOCCETTE - Prima sconfitta

Sorpresa in serie A cade la Polisportiva

Pallanuoto Al B[illegible] il torneo [illegible] Chiavari

[illegible] — Il Bogliasco, a sorpresa, ha vinto il torneo esagonale di Chiavari. I favori del pronostico [illegible] tutti per l'Arenzano. La squadra ponentina proprio nella partita decisiva si è fatta battere per 6-7.

Questi i risultati. Chiavari-Sturla 12-9; Bologna-Bergamo 6-7; Bogliasco-Bergamo 15-5; Arenzano-Chiavari 10-8; Bologna-Sturla 6-7; Sturla-Bergamo 11-8; Arenzano-Bologna 10-7; Bogliasco-Chiavari 15-6; Chiavari-Bergamo 9-3; Arenzano-Sturla 10-4; Bogliasco-Bologna 11-10; Bologna-Chiavari 9-8; Bogliasco-Sturla 9-6; Arenzano-Bergamo 9-1; Bogliasco-Arenzano 6-7.

Classifica: Bogliasco p. 8, A[illegible] p. 8, [illegible] gna p. 4; Chiavari p. [illegible] Sturla p. 2; Bergamo 0.

L'ultimo turno [illegible] 1985 del campionato provinciale di boccette ha portato la sorpresa più grossa. In A, la capolista Polisportiva di Varazze ha conosciuto la prima sconfitta e per di più sul proprio terreno. Ecco i [illegible] e [illegible] classifiche:

Serie A (10ª giornata): [illegible] neta-Black Bull 4-2; Pontevecchio-Franco 6-1; Cervino-Lorenzo 4-2; Polisportiva-Europa 1 2-4; Aldo-Lombardo 3-3; Europa 2-Quadrifoglio 2-4; Gatto Nero-Ariston 4-3.

Serie B (8ª giornata). Girone B1: Siesta 1-Cavalluccio 1 2-4, Cavalluccio 1-Cervino 2-4, Ariston-Carla 1 4-2, Serenella-Siesta 2 5-1, Odis[illegible] neta 3-3, Carla 2-Haiti 3-3.

Girone [illegible]: Arci-Aldo 3-3, Lorenzo-S. Genesio 1-5, Black Bull-Quiliano 2-4, S. IsidoroCristallo 4-2, VII Usl-Zinola 5-1, Franco-Enel non disputata.

Girone B3: Quadrifoglio-Arci 1-5, S. Genesio-Polisportiva 4-2, Cristallo-S. Isidoro 3-3, Zinola-VII [illegible] 2-4, Giardino-Gatto Nero 5-0, Quiliano-Lombardo 2-4.

Classifiche: Serie A: Polisportiva 42, Europa 1 34, Pontevecchio [illegible] Ariston 32, Cervino 31, Franco, Gatto Nero [illegible] Black Bull, Lorenzo, Quadrifoglio 29, Europa 2 26, Lombardo, Moneta 25, [illegible] 22.

Girone B1: Cervino 38, Serenella 31, Carla 2 27, Ariston, Siesta 1 26, Cavalluccio 1, Cavalluccio 2, Moneta 25, Haiti 22, Odissea 21, Carla 1 [illegible] Siesta 2 7.

Girone B2: [illegible] Isidoro 36, VII Usl 34, Cristallo 29, S. Genesio 27, [illegible] Lorenzo, Zinola [illegible] Quiliano 19, Enel 17 Black Bull, Franco 16, Arci [illegible]. (Franco ed Enel un incontro in meno).

Girone B3: Giardino 38, [illegible] 35, [illegible] Isidoro 39, Polisportiva 32, Lombardo [illegible] Quiliano, S. Genesio 24, Arci 22, VII Usl 14, Zinola 13, Gatto Nero, Quadrifoglio 11. s. d.

RECUPERI DILETTANTI - Il Vallesturla [illegible] comando del girone G [illegible] Seconda

[illegible] del Mallare, il derby al S. Giorgio

Domenica [illegible] anche i campionati dilettanti hanno osservato un turno di riposo. Si [illegible] comunque disputati alcuni recuperi.

• *Nel Ponente, in Prima categoria, in [illegible] il Mallare ha battuto largamente (4-1) il Boys Vado. A passare per primi in vantaggio [illegible] stati i vadesi, al 24', con Brondo. Il Mallare è riuscito a liberarsi della stretta degli ospiti, guidati [illegible] un Grimaudo in gran de vena, solo nella ripresa: a siglare la rete [illegible] pareggio (contestata dagli avversari) è stato Paolo Maggi. La formazione di [illegible] è poi dilagata. Gli altri gol portano le firme [illegible] Sergio Maggi, Iessi e Luciano Oliveri. Per il Boys Vado (9 punti), è sfumata una buona opportunità [illegible] allontanarsi dalla [illegible] retrocessione. Il Mallare, con questa vittoria, passa da [illegible] a 11 punti [illegible] portandosi in pieno centro classifica.*

• *Nel girone A [illegible] Seconda categoria, è andato al S. Giorgio il derby ingauno contro il Pontelungo (2-1). Le due squadre [illegible] appaiate a quota 12, a centro graduatoria. La partita, accesa e seguita da un pubblico record, [illegible] è risolta negli ultimi [illegible].*

• *Nel girone C, il Camerana, sconfiggendo 2-0 il Ferrania (reti di Boveri all'8' e Spinaldi al 36'), si è aggiudicato il ruolo di «outsider» di lusso dell'imprendibile Quiliano.*

• *In Terza categoria, l'unico recupero ha visto un pareggio a reti inviolate fra Balestrinese Toirano e S. Francesco Loano. Un punto importante per entrambe.*

• *Nel Levante, nel girone G di Seconda categoria, il Vallesturla [illegible] battuto per 3-1 la Rivet. Con questa vittoria la squadra di Piero Righi ha raggiunto la vetta della classifica. Il presidente ha dichiarato che farà ogni sforzo per raggiungere [illegible] promozione.*

• *Due recuperi anche in Terza categoria, girone B: Bargagli-C.V. Bogliasco 1-0, Cosmos-Sant'Ilario 7-3.*

Che [illegible] offrono i locali della Liguria nella notte di San Silvestro

Capodanno: conto alla rovescia prezzi salati e «tutto esaurito»

Divi, televisione e alta cucina al casinò di Sanremo: 500 mila lire a persona il prezzo
Prenotazioni chiuse nei locali più famosi della Riviera - Il veglione del Covo di Nord Est

Pelliccia di caviale; fois gras in gelatina; gocce d'oro allo champagne; medaglioni di aragosta alla parigina; [illegible] battuto al timone; cuore di filetto di bue alla Massenà; zampone e lenticchie; dolce «Nuovo Anno» e champagne Pommery [illegible] millesimato. E, [illegible] «extra», la speranza di una inquadratura delle telecamere della Rai. Questo il cenone di Capodanno all'insegna dell'alta cucina, offerto dal Casinò di Sanremo, per la modica [illegible] di lire 500 mila a persona.

Un costo stratosferico che, tuttavia non ha scoraggiato la tradizionale clientela della casa da gioco.

La [illegible] sarà presentata da Milly Carlucci. Fra gli ospiti i Milk and Coffee, l'orchestra d'archi La Belle Epoque, il [illegible] Oscar e Loredana, il balletto romeno Fantasia e il pianista Mazza, uno dei musicisti dell'orchestra dei «Quelli della Notte». Le danze si protrarranno fino all'alba con l'orchestra di Sergio Nanni. In sala i più bei nomi dello sport, del cinema, dell'industria e dell'alta moda: Benvenuti, [illegible] Rocca, Mennea, Pozzetto, Altobelli, [illegible] Rummenigge e Alboreto, Mila Schoen.

Il collegamento Tv con il Casinò è previsto alle 23,40. Si protrarrà fino a 30 minuti dopo lo scoccare della mezzanotte.

Il «tutto esaurito» non è una prerogativa esclusiva del Casinò. Al Nabyla, la nuova maxidiscoteca di Sanremo, e al [illegible] di Bordighera [illegible] mila: mezza bottiglia di champagne e tartine) non c'è più un posto libero da giorni. Prenotazioni chiuse anche al Pitosforo di Portofino, uno dei locali esclusivi della Riviera di Levante. Il menù (150 mila a testa) prevede salmone, prosciutto e melone, consommé, ravioli, branzino, tacchino, zampone e lenticchie, panettone e champagne.

Al «Ca peo» di Leivi, sopra Chiavari, menù e cifra da spendere a sorpresa. Le richieste hanno superato ogni aspettativa. Duecentomila il costo del veglione nel locale più «in» della Riviera di Levante, il Covo di Nord-Est di Santa Margherita. Il biglietto d'ingresso prevede un menù d'alta classe e i virtuosismi della chitarrista Uss Doris Ferreira.

[illegible] vuole trascorrere un veglione di San Silvestro «forte» può rivolgersi al «Divo» di piazza Tommaseo a Genova: in passerella Minnie Minoprio.

Il Circolo Nautico di Alassio propone uno spettacolo musicale con [illegible] artisti: Franco Fasano, vincitore del premio Saint-Vincent 1985, Orie B., la Madonna made in Italy, e Jerry Manison, cabarettista, comico, cantante.

Altri veglioni, più o meno «classici», al Covo di Finale Ligure (50 mila a testa, [illegible] e buffet freddo); al Chikito di San Bartolomeo al Mare champagne e tartine servite dalle Ca' go [illegible] al Drive In (35 mila lire a testa); all'Hotel Bellevue e [illegible] di Diano Marina, veglione con orchestra. Obbligatorio l'abito da [illegible] (100-120 mila); al Byblos di Capodaletti (80 [illegible] champagne e frandise).

[illegible] Piero Moretti

I GRANDI PROBLEMI CHE l'85 TRASMETTE ALL'86

Genova e Savona, porti alleati

Campart: «Darei subito una [illegible] a [illegible] ce l'ha» «Dalla ripresa dello scalo la ripresa della città»

GENOVA — *«A un sindaco non è dato di sognare —* dice Cesare Campart, primo cittadino di Genova da due mesi — *e quindi è difficile identificare un [illegible] più forte di qualunque altro, parlando di problemi di pubblica amministrazione. Se però potessi automaticamente risolvere una questione spinosa, credo che cercherei trovare una casa a tutti gli sfrattati. Il numero di quelli che non hanno una abitazione o rischiano di perderla è più alto di quanto non si creda e le richieste e le preoccupazioni [illegible] sui tavoli dei nostri uffici. La casa è la base per stabilire in una città industriale la qualità [illegible] vita».*

Il sindaco Campart ha poi [illegible]: *«Il problema [illegible] casa si aggancia alla ristrutturazione completa e organica del centro storico: purtroppo qui disponiamo di splendidi progetti, ma non sempre dei [illegible] finanziari adeguati. Eppure la ristrutturazione del centro storico è un passaggio obbligatorio per dare alla città nel Duemila un assetto stabile ed equilibrato sul piano urbanistico, coprendo al tempo stesso i bisogni della popolazione».*

Il [illegible] ha [illegible] concluso: *«Con l'intervento integrativo dell'Iri e quindi dello Stato speriamo invece di realizzare un progetto specifico e così rispondere adeguatamente alla domanda che è stata posta. Si tratta del prolungamento a ponente della strada sopraelevata».*

«Mi sembra — precisa Campart — *una arteria di traffico necessaria e indispensabile, ora che la realizzazione del porto di Voltri sta completandosi. Genova dovrà identificarsi nel suo porto e ritrovare il ruolo centrale nel [illegible] ancora una volta. [illegible] ripresa del porto dipende in gran parte la ripresa della città.*

Cesare Campart

Scardaoni: «Allearci per togliere traffico ai concorrenti»

SAVONA — *«Lo sviluppo portuale. Non ho dubbi: è il problema che il [illegible] lascia insoluto e affida al [illegible].»* Il sindaco Umberto Scardaoni appare, comunque, più fiducioso [illegible] volte al momento di trarre un rapido consuntivo della vita cittadina a fine [illegible].

«E' un'eredità antica, un atto testamentario. Nei primi mesi di quest'anno il [illegible] ha [illegible] 140 miliardi a Voltri, niente a Savona e agli altri porti liguri, anche se c'era stato un impegno da parte della Regione e del ministro del Bilancio, Romita. Adesso gli [illegible] impegni sono stati assunti per i finanziamenti Fio che saranno decisi ai primi del 1986 e che interessano [illegible] Savona che La Spezia».

Il sindaco Scardaoni [illegible] il [illegible]. Una volata di fumo e una riflessione: *«Savona attende che questa cambiale politica sia onorata. Del resto lo sviluppo portuale, in tutti i suoi aspetti, dai traffici commerciali al terminal multiuso, è il volano che da solo è in grado di rilanciare l'economia dell'intero [illegible] prensorio, anche in funzione dei servizi».*

«Naturalmente il [illegible] — prosegue — *dovrà [illegible] anche l'anno della Savona-Torino, della via di scorrimento alle spalle del capoluogo, aspetti che a loro volta si intrecciano con lo sviluppo del porto. Se nel [illegible] dei [illegible] si è stati costretti a segnare il passo la colpa non è stata della comunità savonese. L'impegno attuale, piuttosto unitario, lascia sperare in un risultato beneaugurante per l'anno [illegible]. Tanto più che appaiono superate certe incomprensioni, che si crede nell'integrazione a livello del [illegible] centrale ligure. Non è a Genova che Savona deve fare concorrenza, [illegible] mai entrambi i porti, assieme a La Spezia, devono cercare di strappare correnti di traffico agli scali francesi e del Nord Europa».*

Sarà il Cipe, il comitato in[illegible] per la programmazione economica, sentito il parere del ministro Romita, a stabilire, verso la metà di gennaio, la suddivisione [illegible] miliardi del [illegible] il [illegible] per gli investimenti e l'occupazione.

l. p.

Umberto Scardaoni

Distrutto il capannone della «Silces», feriti quattro pompieri

Arenzano: incendio forse doloso i danni sfiorano i quattro miliardi

[illegible] — Solo l'inchiesta ordinata dalla polizia potrà stabilire l'esatta causa dell'incendio che [illegible] pomeriggio ha completamente distrutto l'ex cotonificio Caviglia in via Terralba a Arenzano. Secondo le prime stime i danni sarebbero di quasi 4 miliardi. I capannoni ospitavano i magazzini della fabbrica di materiali plastici «Silces» e le aule del Centro regionale di formazione pro[illegible].

L'incendio è scoppiato [illegible] dopo le 3. E' stato il titolare di un bar che si trova a pochi metri dalla fabbrica, Anselmo Celso, il primo a dare l'allarme. Era stato avvertito da una donna che [illegible] nella Pineta e che aveva visto levarsi una colonna di fumo.

L'arrivo dei vigili del fuoco è stato tempestivo. Sono partite squadre da Genova, e da Multedo [illegible] dell'ingegner Guido Chiuccini. Un elicottero pilotato dal comandante Parodi ha coordinato dall'alto le operazioni. [illegible] la gravità della situazione (era minacciato un deposito petrolifero) è stato necessario [illegible] l'appoggio dei mezzi speciali dell'aeroporto Cristoforo Colombo.

Quattro vigili del fuoco, Giovanni Gaggero, Gerolamo Parodi, Mauro Lanzavecchia e Angelo Novella sono rimasti ustionati. Le loro condizioni [illegible] gravi.

Ieri ad Arenzano è stato riunito il Consiglio comunale. Il sindaco, Ferdinando Ma[illegible] dopo un incontro con il prefetto Santo Corsaro, ha requisito alcuni [illegible] che serviranno, alla ripresa delle lezioni, all'attività didattica del [illegible] professionale.

Nel capannone, un edificio di 3 mila metri quadrati, erano ammassate tonnellate di sacchetti di plastica.

Secondo i tecnici dei vigili del fuoco l'incendio (ma solo l'inchiesta potrà dare una risposta) potrebbe [illegible] origini dolose.

g. p. o.

Arenzano. I capannoni della fabbrica [illegible] devastati dall'incendio (Telefoto G. Chiaramonti)

Genova, [illegible] soluzione che dovrebbe [illegible] provvisoria

La Regione propone alcune aree per scaricare i fanghi Stoppani

GENOVA — La Regione, in seguito a uno st[illegible] commissionale nel periodo [illegible] natalizio, ha identificato alcune aree in Liguria, dove scaricare, senza [illegible] per l'uomo e per la natura, i fanghi residui [illegible] della Stoppani.

La soluzione dovrebbe essere provvisoria e passare attraverso due fasi ben distinte. In primo luogo, questa mattina ci sarà la riunione, sempre in Regione, degli interessati al caso: Provincia e Comune di Genova, Comuni di Cogoleto e Arenzano, sindacati, consiglio di fabbrica e proprietà della Stoppani. Se si raggiungerà l'accordo, è previsto un appuntamento telefonico per le 15 con il ministro della Marina mercantile, [illegible].

Sarà possibile una deroga eccezionale degli scarichi in mare per un periodo massimo di sei mesi, tanto quanto basterà per attrezzare la discarica [illegible] prescelta. Gli scarichi [illegible] esclusivi a terra dureranno dai quattordici ai diciotto mesi, secondo il piano di risanamento proposto [illegible] Stoppani. Gli scarichi avverranno sotto controllo pubblico e potranno [illegible] bloccati e revocati nel caso che la società chimica venga meno ai suoi impegni.

La zona ideale per la discarica è [illegible] identificata nella valletta del Rio Loaga, affluente del Lerone, all'interno del territorio di Cogoleto. In alternativa potrebbe essere presa in considerazione l'area del rio Listolo ad Arenzano. Queste due soluzioni hanno il vantaggio della vicinanza allo stabilimento e di presentare [illegible] di attrezzature assai meno costose.

Il piano della Regione prevede anche altre aree alternative: nei pressi di Villanova d'Albenga, oppure presso Sarzana e Castelnuovo Magra.

Il progetto è stato [illegible] ieri sera, interrompendo i lavori dell'ultima [illegible] di giunta del [illegible] dal presidente della giunta, Magnani, e dall'assessore all'Ambiente, Acerbi.

La Regione, cui per legge spetterà di scegliere l'area della discarica (anche contro l'eventuale parere dei Comuni), è intenzionata, se passerà l'area di rio Loaga, di incaricare del controllo e degli scarichi lo [illegible] Comune di Cogoleto.

p. l.

Per Barbagallo [illegible] dubbio

A Imperia non c'è ancora l'autoporto

IMPERIA — Per Giovanni Barbagallo, sindaco di Imperia, [illegible] dubbi: il problema più impellente rimasto insoluto nell'85 e che, quindi, dovrà essere affrontato con urgenza nel prossimo anno, è quello dell'autoporto. Se, come si spera, non sarà concessa una proroga al decreto dell'8 maggio scorso, che attua una direttiva della Cee, dal 1° gennaio la città di Imperia rischia di perdere il varco doganale.

Dice Barbagallo: *«Siamo fiduciosi in uno slittamento nell'entrata in vigore della disposizione. Il Comune, con l'impegno di tutti, ha fatto ciò che era nelle sue possibilità».*

L'attività di circa 160 imprese di spedizione e di autotrasporti è in pericolo: potrebbero essere costrette addirittura a chiudere i battenti, se non avranno l'[illegible] porto, perché soltanto dall'interno di esso la Comunità Economica Europea consente le operazioni doganali. Per i 250 dipendenti di queste aziende, che hanno già ricevuto il preavviso di licenziamento, si profila un capodanno amaro.

Nei programmi dell'amministrazione comunale, da tempo, figura la costruzione di un autoporto in Valle Impero, a Castelvecchio. Ma, poiché la pratica non è ancora definita, e bisogna intervenire al più presto, è stata individuata un'alternativa in Val Prino, vicino allo svincolo autostradale di Imperia Ovest. Ma il genio civile ha imposto opere di protezione, per timore di alluvioni, e l'intendenza di finanza attende che siano finite, prima di dare l'autorizzazione.

a. d.

Il nodo principale della città

Traffico: scocca l'ora di Sanremo

SANREMO — Parcheggi e viabilità: due argomenti, un unico problema per il sindaco di Sanremo Leo Pippione. *«Non è il solo, ma è certamente il primo nella scala delle priorità».* [illegible] e [illegible] *«Nel [illegible] punteremo tutto sui parcheggi sotterranei. Completeremo quello di piazza Colombo e poi andremo a rivedere i vecchi progetti».*

Un occhio di riguardo per piazza Eroi Sanremesi. *«Dovremo verificare le cause che ne hanno impedito in passato la realizzazione. Tenteremo, se possibile, di eliminare gli ostacoli che hanno bloccato questa importante opera pubblica».*

Il parcheggio di piazza Colombo potrà ospitare fino [illegible] autovetture. Maggiore il numero dei posti-macchina che si otterranno con il silos di piazza Eroi: 650. Un terzo ambizioso progetto prevedeva un parcheggio in piazza San Bernardo con possibilità di collegamento con corso Inglesi all'altezza del casinò. E' stato scartato perché troppo costoso e con caratteristiche tecniche di difficile realizzazione.

Due nuovi parcheggi e mille auto in meno ferme nel centro cittadino: un risultato eccezionale per una città come Sanremo da sempre alle prese con un traffico lento e caotico.

«Città percorribile — aggiunge Pippione *— è sinonimo di città vivibile. E la dimostrazione l'abbiamo avuta in questi giorni: via Matteotti con le fioriere al posto delle auto in sosta ha cambiato aspetto. Ora non ha nulla da invidiare alle promenades della Costa Azzurra.*

g. p. m.

La città di confine appare frenata, quella di Ponente ha già tracciato gli obiettivi

Ventimiglia e Loano, strade diverse

Bianco: «Con l'autoporto grosso risultato»

VENTIMIGLIA — Uno degli aspetti più negativi di Ventimiglia è la presenza disordinata degli autotreni. In certi periodi se ne [illegible] centinaia. Grossi, ingombranti, in più di una occasione, con la loro presenza hanno bloccato le strade che raggiungono l'autoporto di Roverino.

Il problema, anni fa, è stato affrontato e risolto, almeno sulla carta, con la costruzione dell'autoporto nell'ambito dell'area autostradale. I lavori [illegible] terminare [illegible] nel 1985. Sono a buon punto, ma occorrerà attendere il [illegible] per il taglio del nastro inaugurale.

«L'apertura dell'autoporto — dice il sindaco di Ventimiglia, Mario Bianco — *risol[illegible] una infinità di problemi, [illegible] quello del traffico».* Bianco [illegible] alle difficoltà che fino ad ora hanno impedito l'apertura dell'importante impianto: *«Le difficoltà —* dice — *sono a livello di amministrazione comunale. Mancano soltanto l'agibilità e poche [illegible] di rifinitura e poi si potrà svincolare la vecchia stazione di Roverino».*

Soltanto eliminando i camion si alleggerirà il [illegible] del traffico e soltanto rendendo più agevole la vita degli automobilisti, Ventimiglia potrà scrollarsi di dosso l'etichetta di città-mercato, [illegible] altri sbocchi turistici, culturali, mondani.

g. p. m.

Elio Garassini: «Speriamo di presentare il piano del litorale»

Elio Garassini

LOANO — *«Da fare c'è ancora molto»*, risponde, in prima battuta, Elio Garassini, sindaco democristiano, alla [illegible] di tracciare un breve consuntivo del 1985.

«Ci piacerebbe tuttavia che la domanda fosse stata posta non solo su ciò che non siamo riusciti a fare, ma anche su quello che siamo riusciti a realizzare. Allora mi sia solo concesso di ricordare che abbiamo terminato da poche ore un Consiglio comunale nel corso del quale sono stati approvati lavori pubblici (passeggiata a [illegible] di ponente, fognatura, strade ecceterа) per un miliardo e 100 milioni di lire».

«Ma ritorniamo alla domanda — riprende Garassini, un sindaco che sta diventando sempre più popolare: è stato prescelto, da una commissione giudicatrice nominata dal «Pool delle società sportive loanesi», come «il personaggio sportivo dell'anno 1985». — *Devo far riferimento al settore della programmazione urbanistica, che per sua natura porta [illegible] ad [illegible] e ritardi. Spero che nel 1986 si possa arrivare a presentare e ad approvare il piano del litorale, firmato dal celebre architetto Piano, e ad adottare il piano particolareggiato della zona turistico-alberghiera, che sorgerà a levante di Loano, a ridosso del porticciolo turistico».*

r. cr.

Il regista scomparso è stato cremato ieri mattina a Roma

Castellani non tornerà a Finale

NOSTRO SERVIZIO

FINALE LIGURE — Renato Castellani non tornerà a Finale. La salma del regista, nato in una [illegible] di Varigotti, poco distante dalla via Aurelia, il 4 settembre del 1913, è stata cremata ieri pomeriggio, per espressa volontà del defunto, nel cimitero romano di Prima Porta. Lo hanno salutato, per l'ultima volta, molti personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura (da [illegible] Massari a Masolino d'Amico, da Alberto Lattuada a Sandro Bolchi) che avevano lavorato con lui per tanti anni, apprezzandone le doti umane e artistiche.

Finale è rimasta sorpresa, stupita, di poter annoverare tra i suoi «figli» una figura così illustre del cinema italiano. Il regista di «Sotto il sole di Roma» (1948), «E' primavera» (1949) e «Due soldi di speranza» (1952), quelli che per primi lo resero famoso, [illegible] que «per [illegible] in quell'alloggio di Varigotti che allora faceva ancora parte del Comune di Finalpia.

I genitori, emigrati in Sud America, non vollero dare [illegible] luce le loro creature lontano dall'Italia. Nei [illegible] che precedettero la nascita solo il padre di Renato, Livio Castellani, rimase a lavorare in Argentina. La madre, Sofia Fracchia, lasciò Rosario di Santa Fè, la città dove si era stabilita col marito, attraversò l'Atlantico e giunse a Varigotti [illegible] dello [illegible] materno.

L'atto di nascita fu pubblicato proprio a [illegible] dello zio, Ernesto Ugo (padre del dottor Franco, commercialista, membro della giunta della Camera di commercio di Savona in rappresentanza degli agricoltori) e reca appunto la data del 4 [illegible] 1913. Oltre a quello di Renato, furono imposti al bimbo i nomi di Ernesto, Federico, Giacomo.

Compiuti gli studi prima a Genova e poi a Milano, dove si laureò in architettura, Castellani non si dimenticò della «sua» Finale. Fu lui a progettare la tomba di famiglia che è stata realizzata nel cimitero di Finalmarina, sulla via Aurelia, al confine con Borgio Verezzi.

Ma poi la sua attività, i suoi interessi, lo portarono lontano dalla Liguria. Dopo il cinema (l'ultimo film risale al 1963, «Mill'olaca «Una breve stagione») [illegible] *si dedicò esclusivamente alla televisione realizzando numerosi sceneggiati di grande successo tra i quali «La vita di Leonardo», «Il furto della Gioconda» e il recentissimo «Giuseppe Verdi». Da tre anni stava lavorando a un'edizione fantascientifica de «L'isola del tesoro», la cui sceneggiatura era in preparazione per Raidue.*

[illegible] a Finale sono apparsi i manifesti funebri con cui la [illegible] esprime il suo cordoglio. Il sindaco, [illegible] Casella, si è messo in contatto con i parenti. «Stiamo studiando il [illegible] migliore per onorare il nostro illustre concittadino, scomparso. [illegible] alla proiezione di un film, seguita da una tavola rotonda. Faremo partire le procedure, molto lunghe, per potergli intitolare una [illegible]».

Pier Paolo Cervone

Il regista Renato Castellani

Commercianti [illegible] Zanobbio è confermato a [illegible]

[illegible] LIGURE — Sono state rinnovate le cariche sociali dell'associazione [illegible] mercio e turismo di Finale Ligure. [illegible] carica di presidente è stato riconfermato Aldo Zanobbio, che è anche consigliere comunale, mentre in qualità di vicepresidente è stato eletto Renato [illegible]

Angelo Viveri fa il punto e presenta i programmi

Agricoltura e centro storico i grandi obiettivi di Albenga

ALBENGA — All'ombra [illegible] possenti e svettanti torri ingaune, il consuntivo amministrativo del 1985 viene presentato in toni positivi. Il sindaco comunista Angelo Viveri, dal salone-ufficio al terzo piano di via Cavour, nonostante il minaccioso trascorrere di nuvoloni giudiziari e politici, presenta [illegible] resa dei conti [illegible] densa di realizzazioni.

«Se vogliamo iniziare a rispondere sulle cose che ci auguriamo di portare a termine nel prossimo 1986, ricorderei subito che siamo in [illegible] che la Regione ci [illegible] definitivamente approvato e operativo il piano particolareggiato turistico, su cui si baserà il futuro economico [illegible] nostra collettività. Sempre per il prossimo [illegible] contiamo di dare piena attuazione al piano regolatore approvato nel 1978. Intendo riferirmi a due piani particolareggiati: il piano d'inquadramento operativo per l'agricoltura (conosciuto come il «Pio») e il piano per il centro storico. Il primo sarà presentato entro il mese di febbraio, il secondo entro marzo».

E' da anni, infatti, che si lavora [illegible] a questi due delicati nodi centrali della vita albenganese. Per il «Pio» si era molto dibattuto nella seconda metà [illegible] Anni Settanta, mentre i primi rilievi aerofotogrammetrici per il [illegible] centro storico albenganese risalgono al 1976.

«Un'altra realizzazione che abbiamo impostato — prosegue il sindaco — *e che completa così un ampio piano poliennale di interventi a favore dell'edilizia pubblica residenziale, sono le aree che abbiamo consegnato alle cooperative per la costruzione di 300 alloggi. Ciò consentirà di dare un'ulteriore risposta al problema delle abitazioni e degli sfratti che assume nel nostro comune momenti di viva e preoccupante tensione».*

«Ma nel [illegible] — conclude Viveri — *abbiamo realizzato opere pubbliche in misura assai consistente: solo nell'ultimo Consiglio sono stati approvati, spesso col voto dell'opposizione, interventi, soprattutto per la viabilità, per oltre 3 miliardi di lire. Il Consiglio ha inoltre recentemente approvato, oltre al piano turistico, anche il piano particolareggiato per le aree artigianali».*

r. cr.

Angelo Viveri

La giunta decisa ad assegnare le aree

E' l'ex Cotonificio l'incubo di Varazze

VARAZZE — Le aree del Cotonificio Ligure costituiscono il problema più serio per Varazze. Si trovano da anni in stato di abbandono l'azienda tessile è fallita nell'83; poi sono definitivamente tramontate le speranze di una ripresa produttiva. Lo stabilimento è nel cuore di Varazze, in via Piave.

Il Comune avrebbe voluto affrontare la questione già nell'85 ma i ritardi nella formazione della [illegible] maggioranza hanno fatto perdere tempo prezioso. [illegible] da registrare alcune possibilità interessanti, come quella di ottenere finanziamenti agevolati dalla Regione per favorire il recupero totale delle aree. Complessivamente [illegible] metri quadrati: 12 mila occupati dallo stabilimento, altri 20 di [illegible] verde e piazzali.

Il sindaco Giorgio Craviotto è deciso a mettere al primo punto del programma 86 l'ex Cotonificio Ligure. Ecco cosa ha detto: *«Nelle prossime riunioni di giunta cercheremo di studiare un piano definitivo. Nei [illegible] scorsi abbiamo stabilito contatti con parecchi istituti di credito della provincia per ottenere un mutuo. Lo scopo è quello di acquisire le aree e poi affidarle agli artigiani e a piccole imprese».*

Prosegue il sindaco: *«Non è più possibile rinviare [illegible] la soluzione di questo problema da troppi anni "congelato"».*

La maggioranza cercherà di trovare un accordo con tutti i partiti rappresentati in Consiglio comunale. Su questi temi di grande respiro e decisivi per l'occupazione e l'assetto urbanistico della città, Giorgio Craviotto vuole «la massima convergenza, anche con i comunisti».

Conclude il sindaco: *«Qualcuno mi rimprovera di cercare con troppa ostinazione il [illegible] dei partiti [illegible] al pentapartito, ma è l'unica strada per realizzare gli obiettivi più importanti».*

m. zn.

Lunga tradizione dolciaria

Savona ricorda quelle ricette degli amaretti

SAVONA — In una pasticceria sulla piazza principale [illegible] Perugia, una delle capitali dell'industria dolciaria italiana, vanno a ruba gli amaretti di Savona. Sono il fiore all'occhiello di un laboratorio artigianale di via Bormano, quello [illegible] resta di un'azienda che ai primi del '900, nell'Oltreletimbro oggi di corso Tardy e Benech, allora giardini e orti al profumo soprattutto di chinotto, contava su 150 dipendenti.

Questi sono i giorni dei dolci, dalla fiera di Santa Lucia a Natale, alla «calza» della Befana. Un tempo Savona disponeva di fiorenti aziende alimentari, in particolare frutta candita, chinotti, amaretti, torrone. Di fronte ai problemi della commercializzazione, dello strapotere della concorrenza industriale, oggi sono quasi tutte a livello sostanzialmente artigianale.

Ne guadagna, indubbiamente, la qualità. I fratelli Franco e Valentino Torello sono i titolari della quasi centenaria azienda che produce i più famosi amaretti di Savona. *«Nostra [illegible]dre era una Besio, un tempo ci occupavamo di frutta candita davvero in grande stile. Attualmente sono gli amaretti a darci le più grandi soddisfazioni. Del resto li produciamo ancora all'antica, secondo ricette familiari che prevedono l'uso di mandorle amare. Pensate, solo queste ci costano 800 mille lire al quintale»*, dicono i fratelli Torello, nel loro laboratorio di via Bormano.

Altrove usano le «armelline», che hanno il sapore del [illegible]ciolo della pesca e che devono subire una speciale lavorazione per essere liberate dall'acido prussico.

Ma a Savona c'è un'altra azienda Besio, è quella di corso Ricci, di Augusto Vincenz. Si occupa di chinotti e frutta candita. Racconta il titolare: *«Qualche tempo fa, a[illegible] civica biblioteca, ho trovato [illegible] rivista del 1890 [illegible] cui si parla di velieri che lasciavano il porto di Savona carichi di chinotti diretti all'estero»*.

La fragranza di questo frutto fino agli Anni Trenta era [illegible] caratteristica dell'Oltreletimbro e dei giardini di Legino e delle Fornaci, tant'è che in [illegible] Saredo esisteva [illegible] orto botanico. Prosegue Augusto Besio: *«Oggi lo sviluppo urbano ha cancellato ogni traccia di coltura agricola. Si trovano ancora chinotti nelle zone di Finale Ligure, Pietra e Albenga. E' in questi orti che ci riforniamo per la nostra produzione»*.

I chinotti, conservati nel liquore, specie il maraschino, sono una specialità tipica savonese.

Un tempo di fabbriche di questo tipo ne esistevano più d'una, sia a Savona che ad Albissola e davano molto lavoro alla mano d'opera femminile. Le donne occupate in queste aziende venivano genericamente chiamate «s'ciancapeguili», vale a dire strappa piccioli, perché [illegible] genere ripulivano le ciliegie da conservare sotto alcol.

A proposito: a Savona esiste, e da molto, anche una fabbrica di liquori, la Pietro Martini. Il laboratorio è in via Cesare Abba, esiste dal 1904. Vi si producono vermouth e aperitivi, liquori e sciroppi, destinati anche all'esportazione. In particolare è il vermouth savonese ad avere il maggior successo.

E come dimenticare, proprio in questi giorni, il torrone? La ditta Mirogiio, di via Niella, sembra sia rimasta l'ultima a produrlo in modo davvero artigianale, poi c'è il laboratorio Catalano, di via alla Marina, nel quartiere delle Fornaci.

Una carrellata, sia troppo rapida, [illegible] alcune [illegible] aziende di prodotti dolciari della città che [illegible] [illegible] legate, sia attraverso le ricette che per vincoli familiari, a un'antica tradizione savonese.

Risale al 1600 almeno la lavorazione dei frutti canditi dalla quale hanno tratto origine quasi tutti i laboratori cittadini, a suo tempo vere e proprie aziende.

Ivo Pastorino

Il cadavere trovato domenica sera davanti alla porta di un dormitorio

[illegible] un portuale [illegible] Savona E' stato ucciso dopo una lite?

[illegible] Eraldo Fantin, di 38 anni - Frequentava l'alloggio-ricovero situato in via Montenotte

SAVONA — [illegible] socio [illegible] compagnia portuale «Pippo Rebagliati», da anni [illegible] all'alcol e alla vita dissoluta, è morto domenica sera in circostanze misteriose, sulla porta di uno squallido appartamento-dormitorio di via Montenotte, rifugio di barboni, tossicodipendenti e balordi.

La Squadra mobile, che sta indagando sull'episodio, non esclude l'ipotesi dell'omicidio, seppure involontario. Tre persone, una delle quali [illegible] coinvolta e assolta in una vicenda simile, [illegible] [illegible] accompagnate in questura e poi rilasciate.

La vittima è Eraldo Fantin, 38 anni, divorziato, residente in via Fiume 3/4, ma di fatto domiciliato in via Montenotte 20/2. Era originario [illegible] Ovada.

Poco dopo le ore 20 di domenica [illegible], un inquilino del condominio ha notato il corpo raggomitolato dell'uomo,

Eraldo Fantin

in [illegible] androne accanto [illegible] cancello dell'ascensore. E' stata avvertita la Croce Bianca che lo ha trasportato all'ospedale San Paolo. Pochi minuti dopo il ricovero il portuale è morto.

Sulle [illegible] del decesso per il momento non si possono [illegible] che ipotesi: un improvviso attacco cardiaco, un colpo inferto alla nuca o un'o[illegible]. L'appartamento [illegible] cui l'uomo dormiva è infatti un covo di emarginati.

Nel corso della perquisizione della polizia, sono state trovate alcune siringhe e uno straccio intriso di sangue che potrebbe essere della vittima.

In due stanze umide e [illegible] [illegible] sono amm[illegible] quotidianamente [illegible]ne, ma sovente trascorrono le notti drogati, prostitute, travestiti dietro pagamento di una modesta s[illegible]. La padrona dell'appartamento, Marina Genta, 62 anni, residente in piazza del Popolo, ha ricavato in ogni angolo un «posto letto». [illegible]no brande, giacigli, materassi gettati per terra, dove le più elementari norme igieniche [illegible] sono neppure pensabili.

Tra gli inquilini M[illegible]na Luchetta, 19 anni, già coinvolta in numerosi fatti di cronaca; Ivano Pasquino, 48 anni, che fino a qualche mese [illegible] dormiva in una grotta, Salvatore Rallo, tossicodipendente, 23 anni. Saltuaria[illegible] andavano a dormire nell'appartamento Teresio Persico, soprannominato «Cin», via Repusseno, e Claudio Dettori, detto «harakiri», 32 anni, via [illegible] Settembre 17/11.

Quest'ultimo era stato arrestato due anni fa con l'accusa di essere uno degli autori del delitto di Giorgio Sivori, il portuale di 56 anni tro[illegible] ucciso nel 1978 in un appartamento [illegible] [illegible] [illegible]. I giudici della corte d'assise lo avevano però assolto per insufficienza di prove.

Le indagini sono scattate immediatamente. Il commissario Mario Nattero, che conduce l'inchiesta, ha convocato in questura tutti i frequentatori dello squallido appartamento.

Secondo alcune testimonianze, peraltro contrastanti, nell'appartamento di via Montenotte [illegible] sarebbe [illegible] una banale discussione. Eraldo Fantin sarebbe stato spinto violentemente contro un muro. Avrebbe battuto la testa. Solo l'autopsia potrà stabilire se ha riportato lo sfon[illegible]mento del [illegible].

Una cosa è certa: il corpo sarebbe stato trascinato fuori dell'appartamento. Dopo aver percorso una piccola rampa di scale Eraldo Fantin, che era ancora vivo, sarebbe stato abbandonato nell'androne.

Eraldo Fantin aveva alle spalle [illegible] vita difficile. Sposato [illegible] Giustina Parodi, aveva due figli. Da alc[illegible] anni però, dopo una serie di disavventure, aveva [illegible]n[illegible] la famiglia. Per lui sono cominciati i guai e in breve [illegible] [illegible] ritrovato a frequentare il mondo degli emarginati.

Più volte la squadra mobile ha [illegible] occuparsi di lui. Nell'appartamento [illegible] v[illegible] Montenotte recentemente aveva trovato un posto per dormire. Forse pagava qualche migliaio di lire la setti[illegible] e doveva dividere [illegible] giaciglio con altri emarginati, personaggi che «colorano» tristemente le serate dei [illegible]vonesi.

Un mondo triste, senza speranze, dove trova rifugio l'ex bagnino, dove dorme il tipo strano abbandonato dalla famiglia, dove però non si nega rifugio alla ragazzina [illegible]ita di casa trovata a dor[illegible]re sulla panchina [illegible] Piazza del Popolo.

L'altra sera i frequentatori dell'appartamento potrebbero avere litigato. Spesso, ha [illegible]tto un teste, le liti scoppia[illegible] [illegible] fiasco di vino o per un pacchetto di sigarette, ma dopo la discussione tutti tornano quieti e dividono lo squallido posto-letto.

Gian Paolo Cartini

L'ultimo tuffo [illegible] Loano e Pietra

LOANO — La Riviera savonese sta diventando la patria dei cimenti invernali di nuoto. Accanto all'ormai tradizionale tuffo sull'arenile di Alassio (giunto alla sua ventiquattresima edizione consecutiva e svoltosi il giorno [illegible] Santo Stefano), hanno avuto luogo domenica [illegible] altre due sfide al mare invernale: la prima a Pietra Ligure, ove una dozzina di ardimentosi ha affrontato non tanto il gelo delle acque (in quel momento sui 14 gradi), quanto piuttosto le onde tempestose e violente che aggredivano la costa ligure.

Il secondo cimento [illegible] stato quello di Loano, organizzato dalla [illegible] Doria di nuoto. La manifestazione si è svolta, sempre nella mattinata.

[illegible] foto [illegible] Aldo: un gruppo di partecipanti [illegible] cimento di Pietra Ligure. r. sr.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Carcare, [illegible] colpo parte dalla pistola e ferisce la moglie

CARCARE — Una donna di Carcare, Giovanna Tallento, 35 anni, abitante in via I Pini 1, è ricoverata al San Paolo in prognosi riservata per un colpo di pistola alla schiena. [illegible] colpirla, involontariamente, è stato il marito, Elio Balocco, [illegible] anni. Alla scena ha assistito la figlia della coppia, Elena, 12 anni, che è ancora sotto choc.

Il fatto è avvenuto domenica sera poco dopo le 20,30. Giovanna Tallento era in bagno. Il marito stava pulendo la sua Smith & [illegible] calibro 38, regolarmente denunciata. Improvvisamente è partito un colpo. La donna si è accasciata urlando. Elio Balocco ha immediatamente avvertito [illegible] Croce Bianca di Carcare. La donna è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ex clinica Maddalena di Cairo dove i medici di turno hanno ordinato il trasferimento al San Paolo di Savona.

Qui è stata allestita la sala operatoria. Giovanna Tallento è stata sottoposta a un delicato intervento per poter estrarre il proiettile.

Sull'episodio è stata aperta immediatamente un'indagine. I carabinieri nella notte hanno interrogato a lungo il marito. Sarebbe stato accertato che si è trattato di un fatto accidentale. Anche la donna, che è stata interrogata in ospedale ha confermato la versione [illegible] coniuge. (g. p. c.)

Ritrovata [illegible] donna di Finale

FINALE — E' durata poco più di 24 ore la «scomparsa» di una donna di Olle Inferiore, una frazione di Finale: Ada Corradi in Nano, 67 anni, sposata e mad[illegible] di [illegible] figli si è allontanata dalla sua abitazione vestita con un maglione e una gonna leggeri per il freddo intenso di ieri ed in compagnia di un cagnolino ha girovagato a lungo per i boschi.

E' stata trovata dai carabinieri del maresc[illegible] Baghino, comandante della stazione di Finale, in una macchia, a circa 300 metri dalla sua casa. Buone le sue condizioni di salute. (m. nu.)

Cinghiali, stop il 9 gennaio

SAVONA — L'amministrazione provinciale ha deciso di anticipare al 9 gennaio prossimo la chiusura della caccia al cinghiale (avrebbe dovuto terminare il 30 gennaio), accogliendo così le richieste delle associazioni venatorie.

Ciò che ha però sbloccato definitivamente la situazione è l'elevato numero di capi abbattuti. E' stata raggiun[illegible] la quota prevista [illegible] legge, 1300 porcastri. (m. nu.)

Savona: spari in via [illegible]

SAVONA — Sparatoria la notte scorsa in corso Mazzini all'altezza del distributore di benzina Total. Sono stati esplosi sette colpi, un intero caricatore, da una pistola automatica 7,65.

Tre proiettili si sono conficcati nella colonnina del distributore. Si tratta [illegible] uno scherzo o [illegible] un regolamento di conti? Sull'episodio sono in corso indagini [illegible] parte degli uomini [illegible] questura. (m. nu.)

In 3000 alla salsicciata

ANDORA — Sono stati perlomeno 3000 i turisti e i residenti che hanno preso parte alla «salsicciata gigante», organizzata domenica sera ad Andora dai gruppi dei volontari di «Fantasia andorese». Alla luce di un gigantesco falò acceso sulla punta del molo, sono stati distribuiti salsicce alla griglia, pane, vino e caldarroste. (r. sr.)

Varazze: chiesto un incontro con il sindaco e i tecnici del Comune

[illegible] Vitelli [illegible] [illegible] al porto presto cominceranno i lavori

L'imprenditore torinese intende trovare un accordo con alcuni azionisti di «Punta Aspera»

VARAZZE — Paolo Vitelli, l'imprenditore torinese [illegible] costruirà il [illegible] porto di Varazze, [illegible] vuole perdere tempo: i lavori potrebbero iniziare fra pochi mesi.

Vitelli, come è noto, ha vinto la contesa giudiziaria con la *«Marina di Punta Aspera»* per il [illegible] della [illegible]sione governativa (indispensabile per costruire moli e banchine) e si appresta quindi a muovere i primi passi: intanto ha chiesto al sindaco un incontro fra i [illegible] tecnici e quelli del Comune. Lo scopo è quello di formare una équipe in grado di elaborare un primo studio diviso in varie fasi.

In un confronto con il sindaco, Paolo Vitelli, assistito [illegible] [illegible] legale Gian Franco Putaturo di Torino, ha rivelato di voler trovare [illegible] accordo [illegible] alcuni azionisti di *«Punta Aspera»*: [illegible] modo elegante per non tagliar fuori dal progetto porto gli avversari di ieri. Una mossa che [illegible] servire a non trovare «troppe» opposizioni [illegible] un cammino che si preannuncia già dalle prime battute irto di difficoltà.

Spiega l'avvocato torinese, tra l'altro un esperto del settore della nautica da diporto (è presidente della classe velica J24): *«Vorremmo prima precisare cosa è realmente avvenuto dietro le quinte. Vitelli è ora proprietario dell'80% della società di gestione e ne è [illegible] il responsabile. Sarà affiancato da altri azionisti, ma sarà lui direttamente ad avere in mano le redini del gioco»*.

Il proprietario della «Azimut» di Torino, l'azienda leader della nautica italiana, di recente [illegible] diventato anche l'azionista [illegible] maggioranza dei cantieri Benetti [illegible] Viareggio. Da anni aveva in animo di impegnarsi nel settore anche a livello industriale, tant'è che aveva tentato [illegible] acquistare i cantieri Baglietto di Varazze. Si trovò la strada sbarrata da Leopoldo Rodriguez, il quale riuscì, nel corso di un'asta giudiziaria, ad acquistare il cantiere, oggi avviato verso una lenta ma progressiva ripresa.

Nei piani di Paolo Vitelli, per il momento, non ci [illegible] attività industriali o cantieri[illegible] [illegible] [illegible] realizzare a Varazze. Parla l'avvocato: *«Nei suoi interessi c'è solo il porto. Ed è già un impegno di grandi dimensioni»*.

[illegible] piani della società c'è uno scalo ultramoderno, [illegible] «marina» [illegible] grado di strappare clienti [illegible] prestigio agli altri porti della Riviera. Ad una condizione però: le tariffe andranno modificate. Oggi sono troppo basse rispetto ai costi reali.

[illegible] in sospeso la questione edilizia. Dovranno essere apportate alcune modifiche al piano regolatore; poi un nuovo progetto viario legato al porto. [illegible] problemi che rischiano di creare intoppi e nuovi ritardi, molto pericolosi perché i Comuni del comprensorio (Cogoleto, Celle, Albissola Marina e Savona) stanno studiando [illegible] possibilità di realizzare a loro volta scali turistici di grandi dimensioni. m. nu.

Severi [illegible] [illegible] polizia nel Savonese

SAVONA — E' in corso da ieri mattina una vasta operazione di polizia che interessa tutta la provincia di Savona. La questura [illegible] predisposto una serie di controlli in vista dei festeggiamenti di Cap[illegible]. Sono stati controllati tutti i locali pubblici, i bar e le discoteche e anche in questa occasione qualche esercente è stato trovato in fallo.

Sono stati multati anche alcuni commercianti che vendevano, senza essere in possesso delle autorizzazioni, pe[illegible] e mortaretti di genere proibito.

La polizia stradale, che ha intensificato i controlli su tutte le arterie, ha ritirato una decina di patenti e altrettanti libretti di circolazione. Sui treni sono aumentati i controlli. Sono stati bloccati sul Torino-Ventimiglia cinque marocchini che erano entrati in [illegible] clandestinamente. (g. p. c.)

Cengio: «C'è il rischio di inquinare [illegible] falda idrica»

Forse [illegible] discarica [illegible] Rocchetta protesta la gente della frazione

[illegible] — A Cengio potrebbe essere aperta [illegible] località Case Ritano [illegible] discarica di tipo B, simile a quella che recentemente ha suscitato [illegible] aspre polemiche a Dego [illegible] [illegible] popolazione è riuscita a bloccare l'inizio dei lavori. Gli abitanti della frazione Rocchetta di Cengio nei giorni scorsi hanno tenuto un'assemblea.

E' stato detto: *«La località prescelta è classificata agricola e a protezione naturale. E' una delle ultime nel nostro Comune indenni da inquinamento e [illegible] notevole valore paesaggistico»*. Inoltre nella zona scorre un ruscello che mantiene per tutto l'anno una discreta portata idrica. Dice Guido Argentino, uno dei promotori della protesta: *«Una discarica potrebbe inquinare la falda idrica dei pozzi comunali di prelievo dell'acqua potabile, presso l'alveo del fiume Bormida, senza tenere conto che, a causa delle pericolose esalazioni, assisteremo anche a un grave inquinamento atmosferico»*.

Un altro problema sollevato [illegible] l'inevitabile passaggio di autotreni. A Rocchetta [illegible] Cengio sono tutti decisi a dire no alla discarica. Fa notare [illegible] Argentino: *«Si rischia di distruggere l'ultima oasi non [illegible] inquinata [illegible] [illegible] Comune che in materia ecologica da sempre ha subito continui attacchi. Ci sono boschi rigogliosi ricchi di selvaggina, torrenti limpidi, campi che rendono [illegible] discretamente, non vediamo per quale motivo si debbano sacrificare. Non sarebbe più opportuno, lasciando da parte per un momento giochi politici e di potere, analizzare seriamente il problema con gli enti locali, [illegible] le comunità montane, [illegible] le associazioni protezionistiche per evitare che ogni Comune agisca in modo autonomo e indipendente e oltretutto con elevati costi di gestione?»*.

Gli abitanti [illegible] Rocchetta di Ce[illegible] hanno chiesto aiuto al comitato per la salvaguardia dell'ambiente ecologico delle Valli del Bormida, ai verdi, agli ecologisti.

La prossima settimana nella sede dell'associazione Pro loco si terrà un'assemblea. Verranno chieste al Comune garanzie precise. g. p. c.

Approvati lavori pubblici a Varazze

VARAZZE — Nel corso dell'ultima seduta del 1985, il Consiglio comunale ha approvato, assieme a tutta una serie di pratiche di normale amministrazione, alcuni lavori pubblici.

Si tratta della sistemazione di aiuole e giardini e, in particolare, del rifacimento delle strade del centro storico. Il manto bituminoso sarà sostituito da materiale più pregiato. (m. nu.)

Le indagini dopo l'esplosione che ha terrorizzato Domodossola

Una forte carica di dinamite per lo scoppio nella sede psi

Sono stati usati candelotti con [illegible] miccia a lenta combustione - Testimonianze contrastanti

I primi sopralluoghi dopo lo scoppio della bomba che [illegible] distrutto la sede ossolana del psi

DOMODOSSOLA — Qualcuno avrebbe visto un'auto sospetta ferma in via Castellazzo [illegible] prima dell'attentato dinamitardo che ha devastato la sezione del psi, seminando panico e terrore fra gli abitanti della zona. E' forse l'unico, labile indizio finora [illegible] mano agli inquirenti [illegible] indagano sul [illegible] L'auto sarebbe stata notata [illegible] due giovani che rientravano a casa nelle prime ore del mattino. Ma su questo punto le testimonianze sembrano piuttosto confuse: [illegible] anche chi avrebbe riferito agli inquirenti di aver visto [illegible] giovani [illegible] a piedi.

Queste versioni [illegible] stanti danno l'ide[illegible] difficoltà che incontrano polizia e carabinieri per far luce sull'inquietante episodio. Si sa ancora poco anche dell'ordigno che ha provocato la forte esplosione. Gli esperti della scientifica giunti da Novara hanno prelevato alcuni frammenti di miccia ma le analisi di laboratorio richiederanno parecchio tempo. Si pensa a qualche candelotto di dinamite fatto esplodere con una miccia a lenta combustione. Se si considerano gli effetti devastanti dell'esplosione, la carica doveva essere ad alto potenziale. La deflagrazione ha infatti svegliato mezza città. Lo scoppio ha distrutto le vetrate e alcune suppellettili della sede socialista, situata al piano terra dello stabile, ha mandato in frantumi le vetrine di una vicina copisteria, ha danneggiato la porta d'ingresso del condominio. Fino al terzo piano dello stabile sono andati in pezzi i vetri di porte e finestre, dalla facciata della [illegible] [illegible] fronte [illegible] caduti persino i [illegible] netti delle tapparelle esterne.

Alcune auto parcheggiate sulla strada sono rimaste danneggiate. E per puro caso [illegible] è evitata la strage perché la fiammata dell'esplosione ha lambito le tubature esterne del gas che servono l'intero condominio. Le condutture sono [illegible] annerite ma intatte.

I socialisti, come ha detto il segretario della sezione domese Renato Oggianu, pensano che l'attentato sia stato [illegible] [illegible] un folle. E non escludono che abbia voluto colpire il psi, all'indomani della strage di Fiumicino, per la politica di questo partito verso i palestinesi. Fra le altre ipotesi, c'è anche quella di una vendetta locale. In questo caso sarà comunque difficile individuare il vero bersaglio dell'attentato perché esponenti [illegible] [illegible] occupano posizioni di primo piano nelle principali amministrazioni [illegible] [illegible].

«Se però si fosse voluto colpire qualche amministratore per la [illegible] attività — rileva Annu[illegible]to Zaveltieri, assessore socialista ai Lavori Pubblici del Comune di Domo[illegible] — *agli attentatori non sarebbero mancate altre opportunità. Molti di noi hanno l'auto parcheggiata sotto casa, tutti sanno dove abitiamo».*

«Sul piano locale — aggiunge il segretario cittadino del psi, Renato Oggianu — *la situazione politica non poteva essere più tranquilla. Non ci sono gravi dissidi interni, sul piano amministrativo la conflittualità è nei limiti fisiologici. Un quadro politico che rende ancora più assurdo e inspiegabile l'attentato».*

Adriano Velli

Elezioni a Madonna [illegible] Sasso

Si va alle urne il 26 gennaio Pronte le liste

MADONNA DEL [illegible] — Due liste con un totale di 24 candidati si contendono le [illegible] poltrone del Consiglio comunale alle elezioni municipali [illegible] 26 gennaio. Sono, con qualche piccola variazione, le stesse coalizioni che il 12 maggio scorso si erano classificate quasi alla pari, dando vita ad una situazione insostenibile, sfociata nelle dimissioni del gruppo [illegible] [illegible] gioranza e con lo scioglimento d'ufficio dell'organo [illegible]liare.

La lista numero 1 (stretta di mano [illegible] scritta: Unione democratica popolare) è quella [illegible]he nelle passate elezioni aveva espresso il sindaco Giampiero Strada, rimasto in carica per pochi mesi e dimissionario quindi con tutti i suoi compagni. L'elenco [illegible] nomi figura in ordine di età dei candidati, [illegible] testa il più giovane: Anna Fonti; l'unico cambiamento riguarda la sostituzione del candidato Giovanni Zoppetti con il giovane [illegible] Bruno Rigoli.

La lista numero 2 (montagna con pino e funghi) appare invece capeggiata dalla professoressa Giovanna Bedoni, già sindaco per 15 anni, battuta alle elezioni della primavera scorsa per un voto. Anche qui, c'è un'unica sostituzione: Germano Giacomini rimpiazza Carlo Palestrini.

Lista numero 1 — Anna Fonti, [illegible] Gualea, Giuseppe Vinzia, Giulio Rigoli, Raffaele Fornari, Enzo Rossignoli, Danila Azzali, Marina Maioni, Ezio Barbetta, Giampiero Strada, Giuseppina Nicolazzi, Aldo Soldato.

Lista numero 2 — Giovanna Bedoni, Sergio Antonioli, [illegible] Cristina, [illegible] Fusanelli, Bruno Gamba, Carlo Gamba, Germano Giacomini, Giulio Giacomini, Dante Mora, Piero Mora, Rolando Reggio, Egidio Vinzia.

Il problema che preoc[illegible] entrambe le liste in lizza nelle nuove consultazioni di Madonna del Sasso è ora l'eventualità che si ripetano i risultati del mese di maggio: *«Vinca chi vuole* — dicono —, [illegible] *con un vantaggio tale [illegible] poter governare. Il paese [illegible] già perso troppo tempo».*

Francesco Allegra

Scade oggi l'autorizzazione provvisoria

Gargallo: ultimi giorni per la maxi-discarica?

Accusata di mettere in pericolo gli acquedotti di Borgomanero

NOVARA — Scade oggi, ultimo giorno dell'85, l'autorizzazione provvisoria della Regione per [illegible] discarica contestata [illegible] Chepoli, [illegible] territorio del Comune [illegible] Gargallo. Attorno a questo deposito di rifiuti, [illegible] con i suoi oltre trentamila [illegible] quadrati di superficie.

L'opposizione più forte è venuta dall'Unità sanitaria di [illegible] la numero [illegible] che fa [illegible] a Borgomanero. I responsabili dell'Usl hanno sempre sostenuto che la discarica di Chepoli rappresenta un grave rischio per gli acquedotti di Borgomanero e di Fontaneto, [illegible] e Cureggio. All'opposizione anche numerosi Comuni.

«All'origine della posizione dell'Usl — spiega Pier Luigi Gallarini, vice presidente dell'unità sanitaria 54 oltre che [illegible] provinciale — *c'è un vizio [illegible] forma nella concessione [illegible] placet regionale alla ditta Pulirifiuti per la realizzazione della discarica. La Regione, infatti, non [illegible] è curata di chiedere [illegible] parere dell'Unità sanitaria come invece previsto in questi casi».*

«Ciò [illegible] vuol dire — prosegue Gallarini — *che il [illegible] [illegible] [illegible] no alla forma. A parte l'irregolarità della mancata richiesta del parere ci sono motivi reali di preoccupazione. I maggiori rischi sono per i pozzi degli acquedotti, troppo vicini al luogo nel quale è dislocata [illegible] discarica. Addirittura c'è [illegible] progetto dell'acquedotto [illegible] Borgomanero [illegible] prevede lo sfruttamento [illegible] riserve idriche quasi all'interno dell'area destinata al deposito dei rifiuti».*

La [illegible] che [illegible] [illegible] appalto la discarica è la «Pulirifiuti». A suo tempo [illegible] acquistato [illegible] [illegible] zona di Chepoli un'area di circa [illegible] mila metri quadrati e su questa aveva ottenuto circa due anni fa la discussa autorizzazione della Regione. [illegible] si era rivolta al Comune di Gargallo ottenendo in affitto ben [illegible] mila metri quadrati con l'evidente intento di realizzare una maxidiscarica in grado di coprire [illegible] esigenze non [illegible] [illegible] numerosi Comuni della provincia ma anche di [illegible] della Lombardia.

Un mese e mezzo fa, in seguito ad una inchiesta della procura della Repubblica di Novara, l'amministrazione comunale [illegible] Gargallo aveva revocato la delibera [illegible] affitto mentre la stessa Regione, sollecitata da Usl 54, Provincia e Comuni interessati aveva sospeso l'autorizzazione.

La «Pulirifiuti» si era allora rivolta al Tar per superare tutte le difficoltà. [illegible]ano i responsabili dell'azienda di avere già speso centinaia di milioni in seguito al placet regionale e di non essere più intenzionati ad aspettare.

«La sentenza del Tar — dice Pier Luigi Gallarini — *è pre[illegible] per i prossimi giorni. Noi crediamo che non rappresenterà una sorpresa. Quando ci siamo opposti alla discarica lo abbiamo fatto allegando una relazione del noto esperto De Fraia Frangipane, del Politecnico di Milano. Inoltre avevamo già chiesto un incontro in Regione che si è tenuto nei giorni scorsi e al quale hanno partecipato assieme al presidente Beltrami e all'assessore Ceralli, anche i sindaci dei Comuni interessati. Abbiamo ribadito il no a Chepoli prospettando altre soluzioni da studiare assieme alla Provincia. Dopotutto la località di Chepoli non faceva neanche parte della mappa dei siti per le discariche presentata a suo tempo dalla Regione che concedendo l'autorizzazione ha clamorosamente contraddetto se stessa».*

Marcello Sanzo

Incidente [illegible] testimoni, la vittima aveva 26 [illegible]

Romentino: [illegible] di [illegible] fatale giovane muore [illegible] un [illegible]

Giovanni Felloni

NOVARA — Mortale incidente ieri mattina sulla strada che collega Trecate a Romentino. Per cause che sono ancora in corso di accertamen[illegible] un giovane, Giovanni Felloni, 26 anni, di Romentino, si è schiantato con l'auto, [illegible] Opel Rekord, contro un traliccio dell'Enel. La macchina in seguito all'urto si è ribaltata e lo sfortunato conducente è rimasto imprigionato.

L'incidente deve essere avvenuto poco dopo le sei e non ha avuto testimoni. [illegible] accorgeri della macchina finita fuori strada sono stati i dipendenti di un salumificio di Romentino che alle 7 stavano andando al lavoro. Dopo avere tentato inutilmente di sollevare l'auto e di prestare [illegible] a Felloni che [illegible] sotto [illegible] vettura, hanno avvertito la Croce Rossa e i [illegible] della vicina stazione di Galliate.

Giovanni Felloni, che in seguito al capottamento della macchina [illegible] rimasto con parte del corpo all'interno della vettura, è stato liberato solo dopo l'intervento dei vigili del fuoco che hanno sollevato l'Opel con la gru. Le sue condizioni sono subito apparse disperate e a nulla è valsa la corsa verso l'Ospedale Maggiore di Novara.

Ex operaio, attualmente Giovanni Felloni era disoccupato. Viveva assieme ai genitori [illegible] via [illegible] a Romentino. Ieri [illegible] a quanto pare stava rincasando dopo avere trascorso la nottata con amici. La dinamica dell'incidente è ancora da chiarire e stanno tentando di farlo i carabinieri di [illegible]. E' probabile comunque che Felloni, [illegible] per [illegible] colpo di sonno, abbia perso il controllo della macchina in piena curva andando a finire [illegible] tro il traliccio e poi, dopo una serie di ribaltamenti, nel prato.

m. s.

CRODO — Un pensionato di 65 anni, Eugenio Lanfranchi, di Crodo, è stato investito da un'auto mentre camminava sulla provinciale di Valle Antigorio ed è morto all'Ospedale [illegible] Novara per le gravi ferite riportate.

L'incidente è avvenuto l'altra [illegible] all'incrocio fra Via Magiloggio e la circonvallazione di Crodo, all'altezza della latteria sociale Antigoriana. L'auto investitrice, una «Panda» era guidata da Alcide Panetta, 56 anni, pensionato, di Baceno, che [illegible] rientrando [illegible].

Secondo i primi accertamenti dei Carabinieri di Crodo, Eugenio Lanfranchi è stato investito al centro della carreggiata: probabilmente stava attraversando la strada e non si è accorto del sopraggiungere dell'auto. Il pensionato è stato subito soccorso e portato all'Ospedale San Biagio di D[illegible] dove i medici gli hanno riscontrato trauma cranico e coma.

Con i conforti religiosi è serenamente mancata la DOTTORESSA PROFESSORESSA

Vella Tosi Lupi

di anni 83

Lo annunciano i figli Claudio con la moglie Angela Maria Cinisti; Donatella con il marito Pierlorenzo Arpino; Piero con la moglie Paola Chiappori; Anna con il marito Luigi Vicario, i nipoti Giovanni, Ada, Chiara, Valeria, Nicola, Annalisa, Paola, la sorella, la cognata, i cugini e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 31 corrente mese alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Partigiani 16. Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori.
— Grignasco, 30 dicembre 1985

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Ogier ringrazia sentitamente [illegible] che con grande affetto e commossa partecipazione si sono uniti al dolore per l'immatura e improvvisa scomparsa di

Claudio

— Galliate, 30 dicembre 1985

ANNIVERSARIO

1-1-84 1-1-86

geom. Dante Valsesia

Viviamo nella certezza che [illegible] sempre vicino. Annamaria e Angela.
— Borgomanero, 1 gennaio 1986

LA VEGLIA [illegible] L'ANNO NUOVO, ECCO COSA FARANNO I NOVARESI

Un desiderio sotto l'albero «Che l'86 porti la strada»

MONDELLI (Valle Anzasca) — Per i ventitré abitanti di Mondelli il più bel regalo di Capodanno sarebbe stata la strada di collegamento con la statale della [illegible] Anzasca. Sono trent'anni che l'attendono. Invece l'arteria appare ancora lontana dalla conclusione. E' una storia lunga, fatta di sussulti operativi e di prolungate pause di inerzia.

«Negli scorsi mesi sembrava [illegible] volta buona», dice la gente del piccolo paese. *«Invece i lavori sono stati improvvisamente interrotti».*

Ma anche senza strada carrozzabile, Mondelli festeggerà il Capodanno. *«E' in programma una cena alla quale [illegible] invitati tutti gli abitanti»*, dice Teresa Bogo, una delle ventitré persone rimaste legate a questo grappolo di case sopra Ceppomorelli, a [illegible] metri di quota, a [illegible] delle montagne che dividono la Valle Anzasca da quella di Saas Fee, nel Vallese.

«Una [illegible] cena comunitaria, alla montanara. E' una tradizione che ripetiamo da [illegible]. La casa ospitale è quella di Giulio Bettineschi dove questa sera oltre agli abitanti [illegible] si daranno appuntamento [illegible] alcuni giovani di Pogno e [illegible] famiglie di Intra che trascorrono abitualmente le vacanze nel nostro paese tagliato fuori dal mondo». Il menù [illegible] [illegible] di fine [illegible] è incerto fino all'ultimo momento. Infatti tutti i commensali porteranno qualche loro specialità.

Mondelli, abitato un tempo da contrabbandieri e da accaniti cacciatori di alta [illegible]tagna, suscita d'acchito l'immagine gastronomica di un succulento camoscio in salmì. *«Niente affatto»*, dice Teresa Bogo. *«Il piatto base della cena sarà un agnello».* Questo è anche [illegible] paese di eccellen[illegible] [illegible] come Giuseppe [illegible] che però è impegnato nella stagione invernale a Bosco Gurin, in Svizzera. Altro grande assente: Carlo Bogo, ufficiale dell'Aeronautica in servizio a Milano.

Sarà anche una cena senza fisarmonicista. Ad allietare le feste estive provvede normalmente [illegible] un Pracci emigrato da Mondelli a Torino. Ma d'inverno [illegible] ritorna [illegible] paese a causa del sentiero ghiacciato e pericoloso. Domani, Capodanno, niente [illegible] Il parroco che sale da Vanzone o da Bannio ha celebrato sabato scorso. *«Adesso* — dicono a Mondelli — *verrà all'inizio di febbraio per Sant'Agata, la festa patronale che richiama sempre molta gente da tutta la valle».*

La Messa di Capodanno sarà invece celebrata a Socraggio, Crealla e Spoccia, tre paesi della Valle Cannobina [illegible] e scomodi perché anch'essi privi di strada.

Però a Socraggio il collegamento, [illegible] al Comune di Cannobio, è quasi completato. Il celebrante è don Cirillo Bergamaschi, responsabile del Centro studi rosminiani di Stresa. *«A Socraggio sono rimasti ancora una ventina* — dice lo studioso che è originario della Valle Cannobina — *e la Messa viene annunciata mediante il [illegible] [illegible] campane con ben tre ore di anticipo per dare [illegible] possibilità agli abitanti degli alpeggi più lontani [illegible] arrivare in tempo. Adesso [illegible] c'è più nessuno, ma l'usanza del passato viene rigidamente conservata».*

Teresio Valsesia

Le tradizionali previsioni di Gerard

Oleggi[illegible] parola [illegible] il [illegible] sarà presto [illegible] B

NOVARA — E' tradizione ormai consolidata che il Mago Gerard (al secolo Laurente [illegible]) rilasci previsioni [illegible] vigilia del nuovo anno.

Gerard, [illegible] di nascita ma da anni apprezzato ritrattista in Svizzera e in Francia predice eventi che [illegible] caratterizzare [illegible] vita del Novarese nei prossimi 365 giorni.

L'anno scorso aveva predetto che gli azzurri del Novara non sarebbero passati di categoria: un annuncio fatto quando la squadra procedeva a gonfie vele ed era in testa alla classifica. *«Questo 1986 porterà molte tensioni tra i partiti della maggioranza* — dice il mago — *mi riferisco sia all'Amministrazione Provinciale sia [illegible] Comune di Novara. Sicuramente Brustio e Riviera non cederanno il posto ad altri, però ci saranno avvicendamenti negli esecutivi; e crisi sempre incombenti».*

Secondo Gerard un notissimo personaggio politico sarà coinvolto in una storia rosa. *«Non si tratterà di uno scandalo* — precisa il mago — *ma l'intervento sarà molto chiacchierato [illegible] stampa rosa».*

E il Novara calcio? E' questo l'anno[illegible] C-17 Gerard scuote il [illegible] ed invita [illegible] attendere la stagione calcistica '86-87. *«Sarà questo l'anno della resurrezione perché prenderà [illegible] una risalita sino alla serie B».*

Umberto Gottardello

Un centro mobile ai volontari

OMEGNA — Il parco automezzi del corpo «Volontari del Soccorso Omegna e Cusio» si è arricchito [illegible] una nuova importante attrezzatura: un centro mobile di rianimazione [illegible] va ad aggiungersi alle sette autoambulanze già in dotazione. [illegible] nuovo mezzo sarà benedetto, insieme all'autopompa Fiat destinata al locale distaccamento vigili del fuoco, domani dopo la Messa, officiata [illegible] Sant'Ambrogio, alle 11,30.

[illegible] e coordinato da Eugenio Albergandi, dipendente comunale, recentemente insignito della croce di cavaliere della Repubblica per i suoi meriti in campo sociale, il corpo volontari, in cui operano una cinquantina di giovani, si articola in tre sezioni: pronto intervento, protezione civile [illegible]ndio boschivo, vigili del fuoco.

Capodanno gh[illegible]otto nei ritrovi del lago

Tutto esaurito anche con i prezzi alle stelle

VERBANIA — Capodanno con tutto esaurito in riva al lago. Hanno perfino raggiunto il limite della capienza i locali dove i prezzi sono «contenuti» attorno alle 40-50 mila lire; poi via via gli altri e in queste ore anche quelli in cui il prezzo supera [illegible] mila lire a persona.

Un successo di prenotazioni ha ottenuto a San Martino di Vignone (40 mila lire a per[illegible] incluso il primo mezzo litro di vino) un ristorante che è stato preso in gestione proprio in questi giorni da Mario Petracchi.

Petracchi (con cui lavorano figlia e genero) collabora sta [illegible] Bonassisi a Raiuno per la rubrica del sabato «Almanacco» che a «Tuttocucina» e ha rappresentato colori e sapori della cucina italiana in manifestazioni internazionali: in Svizzera, Francia, Germania, Austria e Svezia.

Nel menù [illegible] dei vari locali c'è un poco di tutto. Dal caviale al salmone affumicato, oppure prosciutto di Parma ai kiwi; cestini di [illegible] fiori di palma; ravioli in tutte le maniere; cannelloni ripieni, anatra all'arancia, porchetta arrosto, filetti [illegible] [illegible].

Tutto esaurito in alberghi, ristoranti e ritrovi della fascia ticinese del lago, da Brissago a Ronco, da Ascona a Locarno, a Magadino, nonostante i prezzi che partendo dai [illegible] franchi per i locali più modesti arrivano anche [illegible] superare, là dove al cenone si affianca un'orchestra, i 130-150; cioè, vale a dire, le 100-130 mila lire a persona.

Dopo che la navigazione sul Lago Maggiore ha rinunciato alla sua tradizionale crociera di San Silvestro una minicrociera è stata organizzata da un gruppo di privati che ha noleggiato anche se per una notte soltanto la motonave «Italia». Saluteranno dal lago il sorgere [illegible]

e. c.

Gli auguri a un vecchio carabiniere

CANNOBIO — Con [illegible] [illegible] nella neve, dopo aver lasciato i mezzi sulla provinciale nell'ultimo punto loro accessibile, carabinieri in servizio e in congedo della stazione di Cannobio e della compagnia di Verbania, col [illegible] capitano Gianfranco [illegible] hanno raggiunto la frazione montana di Spoccia in alta Valle Cannobina per portare gli auguri di [illegible] Anno ad un vecchio carabiniere in pe[illegible]one, Fedele Zanone, classe 1897, [illegible] [illegible] più di due anni ormai non lascia l'abitato (l'ultima volta, anzi, lo aveva fatto in barella per un ricovero all'ospedale di Verbania).

Un giovane ingegnere seguirà un team di Varese

Un tecnico da Verbania al via per «Dakar '86»

Domani partiranno 500 veicoli - L'arrivo per il 22 gennaio

Alberto Alberti

VERBANIA — E' un giovane ingegnere, Alberto [illegible] il responsabile del «team» della Cagiva (la fabbrica di motocicli di Varese) che con tre piloti — i francesi Oriol e Pickard e l'italiano Marinoni — prenderà parte alla «Parigi-Dakar 1986».

Alberto Alberti sarà il [illegible] sponsabile della tenuta dei mezzi meccanici della casa varesina. Oltre ai tre piloti [illegible] altre 14 persone [illegible] (tisti, meccanici, tecnici) che seguiranno gli uomini in gara con due Land Rovers e [illegible] grossi [illegible] di pneumatici (oltre un centinaio), pezzi di ricambio, [illegible] tori, viveri di emergenza.

Per la moto si tratta di tre prototipi realizzati sulla scorta delle esperienze acquisite lo scorso anno e dopo prove e esperimenti eseguiti in laboratorio e su tracciati diversi. Sono di Alberti i telai che montano tutti motori da [illegible] cc. di cilindrata, potenza 80 HP, velocità su sabbia attorno ai 180 chilometri orari. Nel serbatoio 60 litri di benzina, sufficiente per 500 chilometri.

dice il giovane tecnico: «Le moto sono derivate dalle Elefant 6 di serie, con qualche accorgimento migliorativo in più. Sono state usate leghe leggere, [illegible] il carbonio e il titanio. I pneumatici montati sono adatti a sopportare le variazioni di terreno: sabbia, sassi, fango, brevi tratti asfaltati, piste coperte da fogliame, acquitrini improvvisi».

L'avventura prenderà il via da Parigi domani. I chilometri da percorrere sono 15 mila, su un tracciato durissimo. Sei i Paesi attraversati: Algeria, Nigeria, Mali, Guinea, Mauritania e Senegal. L'arrivo [illegible] mitica spiaggia di Dakar.

Al via — dopo le [illegible] — ci saranno cinquecento veicoli (fra [illegible], auto, fuori[illegible] e camion) per un totale di [illegible] iscritti.

[illegible] per l'Africa a Marsiglia, sbarco ad Algeri il 3 gennaio. Poi il deserto con le sue incognite [illegible] dovranno seguire con [illegible] le indicazioni della bussola. Infatti questa edizione della Parigi-Dakar [illegible] all'insegna della «navigazione».

Quanto [illegible] partecipare? L'iscrizione [illegible] singolo si avvicina ai 30 milioni; quella di un «team» attorno ai 100, più le spese di allestimento.

[illegible] tappe mediamente saranno di 700 o 800 chilometri. Molte le prove [illegible].

Arrivo a Dakar il 22 [illegible]. Rientro in Italia due giorni più tardi.

a. c.

Un atleta nel consiglio Libertas

NOVARA — Una notizia inattesa e clamorosa ha scosso l'ambiente sportivo novarese: l'ex atleta nazionale Carlo Grippo è entrato nel consiglio direttivo [illegible] Società Atletica Libertas-Latte Verbano [illegible]. La notizia è stata ufficializzata nei giorni scorsi e la presenza del prestigioso mezzofondista (che vanta una partecipazione [illegible] finale degli [illegible] Olimpiadi di Montreal nel 1976) non potrà far [illegible] che portare benefici effetti alla [illegible] novarese.

A questo punto, però, [illegible] l'annoso problema [illegible] disponibilità delle già esigue strutture presenti in città.

Gli azzurri sconfitti [illegible] Spagna nel torneo di La Coruña

Hockey: [illegible] è [illegible] con tre capitomboli

Gli azzurri fanno i [illegible] - Una stagione positiva nonostante la partenza di Marzella

Pino Marzella [illegible] tempo [illegible] trionfi novaresi. La partenza [illegible] giocatore ha un po' sbilanciato il Novara

NOVARA — L'annata trionfale degli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara, fatta dei tre [illegible] in campionato, «Coppa Italia» e internazionale «Coppa Cers», si è amaramente conclusa in terra spagnola nel torneo di «La Coruña» con [illegible] sconfitte contro gli spagnoli del Liceo, i portoghesi del Porto ed i vercellesi del Maglificio Anna che hanno vinto il trofeo.

Un'esperienza internazionale non certo felice quella conclusasi domenica, ma che non deve amareggiare più del necessario viste le ottime prove disputate contro le [illegible] [illegible] straniere che hanno superato gli azzurri con il minimo scarto: 4 a 3 il Liceo e 8 a 7 il Porto.

L'ultima partita con i vercellesi non aveva più storia ed il 5 a 1 sta a dimostrare due stati d'animo nettamente diversi. Lo stesso direttore sportivo novarese, Marco Mocchetto, a caldo subito dopo l'ultima prova, ha detto: «Qualcosa è venuto meno alla squadra per meglio figurare. Qualcuno ha forse pensato ad un viaggio-premio per le vacanze e di qui la mancata concentrazione nei momenti più delicati della gara. E' stata una bella esperienza e la prova che la nostra squadra potrà giocare quest'anno un ruolo di primo piano nell'altisissima Coppa dei Campioni che ci vedrà proprio esordire contro gli spagnoli del Liceo».

Ma ecco quello che è stato [illegible] per l'hockey novarese. [illegible] vittoria in campionato (che ha fatto scattare il ventunesimo scudetto) non è mai stata in discussione e questo ambito titolo è stato seguito dai successi [illegible] altre [illegible] coppe.

«L'aver vinto tutto, aveva commentato il presidente novarese Luciano Ubezio, ci obbligherà in futuro a degli impegni [illegible] più difficili per gli attacchi che [illegible] da [illegible] le parti».

Il primo è [illegible] quello della campagna acquisti, con i vercellesi in prima fila nel riuscito tentativo di accaparrarsi il «[illegible]r» Marzella. Una polemica [illegible]ta a lungo che ha sbilanciato tutto il «mercato» di uno sport considerato ancora dilettantistico. Il cartellino pagato 220 milioni e uno stipendio mensile di altri 10, hanno costretto i novaresi alla rinuncia con il problema di rifare la squadra che poggiava, in parte, sull'estro e [illegible] bravura del giocatore.

«Per altre vicende, come quella della lunga squalifica di Mariotti e dell'impossibilità di usare la pista del Palazzetto, la nostra preparazione è cominciata in netto ritardo — ha precisato il tecnico Mino Battistella — e di qui l'incerto inizio di campionato con la sconfitta di Bassano e il pareggio interno [illegible] il Castiglione. Quando il nuovo tipo di gioco è stato assimilato dai vecchi e nuovi giocatori la squadra ha dimostrato il suo valore andando a conquistare il primo posto in classifica [illegible] la vittoria di Vercelli».

[illegible] primo risultato stagionale è [illegible] stato raggiunto: quello della finale di «Coppa Italia» che vedrà gli azzurri nuovamente opposti al Pordenone [illegible] e l'11 [illegible]. Per il [illegible] c'è ancora tempo. Il nuovo anno comincia con gli azzurri al primo posto in classifica, con i vercellesi al loro fianco pronti a rinnovare una rivalità sportiva che dura ormai da quattro [illegible].

Liliano Laurenzi

I novaresi in allenamento sul campo de[illegible] Sunese (4-1)

[illegible] promettono: [illegible]

L'allenatore Danova: «Dobbiamo cancellare le brutte sconfitte e toglierci dalla [illegible] retrocessione»

[illegible]OVARA — Forse per acquisire maggior familiarità con i campi di periferia, che hanno ormai invaso la serie C2 dimostrandosi quasi «tabù» per il blasonato Novara, gli azzurri hanno disputato [illegible] gara amichevole a [illegible] contro la squadra che, [illegible] aver raggiunto il [illegible] nel campionato di Prima Categoria, sta ora difendendosi con onore in Promozione, alle spalle della coppia di testa formata da Borgomanero e Oleggio.

Com'era nelle previsioni l'allenatore Danova ha schierato nei due tempi tutti i giocatori a sua disposizione alla ricerca [illegible] schieramento che domenica prossima incontrerà il Leffe, una delle avversarie in coda al gruppo, in campo amico. L'incontro si è concluso per 4 a 1 [illegible] due reti della «punta» Fabrizi, ancora all'asciutto in fatto di gol.

Al tecnico azzurro [illegible] state chieste le impressioni al termine della [illegible] e Danova è stato esplicito: «Dobbiamo cancellare la brutta esibizione di Lodi e la sgambata odierna è stata più che necessaria per [illegible] un certo ritmo. Le squalifiche di Santucci e Di [illegible] ci obbligheranno a cambiare qualcosa, [illegible] tanto per l'assenza del portiere ma per quella del centrocampista. Ho provato qualche soluzione che ripeterò in settimana prima di prendere la [illegible] ne definitiva».

«Inutile ripetere che contro il Leffe non dobbiamo e possiamo concedere nulla. Con l'anno nuovo il Novara dovrà dimenticare quanto è [illegible] in quello vecchio — ha concluso Danova — e imboccare la strada giusta. Dobbiamo toglierci al più presto dalle sabbie mobili delle ultime posizioni per poter poi continuare il campionato senza ulteriori problemi».

Anno nuovo vita nuova? Stando [illegible] ultime dichiarazioni del presidente Franco Nicolazzi qualcosa dovrebbe cambiare dal prossimo anno, quando l'impegno dovrà essere «pieno ed assoluto».

I tifosi aspettano [illegible] di veder [illegible] lizzata l'ultima promessa, cioè quella dell'acquisto di un altro giocatore che dovrebbe completare definitivamente la «rosa» a disposizione di Danova. Walter Slipari, amministratore delegato della società: «Il mercato non offre molte soluzioni e quanto un ulteriore sacrificio finanziario impone una scelta di un certo peso, un giocatore che dia le massime garanzie non solo per oggi ma, eventualmente, anche per il futuro».

l. l.

Si decide il futuro dei cusiani

Rebus Omegna c'è la soluzione

Decisivi due incontri da non perdere

[illegible] — Il nuovo anno darà probabilmente una risposta ai molti interrogativi rossoneri. [illegible] [illegible] ha prima riservato agli sportivi la soddisfazione della riconqui[illegible] serie C2, poi le [illegible]ze di una stagione mai tanto travagliata. Basti pensare che, [illegible] gennaio scorso ad oggi, la società ha [illegible] alternarsi alla presidenza: Alberganti, Penna ed ora, seppure ufficiosamente, Domenico D'Antuono.

[illegible] sconvolgimenti non potevano non avere [illegible] sul comportamento [illegible] squadra [illegible] campionato che non è [illegible] di livelli eccelsi, ma che è pur sempre un campionato di professionisti. [illegible] tale caso ha le sue improrogabili esigenze sia di carattere tecnico per quel che riguarda il campo, sia di [illegible] rattere legale e amministrativo per quel che riguarda la vita [illegible] [illegible] società.

Negli ultimi [illegible] inoltre l'Omegna è andata incontro a molte controversie, per cui [illegible] è un [illegible] che i nuovi probabili dirigenti [illegible]ano [illegible] le trattative a un legale, l'avvocato Palmieri. Il problema dirigenziale è dunque sicuramente il nodo più importante da risolvere. Ciò potrebbe forse porre rimedio anche ai problemi di una squadra che tutto sommato non è affatto compagine da ultimo posto.

I vari Pagani, Federico, Falsettini, Biffi, Capannini, Molinari, non [illegible] [illegible] elementi da retrocessione e non mancano giovani validi [illegible] Marzan, Calvani, Foti ed altri emuli del Cotroneo, Nicolini e Tirapelle. [illegible] si parla [illegible] cora di Carritano e dell'ex viola Tendi. La situazione dunque è grave, ma non ancora irrimediabile.

Destato lo scorso anno, l'Omegna ha attualmente un punto in meno a tre gare dal termine del girone di andata e non si vedono squadre predestinate alle [illegible] [illegible] furono Mira e Gorizia, tuttavia i rossoneri possono di certo avvicinare Leffe e Fanfulla, che sono ad un punto e il Venezia, che è a due lunghezze. Allo stato attuale [illegible] queste quattro squadre a disputarsi la quart'ultima piazza, quindi la salvezza.

Dopo la gara-tabù di Mantova di domenica prossima dove l'Omegna non ha nulla da perdere, saranno probabilmente decisivi gli scontri diretti con Fanfulla e Venezia. Altri scivoloni, specie in casa, sarebbero questa volta imperdonabili.

Audenzio Martinazzi

Il giro dell'Islanda in bicicletta

BORGOMANERO — Due giovani appassionati di viaggi avventurosi stanno preparando un giro dell'Islanda in bicicletta. Sono Mauro Tonali, [illegible] anni, residente a Pogno e insegnante di educazione fisica al liceo scientifico di Domodossola ed Eros Tomasi, [illegible] anni, un piccolo artigiano del [illegible] abitante a San [illegible] d'Opaglio.

I due compagni effettueranno l'impresa nella prossima estate, seguendo quella che sta ormai diventando per loro una tradizione estiva.

«Siamo infatti — dice il professor Tonali — alla nostra [illegible] terza esperienza, dopo i primi due raid in Turchia e nell'Africa settentrionale, [illegible] naturalmente i precedenti viaggi fatti in Europa con mezzi di trasporto normali».

Nel 1984, l'insegnante di educazione fisica e l'amico cobinettato hanno compiuto il percorso Trieste-Istanbul con biciclette da turismo: «Abbiamo dovuto adattarne una [illegible] statura di Tomasi, che è un gigante di oltre due metri», spiega Tonali.

f. a.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

[illegible] oggi e domani: Paris su[illegible] girls.
COCCIA: oggi e domani: Amici miei, atto III.
ELDORADO: oggi e domani: Rambo 2, la vendetta.
FARAGGIANA: oggi e domani: I Goonies.
VITTORIA: oggi e domani: La carica dei 101.
[illegible] oggi e [illegible]: La storia di Babbo [illegible] e Santa Claus.
S. CUORE: domani: La leggenda del rubino malese.
ARALDO: oggi e domani: Mary Poppins.

ARONA

MODERNO: [illegible] film a luce rossa; domani: Miranda.
ROMA: oggi e domani: [illegible].
S. CARLO: oggi e [illegible]: Pista... [illegible] il gatto.

BORGOMANERO

MODERNO: oggi e domani: Fandango.
NUOVO: oggi e domani: Cocoon.

DOMODOSSOLA

[illegible]: oggi e domani: Joan Lui.
CINEUNO: [illegible] Bianca e [illegible] domani: E' arrivato mio fratello.

OMEGNA

[illegible] oggi e domani: Ritorno al futuro.
O[illegible]O: domani: [illegible] di Bianca e Bernie.

Silvester Stallone in «Rambo [illegible] vendetta» nei cinema novaresi

TRECATE

VITTORIA: oggi e domani: In compagnia dei lupi.

VERBANIA

APOLLO: oggi e domani: La dolce notte dell'amore.
ARISTON: [illegible] e [illegible]: Amici miei, atto III.
VIP: oggi e domani: I Goonies.
SOCIALE (Intra): [illegible] e domani: Sono un fenomeno paranormale.
[illegible] (Pallanza): [illegible] e [illegible] mani: [illegible] 2, la vendetta.

VIGEVANO

ARLECCHINO: [illegible] e domani: Joan Lui.

ASTORIA: oggi e [illegible] il [illegible] mio fratello.
CAGNONI: [illegible] e domani: Tutta colpa del Paradiso.
MARCONI: [illegible] e domani: [illegible] 2, la vendetta.

[illegible]

Oggi — Dalle 8,45 [illegible] 12,30 e [illegible] 15,15 [illegible] 8,45: S. Rocco, largo Cantore, dalle 8,45 [illegible] 20,15 Agnelli, corso Cavallotti.
[illegible] — Dalle 8,[illegible] alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, villaggio Dalmazia; dalle 8,45 [illegible] 20,15 Comunale, [illegible] Mazzini.
In provincia: Arona, Angelotti; Verolio [illegible] Fanchini; Zaina, [illegible] sparini; [illegible], Samonini; Premosello, Rossi; Macugnaga, Grandi.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; [illegible] (0321) 81054; [illegible]gio (0321) 81157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77808; Verbania (0323) 502321; [illegible] (0324) [illegible] (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; [illegible] (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) [illegible] Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - [illegible].

PRONTO [illegible] E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili [illegible] [illegible] Polizia Stradale 455555, [illegible] urbani 459252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE [illegible]

Acquedotto 21627, [illegible] 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

[illegible]one F.S. 28759; [illegible] Nord Milano 474094, Autostazione 21150; [illegible] 31755.

[illegible] TV

ANTENNA 3

20,20 Bingooo, [illegible] [illegible] cale
23,50 Telefilm

RETE A

20,25 I temerari del West, [illegible] H. Dougherty con R. Culp, B. Keith — Sfidando un viaggio lungo e pericoloso attraverso terre indiane un gruppo di allevatori riesce a raggiungere il quartier generale yankee per chiedere una ferrovia (1964)
22,30 Proposte immobiliari

[illegible] 4

20,30 Capodanno al [illegible] Hotel, spettacolo di varietà trasmesso contemporaneamente su Canale 5, [illegible] 4, Italia 1

TELECITY

20,30 Xanadu, film di L. Philips con L. Blak, M. Sheen — Fuggito dal manicomio giovane incontra una ragazza la rapisce e la porta in una capanna (1978)
22,30 Hollywood, film di G. Kelly con G. Kelly, F. Astaire — Film raccolta dei brani più belli dei migliori musical (1976)

G.R.P.

20,20 Bingooo, tombolone musicale
23,50 Telefilm

1 GENNAIO

ANTENNA [illegible]

20,20 Un [illegible] in premio, film di J. Jeackin con O. Heddon, [illegible] Tycan — A Parigi si svolge il concorso «l'ultimo uomo romantico» (1980)
22,30 Ironside, telefilm
23,30 Speciale cinema
23,35 Ironside, telefilm

RETE A

21 — Felicità... dove sei, telenovela
22 — Nozze d'oro, sceneggiato
23 — Proposte d'investimento

RETE 4

20,30 Maurizio Costanzo show, spettacolo di interviste
22 — Petulia, film di R. Lester con J. Christie, G. C. Scott — La vita di un medico è sconvolta dall'incontro con una donna un po' svitata (1968)
1 — Agente speciale, telefilm

TELECITY

20,30 Doctor John, telefilm
21,30 Evita Peron, sceneggiato
23,30 UFO allarme rosso... attacco alla Terra, film di S. Tom[illegible] Frankel [illegible] E. Bishop, M. Billington — Film collage di [illegible] episodi creati per la televisione con protagonista un ufficiale americano che combatte gli invasori spaziali (1971)

Da Limone ad Artesina

E' poca neve (ma si scia)

Oggi funziona un buon numero di skilift

Prime discese stagionali nella «Granda» (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Non c'è un bianco da vacanze natalizie e la temperatura non favorisce neppure i «cannoni» per la neve artificiale. Ma le stazioni della «Granda» resistono, e oggi sono aperti molti skilift.

Limone ha messo in funzione, insieme all'impianto Pancani di quota 1400, le due piste del Sole, con 30 centimetri di neve prodotti in casa. *«Se facesse un po' più freddo di notte non avremmo problemi* — spiega il direttore sportivo Lino Ardissone — *Per Natale, comunque, ci vuole una bella precipitazione»*.

Nel Monregalese, a Prato Nevoso e Lurisia, già aperte domenica scorsa, si aggiunge Artesina (30-35 centimetri). *«Lavorano la seggiovia e 4 skilift* — dice Paolo Roller — *E' un collaudo in vista delle vacanze di fine anno»*.

St. Grée di Viola — che non ha ancora potuto utilizzare il «cannone» — e Garessio 2000 devono rinviare il debutto, come Frabosa Soprana.

Nell'Alto Cuneese, si scia in Valle Po e Valle Varaita. La neve è appena sufficiente, ma gli appassionati non resistono alla tentazione delle prime discese stagionali.

Pian Munè di Paesana mette in funzione i due skilift in quota (30-40 centimetri), Rucas di Bagnolo apera nell'arrivo dei torinesi, Pontechianale aspetta i tradizionali ospiti francesi. g. gr.

ECCELLENZA - I biancorossi privi di Turini e Battaglino

Il Cuneo riceve l'Imperia uno scontro molto atteso

I liguri sono secondi in classifica e schierano in campo l'ex Chiarotto - Che cosa dice Binacchi

CUNEO — L'Imperia oggi al «Paschiero». Ci sono tanti motivi per rendere del tutto speciale questo confronto: la posizione in classifica dei liguri (secondi, alle spalle del Casale); la presenza in campo di un ex cuneese (Chiarotto); la dirigenza neroazzurra, con due uomini (Rivaroli e Biamonti) che sono stati nel direttivo biancorosso; la curiosità per vedere all'opera, fra i liguri, l'ex fiorentino Desolati e l'ex sampdoriano Romei.

A tutto ciò, il Cuneo Alpitour risponde con una situazione che non è quella auspicata. Nè Turini, nè Battaglino saranno infatti in campo: Turini stenta a risolvere lo stiramento e soltanto fra dieci giorni potrà riprendere la preparazione; Battaglino sta lavorando con il pallone, ma giocherà ad Ivrea, fra otto giorni, o, più probabilmente, in casa con la Juve Domo, avvantaggiandosi della sosta natalizia.

E così Dino Binacchi ha i giocatori contati e, con ogni probabilità, riproporrà la stessa formazione che pure ha ceduto con il Moncalieri. *«E sia ben chiaro che non partiamo affatto remissivi* — assicura il tecnico emiliano — *il tratto di fare la stessa quantità di gioco, riducendo però il numero di errori. L'Imperia, come ogni squadra che insegue il Casale, vorrà vincere. Noi anche»*.

E per concretizzare questa speranza, Binacchi spiega: *«Dovremo sfruttare al meglio le caratteristiche e le possibilità degli uomini più in forma, vincendo alcuni duelli singoli che potrebbero diventare determinanti»*.

Il tecnico spera in una netta ripresa di Formato.

Un possibile ritocco alla formazione potrebbe venire con l'inserimento di Padovan che, in allenamento, è stato schierato con l'undici-base.

Quanto all'Imperia, ha un centrocampo di valore, imperniato sull'ex cuneese Chiarotto: *«Un giocatore che può mancare in crisi qualsiasi squadra, ma che non ha una grande continuità»*, osserva l'allenatore cuneese che, per una volta, si appella alla fortuna: *«Gli ultimi tre gol incassati sono un campionario di malasorte: a Saint Vincent abbiamo subito il pari, su una palla-gol non trasformata da noi; con l'Acqui è venuta un'autorete per una deviazione di Ciferri e con il Moncalieri per un intervento sfortunato di Chiapale. Se la bandiera gira, c'è da sperare in bene»*.

Gualtiero Franco

La lotteria

CUNEO — Ecco i numeri vincitori dei premi della lotteria del «Cuneo Alpitour».

Biglietto 107 (pelliccia di visone), 739 viaggio Alpitour alle Canarie, 885 viaggio Minerva a Ibiza, 1911 video registratore, 2386 anello uno «Tassone», 2567 gioiello «Rabino», 1419 motorino Garelli, 896 giacca in pelle, 2400 sci K2, 1589 video gioco.

Seguono altri premi abbinati ai seguenti biglietti: 2793, 554, 2191, 1685, 1600, 2369, 87, 1179, 1056, 2385, 1132, 2418, 1303, 251, 596, 1897, 967, 957, 1804, 454, 2583.

I premi si possono ritirare contattando, al mattino, il numero telefonico 67993 (Agenzia INA corso Nizza, Cuneo), oppure il 65730 (Sede sociale del Cuneo Alpitour).

Gli azzurri vogliono sfruttare il momento favorevole

L'Albese con il cannoniere Rocca parte fiduciosa per Saint-Vincent

ALBA — Recuperata convinzione e fiducia dopo il pareggio con il Pinerolo, l'Albese Cassa Rurale di Diano cerca di sfruttare il momento positivo e la ritrovata vena del suo goleador Rocca, capocannoniere del girone, nella trasferta odierna di Saint Vincent dove affronterà il Marco.

La neo-promossa formazione valdostana sta disputando un buon campionato: è nelle posizioni alte della classifica, con tredici punti all'attivo, ha ottenuto buoni risultati anche in trasferta ed è reduce da un positivo 1 a 1 ad Acqui domenica scorsa.

Per gli azzurri di Pandolfi, dunque, ancora una gara difficile, da affrontare con attenzione, anche perché la parte finale del girone di andata è piena di insidie per la giovane formazione langarola.

«Nonostante le difficoltà della trasferta, noi cercheremo di ottenere un risultato positivo, perché la nostra situazione si è fatta più difficile nelle ultime settimane. Purtroppo saremo ancora in formazione rimaneggiata, poiché Capobianco non rientrerà e Pesante, che ha scontato il turno di squalifica, ha risentito un improvviso mal di schiena e difficilmente potrà essere utilizzato», ha detto il ds Carlo Romano.

L'estroso Capobianco, che si è «stirato» a Imperia, ha ripreso a allenarsi blando gli allenamenti e non sarà schierato in campo per evitare danni più gravi. Improvvisa invece l'indisposizione di Pesante che sarà costretto a saltare anche questo turno.

E' probabile quindi che l'Albese scenda in campo nella stessa formazione di domenica scorsa, nella quale erano inseriti ben sette giocatori albesi (Balocco, Dell'Anna, Stroppiana, Roveta, Michelucci, Distefano, Morone).

Ha detto ancora Romano: *«Questo fatto non è stato sottolineato adeguatamente, ma credo che sia una specie di record per squadre del campionato interregionale. L'Albese "autarchica" per sette undicesimi, è il frutto della politica adottata dalla nostra società che tende ad affidarsi sempre più ai giocatori locali, con l'inserimento di pochi "stranieri", come dovrebbe essere nello spirito dei tornei dilettantistici»*.

L'esperienza di Pandolfi, che si trova perfettamente a suo agio nel ruolo di chioccia, l'inserimento dell'argentino Soldano che sta crescendo di partita in partita, il dinamismo del centrocampista Riva e la potenza del bomber Rocca che ormai tutti temono e marcano con particolare cura, unita alla voglia di emergere dei giovani albesi approdati in prima squadra, possono dare ai tifosi azzurri notevoli soddisfazioni. **Aldo Scavino**

PROMOZIONE - UNA FOSSANESE D'EMERGENZA SUL TERRENO DI FARIGLIANO

Saviglianese-Valeo, battaglia d'alta classifica Il Bra obbligato a vincere per sperare ancora

SAVIGLIANO — E' la resa dei conti, ma a ridere sarà soprattutto la Novese di Rossetti. Oggi al «Morino» i rossoblù della Saviglianese, guidati da Mario Pinacci, scendono in campo contro la capolista Valeo per la posta piena, i due punti indispensabili per continuare a sperare. Ma se posta piena ci sarà, e quindi l'aggancio al vertice, molto probabilmente la Novese passerà alla guida del girone. Gli alessandrini giocano in casa contro il Canelli-Gancia, avversario troppo modesto per il «pattuglione» biancoceleste.

«Gli scontri diretti logorano le cuneesi», ebbe a dire qualche tempo fa un allenatore della Granda. Ed è vero. Mentre Valeo, Saviglianese e Bra si «mordono» a vicenda, le formazioni alessandrine si muovono in scioltezza, senza l'assillo dei troppi derby.

Oggi al «Morino» tornerà in campo la Saviglianese-tipo, con il contemporaneo rientro in squadra di Trevisani e Bochicchio. Quindi giocherà la formazione che proprio al «Morino» riuscì a battere la Novese. I presupposti per poter assistere ad una bella partita ci sono tutti.

Chiampan ancora in forse

L'allenatore Bruno Cavallo

Bochicchio rientra

MONDOVI' — *«Non scenderemo in campo per il pareggio sia perché una vittoria ci consentirebbe di allontanare ulteriormente un avversario pericoloso come il Savigliano, sia perché quando ci difendiamo siamo più vulnerabili e quindi anche più facilmente battibili»*: Bruno Cavallo, allenatore della capolista Valeo, non ha dubbi sulla tattica da seguire nel big-match della giornata. *«Ciò non vuol dire che se torneremo dal Morino con un pareggio saremo insoddisfatti: un punto in trasferta è sempre buono, soprattutto se ottenuto contro un'avversario di rispetto come la Saviglianese»*.

Nella rosa, assente Giorgio Bosco squalificato, potrebbe rientrare Chiampan che si sta riprendendo più rapidamente del previsto dai postumi di un infortunio. (p. p. l.)

BRA — L'Orbassano, squadra di metà classifica (ha undici punti), è l'ospite di oggi del Bra al «Comunale» di viale Madonna dei Fiori per una partita che i giallorossi sono fermamente intenzionati a vincere. Un risultato diverso avrebbe un brutto effetto sui tifosi, che da quando due settimane fa la squadra, sia pure soffrendo parecchio, ha avuto la meglio sulla capolista Valeo, sono tornati a sognare l'Eccellenza.

Speranze eccessive? *«No, possiamo farcela: l'abbiamo dimostrato anche domenica scorsa a Chieri, dove abbiamo giocato la gara più bella di questo campionato»*, ribattono i dirigenti. (p. n.)

MONDOVI' — Due punti per rispettare la media: è l'obiettivo della Carrucese che capita oggi il Quattordio. Dice il vice-presidente Eugenio Turco: *«Finora abbiamo ottenuto i risultati migliori in trasferta, collezionando sette degli undici punti della classifica. Oggi vogliamo dimostrare di esser validi anche tra le mura amiche»*. (p. p. l.)

FARIGLIANO — E' un Farigliano rilanciato nel morale e nella classifica quello che oggi capita in un derby sempre molto sentito la Fossanese. Dopo l'importante quanto bella vittoria di Canelli, l'undici di Marino Berra vuole ripetersi anche perché, considerata l'ancora precaria situazione in classifica, un successo contro gli azzurri, diretti antagonisti nella lotta per non retrocedere, varrebbe doppio. (p. p. l.)

FOSSANO — Gli azzurri della Fossanese dovranno schierare una formazione d'emergenza. Mancano all'appello gli squalificati De Lernia, Chiaramello e Bima, i primi due per somma di ammonizioni e l'ultimo in quanto espulso domenica scorsa. Non vi sarà neppure il centrocampista Testa: l'unica nota positiva è data dal probabile rientro di Gianoglio e Careddu. (a. c.)

SOMMARIVA BOSCO — I neroazzurri della Sommarivese, reduci da un'ennesima sconfitta, affrontano una difficile trasferta nella vicina Carmagnola.

Con tre punti in classifica e la peggiore difesa del campionato, dopo quattro mesi la Sommarivese è ancora alla ricerca della prima vittoria che, salvo sorprese, sarà costretta a rimandare anche oggi. (d. b.)

Prima Categoria

E Saluzzo oggi cerca un record

CUNEO — Il Saluzzo gioca in casa l'ultimo turno di un girone di andata che lo ha visto nettamente dominatore. L'undici di Damiano — che vanta cinque punti di vantaggio sulla seconda in classifica — ospita oggi il Vigone, penultimo in classifica ed ha quindi buone possibilità di stabilire un piccolo record: quello di aver sempre vinto in casa.

A Moretta è di scena il Busca e si preannuncia una partita molto interessante: entrambe le squadre occupano le prime posizioni della classifica e la vittoria dell'una o dell'altra può avere quindi importanti riflessi anche sulla graduatoria. Il Moretta in casa ha sempre ottenuto ottimi risultati; il Busca, in trasferta, invece, ha sempre convinto poco.

La Pro Dronero, protagonista di un esaltante finale di girone, riceve il Luserna e promette una nuova vittoria.

Nei due punti confidano anche i dirigenti del Barge per riscattarsi dalla rocambolesca sconfitta di Savigliano; ma il Villafranca, che è ospite dell'undici di Ravera, ha subito nell'ultimo turno una batosta altrettanto pesante e non intende compiere ulteriori passi falsi.

Il Savigliano 81 cerca sul campo della Santenese, fanalino di coda del girone, una conferma.

Con ambizioni di riscatto, Cheraschese e Clavesanese, entrambe sconfitte nell'ultimo turno, si presentano rispettivamente sui campi di Perosa e Piobesi. p. p. l.

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14; Comunale 2, via Bongioanni 42.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3.
Bra: Dalmasso, via Molfa di Lisio 1.
Ceva: Gallina, via Marenco 81.
Fossano: Municipale 2, via Matteotti 74.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39, tel. 67.048.

Cuneo — «Situazione estrogetti: esame e proposte» è il tema dell'incontro-dibattito aperto che si svolgerà mercoledì alle 21 nel salone del pci in via Vaschetto 1.

Cuneo — Lunedì 23 dicembre, alle 21,15, nella Sala contrattazioni della Camera di commercio in via Roma, la Pro Cuneo e la Trans World Organisation presenteranno la prima «Torino-Tunisi-Città del Capo», con la partecipazione degli equipaggi cuneesi in partenza per la Parigi-Dakar 1986.

Cuneo — S'inaugura oggi alle 15 in Contrada Mondovì il nuovo «Centro gioco educativo», che presenta giocattoli creativi per la prima infanzia, giochi didattici per ragazzi e materiale didattico per asili nido, scuole materne ed elementari.

Al cinema nella «Granda»

CUNEO

CORSO: L'anno del dragone di Cimino (poliziesco).
FIAMMA: Cocoon (L'energia dell'universo), di R. Howard (fantascienza).
ITALIA: Sex College (luce rossa).
MONVISO: Calore e polvere (prima visione).

ALBA

CORINO: Miami super cops, con Bud Spencer (avventuroso).
EDEN: L'anno del dragone di Cimino (poliziesco).
MORETTA: Per vincere domani.

BARGE

COMUNALE: La miglior difesa è... la fuga, con D. Moore.

BRA

IMPERO: Legend (avventuroso).
VITTORIA: Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi (erotico).

CARAGLIO

SPLENDOR: A me mi piace.

CEVA

DORIA: Tex e il signore degli abissi (avventuroso).

CHERASCO

GALATERI: Tex e il signore degli abissi, con G. Gemma (avventuroso).

DRONERO

IRIS: Demoni.

FOSSANO

ASTRA: Lui è peggio di me (commedia brillante).

MONDOVI'

BERTOLA: Cercasi Susan disperatamente, con Madonna.

ORMEA

ARISTON: La miglior difesa è la fuga, con E. Murphy (commedia brillante).

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Mad Max, con L. Turner (fantascienza).

ROBILANTE

ROBILANTESE: Due come noi.

SALUZZO

CIVICO: Miranda, con Serena Grandi (erotico).
ITALIA: L'ultimo drago.

SAVIGLIANO

AURORA: Festa di laurea, di Pupi Avati.
RITZ: A me mi piace, con E. Montesano (brillante).

Le cardiopatie nella «Granda», un grave problema sociale

Un esercito di malati di cuore

Il prof. Natalino De Benedictis, primario al Santa Croce: «Si svolge meno lavoro manuale che in passato, ma non si alleggerisce l'alimentazione» - Il professor Giorgio Mauro di Saluzzo: «Troppe persone, soprattutto nelle valli, non si fanno visitare» - Le iniziative per la prevenzione

CUNEO — Gli ammalati di cuore in provincia erano poco più di 25 mila due anni fa. E' il dato statistico più recente attualmente a disposizione, elaborato dal professor Natalino De Benedictis, primario della divisione di cardiologia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo sulla base dei ricoveri nei principali ospedali della Granda. Un dato allarmante, dalle conseguenze sociali ed economiche sempre più grandi.

All'Inps di Cuneo, ad esempio, secondo la ricerca fatta dal professor De Benedictis, il numero delle pensioni di invalidità per affezioni riconducibili a malattie cardiovascolari si aggira attorno alle 20 mila, circa il trenta per cento del totale delle pensioni di invalidità a carico, due anni fa, all'istituto previdenziale cuneese.

Una realtà dai grandi numeri che i recenti casi di Giancarlo Taricco e Giuseppe Ghigo, i primi due «cuori nuovi» del Cuneese grazie ai trapianti fatti all'ospedale di Pavia, ha portato recentemente alla ribalta della cronaca. Ma la massa dei 25 mila malati di cuore è una costante con cui debbono fare i conti, ogni giorno, medici e ospedali della provincia.

Perché tanti malati? Il professor De Benedictis propone alcune ipotesi attendibili, anche se non verificate statisticamente: *«Innanzitutto la causa va ricercata nel passaggio da una civiltà contadina ad una più marcatamente urbana. Una gran parte della popolazione del Cuneese lavorava nei campi e si alimentava con molti grassi, per sostenere le grandi fatiche di un lavoro manuale. Adesso il carico di lavoro è diminuito, si è alleggerito sensibilmente, mentre il tipo di alimentazione è rimasto tale. Poi c'è lo stress di chi fa il doppio lavoro, una realtà tutta tipica della nostra provincia, c'è l'abuso dell'alcol e delle sigarette. Gli ipertesi sono davvero tanti nel Cuneese»*.

Ecco un'altra diagnosi: la fa il professor Giorgio Mauro, primario di medicina generale dell'ospedale di Saluzzo: *«Occorre tener conto del fatto che gran parte delle popolazioni delle vallate alpine, del Saluzzese come di tutto il Cuneese, difficilmente si sottopone a controlli. Sono ancora tanti i valligiani che, a sessant'anni, non si sono mai fatti visitare»*.

I risultati? Almeno 70 ricoveri annui per infarto miocardico acuto all'ospedale di Bra, il doppio a Saluzzo, 160 ricoveri al Santissima Annunziata di Savigliano in cinque mesi, un migliaio a Cuneo. Una mortalità, dicono concordi i medici, molto alta, superiore a quella per il cancro.

La prima risposta a questa malattia così diffusa non può che essere la prevenzione. Se ne parla, nella Granda, da anni, e qualcosa si sta muovendo. Si fa prevenzione a Bra, come sottolinea il professor Eugenio Jona (conducendo con particolari modalità le visite cardiologiche e avviando un'indagine sul diabete), a Mondovì, Fossano, Alba, lavorando intensamente negli ambulatori dei distretti.

Un'iniziativa nuova arriva da Savigliano, dove la professoressa Adelina Alvino, nuovo primario del servizio di cardiologia del Santissima Annunziata (è stata aiuto del professor Angelino alle Molinette di Torino) ha ideato e lanciato una capillare campagna di prevenzione con lo slogan «Cuore sano... va lontano».

Una campagna portata casa per casa del vasto territorio dell'Ussl 61 attraverso un opuscolo che contiene un test.

Gli utenti (dell'Ussl e non) sono invitati a mandare a memoria questo numero telefonico (0172 — 23901, interno [illegible]) con la raccomandazione «al primo sintomo telefonateci immediatamente» e la certezza «che ci prenderemo cura del vostro cuore».

(1 - continua) **Luigi Sugliano**

A Mondovì il consumo di medicinali aumentato del 35 per cento in un anno

MONDOVI' — L'Unità Sanitaria Locale di Mondovì è quella che, in percentuale, ha avuto nell'ultimo anno il maggior incremento della spesa farmaceutica in Piemonte.

Per ognuno dei 63 mila assistiti dell'Ussl 66 nell'85 verranno spese oltre 20 mila lire in farmaci, con un aumento superiore al [illegible] per cento rispetto al 1984.

Negli ultimi due anni da parte della presidenza dell'Ussl di Mondovì erano stati presi singolari e contestati provvedimenti per limitare la spesa farmaceutica.

Con circolari inviate a tutti i medici il presidente Giuseppe Ferrua aveva suggerito: *«Devono essere prescritti solo i medicinali indispensabili o utili e non quelli inutili o dannosi»*.

Ci furono proteste da parte dei medici che sostennero: *«I politici non devono entrare nel merito del lavoro sanitario né dirci cosa dobbiamo prescrivere. Esiste un prontuario elaborato dal Ministero alla Sanità a cui ci rifacciamo»*.

Malgrado le polemiche i risultati ci furono: la spesa farmaceutica nell'83 nell'Ussl 66 era stata di 5 miliardi e 30 milioni scesa nell'84 a 4 miliardi 292 milioni con un risparmio del 14,67 per cento.

In Piemonte solo un'altra Ussl spese meno nell'84 rispetto all'83, quella di Ceva, con un risparmio dello 0,02 per cento.

I dati di quest'anno dimostrano un'inversione di tendenza nel Monregalese dove nei primi quattro mesi c'è stato un incremento di spesa del 15,56 per cento, sino ad ottobre del 37 per cento.

Giuseppe Ferrua commenta: *«E' un aumento superiore alle previsioni anche se non dobbiamo dimenticare che in percentuale quella di Mondovì è una delle Ussl che spende meno in farmaci. Nell'ultimo anno i medicinali sono aumentati dal 10 al 30 per cento e quindi una maggiore spesa era prevista ma non così elevata.* **g. m.**

Peveragno farmacista ineleggibile

PEVERAGNO — Il dottor Gianfranco Ricci, farmacista, non poteva essere eletto consigliere comunale il 12 maggio perché al momento di entrare in lista non aveva troncato i rapporti amministrativi con la Ussl. Lo ha ribadito ieri la Corte d'Appello che ha respinto il ricorso.

In aula hanno parlato l'avv. Claudio Dal Piaz per il farmacista e gli avvocati Gianmaria Dalmasso e Claudio Massa per il consigliere di minoranza Ugo Boccacci, che aveva firmato l'esposto.

Il nuovo giudizio della Corte d'Appello, contro il quale il dottor Ricci ha però preannunciato un nuovo ricorso in Cassazione, ribadisce che i farmacisti che sono convenzionati con le Ussl non possono essere anche contemporaneamente amministratori comunali. **g. d. m.**

La bimba abbandonata è la più famosa di Cuneo

Anche dall'ufficio Iva un dono a Maria Lucia

Gli impiegati hanno acquistato per lei un braccialettino d'oro - Molti cittadini si offrono come genitori adottivi

CUNEO — A quattro giorni dalla nascita, Maria Lucia — se questo sarà il suo nome definitivo — è diventata la bambina più famosa della città: tutti parlano e si occupano di questa delicata creatura, trovata nelle prime ore di mercoledì sulla scalinata d'ingresso dell'Istituto provinciale per l'infanzia, in via XX Settembre a Cuneo, da un «metronotte» la cui attenzione era stata attratta dai vagiti.

Vi era stata abbandonata a pochissime ore dalla nascita forse dalla madre, più probabilmente da un uomo, come lascerebbe supporre la testimonianza di un ferroviere: questi, poco dopo le 2,30 avrebbe scorto una persona di età piuttosto avanzata allontanarsi furtivamente da via XX Settembre, camminando velocemente sui marciapiedi del liceo.

Il ferroviere, che aveva appena terminato il servizio e stava tornando a casa, era rimasto colpito dai vagiti che si percepivano distintamente in quell'ora notturna, senza tuttavia riuscire a capirne la provenienza. Appare quindi accertato che la neonata è rimasta abbandonata sulla scalinata dell'Istituto per l'infanzia non meno di due ore: dalle 2,30, appunto, fino alle 4,30, quando è stata trovata da una guardia della Vigilanza notturna, Bartolomeo Tallone.

Da quel momento la bimba è stata «adottata» dall'intera città: dagli uomini della questura, innanzitutto, che con tanto amorevole cura l'hanno portata, ancora avvolta nelle coperte di lana, all'ospedale e che in poche ore hanno organizzato una colletta per dotarla dei primi vestitini; dai sanitari e dalle infermiere del S.Croce, che si sono prodigati attorno alla neonata, che peraltro era ed è in floride condizioni di salute; dai tanti, tantissimi cittadini che si sono offerti per l'adozione della bambina.

Anche gli impiegati dell'Ufficio Iva di Cuneo hanno voluto fare un regalo a Maria Lucia (come per ora è stata denominata la bimba dal personale del S.Croce e dagli agenti della questura, in attesa dell'iscrizione all'anagrafe e del battesimo): le hanno portato, consegnandolo alla capo sala del reparto pediatrico, un braccialetto d'oro, acquistato attraverso una colletta.

Giorgio Bavasi

All'incrocio della statale Alba-Asti

Presto Castagnito avrà un semaforo

CASTAGNITO — Uno dei punti più pericolosi e difficili per la circolazione nell'Albese, dove si verificano frequenti incidenti, è rappresentato dall'incrocio lungo la statale 231 Alba-Asti, località Baraccone di Castagnito, con le due provinciali che conducono da un lato a Neive, Mango, Santo Stefano Belbo e dall'altra a Castellinaldo, Vezza, Canale.

Da tempo gli abitanti chiedono almeno l'installazione di un impianto semaforico all'incrocio (tempo fa vi fu persino la proposta di una autotassazione tra la popolazione, e il parlamentare [illegible] Ettore Paganelli ha presentato un'interrogazione al ministro dei Lavori pubblici), allo scopo di rendere più sicuro il transito in questo nodo cruciale, assai frequentato.

L'Anas ha ora finalmente autorizzato l'installazione dell'atteso semaforo all'incrocio di Baraccone.

Lo conferma il sindaco di Castagnito, Emilio Vaschetto, che dice: *«L'autorizzazione è pervenuta in questi giorni in Comune e contiamo di installarlo all'inizio del prossimo anno»*.

«Un semaforo — commentano gli abitanti del luogo — *non è tutto, ma dovrebbe servire a ridurre un poco la velocità dei numerosi automobilisti e Tir che transitano sulla statale indotti a premere sull'acceleratore dal lungo rettilineo. Nello stesso tempo, favorirà l'innesto sull'arteria delle provinciali, ora assai difficile per parecchie ore della giornata con lunghe code, per i numerosi pendolari provenienti dai paesi».* **g. f.**

AGRITECNICA

Gli ortaggi nella serra

Quali sono le colture orticole che si sviluppano meglio in serra? Vediamo di scoprirlo con l'aiuto dei tecnici, i quali danno, come primo suggerimento, quello di ricercare specie a basso fabbisogno termico. In questo modo si possono ridurre le necessità di riscaldamento, realizzando colture fuori stagione sempre interessanti, in rapporto all'ambiente di coltivazione e ai mercati cittadini che privilegiano le produzioni locali soprattutto di ortaggi.

Tra le specie «a basse esigenze termiche» sono compresi molti ortaggi da foglia: lattuga, endivia, cicoria, spinacio, bietola, sedano, prezzemolo riccio; e c'è anche una specie da frutto, la fragola.

Queste colture continuano a crescere con temperature notturne comprese tra 4 e 10 gradi e si adattano a basse disponibilità di luce. Per alcune specie esistono varietà adatte alla coltura primaverile, autunnale e invernale.

Nella lattuga, ad esempio, notevoli progressi sono stati raggiunti con le cultivar «Jesel», «L.9146», «Ravel», che sono adatte alla serra fredda nel periodo invernale: resistono fino a zero gradi nelle prime fasi di crescita, ma possono essere danneggiate dalle gelate a completo sviluppo.

Nelle endivie è soprattutto la scarola a presentare maggiore resistenza al freddo; le cultivar a foglie corte «Full-earth» e «Saturnia» sono quelle che più si adattano alla coltura in serra.

Nella cicoria sono le cultivar da taglio quelle che possono essere tenute in serra per alimentare, con prodotto fresco, il mercato anche in inverno.

Nel caso dello spinacio, l'adattamento alle basse temperature è molto accentuato (resiste fino a meno 10 in fase di rosetta) e può trovare impiego in serra durante l'inverno, come coltura intercalare a breve ciclo (60-80 giorni) prima dell'inizio della coltura principale.

Il sedano e il prezzemolo, pur avendo elevate esigenze termiche, nelle prime fasi della coltura si adattano alla coltivazione in serra fredda, poiché possono resistere a temperature inferiori a zero gradi in fase di avanzata crescita. Particolarmente indicate le cultivar di sedano a costa verde («Florida» e «Utah»); l'impianto deve essere fatto abbastanza precocemente, in autunno.

Rusticus

Attiva sezione dei donatori di sangue

Nuova sede ad Alba per i 2400 dell'Avis

ALBA — Sarà inaugurata stamane (ore 11,45) la rinnovata sede sociale dell'Avis, Associazione donatori di sangue, nei locali completamente ristrutturati in via Pierino Belli 3, nel centro cittadino.

Dice il presidente, Renzo Meinardi: *«L'Avis albese, che conta 2400 soci, ha finalmente una sede idonea, in regola anche dal punto di vista igienico-sanitario, aspetto importante per il delicato servizio del prelievo del sangue. L'attività trasfusionale è notevole. Durante il 1985 sono stati raccolti nell'Albese 3200 flaconi in totale, pari a 1200 litri di plasma. Risultati che rappresentano un record per la nostra associazione»*.

La nuova sede, ricavata restaurando completamente il fabbricato comunale di via Belli, messo a disposizione dell'Avis, comprende sale per riunioni, per attesa ed uffici al pian terreno, due sale visite e una per prelievi con cinque posti, il salone consiliare al piano superiore. La ristrutturazione ha comportato una spesa di circa 70 milioni, ma secondo i dirigenti dell'associazione, la cifra sarebbe stata notevolmente superiore se non fossero stati offerti materiali a prezzo di costo e, spesso, la manodopera gratuitamente.

Attraverso contributi di enti e privati sono stati raccolti finora circa 45 milioni. Rimane da coprire la differenza. **g. f.**

La Cgil della «Granda» va a congresso e affronta i problemi dell'occupazione

CUNEO — Per gli oltre ventimila iscritti al sindacato Cgil della «Granda» è tempo di consuntivi, di nuovi programmi, di elezioni per gli incarichi provinciali e di designazione dei delegati al congresso nazionale: domani e martedì si svolgeranno, infatti, i due congressi territoriali.

L'appuntamento per i delegati — nominati nelle assemblee zonali e delle categorie — è alle 9 al ristorante «Picchio rosso» nella frazione Roata Chiusani di Cuneo (dove saranno ricevuti dal segretario Marcello Faloppa) e al Centro polifunzionale di Bra (dove il dibattito sarà presieduto da Elio Gaspari).

Perché due congressi paralleli? Fino ad oggi l'organizzazione sindacale della Cgil era divisa territorialmente in tre zone: Cuneo - Mondovì, Saluzzo - Savigliano - Fossano e Alba - Bra. Ora, per snellire e migliorare l'operatività è stato deciso di suddividere la «Granda» in due aree sindacali: la Cuneo Nord (comprendente le zone di Saluzzo, Savigliano, Alba e Bra) e la Cuneo Sud (Cuneo - Fossano - Mondovì). *«E' una scelta lungamente ponderata e studiata* — spiega Marcello Faloppa — *e che è stata approvata nelle assemblee precongressuali dai lavoratori, allo scopo di imprimere al sindacato un maggiore dinamismo organizzativo»*.

Nei due congressi saranno ampiamente esaminati e discussi i problemi puramente sindacali inerenti i contratti di lavoro, la sicurezza ambientale, l'attività dei consigli di fabbrica e anche quelli a carattere sociale, come l'occupazione in generale, la disoccupazione giovanile.

«Nel nostro congresso di Cuneo Sud — dice Marcello Faloppa — *saremo ben presenti e dibatteremo i problemi occupazionali che affliggono il nostro territorio: dalla situazione della zona di Borgo S. Dalmazzo, che presenta alcuni preoccupanti segnali di crisi, con molti posti di lavoro in pericolo, alla Michelin, che ha perso quasi un migliaio di operai tra prepensionamenti e blocco delle nuove assunzioni in sostituzione di chi ha lasciato il posto di lavoro. Ci occuperemo diffusamente della crisi del Monregalese, dove continuano a suonare troppi campanelli di allarme»*. **g. r.**

Arrivano da Firenze nelle valli saluzzesi

PONTECHIANALE — Una delegazione di insegnanti fiorentini del «Centro incontri» è ospite in questi giorni della Comunità Montana per intensificare i rapporti fra le stazioni sciistiche della valle e le scuole».

Spiega Adelmo Crosetto, direttore della Sitap: *«Sono cinquanta professori che operano nelle scuole medie inferiori e superiori e che, già da alcuni anni, conoscono le nostre attrezzature e la nostra ospitalità. Dopo aver visitato Sampeyre, Casteldelfino, Pontechianale, ci sposteremo a Saluzzo per risalire la Valle del Po e far loro conoscere loro Crissolo e Rucas. Concluderemo questo incontro a Staffarda»*.

Sport e turismo, dunque, fra divertimento e cultura: un «pacchetto» che sembra voler caratterizzare l'offerta degli operatori delle vallate saluzzesi. Operatori che hanno raggiunto un importante accordo per dar vita a un effettivo multiski che unisce le tre valli del Monviso.

In pratica chi acquista l'abbonamento stagionale per gli impianti di Pontechianale o del Rucas o di Crissolo può usufruire anche delle attrezzature delle altre due stazioni con uno sconto del 50 per cento. **a. ge.**

Concerto di musica jazz a Savigliano con 5 artisti che amano anche il rock

Maurizio Giammarco (al sax) e Flavio Boltro (tromba) domani sera a Palazzo Taffini

SAVIGLIANO — Domani secondo ed ultimo concerto della rassegna «Jazz Live-Percorsi musicali in Piemonte» a Palazzo Taffini in via Sant'Andrea. Dopo i chitarristi brasiliani Celso e Carlinho Machado, gli Amici della Musica e l'Arci di Savigliano ospitano Lingomania, il gruppo che il sassofonista Maurizio Giammarco sta guidando su un percorso espressivo sempre più ricco.

D'altra parte Lingomania è un gruppo formato da cinque solisti che hanno scelto di affrontare insieme un'avventura musicale alla ricerca di un linguaggio nuovo, «somma» delle loro concezioni musicali, e in un simile progetto artistico l'evoluzione è necessaria. *«Siamo musicisti jazz* — dice Giammarco — *ma siamo giovani, e come tutti i giovani abbiamo ascoltato molto rock. La sostituzione del pianista Stefano Sabatini con Umberto Fiorentini, che suona la chitarra elettrica, indica evidentemente una scelta musicale orientata verso un suono più "moderno"»*.

Alla tromba c'è Flavio Boltro, torinese, la grande rivelazione del jazz italiano degli ultimi anni, musicista completo, capace di spaziare senza problemi nei generi più diversi (Francesco De Gregori lo ha voluto al suo fianco nella registrazione del suo ultimo Lp, «Scacchi e Tarocchi»). Il contrabbasso è affidato da un altro piemontese, Furio Di Castri, mentre il batterista è Roberto Gatto, romano. **g. fer.**

Le cardiopatie nella «Granda», un grave problema sociale

Un esercito di malati di cuore

Il prof. Natalino De Benedictis, primario al Santa Croce: «Si svolge meno lavoro manuale che in passato, ma non si alleggerisce l'alimentazione» - Il professor Giorgio Mauro di Saluzzo: «Troppe persone, soprattutto nelle valli, non si fanno visitare» - Le iniziative per la prevenzione

CUNEO — Gli ammalati di cuore in provincia erano poco più di 25 mila due anni fa. E' il dato statistico più recente attualmente a disposizione, elaborato dal professor Natalino De Benedictis, primario della divisione di cardiologia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo sulla base dei ricoveri nei principali ospedali della Granda. Un dato allarmante, dalle conseguenze sociali ed economiche sempre più grandi.

All'Inps di Cuneo, ad esempio, secondo la ricerca fatta dal professor De Benedictis, il numero delle pensioni di invalidità per affezioni riconducibili a malattie cardiovascolari si aggira attorno alle 20 mila, circa il trenta per cento del totale delle pensioni di invalidità in carico, due anni fa, all'istituto previdenziale cuneese.

Una realtà dai grandi numeri che i recenti casi di Gianmario Taricco e Giuseppe Ghigo, i primi due «cuori nuovi» del Cuneese grazie ai trapianti fatti all'ospedale di Pavia, ha portato recentemente alla ribalta della cronaca. Ma la massa dei 25 mila malati di cuore è una costante con cui debbono fare i conti, ogni giorno, medici e ospedali della provincia.

Perché tanti malati? Il professor De Benedictis propone alcune ipotesi attendibili, anche se non verificate statisticamente: *«Innanzitutto la causa va ricercata nel passaggio da una civiltà contadina ad una più marcatamente urbana. Una gran parte della popolazione del Cuneese lavorava nei campi e si alimentava con molti grassi, per sostenere le grandi fatiche di un lavoro manuale. Adesso il carico di lavoro è diminuito, si è alleggerito sensibilmente, mentre il tipo di alimentazione è rimasto tale. Poi c'è lo stress di chi fa il doppio lavoro, una realtà tutta tipica della nostra provincia, c'è l'abuso dell'alcol e delle sigarette. Gli ipertesi sono davvero tanti nel Cuneese»*.

Ecco un'altra diagnosi: la fa il professor Giorgio Mauro, primario di medicina generale dell'ospedale di Saluzzo: *«Occorre tener conto del fatto che gran parte delle popolazioni delle vallate alpine, del Saluzzese come di tutto il Cuneese, difficilmente si sottopone a controlli. Sono ancora tanti i valligiani che, a sessant'anni, non si sono mai fatti visitare»*.

I risultati? Almeno 70 ricoveri annui per infarto miocardico acuto all'ospedale di Bra, il doppio a Saluzzo, 160 ricoveri al Santissima Annunziata di Savigliano in cinque mesi, un migliaio a Cuneo. Una mortalità, dicono concordi i medici, molto alta, superiore a quella per il cancro.

La prima risposta a questa malattia così diffusa non può che essere la prevenzione. Se ne parla, nella Granda, da anni, e qualcosa si sta muovendo. Si fa prevenzione a Bra, come sottolinea il professor Eugenio Jona (conducendo con particolari modalità le visite cardiologiche e avviando un'indagine sui diabetici), a Mondovì, Fossano, Alba, lavorando intensamente negli ambulatori dei distretti.

Un'iniziativa nuova arriva da Savigliano, dove la professoressa Adelina Alvino, nuovo primario del servizio di cardiologia del Santissimo Annunziata (è stata aiuto del professor Angelino alle Molinette di Torino) ha ideato e lanciato una capillare campagna di prevenzione con lo slogan «Cuore sano... va lontano».

Una campagna portata casa per casa dal vasto territorio dell'Ussl 63 attraverso un opuscolo che contiene un test.

Gli utenti (dell'Usl e non) sono invitati a mandare a memoria questo numero telefonico (0172 — 23901, interno 223) con la raccomandazione «al primo sintomo telefonateci immediatamente» e la certezza «che ci prenderemo cura del vostro cuore».

(1 - continua)

Luigi Sugliano

A Mondovì il consumo di medicinali aumentato del 35 per cento in un anno

MONDOVI' — L'Unità Sanitaria Locale di Mondovì è quella che, in percentuale, ha avuto nell'ultimo anno il maggior incremento della spesa farmaceutica in Piemonte.

Per ognuno dei 83 mila assistiti dell'Ussl 66 nell'85 verranno spese oltre 90 mila lire in farmaci, con un aumento superiore al 35 per cento rispetto al 1984.

Negli ultimi due anni da parte della presidenza dell'Usl di Mondovì erano stati presi singolari e contestati provvedimenti per limitare la spesa farmaceutica.

Con circolari inviate a tutti i medici il presidente Giuseppe Ferrua aveva suggerito: *«Devono essere prescritti solo i medicinali indispensabili o utili e non quelli inutili o dannosi»*.

Ci furono proteste da parte dei medici che sostennero: *«I politici non devono entrare nel merito del lavoro sanitario né dirci cosa dobbiamo prescrivere. Esiste un prontuario elaborato dal Ministero alla Sanità a cui ci rifacciamo»*.

Malgrado le polemiche i risultati ci furono: la spesa farmaceutica nell'83 nell'Usl 66 era stata di 5 miliardi e 30 milioni scesa nell'84 a 5 miliardi 292 milioni con un risparmio del 14,87 per cento.

In Piemonte solo un'altra Usl spese meno nell'84 rispetto all'83, quella di Ceva, con un risparmio dello 0,02 per cento.

I dati di quest'anno dimostrano un'inversione di tendenza nel Monregalese dove nei primi quattro mesi c'è stato un incremento di spesa del 35,55 per cento, sino ad ottobre del 37 per cento.

Giuseppe Ferrua commenta: *«E' un aumento superiore alle previsioni anche se non dobbiamo dimenticare che in percentuale quella di Mondovì è una delle Usl che spende meno in farmaci. Nell'ultimo anno i medicinali sono aumentati dal 20 al 30 per cento e quindi una maggiore spesa era prevista ma non così elevata.*

g. m.

Peveragno farmacista ineleggibile

PEVERAGNO — Il dottor Gianfranco Ricci, farmacista, non poteva essere eletto consigliere comunale il 12 maggio perché al momento di entrare in lista non aveva troncato i rapporti amministrativi con la Usl. Lo ha ribadito ieri la Corte d'Appello che ha respinto il ricorso.

In aula hanno parlato l'avv. Claudio Dal Piaz per il farmacista e gli avvocati Gianmaria Dalmasso e Claudio Massa per il consigliere di minoranza Ugo Boccacci, che aveva firmato l'esposto.

Il nuovo giudizio della Corte d'Appello, contro il quale il dottor Ricci ha però preannunciato un nuovo ricorso in Cassazione, ribadisce che i farmacisti che sono convenzionati con le Usl non possono essere anche contemporaneamente amministratori comunali.

g. d. m.

La bimba abbandonata è la più famosa di Cuneo

Anche dall'ufficio Iva un dono a Maria Lucia

Gli impiegati hanno acquistato per lei un braccialettino d'oro - Molti cittadini si offrono come genitori adottivi

CUNEO — A quattro giorni dalla nascita, Maria Lucia — e questo sarà il suo nome definitivo — è diventata la bambina più famosa della città: tutti parlano e si occupano di questa deliziosa creatura, trovata nelle prime ore di mercoledì sulla scalinata d'ingresso dell'Istituto provinciale per l'infanzia, in via XX Settembre a Cuneo, da un «rocirancolle» la cui attenzione era stata attratta dai vagiti.

Vi era stata abbandonata a pochissime ore dalla nascita forse dalla madre, più probabilmente da un uomo, come lascerebbe supporre la testimonianza di un ferroviere; questi, poco dopo le 2,30 avrebbe visto una persona di età piuttosto avanzata allontanarsi furtivamente da via XX Settembre, camminando velocemente sul marciapiedi del liceo.

Il ferroviere, che aveva appena terminato il servizio e stava tornando a casa, era rimasto colpito dai vagiti che si percepivano distintamente in quell'ora notturna, senza tuttavia riuscire a capirne la provenienza. Appare quindi accertato che la neonata è rimasta abbandonata sulla scalinata dell'Istituto per l'infanzia non meno di due ore: dalle 2,30, appunto, fino alle 4,30, quando è stata trovata da una guardia della Vigilanza notturna, Bartolomeo Tallone.

Da quel momento la bimba è stata «adottata» dall'intera città: dagli uomini della questura, innanzitutto, che con tanto amorevole cura l'hanno portata, ancora avvolta nelle coperte di lana, all'ospedale e che in poche ore hanno organizzato una colletta per dotarla dei primi vestitini; dai sanitari e dalle infermiere del S.Croce, che si sono prodigati attorno alla neonata, che peraltro era ed è in floride condizioni di salute; dai tanti, tantissimi cittadini che si sono offerti per l'adozione della bambina.

Anche gli impiegati dell'Ufficio Iva di Cuneo hanno voluto fare un regalo a Maria Lucia (come per ora è stata denominata la bimba dal personale del S.Croce e dagli agenti della questura, in attesa dell'iscrizione all'anagrafe e del battesimo): le hanno portato, consegnandolo alla caposala del reparto pediatrico, un braccialetto d'oro, acquistato attraverso una colletta.

Giorgio Ravasi

All'incrocio della statale Alba-Asti

Presto Castagnito avrà un semaforo

CASTAGNITO — Uno dei punti più pericolosi e difficili per la circolazione nell'Albese, dove si verificano frequenti incidenti, è rappresentato dall'incrocio lungo la statale 231 Alba-Asti, località Baraccone di Castagnito, con le due provinciali che conducono da un lato a Neive, Mango, Santo Stefano Belbo e dall'altra a Castellinaldo, Vezza, Canale.

Da tempo gli abitanti chiedono almeno l'installazione di un impianto semaforico all'incrocio (tempo fa vi fu persino la proposta di una autotassazione tra la popolazione, e il parlamentare albese Ettore Paganelli ha presentato un'interrogazione al ministro dei Lavori pubblici), allo scopo di rendere più sicuro il transito in questo nodo cruciale, assai frequentato.

L'Anas ha ora finalmente autorizzato l'installazione dell'atteso semaforo all'incrocio di Baraccone.

Lo conferma il sindaco di Castagnito, Emilio Vaschetto, che dice: *«L'autorizzazione è pervenuta in questi giorni in Comune e contiamo di installarlo all'inizio del prossimo anno»*.

«Un semaforo — commentano gli abitanti del luogo — *non è tutto, ma dovrebbe servire a ridurre un poco la velocità dei numerosi automobilisti e Tir che transitano sulla statale indotti a premere sull'acceleratore dal lungo rettilineo. Nello stesso tempo, favorirà l'innesto sull'arteria dalle provinciali, ora assai difficile per parecchie ore della giornata con lunghe code, per i numerosi pendolari provenienti dai paesi»*.

g. f.

AGRITECNICA

Gli ortaggi nella serra

Quali sono le colture orticole che si sviluppano meglio in serra? Vediamo di scoprirlo con l'aiuto dei tecnici, i quali danno, come primo suggerimento, quello di ricercare specie a basso fabbisogno termico. In questo modo si possono ridurre le necessità di riscaldamento, realizzando colture fuori stagione sempre interessanti, in rapporto all'ambiente di coltivazione e ai mercati cittadini che privilegiano le produzioni locali soprattutto di ortaggi.

Tra le specie «a bassa esigenza termiche» sono compresi molti ortaggi da foglia: lattuga, endivia, cicoria, spinacio, bietola, sedano, prezzemolo riccio; e c'è anche una specie da frutto, la fragola.

Queste colture continuano a crescere con temperature notturne comprese tra 4 e 10 gradi e si adattano a bassa disponibilità di luce. Per alcune specie esistono varietà adatte alla coltura primaverile, autunnale e invernale.

Nella lattuga, ad esempio, notevoli progressi sono stati raggiunti con le cultivar «Jessi», «L0148», «Ravel», che sono adatte alla serra fredda nel periodo invernale: resistono fino a zero gradi nelle prime fasi di crescita, ma possono essere danneggiate dalle gelate a completo sviluppo.

Nelle endivie è soprattutto la scarola a presentare maggiore resistenza al freddo; le cultivar a foglie corte «Full-earth» e «Saturnia» sono quelle che più si adattano alla coltura in serra.

Nella cicoria sono le cultivar da taglio quelle che possono essere tenute in serra per alimentare, con prodotto fresco, il mercato anche in inverno.

Nel caso dello spinacio, l'adattamento alle basse temperature è molto accentuato (resiste fino a meno 10 in fase di rosetta) e può trovare impiego in serra durante l'inverno, come coltura intercalare a breve ciclo (60-90 giorni) prima dell'inizio della coltura principale.

Il sedano e il prezzemolo, pur avendo elevate esigenze termiche, nelle prime fasi della coltura si adattano alla coltivazione in serra fredda, poiché possono resistere a temperature inferiori a zero gradi in fase di avanzata crescita. Particolarmente indicate le cultivar di sedano a costa verde («Florida» e «Utah»); l'impianto deve essere fatto abbastanza precocemente, in autunno.

Rusticus

Attiva sezione dei donatori di sangue

Nuova sede ad Alba per i 2400 dell'Avis

ALBA — Sarà inaugurata stamane (ore 11,45) la rinnovata sede sociale dell'Avis, Associazione donatori di sangue, nei locali completamente ristrutturati in via Pierino Belli 2, nel centro cittadino.

Dice il presidente, Renzo Meinardi: *«L'Avis albese, che conta 2400 soci, ha finalmente una sede idonea, in regola anche dal punto di vista igienico-sanitario, aspetto importante per il delicato servizio del prelievo del sangue. L'attività trasfusionale è notevole. Durante il 1985 sono stati raccolti nell'Albese 3200 flaconi in totale, pari a 1200 litri di plasma. Risultati che rappresentano un record per la nostra associazione»*.

La nuova sede, ricavata restaurando completamente il fabbricato comunale di via Belli, messo a disposizione dell'Avis, comprende sale per riunioni, per attesa ed uffici al pian terreno, due sale visite e una per prelievi con cinque posti, il salone consiliare al piano superiore. La ristrutturazione ha comportato una spesa di circa 70 milioni, ma secondo i dirigenti dell'associazione, la cifra sarebbe stata notevolmente superiore se non fossero stati offerti materiali a prezzo di costo e, spesso, la manodopera gratuitamente.

Attraverso contributi di enti e privati sono stati raccolti finora circa 45 milioni. Rimane da coprire la differenza.

g. f.

ECONOMICI

La Cgil della «Granda» va a congresso e affronta i problemi dell'occupazione

CUNEO — Per gli oltre ventimila iscritti al sindacato Cgil della «Granda» è tempo di consuntivi, di nuovi programmi, di elezioni per gli incarichi provinciali e di designazione dei delegati al congresso nazionale: domani e martedì si svolgeranno, infatti, i due congressi territoriali.

L'appuntamento per i delegati — nominati nelle assemblee zonali e delle categorie — è alle 9 al ristorante «Picchio rosso» nella frazione Roata Chiusani di Cuneo (dove saranno ricevuti dal segretario Marcello Faloppa) e al Centro polifunzionale di Bra (dove il dibattito sarà presieduto da Elio Gaspari).

Perché due congressi paralleli? Fino ad oggi l'organizzazione sindacale della Cgil era divisa territorialmente in tre zone: Cuneo - Mondovì, Saluzzo - Savigliano - Fossano e Alba - Bra. Ora, per snellire e migliorare l'operatività è stato deciso di suddividere la «Granda» in due aree sindacali: la Cuneo Nord (comprendente le zone di Saluzzo, Savigliano, Alba e Bra) e la Cuneo Sud (Cuneo - Fossano - Mondovì). *«E' una scelta lungamente ponderata e studiata* — spiega Marcello Faloppa — *e che è stata approvata nelle assemblee precongressuali dai lavoratori, allo scopo di imprimere al sindacato un maggiore dinamismo organizzativo»*.

Nei due congressi saranno ampiamente esaminati e discussi i problemi puramente sindacali inerenti i contratti di lavoro, la sicurezza ambientale, l'attività dei consigli di fabbrica e anche quelli a carattere sociale, come l'occupazione in generale, la disoccupazione giovanile.

«Nel nostro congresso di Cuneo Sud — dice Marcello Faloppa — *saremo ben presenti e dibatteremo i problemi occupazionali che affliggono il nostro territorio: dalla situazione della zona di Borgo S. Dalmazzo, che presenta alcuni preoccupanti segnali di crisi, con molti posti di lavoro in pericolo, alla Michelin, che ha perso quasi un migliaio di operai tra prepensionamenti e blocco delle nuove assunzioni in sostituzione di chi ha lasciato il posto di lavoro. Ci occuperemo diffusamente della crisi del Monregalese, dove continuano a suonare troppi campanelli di allarme»*.

g. r.

Arrivano da Firenze nelle valli saluzzesi

PONTECHIANALE — Una delegazione di insegnanti fiorentini del «Centro incontri» è ospite in questi giorni della Comunità Montana per intensificare i rapporti fra le stazioni sciistiche della valle e le scuole.

Spiega Adelmo Crosetto, direttore della Sitap: *«Sono cinquanta professori che operano nelle scuole medie inferiori e superiori e che, già da alcuni anni, conoscono le nostre attrezzature e la nostra ospitalità. Dopo aver visitato Sampeyre, Casteldelfino, Pontechianale, ci sposteremo a Saluzzo per risalire la Valle del Po e far così conoscere loro Crissolo e Rucas. Concluderemo questo incontro a Staffarda»*.

Sport e turismo, dunque, fra divertimento e cultura: un «pacchetto» che sembra voler caratterizzare l'offerta degli operatori delle vallate saluzzesi. Operatori che hanno raggiunto un importante accordo per dar vita a un effettivo multiski che unisce le tre valli del Monviso.

In pratica chi acquista l'abbonamento stagionale per gli impianti di Pontechianale o del Rucas o di Crissolo può usufruire anche delle attrezzature delle altre due stazioni con uno sconto del 50 per cento.

a. ge.

Concerto di musica jazz a Savigliano con 5 artisti chè amano anche il rock

Maurizio Giammarco (al sax) e Flavio Boltro (tromba) domani sera a Palazzo Taffini

SAVIGLIANO — Domani secondo ed ultimo concerto della rassegna «Jazz Live-Percorsi musicali in Piemonte» a Palazzo Taffini, in via Sant'Andrea. Dopo i chitarristi brasiliani Celso e Carlinho Machado, gli Amici della Musica e l'Arci di Savigliano ospitano Lingomania, il gruppo che il sassofonista Maurizio Giammarco sta guidando su un percorso espressivo sempre più ricco.

D'altra parte Lingomania è un gruppo formato da cinque solisti che hanno spirito di affrontare insieme un'avventura musicale alla ricerca di un linguaggio nuovo, «somma» delle loro esperienze musicali, e in un simile processo artistico l'evoluzione è necessaria. *«Siamo musicisti jazz* — dice Giammarco — *ma siamo giovani, e come tutti i giovani abbiamo ascoltato molto rock. La sostituzione del pianista Stefano Sabatini con Umberto Fiorentino, che suona la chitarra elettrica, indica evidentemente una scelta musicale orientata verso un suono più "moderno"»*.

Alla tromba c'è Flavio Boltro, torinese, la grande rivelazione del jazz italiano degli ultimi anni, musicista completo, capace di spaziare senza problemi nei generi più diversi (Francesco De Gregori lo ha voluto al suo fianco nella registrazione del suo ultimo Lp, «Scacchi e Tarocchi»). Il contrabbasso è suonato da un altro piemontese, Furio Di Castri, mentre il batterista è Roberto Gatto, romano.

g. fer.

Da Limone ad Artesina

E' poca neve (ma si scia)

Oggi funziona un buon numero di skilift

Prime discese stagionali nella «Granda» (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Non c'è un bianco da vacanze natalizie e la temperatura non favorisce neppure i «cannoni» per la neve artificiale. Ma le stazioni della «Granda» resistono, e oggi sono aperti molti skilift.

Limone ha messo in funzione, insieme all'impianto Pancani di quota 1400, le due piste del Sole, con 30 centimetri di neve prodotti in casa. «Se facesse un po' più freddo di notte non avremmo problemi — spiega il direttore sportivo Lino Artusione — Per Natale, comunque, ci vuole una bella precipitazione».

Nel Monregalese, a Prato Nevoso e Lurisia, già aperte domenica scorsa, si aggiunge Artesina (30-35 centimetri). «Lavorano la seggiovia e 4 skilift — dice Paolo Rellier — E' un collaudo in vista delle vacanze di fine anno».

St. Grée di Viola — che non ha ancora potuto utilizzare il «cannone» — e Garessio 2000 devono rinviare il debutto, come Frabosa Soprana.

Nell'Alto Cuneese, si scia in Valle Po e Valle Varaita. La neve è appena sufficiente, ma gli appassionati non resistono alla tentazione delle prime discese stagionali.

Pian Munè di Paesana mette in funzione i due skilift in quota (30-40 centimetri), Rucas di Bagnolo spera nell'arrivo dei torinesi, Pontechianale aspetta i tradizionali ospiti francesi.

g. gr.

ECCELLENZA - I biancorossi privi di Turini e Battaglino

Il Cuneo riceve l'Imperia uno scontro molto atteso

I liguri sono secondi in classifica e schierano in campo l'ex Chiarotto - Che cosa dice Binacchi

CUNEO — L'Imperia oggi al «Paschiero». Ci sono tanti motivi per rendere del tutto speciale questo confronto: la posizione in classifica dei liguri (secondi, alle spalle del Casale); la presenza in campo di un ex cuneese (Chiarotto); la dirigenza neroazzurra, con due uomini (Rivaroli e Biamonti) che sono stati nel direttivo biancorosso; la curiosità per vedere all'opera, fra i liguri, l'ex fiorentino Desolati e l'ex sampdoriano Romei.

A tutto ciò, il Cuneo Alpitour risponde con una situazione che non è quella auspicata. Nè Turini, nè Battaglino saranno infatti in campo: Turini stenta a risolvere lo stiramento e soltanto fra dieci giorni potrà riprendere la preparazione; Battaglino sta lavorando con il pallone, ma giocherà ad Ivrea, fra otto giorni, o, più probabilmente, in casa con la Juve Domo, avvantaggiandosi della sosta natalizia.

E così Dino Binacchi ha i giocatori contati e, con ogni probabilità, riproporrà la stessa formazione che pure ha ceduto con il Moncalieri. «E sia ben chiaro che non partiamo affatto remissivi — assicura il tecnico emiliano — si tratta di fare la stessa quantità di gioco, riducendo però il numero di errori. L'Imperia, come ogni squadra che insegue il Casale, cerca vincere. Noi anche».

E per concretizzare questa speranza, Binacchi spiega: «Dovremo sfruttare al meglio le caratteristiche e le possibilità degli uomini più in forma, vincendo alcuni duelli singoli che potrebbero diventare determinanti».

Il tecnico spera in una nella ripresa di Formato.

Un possibile ritocco alla formazione potrebbe venire con l'inserimento di Padovan che, in allenamento, è stato schierato con l'undici-base.

Quanto all'Imperia, ha un centrocampo di valore, imperniato sull'ex cuneese Chiarotto: «Un giocatore che può mandare in crisi qualsiasi squadra, ma che non ha una grande continuità», osserva l'allenatore cuneese che, per una volta, si appella alla fortuna: «Gli ultimi tre gol incassati sono un campionario di malasorte: a Saint Vincent abbiamo subito il pari, su una palla-gol non trasformata da noi; con l'Acqui è venuta un'autorete per una deviazione di Ciferri e con il Moncalieri per un intervento sfortunato di Chiapale. Se la bandiera gira, c'è da sperare in bene».

Gualtiero Franco

La lotteria

CUNEO — Ecco i numeri vincitori dei premi della lotteria del «Cuneo Alpitour».

Biglietto 107 (pelliccia di visone), 739 viaggio Alpitour alle Canarie, 885 viaggio Minerva a Ibiza, 1911 video registratore, 2386 anello oro «Tassile», 2557 gioiello «Rabino», 1419 motorino Garelli, 905 giacca in pelle, 2460 sci M2, 1589 video gioco.

Seguono altri premi abbinati ai seguenti biglietti: 2792, 654, 2191, 1585, 1609, 2369, 97, 1170, 1056, 2385, 1123, 2419, 1303, 291, 596, 1897, 887, 997, 1964, 424, 2096.

I premi si possono ritirare contattando, al mattino, il numero telefonico 67890 (Agenzia INA corso Nizza, Cuneo), oppure il 65730 (Sede sociale del Cuneo Alpitour).

Gli azzurri vogliono sfruttare il momento favorevole

L'Albese con il cannoniere Rocca parte fiduciosa per Saint-Vincent

ALBA — Recuperata convinzione e fiducia dopo il pareggio con il Pinerolo, l'Albese Cassa Rurale di Diano cerca di sfruttare il momento positivo e la ritrovata vena del suo goleador Rocca, capocannoniere del girone, nella trasferta odierna di Saint Vincent dove affronterà il Marca.

La neo-promossa formazione valdostana sta disputando un buon campionato: è nelle posizioni alte della classifica, con tredici punti all'attivo, ha ottenuto buoni risultati anche in trasferta ed è reduce da un positivo 1 a 1 ad Acqui domenica scorsa.

Per gli azzurri di Pandolfi, dunque, ancora una gara difficile, da affrontare con attenzione, anche perché la parte finale del girone di andata è piena di insidie per la giovane formazione langarola.

«Nonostante la difficoltà della trasferta, noi cercheremo di ottenere un risultato positivo, perché la nostra situazione si è fatta più difficile nelle ultime settimane. Purtroppo saremo ancora in formazione rimaneggiata, poiché Capobianco non rientrerà e Pesante, che ha scontato il turno di squalifica, ha risentito un improvviso mal di schiena e difficilmente potrà essere utilizzato», ha detto il ds Carlo Romano.

L'estroso Capobianco, che si è «stirato» a Imperia, ha ripreso a ritmo blando gli allenamenti e non sarà schierato in campo per evitare danni più gravi. Improvvisa invece l'indisposizione di Pesante che sarà costretto a saltare anche questo turno.

E' probabile quindi che l'Albese scenda in campo nella stessa formazione di domenica scorsa, nella quale erano inseriti ben sette giocatori albesi (Balocco, Dell'Anna, Stroppiana, Revelli, Michelucci, Distefano, Morone).

Ha detto ancora Romano: «Questo fatto non è stato sottolineato adeguatamente, ma credo che sia una specie di record per squadre del campionato interregionale. L'Albese "autarchica" per sette undicesimi, è il frutto della politica adottata dalla nostra società che tende ad affidarsi sempre più ai giocatori locali, con l'inserimento di pochi "stranieri", come dovrebbe essere nello spirito dei tornei dilettantistici».

L'esperienza di Pandolfi, che si trova perfettamente a suo agio nel ruolo di chioccia, l'inserimento dell'argentino Soldano che sta crescendo di partita in partita, il dinamismo del centrocampista Riva e la potenza del bomber Rocca che ormai tutti temono e marcano con particolare cura, unita alla voglia di emergere dei giovani albesi approdati in prima squadra, possono dare ai tifosi azzurri notevoli soddisfazioni.

Aldo Scavino

PROMOZIONE - UNA FOSSANESE D'EMERGENZA SUL TERRENO DI FARIGLIANO

Saviglianese-Valeo, battaglia d'alta classifica Il Bra obbligato a vincere per sperare ancora

SAVIGLIANO — E' la resa dei conti, ma a ridere sarà soprattutto la Novese di Rossetti. Oggi al «Morino» i rossoblù della Saviglianese, guidati da Mario Pinacci, scendono in campo contro la capolista Valeo per la posta piena, i due punti indispensabili per continuare a sperare. Ma se posta piena ci sarà, e quindi l'aggancio al vertice, molto probabilmente la Novese passerà alla guida del girone. Gli alessandrini giocano in casa contro il Canelli-Gancia, avversario troppo modesto per il «pattuglione» biancoceleste.

«Gli scontri diretti logorano le cuneesi», ebbe a dire qualche tempo fa un allenatore della Granda. Ed è vero. Mentre Valeo, Saviglianese e Bra si «mordono» a vicenda, le formazioni alessandrine si muovono in scioltezza, senza l'assillo dei troppi derby.

Oggi al «Morino» tornerà in campo la Saviglianese-tipo, con il contemporaneo rientro in squadra di Trevisani e Bochicchio. Quindi giocherà la formazione che proprio al «Morino» riuscì a battere la Novese. I presupposti per poter assistere ad una bella partita ci sono tutti.

MONDOVI' — «Non scenderemo in campo per il pareggio sia perché una vittoria ci consentirebbe di allontanare ulteriormente un avversario pericoloso come il Savigliano, sia perché quando ci difendiamo siamo più vulnerabili e quindi anche più facilmente battibili»: Bruno Cavallo, allenatore della capolista Valeo, non ha dubbi sulla tattica da seguire nel big-match della giornata. «Ciò non vuol dire che se torneremo dal Morino con un pareggio saremo insoddisfatti: un punto in trasferta è sempre buono, soprattutto se ottenuto contro un'avversaria di rispetto come la Saviglianese».

Nella rosa, assente Giorgio Basso squalificato, potrebbe rientrare Chiampan che si sta riprendendo più rapidamente del previsto dai postumi di un infortunio. (p. p. l.)

Chiampan ancora in forse

L'allenatore Bruno Cavallo

Bochicchio rientra

BRA — L'Orbassano, squadra di metà classifica (ha undici punti), è l'ospite di oggi del Bra al «Comunale» di viale Madonna dei Fiori per una partita che i giallorossi sono fermamente intenzionati a vincere. Un risultato diverso avrebbe un brutto effetto sui tifosi, che da quando due settimane fa la squadra, sia pure soffrendo parecchio, ha avuto la meglio sulla capolista Valeo, sono tornati a sognare l'Eccellenza.

Speranze eccessive? «No, possiamo farcela: l'abbiamo dimostrato anche domenica scorsa a Chieri, dove abbiamo giocato la gara più bella di questo campionato», ribattono i dirigenti. (g. a.)

MONDOVI' — Due punti per rispettare la media: è l'obiettivo della Carassonese che ospita oggi il Quattordio. Dice il vice-presidente Eugenio Turco: «Finora abbiamo ottenuto i risultati migliori in trasferta, collezionando sette degli undici punti della classifica. Oggi vogliamo dimostrare di esser validi anche tra le mura amiche». (p. p. l.)

FARIGLIANO — E' un Farigliano rilanciato nel morale e nella classifica quello che oggi ospita in un derby sempre molto sentito la Fossanese. Dopo l'importante quanto bella vittoria di Canelli, l'undici di Marino Serra vuole ripetersi anche perché, considerata l'ancora precaria situazione di classifica, un successo contro gli azzurri, diretti antagonisti nella lotta per non retrocedere, varrebbe doppio. (p. p. l.)

FOSSANO — Gli azzurri della Fossanese dovranno schierare una formazione d'emergenza. Mancano all'appello gli squalificati Di Lernia, Chiaramello e Bima, i primi due per somma di ammonizioni e l'ultimo in quanto espulso domenica scorsa. Non vi sarà neppure il centrocampista Testa: l'unica nota positiva è data dal probabile rientro di Gianoglio e Careddu. (c. o.)

SOMMARIVA BOSCO — I neroazzurri della Sommarivese, reduci da un'ennesima sconfitta, affrontano una difficile trasferta nella vicina Carmagnola.

Con tre punti in classifica e la peggiore difesa del campionato, dopo quattro mesi la Sommarivese è ancora alla ricerca della prima vittoria che, salvo sorprese, sarà costretta a rimandare anche oggi. (d. b.)

Prima Categoria

E Saluzzo oggi cerca un record

CUNEO — Il Saluzzo gioca in casa l'ultimo turno di un girone di andata che lo ha visto nettamente dominatore. L'undici di Damilano — che vanta cinque punti di vantaggio sulla seconda in classifica — ospita oggi il Vigone, penultimo in classifica ed ha quindi buone possibilità di stabilire un piccolo record: quello di aver sempre vinto in casa.

A Moretta è di scena il Busca e si preannuncia una partita molto interessante: entrambe le squadre occupano le prime posizioni della classifica e la vittoria dell'una o dell'altra può avere quindi importanti riflessi anche sulla graduatoria. Il Moretta in casa ha sempre ottenuto ottimi risultati; il Busca, in trasferta, invece, ha sempre convinto poco.

La Pro Dronero, protagonista di un esaltante finale di girone, riceve il Luserna e promette una nuova vittoria.

Nei due punti confidano anche i dirigenti del Barge per riscattarsi dalla rocambolesca sconfitta di Savigliano; ma il Villafranca, che è ospite dell'undici di Ravera, ha subito nell'ultimo turno una batosta altrettanto pesante e non intende compiere ulteriori passi falsi.

Il Savigliano SI cerca sul campo della Santenese, fanalino di coda del girone, una conferma.

Con ambizioni di riscatto, Cheraschese e Claveranese, entrambe sconfitte nell'ultimo turno, si presentano rispettivamente sui campi di Perosa e Piobesi. p. p. l.

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14; Comunale 2, via Bongioanni 42.
Alba: Stevann, piazza Rossetti 3.
Bra: Dalmasso, via Mottа di Lisio 1.
Ceva: Galfina, via Marenco 61.
Fossano: Municipale 2, via Matteotti 74.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 58.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 40.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 56, tel. 67.045.

Cuneo — «Situazione estrogeni: mamma e proposte» è il tema dell'incontro-dibattito aperto che si svolgerà mercoledì alle 21 nel salone del pci in via Vaschetto 1.

Cuneo — Lunedì 23 dicembre, alle 21,15, nella Sala contrattazioni della Camera di commercio in via Roma, la Pro Cuneo e la Trans World Organisation presenteranno la prima «Torino-Tunisi-Città del Capo», con la partecipazione degli equipaggi cuneesi in partenza per la Parigi-Dakar 1986.

Cuneo — S'inaugura oggi alle 16 in Contrada Mondovì il nuovo «Centro gioco educativo», che presenta giocattoli creativi per la prima infanzia, giochi didattici per ragazzi e materiale didattico per asili nido, scuole materne ed elementari.

Al cinema nella «Granda»

CUNEO

CORSO: L'anno del dragone di Cimino (poliziesco).
FIAMMA: Cocoon (L'energia dell'universo), di R. Howard (fantascienza).
ITALIA: Sex College (luce rossa).
MONVISO: Calore e polvere (prima visione).

ALBA

CORINO: Miami super cops, con Bud Spencer (avventuroso).
EDEN: L'anno del dragone di Cimino (poliziesco).
MORETTA: Per vincere domani.

BARGE

COMUNALE: La miglior difesa è... la fuga, con D. Moore.

BRA

IMPERO: Legend (avventuroso).
VITTORIA: Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi (erotico).

CARAGLIO

SPLENDOR: A me mi piace.

CEVA

DORIA: Tex e il signore degli abissi (avventuroso).

CHERASCO

GALATERI: Tex e il signore degli abissi, con G. Gemma (avventuroso).

DRONERO

IRIS: Demoni.

FOSSANO

ASTRA: Lui è peggio di me (commedia brillante).

MONDOVI'

BERTOLA: Cercasi Susan disperatamente, con Madonna.

ORMEA

ARISTON: La migliore difesa è la fuga, con E. Murphy (commedia brillante).

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Mad Max, con L. Turner (fantascienza).

ROBILANTE

ROBILANTESE: Due come noi.

SALUZZO

CIVICO: Miranda, con Serena Grandi (erotico).
ITALIA: L'ultimo drago.

SAVIGLIANO

AURORA: Festa di laurea, di Pupi Avati.
RITZ: A me mi piace, con E. Montesano (brillante).